



**TAS S.p.A.**

Bilancio Consolidato e  
d'Esercizio  
al 31 dicembre 2018

*SOCIETA' SOTTOPOSTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI OWL S.p.A.*

## INDICE

## BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO TAS

	Pag.
- Organi Sociali della Capogruppo TAS S.p.A.	3
- Schema del Gruppo	4
- Informazioni sulla Capogruppo	4
- Attività e struttura del Gruppo	8
- Relazione sulla gestione	12
- Prospetti contabili consolidati	60
- Note illustrative ai prospetti contabili	65
- Allegati:	132
1. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998	

## BILANCIO TAS S.P.A.

- Prospetti contabili di TAS S.p.A.	133
- Note illustrative ai prospetti contabili	137
- Allegati:	209
1. Prospetti contabili di OWL S.p.A. (già TASNCH Holding S.p.A.)	
2. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998	

**ORGANI SOCIALI****Consiglio di Amministrazione**

scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2019

Dario Pardi		Presidente
Valentino Bravi		Amministratore Delegato
Carlo Felice Maggi		Vice Presidente e Amministratore non esecutivo
Nicolò Locatelli		Amministratore non esecutivo
Martino, Maurizio Pimpinella	1	Amministratore indep. non esecutivo
Ambrosella Ilaria Landonio	2	Amministratore indep. non esecutivo
Carlotta de Franceschi	1	Amministratore indep. non esecutivo
Giancarlo Maria Albini	1,2	Amministratore indep. non esecutivo
Roberta Viglione	2	Amministratore indep. non esecutivo

**Collegio Sindacale**

scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2019

**Sindaci Effettivi**

Antonio Mele	Presidente
Silvano Crescini	
Claudia Sgualdino	

**Sindaci Supplenti**

Sonia Ferrero
Gian Luca Succi

**Società di Revisione**

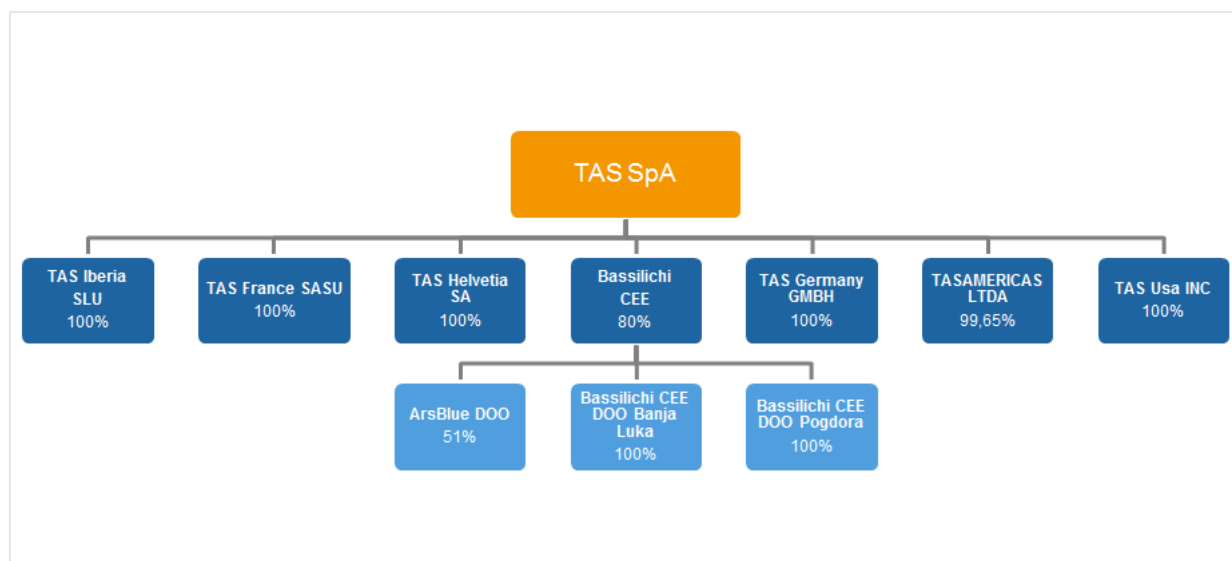
Deloitte &amp; Touche S.p.A.

Capitale sociale	€ 24.330.645,50	Interamente sottoscritto e versato
n. azioni	83.536.898	

1 Membro del Comitato Remunerazione e Nomine.

2 Membro del Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate.

## SCHEMA DI GRUPPO



Percentuali di possesso al 31 dicembre 2018

### INFORMAZIONI SU TAS S.P.A.

TAS Group è un gruppo specializzato in **soluzioni software** per la **monetica**, i **pagamenti**, i **mercati finanziari** e i **sistemi ERP**, quotata sul Mercato Telematico Azionario dal maggio 2000 e **leader in Italia** nei sistemi di **card management**, **accesso alle reti di pagamento** e **gestione degli ordini di borsa**.

TAS Group (di seguito anche “Gruppo”) è il nome commerciale che identifica il **gruppo di società** costituito da **TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.** (di seguito “TAS”, la “Società” o la “Capogruppo”) - controllata da **OWL S.p.A.** - e dalle proprie società partecipate **TAS France E.U.R.L.** (“TAS France”), **TAS Helvetia S.A.** (“TAS Helvetia”), **TAS Iberia S.L.U.** (“TAS Iberia”), **TAS Germany GmbH** (“TAS Germany”), **TAS Americas Ltda** (“TAS Americas”), **TAS USA Inc** (“TAS Usa”), e **BassilichiCEE Group** (“Bassilichi CEE”) che comprende **ArsBlue d.o.o** (“ArsBlue”).

TAS Group serve **le più importanti banche commerciali e centrali in Italia ed Europa**, i **maggiori centri di servizi finanziari** e alcuni tra i **principali global broker dealer** presenti nella classifica Fortune Global 500.

Operando attraverso le società controllate, TAS Group si propone come partner di primo livello anche sul **mercato internazionale**.

Grazie al percorso di diversificazione avviato negli ultimi anni, le soluzioni TAS Group sono adottate dalla **Pubblica Amministrazione** (Ministeri, Regioni e altri Enti Locali) e da **aziende non bancarie** di diversi settori.

TAS è posseduta al 79,930% (valore alla data di approvazione del presente resoconto) da OWL S.p.A. società controllata indirettamente dal dott. Dario Pardi che riveste altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di TAS S.p.A. e dal dott. Valentino Bravi, che riveste

la carica di Amministratore Delegato della Società, dai rispettivi famigliari e da un gruppo di investitori.

Più di 100 milioni di carte gestite a livello internazionale

Presente in 7 Paesi con più di 150 clienti nel mondo

Il più grande vettore di pagamenti in tutta Europa

Più di 100 istituzioni finanziarie in Italia gestiscono titoli con soluzioni TAS

Certificato di conformità ISO 9001:2015



Soluzioni ERP adottate da grandi aziende di servizi ed enti della PA

Il 2018 di TAS Group inizia sull'onda dei risultati positivi del bilancio 2017, che ha segnato un più 28% di ricavi rispetto all'esercizio precedente richiamando l'attenzione di Forbes che colloca TAS al vertice della classifica delle società Fintech italiane che nell'anno precedente hanno più che raddoppiato le quotazioni di borsa.

### 1° Trimestre

Nel primo trimestre 2018 gli investimenti in innovazione del Gruppo vedono importanti riconoscimenti.

Grazie ad un investimento di circa 2,5 milioni di euro avviato nel 2017, il 1° febbraio 2018 viene inaugurato ufficialmente il nuovo data center di TAS France, uno stabile di oltre 850 m2 nel polo tecnologico di Sophia Antipolis, destinato ad ospitare con pieno successo nel corso dell'anno la migrazione di tutti i clienti della subsidiary francese e a soddisfare le esigenze di nuovi account principalmente in ambito finanziario, grazie alle **certificazioni PCI-DSS e ISO 9001-2015** dell'infrastruttura di hosting.

Sempre a febbraio, TAS Group viene premiata da Oracle come Cloud Platform Partner dell'anno, riconoscimento che certifica e rafforza ulteriormente l'alleanza strategica con Oracle, valorizzando l'impegno profuso da TAS nel portare sulla Oracle Cloud Architecture la propria suite di monetica cashless 3.0®, nonché l'evoluzione della soluzione TAS Network Gateway per l'open banking, sviluppata per accompagnare Banche e Terze Parti nel percorso di apertura e collaborazione promosso dalla normativa PSD2.

La suite cashless 3.0 è protagonista anche al Mobile World Congress di Barcellona, dove TAS Iberia presenta in anteprima, insieme al partner PaynoPain, l'innovativa soluzione **IslandPay**. Sviluppata per Secure Transactions Inc, una realtà emergente in ambito reti nell'area caraibica, **la soluzione** si appoggia su una moderna piattaforma di **Issuing e Processing basata su cashless 3.0, che utilizza Open API e funzionalità real-time** in grado di connettersi non solo ai principali Card Network internazionali, ma anche di implementare ecosistemi di tipo "closed loop" a costi infrastrutturali ridotti.

Sul fronte dei pagamenti interbancari domestici, TAS supporta attivamente l'entrata in vigore della nuova procedura di digitalizzazione degli assegni denominata CIT (Check Image Truncation), che istituisce l'obbligo per le Banche di convertire in formato digitale gli assegni cartacei presentati dai Clienti. Il nuovo **driver FLS**, che garantisce lo scambio dei flussi CIT nella rete nazionale interbancaria, oltre ad un nuovo business service appositamente sviluppato, vanno ad arricchire la suite TAS Network Gateway 3.0 e vengono adottati da primari clienti.

## 2° Trimestre

TAS Group affronta con preparazione **l'entrata in vigore della GDPR** (Maggio 2018), avendo maturato negli anni un approccio strutturato ai temi della gestione dei dati, della pseudonimizzazione, della privacy by design e della privacy by default, favorito anche dall'adeguamento costante delle proprie soluzioni alle normative PCI.

**In ottica GDPR viene inoltre lanciato TAS DSS 3.0 (Data Security Services)**, un prodotto dedicato specificamente alla protezione dei dati attraverso la **tokenizzazione, la cifratura o la mascheratura**.

Nuova affermazione della piattaforma cashless 3.0 anche sul mercato USA, che viene scelta dal **Payments Service Provider Cascade** come la miglior soluzione per supportare i piani di espansione della società rendendo disponibile una vasta gamma di soluzioni innovative di pagamento digitale e mobile.

**L'obbligo di adesione a pagoPA** sia per pubbliche Amministrazioni che per le Banche, voluto dall'AgID per garantire la compliance alla nuova normativa europea PSD2, amplia l'attenzione del mercato per la suite PayTAS di TAS Group, soluzione modulare e collaborativa per la gestione dei processi di incasso e pagamento elettronico in ambito E-Gov. TAS Group, potendo vantare il più vasto portafoglio clienti in tema di pagoPA, arricchisce PayTAS di nuovi servizi, tra i quali la possibilità per gli enti pubblici di accettare pagamenti tramite POS fisico.

Il primo semestre si chiude con il raddoppio dell'EbitDA rispetto allo stesso periodo del 2017, fattore che fa da volano anche all'andamento positivo del titolo TAS.

## 3° Trimestre

Il terzo trimestre 2018 si apre con una serie di successi progettuali della BU Extended Enterprise Solutions (2ESolutions), con la testimonianza di clienti quali Realco (nel settore GDO) e CARGEAS (nel mondo Insurance) per i quali TAS realizza sistemi di elevata complessità in ambito performance management e Procurement integrando proprie componenti e componenti del portafoglio delle Cloud Application di Oracle.

Nello stesso periodo si manifestano affermazioni anche per la Business Unit Capital Markets, che recepisce gli adeguamenti richiesti dalla normativa MiFID II adattando le proprie soluzioni di **routing, best execution, registro ordini, post trade transparency e transaction reporting** per oltre **20 installazioni** complessive ed oltre un **centinaio di banche** servite. Si afferma anche il nuovo prodotto di Record Keeping, un registro ordini altamente performante che si avvale di un'architettura in grado di sfruttare i Big Data e garantire un'integrazione agevole delle diverse procedure del cliente facilitando l'estrazione dei flussi per le procedure di reporting regolamentare e market abuse.

Progressi e innovazione anche in tema di sicurezza e fraud management. Gli impatti normativi della PSD2 guidano l'evoluzione della piattaforme **TAS 3D Secure 2.0** e **Fraud Protect** per garantire sempre maggior sicurezza alla clientela nella gestione dei pagamenti online.

La suite TAS 3D Secure 2.0, parte di cashless 3.0, viene potenziata per consentire ad Issuer ad Acquirer di portarsi al livello più elevato dello standard **EMVCo**, volto a ridurre le frodi di transazioni "Card not present" e contemporaneamente massimizzare la "frictionless payment experience" degli utenti per minimizzare gli abbandoni durante il processo di pagamento.

Tale soluzione viene tempestivamente scelta oltreoceano dal processor di carte brasiliano Conductor proprio per garantire **ai propri Emittenti la piena compliance con gli standard più elevati dei circuiti carte per i pagamenti e-commerce adottando** il livello più elevato dello standard 3-D Secure.

**TAS Fraud Protect** allarga il perimetro di gestione delle frodi dall'iniziale esclusivo ambito carte a strumenti di pagamento alternativi, in particolare i pagamenti istantanei.

Prende contemporaneamente forma la partnership con Mantica per integrare le tecnologie di Intelligenza Artificiale e Machine Learning, asset di eccellenza del Partner, con la soluzione Fraud Protect, per generare una delle più avanzate proposte sul mercato in ambito monitoraggio e prevenzione frodi. Obiettivo primario quello di accelerare il Time to Market della trasformazione dei sistemi di **real time fraud prevention**, ormai inevitabile per i Payment Service Provider nell'era della PSD2 e degli Instant Payments.

Prosegue lo sviluppo mercato nel business delle carte in area latinoamericana, con il perfezionamento di un accordo con l'emittente brasiliano **CREDZ** per la realizzazione di un **digital wallet fruibile via app da smartphone**, destinato alla clientela della rete di esercenti Partner dell'operatore, per consentire **pagamenti mobile innovativi, convenienti e ottimizzati dal punto di vista della customer experience**.

Il terzo trimestre si conclude infine con la riconferma di TAS Group **per il decimo anno consecutivo tra le top 100 della classifica IDC Fintech**, ranking che prende in considerazione i migliori fornitori di hardware, software e servizi per il settore finanziario a livello mondiale.

#### **4° Trimestre**

Motivo di orgoglio nell'ultimo trimestre dell'anno è il ruolo di TAS Group nel go-live operativo di PostePay S.p.A., il più grande Istituto di Moneta Elettronica (IMEL) d'Italia. Nel corso di un weekend viene migrato con successo uno tra i più grandi portafogli di carte di pagamento a livello europeo. TAS Group, fornitore storico di Poste per tutta l'infrastruttura di **Issuing** delle carte, si riconferma all'altezza della sfida e pronta a contribuire allo sviluppo dei servizi PostePay spa, grazie alle grandi opportunità offerte dal contesto normativo europeo e dalla propria **tecnologia abilitante**.

TAS Group si riconferma leader anche nelle soluzioni per pagoPA, affiancando **Banca Popolare di Sondrio** nello sviluppo a tempo di record del primo servizio operativo che consente agli enti pubblici di accettare pagamenti pagoPA direttamente da dispositivi POS, in modalità totalmente trasparente.

A Novembre il **Salone dei Pagamenti** è stata l'occasione per presentare al mercato italiano tutte le novità della piattaforma TAS Global Payments, la prima sul mercato a unificare la gestione delle carte (debito/credito/prepagate) e dei pagamenti account-based in un'unica soluzione

omnichannel, e per ribadire il valore del software made in Italy per il mercato nazionale ma anche per quello estero.

TAS Group è in prima linea anche sul fronte dei **pagamenti istantanei TIPS**, ufficialmente live dal 30 Novembre 2018. Il nuovo sistema, **realizzato da Banca d'Italia per conto della Banca Centrale Europea**, garantisce il regolamento dei pagamenti in moneta di banca centrale, di fatto sostituendo il contante, con disponibilità **24 ore su 24, 365 giorni l'anno**.

**TAS Group si pone in grado di offrire da subito un** gateway di rete multi NSP (Network Service Provider) in grado di gestire al meglio gli accessi a TIPS ed in prospettiva a tutti i nuovi servizi che verranno messi a disposizione dall'Eurosistema nel corso del progetto di Consolidation tramite l'articolata piattaforma ESMIG .

Proprio sul tema **Consolidation T2/T2S**, TAS lancia a fine anno un gruppo di lavoro interbancario, insieme ai partner KPMG e Accenture, finalizzato a guidare le banche verso la migrazione alla nuova infrastruttura unificata dell'Eurosistema, attraverso momenti di scambio collaborativo in cui vengono affrontati tutti gli aspetti del progetto, dagli impatti, ai rischi, alle opportunità, alle soluzioni tecnologiche. Sono oltre 30 gli Istituti che aderiscono all'iniziativa che prevede una roadmap di lavori con avvio già a gennaio 2019.

## ATTIVITÀ DEL GRUPPO

TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. (“Società” o “TAS”) con le sue controllate (di seguito anche “Gruppo” o “TAS Group”) opera nel settore dell'informatica con particolare riferimento allo sviluppo e commercializzazione di applicazioni e soluzioni software, alla consulenza, assistenza e manutenzione degli stessi, nonché svolge l'attività accessoria di rivendita di prodotti *software/hardware* di terze parti.

La Società è da oltre trentacinque anni uno dei principali operatori sul mercato italiano e sta incrementando con determinazione il proprio posizionamento internazionale nel settore della monetica (con oltre 100 milioni di carte gestite da Software TAS, dei sistemi di pagamento e dell'accesso alle reti interbancarie (con installazioni al cuore delle infrastrutture T2 e T2S dell'Eurosistema), oltre che della negoziazione e regolamento titoli sui mercati finanziari, ivi inclusi gli aspetti di *compliance* e di gestione della liquidità per le tesorerie bancarie.

In particolare, le soluzioni TAS di riferimento per il mercato includono:

- la piattaforma denominata “cashless 3.0”, completamente basata su tecnologia Open, tra le più innovative e complete a livello mondiale per l'emissione, l'autorizzazione e il controllo di tutte le tipologie di carte di pagamento fisiche e virtuali; consente la gestione modulare di tutti i processi di *issuing* e *acquiring* e di monitoraggio frodi;
- le soluzioni della suite *EasyBranch* per guidare la trasformazione della filiale bancaria verso il futuro della relazione Cliente-Banca, gestendo l'intero canale ATM e creando una nuova generazione di *customer journey* self-service da parte dei clienti bancari;
- la piattaforma denominata “Network Gateway 3.0” che permette il disaccoppiamento tra le applicazioni di back-office e i protocolli di interfaccia alle infrastrutture di mercato per lo scambio e regolamento delle transazioni interbancarie, tra le quali anche gli *Instant Payments*; la piattaforma è stata di recente potenziata per offrire alle banche



- un framework di gestione delle API Open Banking in conformità alle novità introdotte dalla direttiva PSD2;
- la gestione di *e-marketplace* B2C, B2B e B2G, estendibile a nuovi *device* intelligenti e progetti all'avanguardia:
    - portali Multicanale di FVC per *Payment Institutions*,
    - piattaforme di *e-Payment/e-Collection*,
    - soluzioni Collaborative *Order to Cash*;
  - la suite applicativa denominata “PayTAS” dedicata all’eGovernment che mette a disposizione di cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione un unico punto di accesso per la riscossione di tasse e tributi e il pagamento di beni e servizi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni; la piattaforma integra una pluralità di canali di pagamento, tradizionali e innovativi, ed offre agli enti pubblici gli strumenti tecnologici di interfacciamento al sistema pagoPA;
  - la piattaforma *Loanbox* per gestione dei crediti che sfrutta le potenzialità dei canali *web* e *mobile* razionalizzando i processi e garantendo vantaggi competitivi al cliente;
  - la suite applicativa denominata Aquarius per il monitoraggio e la gestione centralizzata e integrata in real-time di Titoli Cash e Collateral da parte delle funzioni di Tesoreria delle Banche; soluzione che fra l’altro indirizza il Progetto Consolidation T2/T2S dell’Eurosystema le ulteriori soluzioni per i *Capital Markets* tra le quali:
    - Teletrading, sistema di Order routing integrato dalla negoziazione al regolamento;
    - Soluzioni di Regulatory Reporting e Trading Compliance che coprono i diversi schemi (EMIR, MIFID2, FINGRAG, SFTR, CSDR) e propongono un nuovo approccio basato su big data e data analytics;
  - le soluzioni Extended Enterprise per i Clienti Corporate, costituite da soluzioni proprietarie o di Partner per i settori:
    - Public Governance: una suite per la gestione di processi di performance management nella pubblica amministrazione, in uso a importanti realtà della PA italiana;
    - Aziende di servizi: una piattaforma che offre una piena copertura tanto dei temi amministrativo-contabili che dei processi di core business (project management, billing, procurement), e che conta su di un significativo parco clienti concentrato in Italia;
    - Mercato nazionale ed internazionale: un’offerta basata su un nuovo modello di user experience social e collaborative e realizzata sulle Oracle Cloud Application, che fa leva sulla consolidata partnership con Oracle.

Le soluzioni applicative sviluppate da TAS per il mercato sono installabili on premise presso la clientela oppure possono essere erogate in modalità Cloud e SaaS (*Software as a Service*) dalle infrastrutture tecnologiche gestite da TAS medesima o da provider terzi.

La Società opera all’estero tramite le controllate TAS Helvetia, TAS France, TAS Iberia, TAS Americas, TAS Usa, TAS Germany e di recente tramite il Gruppo Basilichi CEE, che incorpora Arsblue.

TAS France, società di diritto francese nata come data center ed internet service provider con grande esperienza nei servizi a valore aggiunto di Housing & Hosting, accanto a questa attività storica ha affiancato la commercializzazione dei prodotti TAS in Francia, Principato di Monaco, Belgio e Lussemburgo. Grazie ad un importante investimento effettuato a fine 2017, TAS France vanta oggi uno tra i Data Center più innovativi in Francia con grandi potenzialità di sviluppo soprattutto nell'erogazione di servizi in Cloud.

TAS Helvetia, società di diritto svizzero, contribuisce grazie alle proprie competenze tecnologiche, allo sviluppo e alla personalizzazione di soluzioni e progetti della Capogruppo, destinati a clientela domestica e internazionale.

TAS Iberia, società di diritto spagnolo, opera come centro di competenza EMV del Gruppo per le carte di pagamento con chip e, in tal ambito, fornisce soluzioni software standardizzate, soluzioni software su commessa, servizi di manutenzione e outsourcing. Supporta e commercializza le soluzioni del Gruppo oltre che nella penisola Iberica, anche nei paesi di lingua spagnola dell'area Caraibica, questi ultimi con particolare riferimento alle soluzioni Cashless 3.0 per i pagamenti Digitali e Mobile.

TAS Americas, società di diritto brasiliano, risponde all'esigenza di sviluppare il mercato locale grazie alla maggiore prossimità ai clienti e razionalizzare al tempo stesso l'attività e gli investimenti già effettuati da TAS nel mercato Latino Americano.

TAS Usa, società di diritto statunitense, costituita a fine 2014, ha l'obiettivo di veicolare le soluzioni della Capogruppo, in particolare l'offerta nel mondo delle carte prepagate e dell'interconnessione ai circuiti di pagamento, nel mercato Nord Americano.

TAS Germany, società di diritto tedesco, costituita a fine 2015, ha l'obiettivo di veicolare le soluzioni della Capogruppo nel mercato tedesco e dell'Est Europa.

Tutte le società controllate hanno stipulato con la Capogruppo specifici accordi finalizzati alla reciproca commercializzazione dei prodotti nel proprio territorio di riferimento.

Si segnala infine l'acquisizione perfezionata a fine dicembre 2018 dell'80% della società di diritto serbo Bassilichi CEE, a sua volta controllante la società serba ArsBlue specializzata in soluzioni e servizi di monetica.

**AREA DI CONSOLIDAMENTO**

Le società del gruppo sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale ad eccezione del Gruppo Bassilichi, con esclusione della sola controllata Arsblue anch'essa consolidata integralmente, che è stato classificato come "Gruppo in dismissione" come di seguito, nella presente relazione, meglio specificato.

Le società detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2018 ed i relativi patrimoni netti contabili sono seguenti riportati nella seguente tabella:

Denominazione Sociale	Nazionalità	Capitale Sociale (€/000) al 31.12.2018	% Possesso 31.12.2018	% Possesso 31.12.2017	Patrimonio Netto (€/000) al 31.12.2018
TAS SpA.	Italia	24.330			30.176
TAS FRANCE SASU	Francia	500	100	100	1.568
TAS HELVETIA SA*	Svizzera	65	100	100	(442)
TAS IBERIA SLU	Spagna	20	100	100	190
TAS AMERICAS LTDA	Brasile	792	99,65**	99	276
TAS USA INC.	Usa	16	100	100	123
TAS GERMANY GMBH	Germania	25	100	100	10
ARSBLUE D.O.O.***	Serbia	61	51	n.a.	606

\* Si evidenzia che il valore del patrimonio netto include Euro 680 mila di riserva negativa legata alla valutazione attuariale del piano pensionistico.

\*\* L'incremento è legato all'operazione di aumento di capitale finalizzata a dicembre 2018.

\*\*\* La quota di possesso si riferisce a Bassilichi CEE D.O.O.

Denominazione	Sede	Unità Secondarie	% Poss.
TAS SpA (Capogruppo)	Via Cristoforo Colombo n.149, Roma – Italia	- Milano, Via Famagosta n. 75 – Italia - Verona, Via Francia n. 21 – Italia - Siena, Via Girolamo Gigli, n. 2- Italia - Parma, Via Colorno n. 63/a – Italia - Casalecchio di Reno (BO), Via del lavoro, 47 – Italia - Genova, Via De Marini, 1 – Italia - Prato, Via Traversa Pistoiese, 83 - Italia	
TAS France Eurl	Route des Crêtes, Sophia Antipolis, Francia		100,00%
TAS Helvetia Sa	Via Serafino Balestra 22A Lugano– Svizzera		100,00%
TAS Iberia Slu	Calle Santa Leonor, 61 Madrid – Spagna	- Plaza Ramon y Cayal 1, Cordoba – Spagna	100,00%
TAS Americas Ltda	Rua Haddock Lobo nº 585, 6º andar conjunto 06, Cerqueria César 01414-001 – São Paulo – SP – Brasil		99,65%
TAS Usa Inc	One Liberty Plaza, 165 Broadway, 23º floor New York, NY 10006 - U.S.A.		100,00%
TAS Germany Gmbh	c/o A.L.B. Friedl GmbH Wilhelm-Hale-Str. 50 80639 München - Germania		100,00%
ArsBlue D.O.O.	Bulevar Mihajla Pupina, 115 z Belgrado - Serbia		51,00%

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

### PREMESSA

Signori Azionisti,

La relazione sulla gestione al 31 dicembre 2018 che sottoponiamo al Vostro esame è presentata a corredo del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 di TAS S.p.A. e contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio e consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze di TAS S.p.A. e del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, nonché in osservanza del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, i prospetti contabili consolidati seguono lo schema previsto dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro. Accanto ad ogni dato in cifre dei prospetti contabili figurano i dati relativi all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Nel rimandarVi a quanto esposto nel seguito della presenta relazione e nella nota integrativa per maggiori dettagli, facciamo presente che il bilancio qui presentato include gli effetti derivanti dai seguenti eventi straordinari avvenuti nel corso dell'esercizio:

- sottoscrizione in data 21 dicembre 2018 di un accordo con le banche finanziatrici, che ha previsto l'estinzione:
  - i. dell'accordo in esecuzione di un piano di risanamento ex art. 67 comma terzo, lettera d) della legge fallimentare (l'"Accordo Estintivo") e
  - ii. dell' Accordo Intercreditorio e dei relativi accordi connessi (l'"Accordo Intercreditorio").

Le risorse finanziarie funzionali all'operazione di esdebitazione sopra descritta sono state messe a disposizione dalla controllante OWL S.p.A. nell'ambito di una contestuale operazione di finanziamento in favore di OWL che prevede, in sintesi, la concessione da parte di illimity - Banca Interprovinciale S.p.A. di un finanziamento di Euro 15 milioni, con scadenza fissa al 31 dicembre 2020. Il rimborso dell'indebitamento finanziario residuo pari a Euro 5 milioni da parte di TAS è dunque avvenuto a seguito di finanziamento soci fruttifero di pari importo effettuato da OWL nei confronti di TAS, anch'esso rimborsabile al 31 dicembre 2020.

- acquisizione, in data 21 dicembre 2018, dell'intera partecipazione detenuta dal Gruppo Nexi nella società di diritto serbo Bassilichi CEE d.o.o. Belgrade (di seguito "Bassilichi CEE"), con sede legale a Belgrado, pari all'ottanta per cento di Bassilichi CEE. Bassilichi CEE è una società specializzata nello sviluppo e nell'installazione di piattaforme per la gestione di transazioni attraverso POS, ATM, chioschi self-service e *device* mobili, nonché, tramite la controllata ArsBlue d.o.o. (nella quale detiene una partecipazione del cinquantuno per cento), nella progettazione e sviluppo di prodotti software applicativi per

pagamenti elettronici principalmente per banche, istituzioni finanziarie e attività commerciali. Bassilichi CEE detiene altresì due società interamente controllate in Bosnia e Montenegro (Bassilichi CEE d.o.o. Podgorica e Bassilichi CEE Banja Luka), che svolgono un'attività analoga a quella di Bassilichi CEE. L'operazione del valore di 1 milione di euro ha comportato un esborso finanziario a fine 2018 di Euro 100 mila pagati al closing mentre la restante parte sarà pagabile in tre anni a partire dal 31/12/2019.

Si evidenzia che nell'ambito di tale operazione di aggregazione la Società si è impegnata inoltre a garantire il pagamento, al Gruppo Nexi, di un debito iscritto in bilancio nella società Bassilichi CEE di complessivi Euro 870 mila. In aggiunta è stata sottoscritta una lettera di intenti da parte del socio di minoranza per rilevare la partecipazione di Bassilichi CEE ad esclusione della partecipazione in Arsblue, ad un prezzo di cessione allineato ai valori contabili inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 che tiene già conto dell'impegno sopra menzionato.

Di seguito si espone la sintesi delle principali informazioni riguardante tale operazione.

Denominazione	Data dell'operazione (1)	Costo dell'operazione (2)	Interessenza	Utile/perdita del gruppo (3)
Bassilichi CEE	21/12/2018	1.000.000	80%	-124

(1) Data di acquisizione del controllo.

(2) Il costo dell'operazione si riferisce al prezzo stabilito per l'acquisto della partecipazione pari all'ottanta per cento di Bassilichi CEE.

(3) I risultati economici indicati sono relativi al valore pro-quota del 51% della sola ArsBlue determinati secondo i principi contabili del Gruppo TAS, in discontinuità rispetto a quelli utilizzati da ArsBlue. Si evidenzia che tale risultato economico non ha avuto impatto sul Conto Economico Consolidato del Gruppo ma è stato riflesso nel Patrimonio Netto ai fini della determinazione della "purchase price allocation".

L'acquisizione del Gruppo Bassilichi CEE, finalizzata appunto all'aggregazione principalmente della controllata ArsBlue, con la quale erano già in essere accordi commerciali sin dal 2015, rappresenta un passo importante per l'espansione a livello internazionale e l'ampliamento dell'offerta. ArsBlue è una realtà che permetterà al Gruppo TAS di sviluppare una presenza importante nell'area dell'est europeo, sempre più dinamica e ricca di talenti nel settore dell'IT.

L'operazione di aggregazione aziendale realizzata è stata contabilizzata applicando i principi dell'IFRS 3 adottato con Regolamento (CE) n. 495/2009 della Commissione Europea del 3/6/2009, come descritto nella nota 3 Criteri di valutazione, area e metodi di consolidamento, della presente nota integrativa. A tal proposito secondo quanto consentito dall'IFRS 3 al paragrafo 62, in attesa di una puntuale determinazione dei *fair value* di tutte le attività e passività acquisite, la differenza tra prezzo pagato e valore contabile storico delle attività e passività acquisite è stata, in via provvisoria, interamente allocata a goodwill.

**SINTESI DEI RISULTATI DI GRUPPO<sup>1</sup>**

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2018:

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017	Var.	Var %
<b>Ricavi totali</b>	<b>50.526</b>	<b>61.407</b>	<b>(10.881)</b>	<b>(17,7%)</b>
- di cui core	45.453	43.912	1.541	3,5%
- di cui rivendite	4.025	16.463	(12.438)	(75,6%)
- di cui non caratteristici	1.048	1.032	16	1,6%
<b>Margine operativo lordo (Ebitda<sup>2</sup>)</b>	<b>6.329</b>	<b>4.605</b>	<b>1.724</b>	<b>37,4%</b>
% sui ricavi totali	12,5%	7,5%	5,0%	67,0%
<b>Risultato operativo</b>	<b>801</b>	<b>(931)</b>	<b>1.732</b>	<b>&gt;(100,0%)</b>
% sui ricavi totali	1,6%	(1,5%)	3,1%	>(100,0%)
<b>Utile/(Perdita) netta del periodo</b>	<b>200</b>	<b>(1.490)</b>	<b>1.690</b>	<b>&gt;(100,0%)</b>
% sui ricavi totali	0,4%	(2,4%)	2,8%	>(100,0%)

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017	Var.	Var %
<b>Totale Attivo</b>	<b>65.440</b>	<b>71.090</b>	<b>(5.650)</b>	<b>(7,9%)</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>24.734</b>	<b>23.894</b>	<b>840</b>	<b>3,5%</b>
<b>Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>24.390</b>	<b>23.892</b>	<b>498</b>	<b>2,1%</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(3.073)</b>	<b>(2.307)</b>	<b>(766)</b>	<b>33,2%</b>
- di cui verso banche ed altri finanziatori	1.691	(2.307)	3.998	>(100,0%)
- di cui verso soci	(4.764)	-	(4.764)	-

<b>Dipendenti a fine periodo (numero)</b>	<b>519</b>	<b>415</b>	<b>104</b>	<b>25,1%</b>
<b>Dipendenti (media nel periodo)</b>	<b>467</b>	<b>409</b>	<b>58</b>	<b>14,2%</b>

\* I dati includono 59 dipendenti del Gruppo Basilichi in dismissione

I **Ricavi totali** del Gruppo, che includono 4 milioni di Euro di rivendite rispetto ai 16,5 milioni di Euro del 2017, si attestano a 50,5 milioni di Euro rispetto ai 61,4 milioni di Euro dell'esercizio precedente. I ricavi core - costituiti da licenze software e relative manutenzioni (35,4%), royalties, canoni di utilizzo e servizi SAAS (14,7%), canoni di assistenza e servizi professionali (49,9%) - sono in crescita del 3,5%. Crescono principalmente i ricavi in Italia (+5,4%), Sud America (+29,1%) e in Francia (+5,8%).

L'**Ebitda** del periodo è in netta crescita rispetto al 2017, +37,4% a 6,3 milioni di Euro rispetto ai 4,6 milioni dell'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi totali del 12,5% rispetto al 7,5% del 2017. Il miglioramento è in particolare derivato dall'incremento delle vendite di licenze d'uso del 15,2%, natura di ricavo (con i canoni d'uso e le manutenzioni) con più alta marginalità.

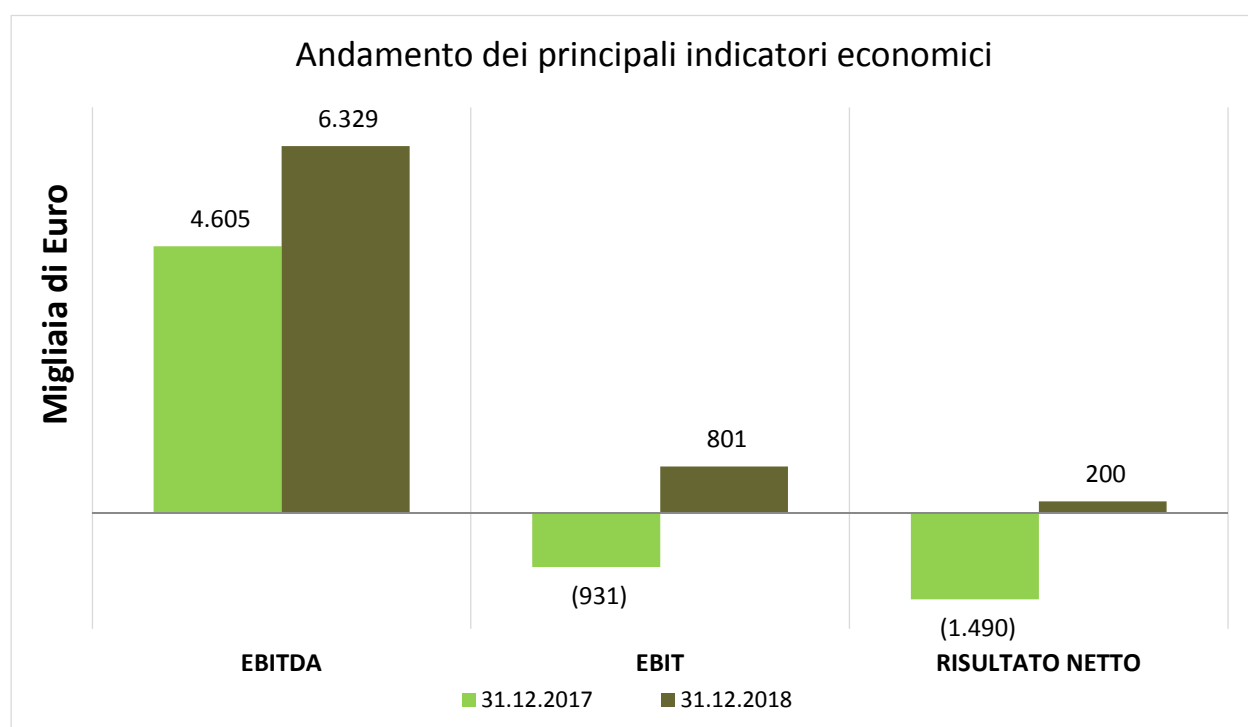
<sup>1</sup>La European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato le linee guida sugli Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") per gli emittenti quotati. Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal management e dagli investitori per analizzare i trends e le performance del Gruppo, che non derivano direttamente dal bilancio. Queste misure sono rilevanti per assistere la direzione e gli investitori per analizzare l'andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare questi IAP come sostituti, ma piuttosto come informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società.

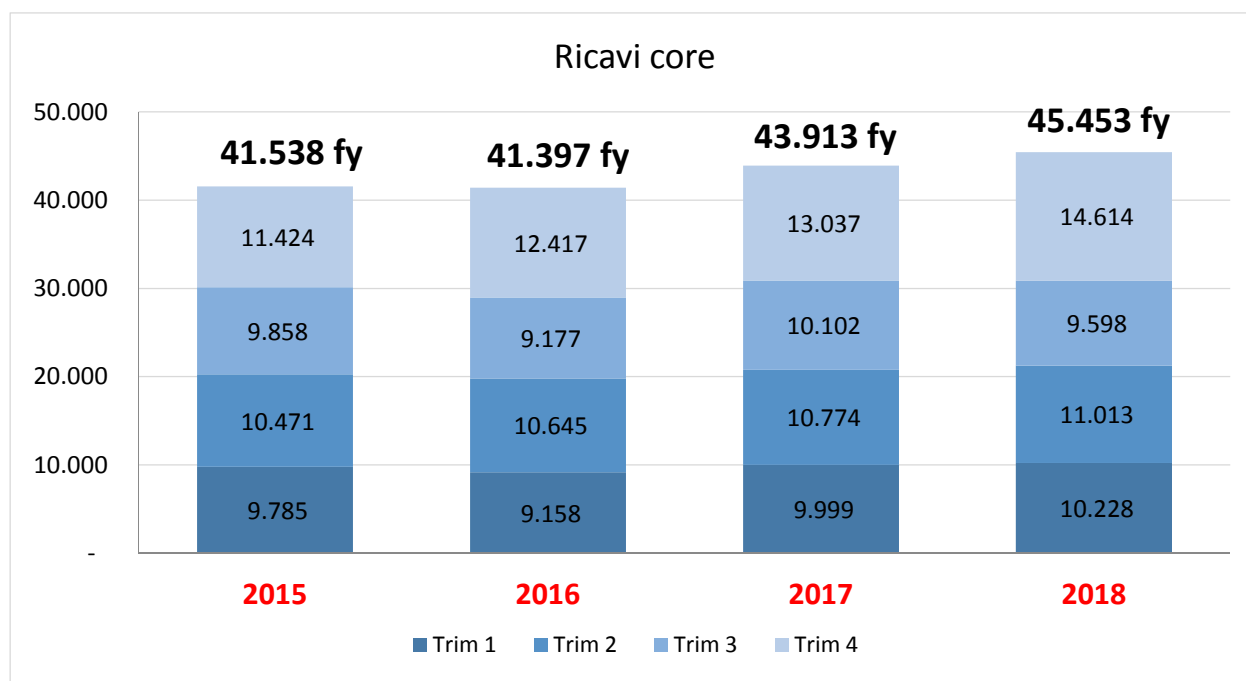
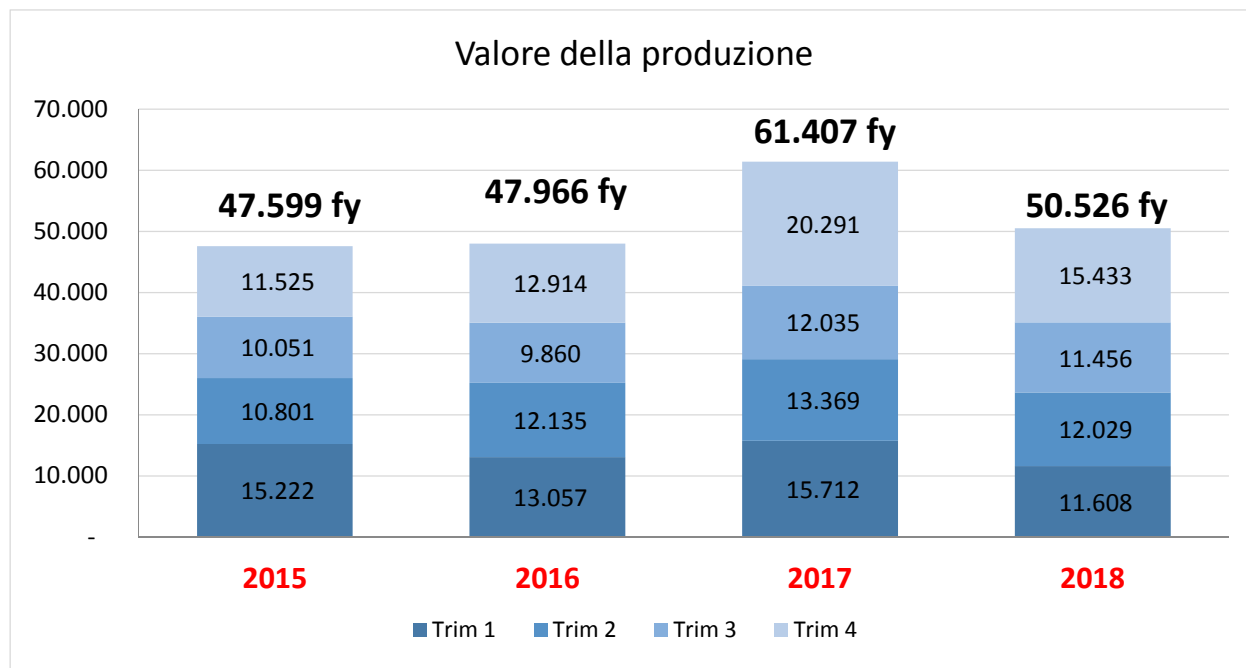
<sup>2</sup>IAP: l'EBITDA (Earning Before Interest Taxes Depreciations and Amortizations - Margine Operativo Lordo) rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per TAS come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

Il **Risultato operativo** del periodo, che include ammortamenti per 5,5 milioni di Euro e altre svalutazioni per Euro 72 mila, risulta positivo per 0,8 milioni di Euro, in netto miglioramento rispetto al valore negativo di 0,9 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

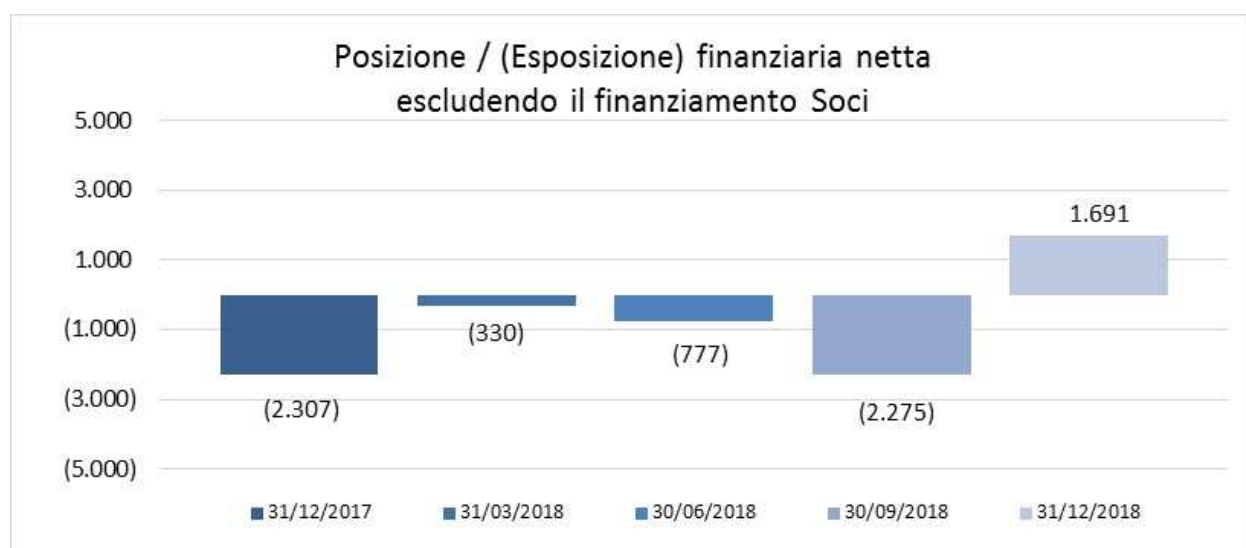
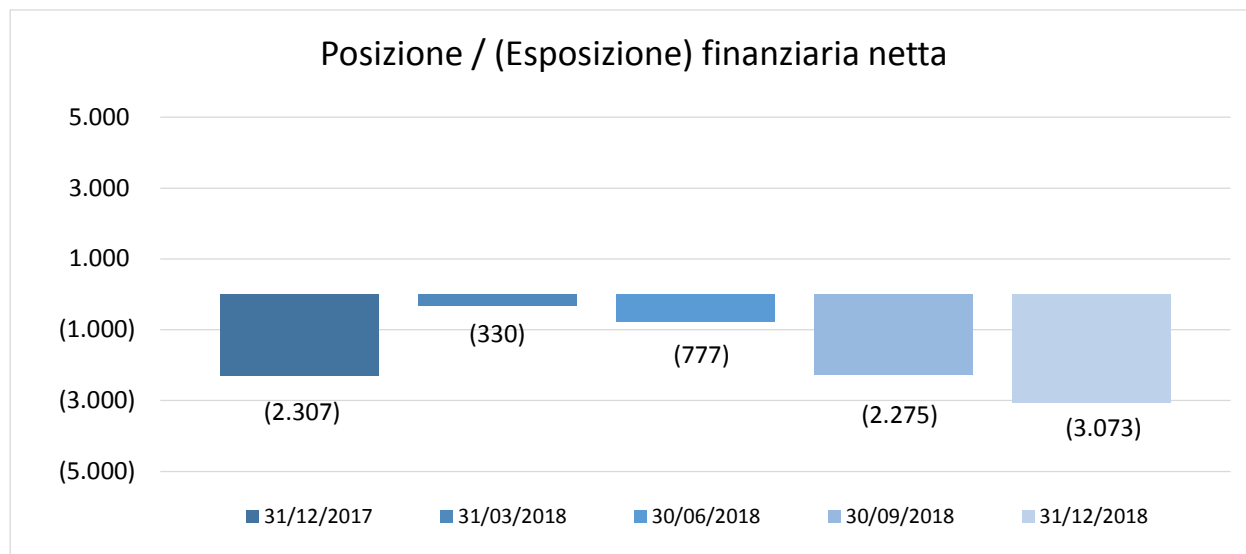
Il **Risultato netto di periodo** evidenzia un ritorno all'utile per 0,2 milioni di Euro contro una perdita di 1,5 milioni di Euro del periodo precedente.

La **Posizione Finanziaria Netta** passa da Euro 2,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2017 ad Euro 3,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2018. Escludendo tuttavia il finanziamento verso la controllante OWL la posizione finanziaria netta si attesta ad un valore positivo di 1,7 milioni di Euro. Si evidenzia che l'operazione di acquisizione di fine anno ha determinato un impatto negativo alla posizione finanziaria netta di 2,3 milioni di Euro.









## ANALISI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Vengono di seguito analizzati i principali dati economici e patrimoniali dell'esercizio 2018.

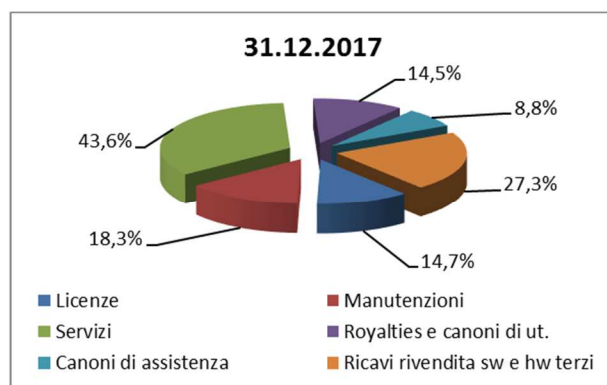
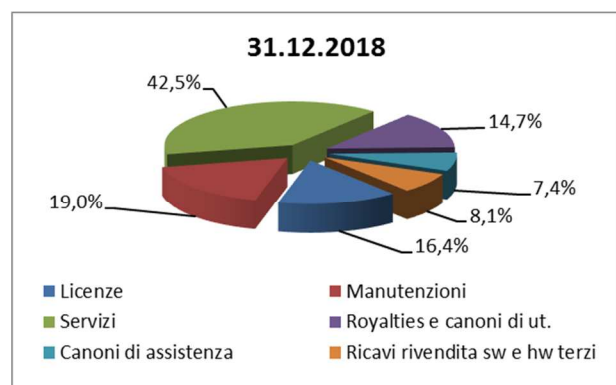
### Ricavi totali

Ricavi	31/12/2018	31/12/2017	Var.	Var. %
Ricavi	49.789	59.502	(9.713)	(16,3%)
Lavori in corso	(311)	874	(1.185)	(135,6%)
Altri ricavi	1.048	1.031	17	1,6%
(di cui verso correlate)	2	-	2	-
<b>TOTALE</b>	<b>50.526</b>	<b>61.407</b>	<b>(10.881)</b>	<b>(17,7%)</b>

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha registrato *Ricavi totali* per Euro 50.526 mila, rispetto ad Euro 61.407 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, così dettagliati:

- Euro 49.478 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 60.376 mila nel 2017);
- Euro 1.048 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 1.031 mila nel 2017).

### Ricavi caratteristici per natura



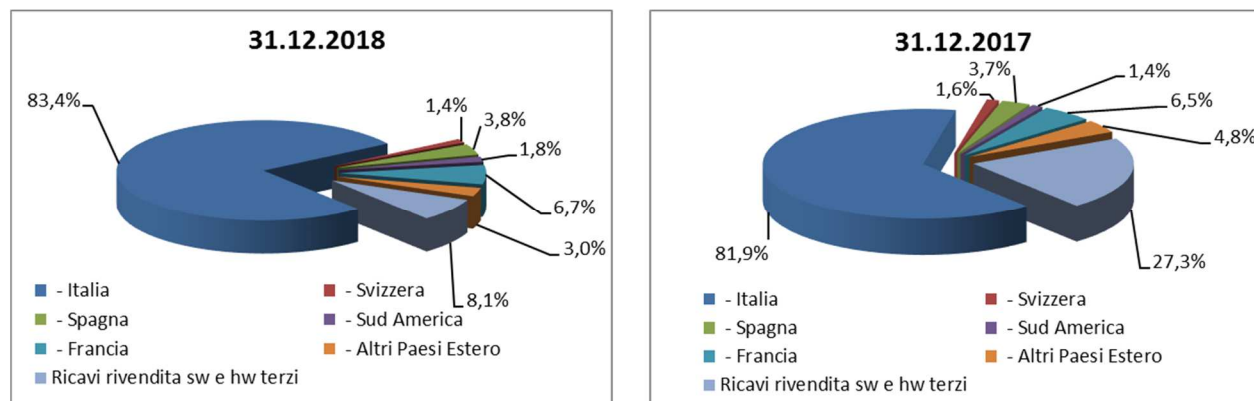
Il dettaglio dei ricavi per natura è di seguito riportato:

Ricavi per natura	31/12/2018	Inc. %	31/12/2017	Inc. %	Var.	Var. %
<b>Ricavi core</b>	<b>45.453</b>	<b>91,9%</b>	<b>43.912</b>	<b>72,7%</b>	<b>1.541</b>	<b>3,5%</b>
- Licenze	7.454	16,4%	6.470	14,7%	984	15,2%
- Manutenzioni	8.651	19,0%	8.055	18,3%	596	7,4%
- Servizi	19.304	42,5%	19.165	43,6%	139	0,7%
- Royalties e canoni di utilizzo	6.676	14,7%	6.354	14,5%	322	5,1%
- Canoni di assistenza	3.368	7,4%	3.868	8,8%	(500)	(12,9%)
<b>Ricavi rivendita sw e hw terzi</b>	<b>4.025</b>	<b>8,1%</b>	<b>16.463</b>	<b>27,3%</b>	<b>(12.438)</b>	<b>(75,6%)</b>
- Licenze	356	8,8%	14.638	88,9%	(14.282)	(97,6%)
- Manutenzioni	1.170	29,1%	377	2,3%	793	210,3%
- Servizi	540	13,4%	431	2,6%	109	25,3%
- Royalties e canoni di utilizzo	1.959	48,7%	1.017	6,2%	942	92,6%
<b>TOTALE RICAVI CARATTERISTICI</b>	<b>49.478</b>	<b>100,0%</b>	<b>60.375</b>	<b>100,0%</b>	<b>(10.897)</b>	<b>(18,0%)</b>

Analizzando il totale dei ricavi core per natura di servizio prestato, si evidenzia una crescita del 3,5% rispetto all'esercizio precedente e con riferimento a quasi tutte le tipologie di servizio, ad esclusione dei ricavi per canoni di assistenza. In particolare si evidenzia una crescita delle licenze

software vendute che, al 31 dicembre 2018, costituiscono il 16,4% del totale dei ricavi *core* passando da Euro 6.470 mila ad Euro 7.454 mila (+15,2%).

### Ricavi caratteristici per area geografica



La tabella sotto riportata evidenzia la distribuzione dei ricavi per area geografica:

Ricavi per area geografica	31/12/2018	Inc.%	31/12/2017	Inc.%	Var.	Var. %
<b>Ricavi core</b>	<b>45.453</b>	<b>91,9%</b>	<b>43.913</b>	<b>72,7%</b>	<b>1.540</b>	<b>3,5%</b>
- Italia	37.906	83,4%	35.975	81,9%	1.931	5,4%
- Svizzera	627	1,4%	694	1,6%	(67)	(9,7%)
- Spagna	1.709	3,8%	1.629	3,7%	80	4,9%
- Sud America	817	1,8%	633	1,4%	184	29,1%
- Francia	3.043	6,7%	2.875	6,5%	168	5,8%
- Altri Paesi Estero	1.351	3,0%	2.107	4,8%	(756)	(35,9%)
<b>Ricavi rivendita sw e hw terzi</b>	<b>4.025</b>	<b>8,1%</b>	<b>16.463</b>	<b>27,3%</b>	<b>(12.438)</b>	<b>(75,6%)</b>
- Italia	4.025	100,0%	10.618	64,5%	(6.593)	(62,1%)
- Estero	-	0,0%	5.845	35,5%	(5.845)	(100,0%)
<b>TOTALE RICAVI CARATTERISTICI</b>	<b>49.478</b>	<b>100,0%</b>	<b>60.376</b>	<b>100,0%</b>	<b>(10.898)</b>	<b>(18,1%)</b>

La distribuzione dei ricavi per area geografica rispecchia l'ubicazione geografica delle società che compongono il Gruppo. I ricavi della voce *Altri Paesi Estero* includono principalmente Cuba e Gran Bretagna.

### Costi totali

La tabella seguente mostra il confronto dei costi al 31 dicembre 2018 rispetto all'esercizio precedente:

Costi	31/12/2018	31/12/2017	Var.	Var. %
Materie prime di consumo e merci	2.693	15.089	(12.396)	(82,2%)
- di cui costi per sviluppo software	(390)	(503)	113	(22,5%)
- di cui costi di rivendita sftw e hrdw terzi	1.526	14.313	(12.787)	(89,3%)
Costi del personale	24.934	25.091	(157)	(0,6%)
- di cui costi per sviluppo software	(2.638)	(3.008)	370	(12,3%)
Per servizi	13.943	13.658	285	2,1%
- di cui costi per sviluppo software	(1.039)	(1.097)	58	(5,3%)
- di cui costi di rivendita sftw e hrdw terzi	2.460	1.728	732	42,4%
- di cui non ricorrenti	284	40	244	>100,0%
Per godimento beni di terzi	1.680	1.967	(287)	(14,6%)
Oneri diversi di gestione	459	490	(31)	(6,3%)
Accantonamenti per rischi e oneri straordinari	488	508	(20)	(3,9%)
- di cui non ricorrenti	-	312	(312)	(100,0%)
<b>TOTALE</b>	<b>44.197</b>	<b>56.803</b>	<b>(12.606)</b>	<b>(22,2%)</b>

Per avere un confronto più omogeneo dei costi *core* del Gruppo abbiamo depurato, da ogni singola voce di costo, i costi capitalizzati per sviluppo software, i costi delle rivendite ed i costi non ricorrenti:

Costi	31/12/2018	31/12/2017	Var.	Var. %
Materie prime di consumo e merci	1.557	1.279	278	21,7%
Costi del personale	27.572	28.099	(527)	(1,9%)
Per servizi	12.266	12.987	(721)	(5,6%)
Altri costi	2.599	2.653	(54)	(2,0%)
<b>TOTALE COSTI CORE</b>	<b>43.994</b>	<b>45.018</b>	<b>(1.024)</b>	<b>(2,3%)</b>
Costi rivendita sftw e hrdw terzi	3.986	16.041	(12.055)	(75,2%)
Costi capitalizzati per sviluppo software	(4.067)	(4.608)	541	(11,7%)
Costi non ricorrenti	284	352	(68)	(19,3%)
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>44.197</b>	<b>56.803</b>	<b>(12.606)</b>	<b>(22,2%)</b>

La tabella sopra esposta evidenzia una riduzione dei costi *core* del Gruppo di Euro 1.024 mila rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio dei costi del personale, la voce passiva più rilevante del conto economico, al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 27.572 mila, è di seguito esposto:

Costi del personale	31/12/2018	31/12/2017	Var.	Var. %
Salari e stipendi	20.178	20.757	(579)	(2,8%)
Oneri sociali	5.943	5.980	(37)	(0,6%)
Accantonamento TFR	1.298	1.261	37	2,9%
Altri costi	153	101	52	51,5%
<b>TOTALE</b>	<b>27.572</b>	<b>28.099</b>	<b>(527)</b>	<b>(1,9%)</b>

La voce *Altri costi* include la rettifica attuariale IAS 19 della controllata svizzera TAS Helvetia su una polizza assicurativa con i propri dipendenti nell'ambito della previdenza professionale.

La tabella seguente mostra l'organico del Gruppo TAS al 31 dicembre 2018:

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Var. annua
TAS	375	376	(1)
TAS HELVETIA	10	11	(1)
TAS FRANCE	8	7	1
TAS AMERICAS	4	4	-
TAS IBERIA	13	16	(3)
TAS GERMANY	1	1	-
TAS USA	-	-	-
GRUPPO BASSILICHI*	59	-	59
ARSBLUE*	49	-	49
<b>Numero dipendenti</b>	<b>519</b>	<b>415</b>	<b>104</b>
<b>Numero medio dipendenti</b>	<b>467</b>	<b>409</b>	<b>58</b>

\* come già evidenziato i dati di conto economico consolidato non includono gli effetti dell'acquisizione, avvenuta il 21 dicembre 2018, del Gruppo Bassilichi e di Arsblue.

A tal proposito si evidenzia che il Gruppo non è soggetto alla predisposizione della dichiarazione non finanziaria, ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 254 del 30 dicembre 2016, in quanto il numero medio dei dipendenti, come evidenzia la tabella, è inferiore alle 500 unità.

**Risultato Operativo**

Il *Risultato Operativo* del periodo è positivo e pari ad Euro 801 mila rispetto ad un valore negativo di Euro 931 mila dell'esercizio precedente.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si riporta di seguito il dettaglio costi non ricorrenti, pari ad un valore di Euro 284 mila, che hanno inciso sui risultati sopra riportati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(284)	Consulenze legali e finanziarie
<b>TOTALE COSTI NON RICORRENTI</b>	<b>(284)</b>	

I *Costi per servizi* si riferiscono principalmente a consulenze legali fornite da primarie società legate all'operazione di esdebitazione in precedenza descritta.

Ai fini comparativi si allega il prospetto dei costi e ricavi non ricorrenti relativi all'esercizio 2017:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(40)	Consulenze Operazione di AUCAP
<b>Totale</b>	<b>(40)</b>	
"Altri costi"	(312)	Vertenza con ex dipendente e controversia cliente
<b>Totale</b>	<b>(312)</b>	
<b>TOTALE COSTI NON RICORRENTI</b>	<b>(352)</b>	

I *Costi per servizi* si riferiscono principalmente a consulenze legali fornite da primarie società legate all'aumento di capitale gratuito.

Gli *Altri costi* sono rappresentati da accantonamenti effettuati per una vertenza con un ex dipendente e per una controversia con un cliente.

**Risultato del periodo consolidato**

Al 31 dicembre 2018 si registra un utile di Euro 200 mila contro una perdita del 2017 di Euro 1.490 mila.

L'utile per azione del periodo non è significativo rispetto ad una perdita di 0,02 Euro al 31 dicembre 2017.

Risultato per Azione	31/12/2018	31/12/2017
Capitale Sociale	24.330.646	24.330.646
Risultato d'esercizio	199.931	(1.490.002)
Azioni ordinarie	83.536.898	83.536.898
Numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio	<b>83.536.898</b>	<b>76.556.417</b>
<b>RISULTATO PER AZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>(0,02)</b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA**

Segnaliamo che l'ammontare precedentemente rilevato in bilancio come "Rimanenze Nette" è stato denominato, in ossequio a quanto richiesto dall'IFRS 15, "Attività da contratti" con i clienti (*Contract Asset*), mentre la voce "Debiti commerciali" include le "Passività derivanti da contratti" con i clienti (*Contract liability*), che al 31 dicembre 2017 era denominata "Risconti passivi commerciali".

<b>GRUPPO TAS (migliaia di Euro)</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Capitale Immobilizzato	27.318	26.119
Capitale d'esercizio netto	4.290	5.275
Passività non correnti	(4.320)	(5.194)
Gruppo in dismissione	519	-
<b>Capitale Investito netto</b>	<b>27.806</b>	<b>26.201</b>
<b>Posizione finanziaria netta verso Istituti bancari</b>	<b>(1.691)</b>	<b>2.307</b>
<b>Finanziamento soci</b>	<b>4.764</b>	<b>-</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>24.734</b>	<b>23.894</b>
<i>-di cui Risultato di periodo</i>	<i>200</i>	<i>(1.490)</i>

**Capitale immobilizzato (IAP)**

Il *Capitale Immobilizzato* risulta così suddiviso:

- Euro 18.573 mila relativi al *goodwill* di cui (Euro 17.412 al 31 dicembre 2017):
  - Euro 15.976 relativi alla CGU Tas Rami;
  - Euro 1.345 mila relativi alla CGU Tas Iberia;
  - Euro 91 mila relativi alla CGU Tas France;
  - Euro 1.161 relativi alla CGU ArsBlue acquisita a fine 2018.
- Euro 4.951 mila relativi alle altre immobilizzazioni immateriali principalmente riferibili ai software sviluppati internamente (Euro 5.052 mila al 31 dicembre 2017);
- Euro 3.073 mila relativi alle immobilizzazioni materiali (Euro 3.083 mila al 31 dicembre 2017);
- Euro 137 mila quasi esclusivamente riferiti alla partecipazione nella società SIA S.p.A. (Euro 68 mila al 31 dicembre 2017). L'incremento è legato alla valutazione al *fair value* della partecipazione come richiesto dal nuovo principio contabile IFRS 9;
- Euro 584 mila relativi ad imposte differite attive e altri crediti (Euro 505 mila al 31 dicembre 2017).

**Capitale d'esercizio netto (IAP)**

Il *Capitale d'esercizio netto* comprende:

- Euro 24.619 mila relativi a crediti commerciali e attività da contratti con i clienti (Euro 36.320 mila al 31 dicembre 2017). Il dato del 2017 includeva la fatturazione di una rivendita ad un primario cliente del Gruppo di Euro 13.149 mila;
- Euro 1.110 mila relativi ad altri crediti inclusi ratei e risconti commerciali attivi (Euro 4.583 mila al 31 dicembre 2017). Il dato del 2017 includeva il risconto di costi della rivendita di cui sopra non di competenza dell'esercizio di Euro 3.742 mila;
- Euro 4.858 mila relativi a debiti commerciali (Euro 17.689 mila al 31 dicembre 2017). Il dato del 2017 includeva le fatture di acquisto per la rivendita di cui sopra di Euro 12.630 mila;

- Euro 16.581 mila relativi ad altri debiti inclusi i ratei passivi e le passività da contratti con i clienti (Euro 17.938 mila al 31 dicembre 2017). Il dato del 2017 includeva il risconto di ricavi della rivendita di cui sopra non di competenza dell'esercizio di Euro 4.025 mila.

### ***Passività non correnti (IAP)***

Le *Passività non correnti* includono invece:

- Euro 4.232 mila relativi al fondo trattamento di fine rapporto (Euro 4.718 mila al 31 dicembre 2017);
- Euro 83 mila relativi ai fondi per rischi ed oneri (Euro 476 mila al 31 dicembre 2017). Il dato del 2017 includeva il fondo rischi commesse in corse pari ad Euro 140 mila che, al 31 dicembre 2018, in base all'IFRS 15 è stato riclassificato a riduzione delle attività da contratti con i clienti;
- Euro 5 mila relativi alle imposte differite passive.

### ***Attività e passività destinate alla vendita***

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle attività e passività destinate alla vendita riferite al Gruppo Bassilichi.

<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>6.566</b>
Attività Immateriali	398
Attività Materiali	3.914
Crediti finanziari	215
Rimanenze	1.291
Crediti commerciali	388
Altri crediti	141
Cassa	4
Ratei e risconti attivi	215
<b>Passività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>6.048</b>
Fondo TFR	49
Debiti verso fornitori	2.216
Debiti finanziari	3.281
Altri debiti	499
Ratei e risconti passivi	4

Nel patrimonio netto consolidato sono iscritti Euro 46 mila di interessi di terzi relativi alle attività disponibili per la vendita.

Conclusi gli aspetti formali dell'operazione la Capogruppo incasserà un corrispettivo allineato ai valori contabili sopra riportati.

### ***Patrimonio netto***

Al 31 dicembre 2018, il patrimonio netto è pari ad Euro 24.734 mila rispetto ad Euro 23.897 mila del 31 dicembre 2017.

**Posizione Finanziaria Netta**

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa al Gruppo:

<b>Posizione Finanziaria Netta Consolidata</b>	<b>NOTE</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
A. Denaro e valori in cassa	15	(5)	(7)
B. Depositi bancari e postali	15	(5.310)	(3.542)
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
<b>D. Liquidita' (A) + (B) + (C)</b>		<b>(5.315)</b>	<b>(3.549)</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>		<b>(22)</b>	<b>(31)</b>
F. Debiti bancari correnti		142	55
G. Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		217	171
H. Finanziamento corrente dei Soci		-	-
I. Altri debiti finanziari correnti		1.364	-
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	-
<b>J. Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)</b>	<b>22</b>	<b>1.723</b>	<b>226</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)</b>		<b>(3.614)</b>	<b>(3.354)</b>
L. Debiti bancari non correnti		-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		927	5.197
N. Finanziamento non corrente dei Soci		4.764	-
O. Altri debiti finanziari non correnti		1.485	952
<b>P. Debiti ed altre pass. finanz. non correnti (L) + (M) + (N) + (O)</b>	<b>19</b>	<b>7.176</b>	<b>6.149</b>
<b>Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)</b>		<b>3.561</b>	<b>2.796</b>
<b>R. Crediti finanziari non correnti</b>	<b>10</b>	<b>(489)</b>	<b>(489)</b>
<b>S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R)</b>		<b>3.073</b>	<b>2.307</b>
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>		<i>(1.691)</i>	<i>2.307</i>

(\*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

La *Posizione Finanziaria Netta* è negativa per 3,1 milioni di Euro rispetto ad un valore negativo di 2,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2017. Essa riflette inoltre gli eventi straordinari avvenuti a fine 2018 come già evidenziato in precedenza nella presente relazione. In particolare l'operazione di acquisizione di fine anno, ha determinato un impatto negativo alla posizione finanziaria netta di 2,3 milioni di Euro.



## SCENARIO MACRO-ECONOMICO DI RIFERIMENTO<sup>3</sup>

Negli ultimi mesi è proseguita la crescita dell'economia mondiale, ma si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti; continuano a peggiorare le prospettive del commercio mondiale, dopo il rallentamento nella prima parte dello scorso anno. Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine e la caduta dei corsi azionari. Sulle prospettive globali gravano i rischi relativi a un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e alle modalità con le quali avrà luogo la Brexit.

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita; in novembre la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia. L'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. Il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito l'intenzione di mantenere un significativo stimolo monetario per un periodo prolungato.

In Italia, dopo che la crescita si era interrotta nel terzo trimestre, gli indicatori congiunturali disponibili suggeriscono che l'attività potrebbe essere ancora diminuita nel quarto. All'indebolimento dei mesi estivi ha contribuito la riduzione della domanda interna, in particolare degli investimenti e, in misura minore, della spesa delle famiglie. Secondo il consueto sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore, nel 2019 i piani di investimento delle imprese dell'industria e dei servizi sarebbero più contenuti a seguito sia dell'incertezza politica ed economica sia delle tensioni commerciali.

La proiezione centrale della crescita del PIL è pari allo 0,6 per cento quest'anno, 0,4 punti in meno rispetto a quanto valutato in precedenza. Alla revisione concorrono: dati più sfavorevoli sull'attività economica osservati nell'ultima parte del 2018, che hanno ridotto la crescita già acquisita per la media di quest'anno di 0,2 punti; il ridimensionamento dei piani di investimento delle imprese che risulta dagli ultimi sondaggi; le prospettive di rallentamento del commercio mondiale. Sono invece moderatamente positivi gli effetti sulla crescita dell'accordo raggiunto dal Governo con la Commissione europea: l'impatto favorevole della diminuzione dei tassi di interesse a lungo termine compensa ampiamente quello degli interventi correttivi apportati alla manovra. Le proiezioni centrali della crescita nel 2020 e nel 2021 sono dello 0,9 e dell'1,0 per cento, rispettivamente. La dispersione della distribuzione di probabilità attorno a questi valori centrali è particolarmente ampia.

L'inflazione aumenterebbe gradualmente, dall'1,0 per cento quest'anno all'1,5 nella media del biennio successivo, a seguito dell'incremento delle retribuzioni private e del graduale allineamento delle aspettative di inflazione.

Oltre ai fattori globali di incertezza già ricordati, i rischi al ribasso per la crescita sono legati all'eventualità di un nuovo rialzo dei rendimenti sovrani, a un più rapido deterioramento delle condizioni di finanziamento del settore privato e a un ulteriore rallentamento della propensione a investire delle imprese. Un più accentuato rientro delle tensioni sui rendimenti dei titoli di Stato potrebbe invece favorire ritmi di crescita più elevati.

---

<sup>3</sup> Fonte: Bollettino Economico n. 1 del 2018

## IL MERCATO DI RIFERIMENTO<sup>4</sup>

**La spesa Ict mondiale**, che riunisce i budget in hardware, software, servizi e telecomunicazioni di aziende private e enti pubblici, **varrà 4.600 miliardi di dollari nel 2022, con un tasso di crescita medio del 4% l'anno.**

**La spesa** delle aziende in tecnologie di informazione e comunicazione **risentirà del rallentamento dell'economia globale e della guerra dei dazi**, mentre la spesa dei consumatori soffrirà per la saturazione sui mercati smartphone e tablet; tuttavia, a **garantire la crescita ci saranno gli investimenti delle imprese in *digital transformation*.**

Nel dettaglio, **i clienti commerciali (aziende e pubbliche amministrazioni) rappresenteranno circa il 63,5% della spesa totale Ict entro il 2022**, pari a 2.900 miliardi di dollari, mentre **i consumatori copriranno il 36,5% della spesa** (1.700 miliardi).

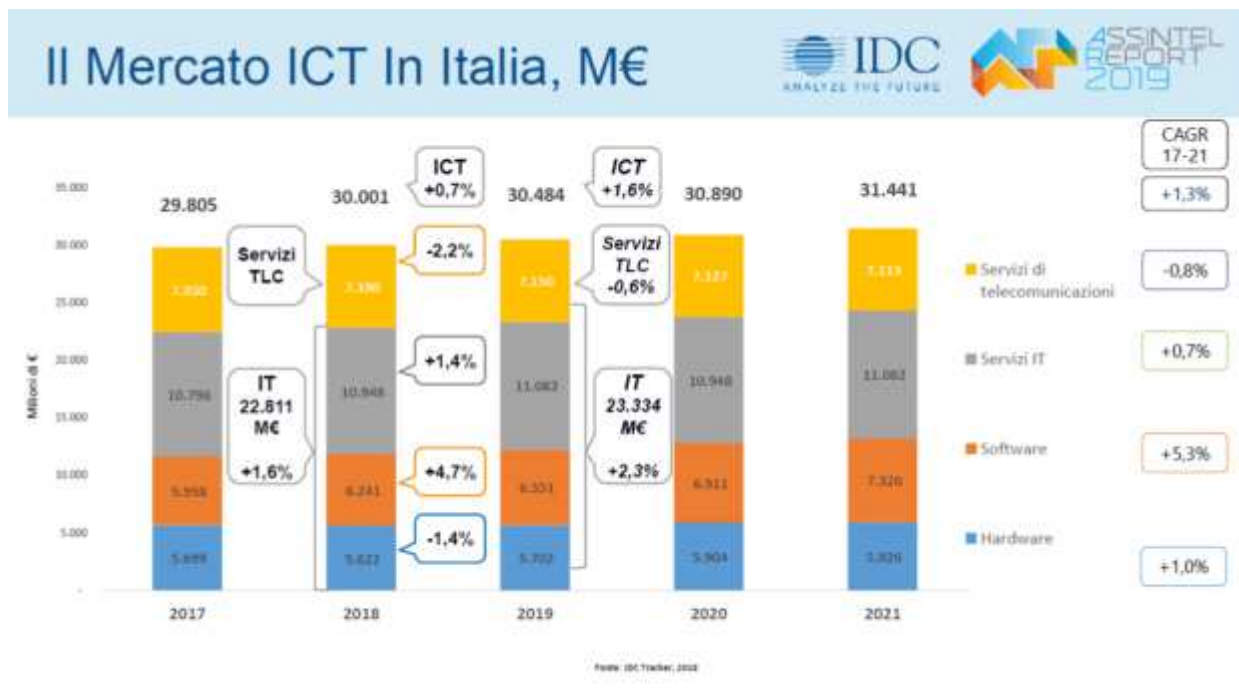
**Il segmento a più alta crescita è quello dei servizi professionali (+7%), grazie alla veloce espansione dei budget aziendali per servizi e infrastrutture cloud.** A investire in Ict sono soprattutto le aziende dei media (+6%), del settore bancario (+5%), del retail (+5%) e della manifattura (+5%). Al contrario, presenteranno tassi di crescita inferiori alla media i budget Ict dei governi e delle imprese del commercio all'ingrosso e dell'edilizia.

Nel 2018 il mercato ICT italiano ha raggiunto i **30 miliardi di euro**, crescendo del +0,7% rispetto al 2017, con una prospettiva di incremento del **+1,6% nel 2019**. Se guardiamo al solo comparto IT, esso cresce oltre il doppio (+1,6%), merito delle tecnologie legate alla **Terza Piattaforma** e agli Acceleratori dell'Innovazione, che volano a due cifre. Secondo le stime di IDC, in tre anni più della metà dell'economia globale risulterà digitalizzata. La corsa alla trasformazione digitale non solo accelererà, ma si moltiplicherà coinvolgendo più ambiti e figure aziendali, più fronti di innovazione tecnologica, più partner e attori esterni. L'effetto combinato di questa accelerazione e moltiplicazione sta introducendo anche per le aziende italiane l'assoluta urgenza di adattarsi per sopravvivere e competere con successo nei mercati di oggi e del futuro.

Le performance migliori riguardano il **software** (in crescita del 4,7% rispetto al 2017) e i **servizi IT** (che hanno fatto registrare un +1,4%); mentre un lieve calo si registra, in parte prevedibilmente, tanto per quanto riguarda l'hardware quanto per i servizi di telecomunicazioni (che hanno perso nel corso del 2018 rispettivamente l'1,4% e il 2,2%).

---

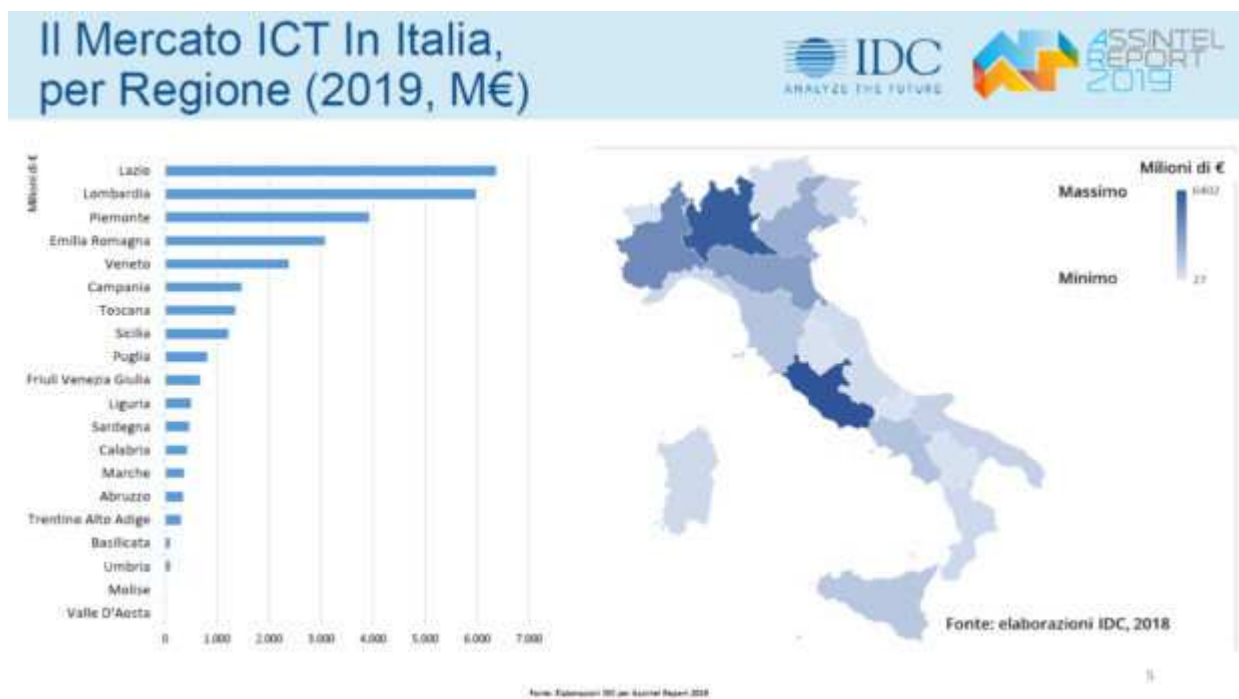
<sup>4</sup> Fonte: Report IDC e Rapporto Assintel 2019



\*fonte: Assintel Report 2019

I **big player** del mercato ICT in Italia sono soprattutto grandi realtà con **oltre 250 addetti** (a queste è riferibile, infatti, quasi la metà della spesa) e che operano nel mondo dell'**industria** (per il 23%) e della **finanza** (21%).

Non sorprende così neanche la distribuzione geografica degli investimenti: **Lazio, Lombardia e Piemonte** sono stati e saranno anche per il prossimo futuro i big spender italiani, seguiti solo a distanza da regioni come l'Emilia Romagna.



\*fonte: Assintel Report 2019

La **forbice** tra **nord e sud** Italia, se esiste, è legata comunque alla natura delle imprese e al tessuto economico in cui operano: durante la tappa napoletana di SMAU, per esempio, da Assintel hanno fornito un focus sulla **Campania** che mostra come a essa sia riferibile circa il **4%** dei 30 miliardi **di investimento** complessivo in Italia, quando nello stesso territorio è attivo almeno il **7,5% delle imprese** italiane; con ogni probabilità si tratta di imprese medio-piccole, per quanto numerose, e poco sensibili ai temi della trasformazione digitale, cosa che spiega appunto il ritardo della regione sugli investimenti ICT.

Se si riallarga la prospettiva a una dimensione nazionale, del resto, ci si accorge che appena l'8% delle imprese italiane ha già raggiunto tutti gli obiettivi di **digitalizzazione** e che quasi un quinto non ha ancora definito invece alcuna strategia. Il ritardo, insomma, non è tanto del sud quanto dell'Italia in generale.

Gli ostacoli che impediscono al mercato ICT in Italia di far registrare performance migliori sono *soft* e legati alla cultura aziendale, prima che a questioni economiche: ancora secondo Assintel, infatti, mancano innanzitutto **competenze digitali** (risposta valida per il 33% del campione) e un reale interesse rispetto al tema dell'**innovazione** digitale (27%) e solo in secondo luogo conta il fatto che le **risorse economico-finanziarie** siano limitate (24%).

Il corollario è che tanto per ridurre la forbice nord-sud di cui si è già detto, quanto per incentivare più in generale la **digital transformation** bisognerebbe investire in «*formazione su aree e figure manageriali delle aziende*», sottolinea ancora Andrea Ardizzone.

Altrettanto importante però è riuscire a trovare **partner strategici**, che siano istituzioni o altre **imprese** che operano nello stesso settore o in settori affini, **attori finanziari** o che provengono dal mondo dell'**associazionismo imprenditoriale** o ancora **startup**. Il report in questione, del resto, sembra sottolineare come le forze imprenditoriali innovative, per quanto frammentate, potranno avere un ruolo chiave nell'accelerare l'innovazione.

I trend e le previsioni per il 2019 che riguardano il mercato ICT in Italia, tra l'altro, sembrano essere positivi. Nei prossimi dodici mesi gli investimenti dovrebbero aumentare, facendo registrare una **crescita** complessiva di **almeno l'1,6%**. Chi investirà in tecnologie per l'innovazione durante il 2019 punterà soprattutto ad **automatizzare** o ottimizzare i **processi IT** e a ridurre e **controllarne i costi**, oltre che a **migliorare qualità** e tempi dei servizi. Indipendentemente dalla natura del business e dalla sue dimensioni – e, cioè, indipendentemente dal fatto che si tratti di grandi aziende o piccole e medie imprese – il mercato ICT in Italia è trainato già oggi e lo sarà ancora di più nell'immediato futuro da soggetti che nella *digital transformation* vedono soprattutto l'opportunità di migliorare il **rapporto con i clienti** o i livelli di **automazione interna** (42%) e quella di **differenziarsi dai competitor** (26%).

Nel 2019 la variazione di spesa ICT sarà consistente soprattutto per le **piccole e micro-imprese** (per soggetti come questi, infatti, è previsto un aumento di oltre il 78% rispetto alle rilevazioni precedenti), proprio a sottolineare come la trasformazione digitale rappresenti un driver di crescita oggi tutto tranne che trascurabile.

## CORPORATE GOVERNANCE

Il Gruppo TAS aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane emanato da Borsa Italiana consultabile sul sito di Borsa Italiana, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la “Relazione sulla Corporate Governance” che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La relazione annuale sulla Corporate Governance redatta ai sensi dell’art. 123-bis del TUF, è consultabile anche sul sito di TAS all’indirizzo <http://www.tasgroup.it/investors>, nella sezione “Bilanci e Documentazione Finanziaria”, i successivi eventuali comunicati di aggiornamento nella sezione “Comunicati”.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)).

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

In conformità a quanto richiesto dall’art. 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 Febbraio 1998 (“TUF”), si forniscono le seguenti informazioni:

### a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato della Società è pari a Euro 24.330.645,50 composto da n. 83.536.898 azioni ordinarie con diritto di voto.

La Società non ha attualmente in essere piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

### b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)

A seguito dell’Accordo Estintivo, insiste un pegno su n. 4.176.845 azioni di TAS di proprietà di OWL, corrispondenti al 5% del capitale sociale, iscritto a garanzia a favore del pool di banche.

Inoltre, insiste un pegno su n. 20.875.871 Azioni di TAS di proprietà di OWL, corrispondenti al 24,99% del capitale sociale, iscritto a garanzia di illimity – Banca Interprovinciale del per il finanziamento da questa concesso ad OWL in data 21 dicembre 2018 a favore di illimity – Banca Interprovinciale.

### c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)

La Società si qualifica come “PMI” ai sensi dell’art. 1, comma 1 lett. w-quater.1) del TUF e, pertanto, ai sensi dell’art. 120, comma 2 del TUF, le partecipazioni rilevanti nel capitale della Società ai fini degli obblighi di comunicazione sono quelle che superano il 5% (anziché il 3%) del capitale sociale.

I soggetti che alla data di approvazione del presente bilancio risultano, sulla base delle dichiarazioni effettuate ai sensi dell’art. 120 del TUF, a disposizione – direttamente o

indirettamente – di una partecipazione rilevante superiore al 5% del capitale sociale di TAS sono i seguenti:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Votante	Quota % su Capitale Ordinario
	Denominazione	Titolo di Possesso		
Pardi Dario	OWL S.p.A.	Proprieta'	79,93	79,93
		Totale	79,93	79,93
	Totale		<b>79,93</b>	<b>79,93</b>

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali** (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo o di altra natura. Non sono previsti poteri speciali. Lo Statuto di TAS non prevede azioni a voto plurimo o maggiorato.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto** (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)

Non sono previsti meccanismi specifici di esercizio dei diritti di voto particolari in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

**f) Restrizioni al diritto di voto** (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

**g) Accordi tra azionisti** (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)

I patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF vigenti alla data di approvazione del presente documento, per i cui dettagli si rinvia alle informazioni comunicate al mercato fra l'altro da ultimo con l'aggiornamento del 3 febbraio 2017, sono i seguenti:

(i) patto parasociale tra Rosso e GUM del 20 maggio 2016 relativo alla società Verde, alla società OWL e alla Società;

(ii) patto parasociale tra GUM, Tommaso Barchi, Luca Cividini e Alberto Previtali del 17 maggio 2016 relativo alla società Alex e, indirettamente, alla Società e a OWL;

(iii) patto parasociale tra GUM e Athena Capital S.à r.l. in nome e per conto di Athena Capital Balanced Fund 2, un comparto di Athena Capital Fund SICAV-FIS ("Athena"), del 17 maggio 2016 relativo alle società Alex, OWL e la Società;

(iv) patto parasociale tra Athena, GUM, GUM Consulting s.r.l. ("GUM Consulting") e i Sig.ri Dario Pardi, Ginevra Pardi, Matteo Pardi e Umberto Pardi del 17 maggio 2016 relativamente a GUM Consulting, GUM, Alex, Verde e OWL.

**h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA** (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF ed ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Né la Società, né altre società controllate da TAS, hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo Statuto non prevede deroghe alla *passivity rule* di cui all'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l'applicazione di regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie** (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

In data 26 aprile 2018, l'Assemblea ha deliberato di autorizzare il CdA all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie di TAS per le seguenti finalità:

(i) compiere direttamente o tramite intermediari eventuali operazioni di investimento anche per stabilizzare l'andamento del titolo e sostenerne la liquidità sul mercato, eventualmente operando ai sensi della prassi di mercato n. 1 di cui alla Delibera Consob 16838/2009; ovvero

(ii) costituire un magazzino titoli ai sensi della prassi di mercato n. 2 di cui alla Delibera Consob 16838/2009 per utilizzare le azioni proprie, in coerenza con i piani predisposti dalla Società, come corrispettivo in operazioni straordinarie anche di scambio di partecipazioni, ovvero a servizio di eventuali piani di incentivazione azionaria approvati dalla Società o dalle proprie società controllate; ovvero ancora

(iii) operare in una ottica di investimento a medio-lungo termine o nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente ovvero per ridurre il costo medio del capitale della Società o comunque cogliere opportunità di creazione o massimizzazione del valore del titolo che possano derivare dall'andamento del mercato; e infine

(iv) per ogni altra finalità che le competenti autorità dovessero qualificare come prassi di mercato ammesse ai sensi della disciplina applicabile nazionale e europea e con le modalità e condizioni ivi stabilite.

L'Assemblea ha stabilito per la suddetta autorizzazione i seguenti limiti e condizioni:

(i) il numero massimo di azioni ordinarie di TAS da acquistare è determinato nel numero massimo consentito per legge;

(ii) gli acquisti saranno effettuati a un corrispettivo che non si discosti in diminuzione o in aumento di oltre il 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di negoziazione del giorno precedente al compimento di ciascuna operazione, in conformità e nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria applicabili e dalle prassi di mercato ammesse e pro tempore vigenti;

(iii) gli acquisti saranno effettuati in conformità alle previsioni dell'art. 132 TUF e dell'art. 144-bis Regolamento Emittenti, nonché nel rispetto di ogni altra normativa nazionale e comunitaria applicabile e delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti.

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono state deliberate altre deleghe per aumentare il capitale sociale della Società.

Allo stato non esistono poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi.

**l) Attività di direzione e coordinamento** (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La Società è soggetta a controllo da parte di OWL, che possiede una partecipazione pari al 79,93% del capitale sociale, e che esercita altresì attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.

**Altre informazioni**

Si precisa, inoltre, che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (“*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un’offerta pubblica di acquisto*”) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (“*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*”) sono illustrate nella sezione della relazione sulla Corporate Governance dedicata al consiglio di amministrazione.
- la Società si qualifica come “PMI” ai sensi della lett. w-quater.1) dell'art. 1, comma 1 del TUF, essendo la sua capitalizzazione media 2017 pari a 165 milioni di Euro e il fatturato 2017 pari a 60,3 milioni di Euro (dati comunicati in data 18 dicembre 2018 a Consob ai fini della pubblicazione dell'elenco delle PMI sul proprio sito, ai sensi dell'art. 2-ter, comma 2, Regolamento Emittenti).

**SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Il Consiglio, successivamente alle azioni intraprese già nel corso degli esercizi precedenti, ha proseguito l'implementazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, per fare in modo che i principali rischi afferenti a TAS e alle sue controllate risultassero correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il processo è in continuo aggiornamento e rafforzamento.

Il sistema di controllo interno di TAS è formato da un sistema organizzato di norme interne, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di favorire il raggiungimento degli obiettivi aziendali attraverso l'efficacia e l'efficienza delle attività operative e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti.

La *governance* di TAS prevede che, ai fini della valutazione sull'efficacia del sistema di controllo interno intervengano, secondo le rispettive competenze, i seguenti enti:

- Consiglio di amministrazione
- Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- Comitato per il Controllo e Rischi
- Comitato per le operazioni con parti correlate
- Comitato per la Remunerazione e Nomine
- Responsabile di internal audit



- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. n. 262/05
- Organismo di vigilanza istituito in attuazione del D. Lgs. 231/2001
- Collegio sindacale

La funzionalità del sistema è garantita da frequenti incontri tra gli organi di cui sopra, prevalentemente attraverso il presidio e il coordinamento del Comitato Controllo e Rischi e il Collegio sindacale, in modo da fornire una visione con il maggior grado possibile di completezza dei rischi aziendali e conseguentemente dei meccanismi posti in essere per presidiarli.

Sul fronte delle tematiche di rischio relative all'informativa economico-finanziaria, la Società ha individuato una serie di azioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione contabile e finanziaria in base anche ai principi contabili di riferimento.

Il presidio è incentrato da un lato sui compiti e le responsabilità del Dirigente Preposto cui sono stati attribuiti relativi poteri e mezzi per lo svolgimento dell'incarico e dall'altro sulla definizione di un sistema strutturato di procedure aventi impatto sugli aspetti amministrativo-contabili.

La determinazione delle norme interne di cui sopra è stata effettuata sulla base di un'analisi di ciascun processo operativo, attinente alle voci di bilancio rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria, per far fronte ai rischi identificati con gli opportuni meccanismi di controllo.

Le responsabilità per mantenere l'adeguatezza di questo impianto normativo sono state regolamentate e diffuse all'interno dell'area amministrazione-finanza-controllo e sono effettuate analisi periodiche anche dal Responsabile di Internal Audit.

Come ulteriori elementi strutturali dell'ambiente di controllo è necessario porre in evidenza sia il presidio fornito dalla struttura "Qualità" sia la correlata esistenza di un sistema di procedure operative aziendali che regolamentano le attività interne.

La struttura organizzativa è formalizzata tramite disposizioni interne emesse dalla direzione Organizzazione e risorse umane previa autorizzazione dell'Amministratore Delegato; queste comunicazioni sono disponibili a tutti i dipendenti sull'intranet aziendale e il Consiglio viene periodicamente informato sui cambiamenti organizzativi più rilevanti.

Il comitato controllo e rischi, sulla base delle informazioni raccolte, nella riunione del 20 marzo 2019 ha effettuato la valutazione positiva circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, richiamandosi alle relazioni degli organi preposti (struttura di *Internal Audit* ed Organismo di vigilanza).

**Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria - Criterio applicativo 7.C.1., lett. d) ed ex art. 123 bis, comma 2 lettera b) TUF**

#### Premessa

Per il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi la Società ha tenuto in considerazione quale modello di riferimento il "COSO Framework" considerato come una *best practice* a livello internazionale, ed è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali, adottate dalle diverse unità operative aziendali, per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è altresì volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa finanziaria diffusa fornisca agli utilizzatori, nel rispetto delle scadenze previste, una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, al fine di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

#### Caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Per garantire l'effettiva applicazione del sistema ed un elevato standard di affidabilità delle informazioni, sono poste in essere diverse procedure aziendali, anche amministrative e contabili, periodicamente aggiornate in funzione delle variazioni organizzative e normative.

Con particolare riferimento all'articolazione ed alle modalità operative che caratterizzano il funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informazione finanziaria precisiamo che:

- l'identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria è stata effettuata nel più ampio processo di *risk assessment* di identificazione dei rischi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi che i processi aziendali si prefiggono; il *risk assessment* è di consueto aggiornato annualmente in occasione dell'approvazione del piano di *Internal Audit*;
- la valutazione dei rischi inerenti è effettuata con criteri qualitativi volti a stimare la probabilità di accadimento degli eventi e l'impatto degli stessi sul perseguimento degli obiettivi aziendali;
- a presidio dei rischi vengono effettuati controlli sul rispetto delle procedure da parte dei soggetti ed enti preposti, oltre alle attività specifiche della funzione *Internal Audit*. A tal riguardo, va precisato che il piano di verifica della funzione di *Internal Audit*, prevede specifiche attività di *testing* dei processi amministrativi finalizzata al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente Preposto relativa all'informativa finanziaria al 31 dicembre 2018 (Dlgs 262/05).
- la valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati è svolta attraverso l'attività dell'*internal audit* e, laddove ritenuto opportuno, può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento.
- il responsabile della funzione di *internal audit* riporta trimestralmente i risultati delle attività di monitoraggio all'Amministratore Delegato a sovraintendere al funzionamento del Sistema di Controllo Interno, al Comitato per il Controllo Interno e Rischi, che a sua volta riferisce al Consiglio di Amministrazione, e al Collegio Sindacale.

Nell'ambito del processo di informativa finanziaria, è nelle responsabilità dell'area Legale, Amministrazione, Finanza e Controllo, cui sovrintende il CFO, nella sua qualità anche di Dirigente Preposto, la predisposizione dell'informativa finanziaria. Il CFO è a riporto dell'Amministratore delegato ed è pertanto indipendente da tutte le aree di business.

A tale area riportano funzionalmente i responsabili amministrativi delle società controllate. L'area è a riporto dell'Amministratore Delegato.

I processi di reporting finanziario sono supportati da procedure scritte che disciplinano ruoli e responsabilità e punti di controllo; le procedure sono predisposte dagli *owner* di processo, verificate dal responsabile della funzione di *internal audit* ed approvate ed emanate dal CFO.

Dette procedure coprono l'intera operatività della società controllante, mentre le controllate estere, sono caratterizzate da una minore complessità amministrativa.

La funzione di *internal audit*, affidata in regime di outsourcing ad un soggetto esterno alla Società dotato di adeguata specifica competenza ed esperienza in materia e di idonea struttura organizzativa di supporto per lo svolgimento delle attività di verifica, riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione ed opera sulla base di un apposito piano di verifiche predisposto su base annuale.

### ***Consiglio di Amministrazione***

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione, composto da non meno di cinque e da non più di undici membri, viene nominato dall'Assemblea sulla base di liste che devono essere depositate presso la sede legale venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, corredate da tutti i documenti e le indicazioni previste dalla legge.

Il Consiglio viene nominato mediante una procedura di voto di lista tale da garantire (i) il rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi *pro tempore* vigente e (ii) l'assegnazione alle liste di minoranza di almeno un quinto degli amministratori da eleggere.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino la percentuale stabilita dalla Consob ai sensi dell'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti e pubblicata, ai sensi dell'art. 144-septies del Regolamento Emittenti Consob o, in mancanza, almeno il 2,5%. Con delibera n. 19856 del 25 gennaio 2017 per l'Esercizio e con determinazione n. 13 del 24 gennaio 2019 per l'esercizio 2019, la Consob ha stabilito la percentuale di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di TAS nella misura del 2,5%.

Lo Statuto non recepisce la previsione di cui all'articolo 147-ter, comma primo, TUF, secondo cui, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle stesse.

Gli amministratori devono possedere i requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente; di essi, un numero corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti d'indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF. Lo Statuto non prevede requisiti d'indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi del citato articolo 148 del TUF e/o di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di amministratore, anche con riferimento ai requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

In merito al tema delle politiche di diversità si rimanda alla relazione sulla Corporate Governance.

### ***Amministratore incaricato del sistema di controllo e di gestione dei rischi***

Il Consiglio ha individuato quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi l'Amministratore Delegato Valentino Bravi.

L'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*) nell'ambito in particolare del processo di *risk assessment*, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio; ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal

Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia; si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; ha proposto, in occasione del rinnovo, la nomina del responsabile di Internal Audit proseguendo con l'esternalizzazione della carica; ha il potere di assegnare alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali; ha sempre riferito tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di Amministrazione in merito a qualsiasi problematica e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia affinché potessero essere adottate le opportune iniziative.

### ***Comitato controllo e rischi***

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito nel proprio ambito un Comitato Controllo e Rischi con i compiti previsti nel Codice di Autodisciplina.

Il Comitato Controllo e Rischi costituito dal Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 3 (tre) Amministratori indipendenti: Ambrosella Ilaria Landonio (Presidente), Roberta Viglione e Giancarlo Maria Albini.

Sia nel corso dell'esercizio che alla data di approvazione del presente documento, il Comitato risulta composto di soli membri indipendenti e non esecutivi, i cui lavori sono coordinati da un Presidente, attualmente l'avv. Ambrosella Ilaria Landonio.

La composizione del Comitato rispetta l'indicazione contenuta nel Principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, secondo la quale almeno un componente del Comitato Controllo e Rischi possiede una conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria di gestione dei rischi ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

In data 13 novembre 2018, il Consiglio di amministrazione ha revocato il comitato per le operazioni con parti correlate, assegnandone le relative funzioni al CCR, che ha quindi assunto la nuova denominazione di "Comitato controllo, rischi e parti correlate"; la composizione del Comitato non è stata modificata. Inoltre, in pari data, il Consiglio approvato un regolamento del CCR, che – in conformità al Codice di Autodisciplina - ne stabilisce composizione, compiti e funzionamento.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 5 (cinque) volte, con una durata media di circa 60 minuti, con una effettiva e totalitaria partecipazione dei suoi membri in ciascuna riunione. Per quanto riguarda l'esercizio 2019, alla data di approvazione della relazione si è svolta 2 (due) riunioni.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi tenutesi nel corso dell'esercizio 2018 hanno partecipato, su invito del comitato o del suo Presidente, l'Amministratore Delegato Valentino Bravi e il CFO Paolo Colavecchio. Sono stati altresì invitati ed hanno partecipato alle riunioni del Comitato i membri del Collegio Sindacale gli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi, in particolare l'*Internal Auditor* e gli altri membri dell'Organismo di Vigilanza.

### ***Comitato per le Operazioni con Parti Correlate***

Sino al 13 novembre 2018, il Consiglio di amministrazione aveva istituito al proprio interno un Comitato per le operazioni con parti correlate, composto da tre amministratori indipendenti

(Carlotta De Franceschi (Coordinatrice), Ambrosella Ilaria Landonio e Martino, Maurizio Pimpinella).

Nel corso dell'esercizio e fino al 13 novembre 2018, il Comitato ha tenuto 5 (cinque) riunioni alle quali hanno partecipato tutti i membri, nonché il Collegio Sindacale, e il CFO, in ragione degli argomenti trattati nelle riunioni stesse. Le riunioni del Comitato Parti Correlate nel corso dell'Esercizio sono state regolarmente verbalizzate. Il Coordinatore del Comitato o, in sua assenza, altro membro del comitato hanno reso informativa al Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione successiva.

Nella riunione del 13 novembre 2018, il Consiglio di amministrazione:

- ha unificato le funzioni previste dal codice di autodisciplina per il comitato controllo e rischi e quelle del regolamento CONSOB in materia di operazioni con parti correlate, mediante l'istituzione di un "comitato controllo, rischi e parti correlate", e
- ha sottoposto a periodica revisione la Procedura OPC, integrandola con la disciplina delle operazioni nelle quali un amministratore o un sindaco abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi ai sensi dell'articolo 2391 cod. civ. o del codice di autodisciplina, ed apportando alla stessa alcune revisioni minori (ad es. recepimento nuova normativa comunitaria in materia di trattamento dei dati personali).

Il testo aggiornato della Procedura OPC, contenente altresì la disciplina per l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore o sindaco sia portato di un interesse per conto proprio o di terzi, è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo: <https://www.tasgroup.it/investors/documenti/tas-procedura-parti-correlate>.

#### ***Comitato per la remunerazione e nomine***

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine istituito dal Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da tre Amministratori indipendenti: Giancarlo Maria Albini (Presidente), Martino, Maurizio Pimpinella e Carlotta De Franceschi.

Sia nel corso dell'esercizio 2018 che alla data di approvazione del presente documento, il Comitato risulta composto di soli membri indipendenti e non esecutivi. I lavori del Comitato sono coordinati da un Presidente e regolarmente verbalizzate.

L'attuale composizione del Comitato rispetta l'indicazione contenuta nel Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, secondo la quale almeno un componente del Comitato per la Remunerazione e Nomine possiede una conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di politiche retributive, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina. Tutti i componenti hanno peraltro assicurato una effettiva e proattiva partecipazione alle riunioni e al dibattito.

In data 13 novembre 2018 il Consiglio di amministrazione ha approvato un regolamento del CNR, che – in conformità al Codice di Autodisciplina - ne stabilisce composizione, compiti e funzionamento.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Comitato per la Remunerazione e Nomine si è riunito complessivamente 3 (tre) volte, con una durata media di circa 30 minuti. Per quanto riguarda l'esercizio 2019, alla data di approvazione della relazione si è svolta 2 (due) riunioni.

Gli amministratori, in adesione al Criterio applicativo 6.C.6. del Codice, si astengono dal partecipare alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Alle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2018 hanno sempre partecipato, su invito del Comitato stesso, il CFO Paolo Colavecchio e il Collegio Sindacale: sono stati altresì invitati a partecipare i rappresentanti delle funzioni aziendali di volta in volta coinvolte nella trattazione di singoli punti all'ordine del giorno, tra cui il Direttore Risorse Umane.

### ***Responsabile della funzione di Internal Audit***

Il Consiglio, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha nominato il dott. Gerardo Diamanti quale responsabile di *Internal Audit*.

La Società ha pertanto perseguito l'interesse di garantire la massima indipendenza con l'individuazione di un soggetto esterno quale responsabile della funzione, il quale, ferma la dipendenza dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Codice, riporta funzionalmente al Presidente per il Consiglio di Amministrazione e, come riporto informativo, al Consiglio sia direttamente che nell'ambito della informativa al comitato controllo e rischi.

Nel corso del 2018 il responsabile della funzione di *internal audit* ha, fra le varie attività, relazionato il Comitato Controllo e Rischi sull'esito delle verifiche di conformità delle procedure vigenti e sulle esigenze di aggiornamento o implementazione delle stesse. Nel corso dell'Esercizio le attività della funzione di *Internal Audit* sono state condotte in accordo con il piano di lavoro previsto per il predisposto dalla funzione medesima per l'anno 2018 (il "Piano IA 2018").

### ***Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari***

L'incarico di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stato conferito al direttore amministrazione e finanza Paolo Colavecchio.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 27 dello statuto, la nomina è avvenuta con decisione consiliare, previo parere del Collegio Sindacale, previa verifica. Il Sig. Paolo Colavecchio è stato considerato dell'idoneità sia avuto riguardo per alle competenze professionali di e carattere in materia contabile, economica e finanziaria, o che nonché per alla contiguità rispetto all'incarico sinora svolto. Infatti, essendo già concretamente preposto alla redazione della documentazione contabile, è risultato naturalmente individuabile come candidato.

Con l'adozione delle procedure previste ai sensi della L. 262/2005 sono state dettagliatamente descritte e proceduralizzate le precise ed adeguate attribuzioni per lo svolgimento dei compiti stabiliti nelle norme legislative e regolamentari.

### ***Organismo di vigilanza istituito in attuazione del D.Lgs 231/2001***

Dal 2008 la Società adotta un modello di organizzazione gestione e controllo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2008 ha provveduto a rinnovare l'organismo di vigilanza (di seguito "Odv") cui è stato affidato il compito di vigilare sul rispetto e corretto funzionamento del modello e curarne l'aggiornamento.

L'Odv è attualmente composto da due soggetti esterni al Gruppo (il Presidente Massimiliano Lei e il membro Gerardo Diamanti, responsabile della funzione di *internal audit*), nonché dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, Paolo Colavecchio.

La Società, nel corso del 2018, ha provveduto ad aggiornare il modello organizzativo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ispirandosi alla Linee Guida di Confindustria; tale modello ha lo scopo di prevenire il rischio di commissione di fatti illeciti rilevanti ai fini del citato decreto ed evitare quindi l'insorgere della responsabilità amministrativa della Società ed include specifici protocolli comportamentali che forniscono le linee guida per la gestione delle attività astrattamente esposte ad un rischio – reato rilevante ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001.

L'organismo di vigilanza ha costantemente monitorato l'evoluzione normativa e giurisprudenziale in tema di responsabilità degli enti ex D.lgs n. 231/01 al fine di promuovere le attività necessarie all'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Società che ha quindi provveduto agli opportuni successivi aggiornamenti al fine di recepire le modifiche intervenute al D.Lgs. 231/2001.

Nel modello è stata posta particolare attenzione ai seguenti elementi ritenuti fondativi per l'adeguatezza dello stesso:

- la nomina di un Organismo di Vigilanza di tipo collegiale composto dal responsabile della funzione di *internal audit*, da un dirigente della Società e da un professionista esterno con comprovata esperienza specifica sui vari aspetti giuridici dell'argomento "231" all'interno delle aziende. L'organismo si riunisce con frequenza normalmente mensile (12 riunioni nel 2018) e riferisce periodicamente al consiglio di amministrazione, anche per il tramite del comitato controllo e rischi, ed al collegio sindacale;
- l'ufficializzazione del codice etico quale elemento fondante dell'etica aziendale. Il documento è stato diffuso a tutti i dipendenti ed è considerato parte integrante del Modello organizzativo interno; è disponibile su un'apposita directory dell'intranet aziendale ed è inoltre pubblicato sul sito internet della Società unitamente alla parte generale del modello, alla pagina <http://www.tasgroup.it/investors/governance>;
- Un capillare programma di formazione al personale, conclusosi nel primo trimestre 2010 e seguito da periodici aggiornamenti negli anni successivi;

Detto modello rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza ed il senso di responsabilità nei rapporti interni e verso il mondo esterno, offrendo nel contempo agli azionisti garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Nel corso dell'esercizio 2018 e sino alla data di approvazione della Relazione non sono emerse violazioni del modello organizzativo né sono pervenute all'organismo di vigilanza segnalazioni di criticità.

L'opportunità di conferimento delle funzioni dell'organismo di vigilanza al Collegio Sindacale, secondo quanto consentito dall'art. 14, comma 12 della legge L. 183/2011 e secondo quanto altresì raccomandato nell'art. 7 del Codice di Autodisciplina, è stata oggetto di valutazione da parte del Consiglio in occasione della riunione consiliare del 13 febbraio 2012. Il Consiglio, ha in tale sede

confermato la scelta in merito al mantenimento delle funzioni di organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 ad un organo collegiale distinto dal Collegio Sindacale.

### ***Collegio sindacale***

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, accompagnate da una dichiarazione di accettazione della candidatura con la quale ciascun candidato attesta l'insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e la sussistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e corredate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati. In particolare, l'art. 31 dello Statuto prevede che non possano assumere la carica di sindaco né essere inseriti nelle liste coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo, che risultino incompatibili o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità secondo quanto stabilito dalla normativa legislativa e regolamentare applicabile, precisandosi, ai fini della stessa, che per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa si intendono i settori e le materie della tecnologia informatica e delle comunicazioni. La nomina avviene mediante un sistema di voto di lista, tale da assicurare la rappresentanza della minoranza nonché l'equilibrio tra i generi maschile e femminile, a seguito della modifica statutaria approvata dall'assemblea del 29 aprile 2013 avente ad oggetto l'inserimento di meccanismi e criteri ai sensi della L. 120 del 20/07/2011 e dell'art. 148 comma 1-bis del TUF.

### **RISORSE UMANE**

Per il Gruppo TAS l'attenzione alle proprie risorse umane, da sempre considerate patrimonio prezioso, è fattore centrale e critico per un gruppo che punta sull'innovazione all'interno di scenari in rapido e continuo cambiamento.

La continua azione formativa consente lo sviluppo del sapere e della capacità innovativa ed il sistematico trasferimento di competenze, in un processo di miglioramento continuo fondato sull'attenzione alle proprie risorse umane, alla loro motivazione ed al loro coinvolgimento negli obiettivi aziendali.

Ogni anno viene dunque dedicato grande impegno alla crescita ed alla formazione del personale attraverso l'analisi dei fabbisogni, la definizione di piani e percorsi formativi, lo svolgimento di corsi interni e presso qualificati enti esterni, la partecipazione a workshop e seminari e la valutazione delle attività formative.

Grande attenzione viene dedicata anche alla selezione del personale con percorsi di ricerca sofisticati e *assessment* scientifici per identificare i migliori candidati da inserire in TAS e garantire le competenze tecniche, le attitudini relazionali e la onorabilità delle persone.

Il Gruppo TAS è sempre più orientato alle collaborazioni con le scuole di specializzazione, le università ed altri istituti di alta formazione per individuare ed attrarre giovani talenti da inserire all'interno del Gruppo con specifici percorsi professionali. Infine il Gruppo TAS promuove attività di responsabilità sociale di impresa con iniziative di avviamento al lavoro per giovani neo diplomati e neo laureati e con la partecipazione ai diversi programmi di alternanza scuola lavoro e commissioni tecnico-scientifiche di IFTS.



## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo sono riconosciute dal Gruppo quale valore irrinunciabile della propria strategia di crescita e consolidamento nel mercato nazionale e internazionale, per questo anche nel 2018 è stato confermato l'impegno del Gruppo in quest'ambito con un investimento complessivo di Euro 4.066 mila.

Investimenti in immobilizzazioni	31/12/2018	31/12/2017	Var.	Var. %
Sviluppo software	4.066	4.715	(649)	(13,8%)
Altre immobilizzazioni immateriali	65	403	(338)	(83,9%)
Macchine d'ufficio elettroniche e Hardware	561	2.011	(1.450)	(72,1%)
Altre immobilizzazioni materiali	219	609	(390)	(64,0%)
<b>TOTALE</b>	<b>4.911</b>	<b>7.738</b>	<b>(2.827)</b>	<b>(36,5%)</b>

La voce *Sviluppo software*, pari ad Euro 4.066 mila si riferisce ai costi interni capitalizzati per lo sviluppo di nuovi applicativi informatici.

Nel corso del periodo sono proseguiti gli investimenti del Gruppo nelle diverse aree e si è rafforzata l'azione di mercato nei paesi europei nonché la definizione di partnership strategiche per lo sviluppo del business del Gruppo. In particolare:

- per l'area **Mercati Finanziari e Tesoreria**: il proseguimento dei progetti di sviluppo della piattaforma Aquarius, per gestire la liquidità, secondo i principi di Basilea 3, in modo integrato per titoli, cash e *collateral*. Aquarius è concepito per il mercato Europeo in particolare e integrato alle piattaforme Target2 e Target 2 Securities oltre che ai sistemi di *triparty collateral* management. E' iniziata la preparazione del progetto di sistema Consolidation T2/T2S e sono state finalizzate le soluzioni MIFID II *compliant* e il nuovo *Record Keeping* che adotta un'innovativa architettura di Big Data e propone nuove funzionalità di data analytics;
- per l'area **Monetica**: il proseguimento degli sviluppi evolutivi sulla piattaforma *CashLess 3.0®* per l'attivazione di API specializzate e la pubblicazione delle stesse sul *Marketplace/Digital Innovation Platform* di Oracle; il completamento dell'implementazione delle specifiche di colloquio del Network cinese *UnionPay International* (UPI) e la relativa certificazione sul primo cliente internazionale; il proseguimento lato Accettazione Transazioni dell'integrazione di selezionati protocolli di interconnessione con i principali *Acquirer* esteri, attivi nelle regioni target dell'azione commerciale di TAS Group; il proseguimento delle analisi e dei benchmark per l'evoluzione del modulo di *Fraud Management* basato su modelli predittivi, nonché l'avanzamento degli sviluppi dell'offerta *Fraud Management* lato *Acquiring* per transazioni provenienti da canali POS e/o ATM. Sul canale ATM proseguono inoltre gli affinamenti della suite *EasyBranch* per la *Branch Transformation*.

per l'area dei **Sistemi di Pagamento**: il proseguimento delle attività di sviluppo e ampliamento della soluzione TAS Open Banking e della suite Network Gateway a seguito della partenza dei primi clienti sugli *Instant Payments* nei 2 circuiti andati live a fine 2017 (EBA-RT1 e NEXI) e della partenza di TIPS (*Target2 Instant Payments Settlement*) della *European Central Bank* avvenuta a novembre 2018, nonché

dell'interesse dimostrato dalle Banche in risposta alle sollecitazioni e opportunità introdotte dalla PSD2.

- per l'area **Financial Value Chain**: il rafforzamento dell'offerta della suite PayTAS per l'*eGovernment* in linea con le specifiche via via emanate da *AgID* su pagoPA per l'accesso al Nodo dei Pagamenti da parte di PSP (*Payment Service Providers*) ed Enti della Pubblica Amministrazione centrale e locale. Prosegue inoltre la rivisitazione funzionale e tecnologica della soluzione di e-Banking e Corporate Banking per clientela business, anche in ottica PSD2 e consumer.
- per l'**area 2ESolutions**: il proseguimento del progetto di riposizionamento dell'offerta di TAS da soluzione proprietaria a proposizione di mercato, con focus sul Cloud, la Customer eXperience e la Social business collaboration, con prospettiva di respiro internazionale, costruita a partire dalle Oracle Cloud Applications;

A livello geografico si è rafforzata l'azione di mercato di TAS Group nel Nord America, dove l'offerta cashless3.0 coniugata con la proposizione Cloud di Oracle è al centro di una campagna commerciale focalizzata sul segmento dei Program Manager. Allo scopo è in corso anche un rafforzamento del presidio tecnico-commerciale a copertura del territorio con fuso orario occidentale: in aggiunta alla sede di New York è stato aperto un ufficio a Las Vegas, dove si concentrano alcuni dei *prospect* della proposizione di TAS USA.

Gli altri investimenti includono principalmente investimenti in macchine d'ufficio elettroniche e hardware della Capogruppo.

## FATTI DI RILIEVO

Tra le attività e i fatti degni di rilievo dell'esercizio oltre a quanto già segnalato, tra gli eventi straordinari, si evidenzia:

- In data **15 febbraio 2018**, TAS presenta *IslandPay*, l'innovativa soluzione di pagamento realizzata insieme al partner *PayNoPain*, start-up spagnola, specializzata in PCI, *eWallet* e gateway di pagamento. *IslandPay* è stata sviluppata per *Secure Transactions Inc*, una realtà emergente in ambito reti nell'area caraibica, decisa ad avvantaggiarsi delle opportunità offerte dalla rivoluzione digitale e mobile in atto nell'area centro-americana.
- In data **19 febbraio 2018**, TAS si è aggiudicata il premio *Cloud Platform Partner of the Year* nell'ambito dell'Oracle Partner Days. Selezionata da Oracle tra i primi Partner a livello *worldwide* per l'iniziativa *Oracle Cloud Digital Innovation Platform* annunciata all'Oracle Open World di San Francisco, TAS è ormai a pieno titolo nella rosa dei Partner strategici di Oracle, non più solo a livello italiano ma globale.
- In data **26 aprile 2018**, l'Assemblea ordinaria degli azionisti di TAS ha approvato il bilancio di esercizio ed esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. L'Assemblea ha inoltre approvato la proposta di autorizzazione in favore del Consiglio di Amministrazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie e ha espresso voto favorevole sulla sezione I della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art.

123-ter del D.Lgs. 58/1998. È stato inoltre deliberato di non procedere ad alcuna distribuzione di dividendo.

- In data **28 febbraio 2018**, TAS ha inaugurato ufficialmente nel polo tecnologico di Sophia Antipolis il suo secondo data center di 200 m2 installato presso il World Trade Center, Route des Crêtes. Con il nuovo stabilimento di 850 m2, situato a Traverse du Bruc, TAS Group raddoppia la superficie dedicata all'hosting e ai *cloud services*, moltiplicando per 4 il numero di *rack* (225) e il numero di server fisici (10.000) che può ospitare. Le certificazioni PCI-DSS e ISO 9001-2015 dell'infrastruttura di hosting garantiscono inoltre la possibilità di erogare applicazioni *mission critical* di ambito finanziario.
- In data **2 maggio 2018**, la Business Unit di TAS Group dedicata al design dei sistemi gestionali corporate ha cambiato nome, ribattezzandosi TAS Extended Enterprise Solutions (2ESolutions). Il nuovo nome rispecchia il superamento dei concetti di gestionale IT tradizionali, e che simboleggia anche, nel numero 2, la moltiplicazione delle potenzialità dell'impresa nel momento in cui ridisegna i propri processi in un'ottica di collaborazione "senza confini".
- In data **29 giugno 2018**, la controllata TAS USA Inc. ha sottoscritto un contratto con il cliente Cascade, uno dei 5 program manager degli Stati Uniti e che come tale lavora tra l'issuing e l'acquiring e quindi deve sopportare costi da entrambi i lati. TAS con la soluzione CARD 3.0 comporta un vantaggio competitivo non indifferente. Inoltre la soluzione è fornita in cloud con ulteriori vantaggi perché non deve sostenere nemmeno gli investimenti per le infrastrutture. Il contratto apre per TAS il mondo bancario USA e, infatti, le due banche principali che forniscono Cascade hanno preso contatti con TAS per valutare esse stesse la soluzione. Si tratta di un accordo quadro della durata iniziale di tre anni dalla messa in produzione, avente ad oggetto la concessione in uso della licenza di Card 3.0 e del relativo servizio di manutenzione con eventuali attività di sviluppo del software, marketing e sponsorizzazione del prodotto sul territorio americano.
- In data **9 luglio 2018** è stato siglato un accordo di partnership tra TAS Group e Mantica per accelerare il Time to Market della trasformazione dei sistemi di monitoraggio e prevenzione frodi. La soluzione Fraud Protect di TAS Group, tra le più avanzate in ambito monitoraggio e prevenzione frodi su transazioni di pagamento con carta, grazie all'integrazione delle tecnologie di Intelligenza Artificiale e Machine Learning di Mantica, evolverà per coprire a 360°, con la massima efficacia ed accuratezza, i canali di interazione gestiti dagli attori dell'ecosistema pagamenti con gli end-customer, per arricchire le informazioni raccolte e processate, e aggiungere valore e fidatezza alle decisioni dei PSP;
- In data **10 luglio 2018** Conductor, uno dei maggiori processor di carte del Brasile, ha scelto la soluzione 3DSecure della suite Cashless 3.0® di TAS Group, per garantire ai propri Emittenti la piena compliance con gli standard dei circuiti carte per i pagamenti e-commerce. La nuova versione del modulo ACS sviluppato da TAS Group ed allineato ai requisiti definiti da EMVCo per il nuovo protocollo 3-D Secure 2.0, verrà messa a disposizione della clientela in modalità a servizio (SaaS) attraverso il data centre francese di TAS Group collocato a Sophia Antipolis, e sarà operativa da ottobre di quest'anno, in concomitanza con la deadline annunciata da MasterCard relativamente al roll-out 3DS per l'area latino-americana. Con l'intento di contrastare le elevate frodi online nella regione,

MasterCard ha infatti dichiarato che introdurrà a partire da ottobre 2018 nuove fee più elevate per quegli issuer e/o acquirer che non si saranno adeguati allo standard 3-D Secure;

- In data **17 luglio 2018** TAS Group ha siglato un accordo con l'emittente brasiliano CREDZ per la realizzazione di un digital wallet fruibile via app da smartphone, destinato alla clientela della rete di esercenti Partner dell'operatore, per consentire pagamenti mobile innovativi, convenienti e ottimizzati dal punto di vista della customer experience;
- In data **10 settembre 2018** Esport Management, piattaforma web operativa a livello globale dedicata ai giocatori di sport elettronici e alla gestione di team e organizzazioni di eSport, ha scelto TAS France per il disegno dell'architettura e l'implementazione dell'infrastruttura IT della propria piattaforma di gioco, nonché per i servizi di hosting connessi. TAS France ha progettato un'infrastruttura ad elevata disponibilità, basata su un cluster di database (Mongo DB) e una rete di distribuzione di contenuti accessibile a livello globale, in grado di fornire servizi online a milioni di giocatori in tutto il mondo. L'analisi architettonica è iniziata nel febbraio 2018 e la piattaforma è andata live nel mese di agosto. I server sono ospitati presso il Datacenter il TAS France di Sophia Antipolis, nel sud della Francia. L'infrastruttura, il sistema e la rete sono completamente gestiti dal team tecnico di TAS France attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7;
- In data **12 settembre 2018** Realco, società cooperativa attiva nel settore della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), per implementare il nuovo sistema di Performance Management, ha scelto di affidarsi a TAS Group in virtù della sua capacità di coniugare l'expertise pluriennale nello sviluppo di soluzioni gestionali di impresa, in particolare nell'ambito GDO, con la conoscenza tecnica degli applicativi Oracle Cloud;
- In data **25 settembre 2018**, TAS Group è stata riconfermata tra le prime 100 aziende della classifica IDC Financial Insights FinTech 2018, la classifica più completa dei vendor di soluzioni tecnologiche per il settore finanziario. L'IDC FI Fintech Rankings classifica e valuta i maggiori fornitori globali del settore finanziario ed è diventata una misura importante della salute e dell'evoluzione della tecnologia nel settore finanziario e un punto di riferimento per identificare l'emergere di soluzioni innovative proposte da nuovi player. Inoltre, le classifiche IDC FI Fintech rappresentano uno strumento fondamentale a disposizione delle istituzioni finanziarie da utilizzare durante la pianificazione strategica degli investimenti in soluzioni di terze parti.
- In data **10 ottobre 2018** TAS Group e Cascade Financial Technology Corp ("Cascade FinTech"), Payments Service Provider statunitense, hanno annunciato la scelta di Cascade FinTech di adottare Cashless 3.0, la piattaforma innovativa di TAS Group, per l'internalizzazione di gran parte dei processi di core business da parte dell'operatore e l'aumento della relativa indipendenza da terze parti outsourcer. Cashless 3.0 consente agli Issuer di carte ed ai processor di progettare e rendere disponibile una vasta gamma di soluzioni innovative di pagamento digitale e mobile per un mercato in costante e sempre più rapida evoluzione;
- In data **7 novembre 2018** TAS Group lancia con Banca Popolare di Sondrio la soluzione che consente agli enti pubblici di accettare pagamenti pagoPA direttamente da dispositivi POS, in modalità totalmente trasparente. Il servizio si basa sui moduli della suite

applicativa PayTAS, forniti da TAS Group, integrati con dispositivi POS gestiti da PayGlobe, la start-up facente parte del Gruppo Owl.

- In data **9 novembre 2018** Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., nell'ambito di un processo di interlocuzioni in corso con varie controparti relativamente alle valutazioni concernenti la piattaforma IT della Banca e la sua gestione ha deciso di selezionare WRM, con partner tecnologici Oracle S.p.A. e TAS, quale unico attuale interlocutore al fine di approfondire la sussistenza dei presupposti che possono condurre le parti alla prosecuzione delle trattative ed alla formalizzazione di un'eventuale offerta vincolante.
- In data **13 novembre 2018** il Consiglio di Amministrazione di TAS ha provveduto all'istituzione al suo interno del Comitato controllo, rischi e parti correlate, previa revoca del Comitato per le operazioni con parti correlate e del Comitato controllo e rischi, raggruppando - come consentito dal criterio 4.C.1.c) del codice di autodisciplina - le loro funzioni.

Sono stati designati quali membri del Comitato controllo, rischi e parti correlate gli amministratori:

- Ambrosella Ilaria Landonio – Presidente
- Giancarlo Maria Albini
- Roberta Viglione

tutti non esecutivi e in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal codice di autodisciplina e dalla normativa vigente.

La durata della nomina è pari a quella del Consiglio di Amministrazione, ovvero sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il consiglio di amministrazione ha altresì provveduto alla revisione periodica della procedura parti correlate.

- In data **30 novembre 2018** TAS Group ha lanciato il nuovo sistema dei pagamenti istantanei TIPS, realizzato da Banca d'Italia per conto della Banca Centrale Europea, che garantisce il regolamento dei pagamenti in moneta di banca centrale, sostituendo il contante, con disponibilità 24 ore su 24, 365 giorni l'anno. TAS Group può così offrire un gateway di rete multi NSP(Network Service Provider) in grado di gestire al meglio gli accessi a TIPS e a tutti i nuovi servizi che verranno messi a disposizione dall'Eurosistema nel corso del progetto di Consolidation tramite l'articolata piattaforma ESMIG.

## INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

La società Capogruppo è quotata dal maggio 2000 sul Mercato Telematico Azionario (Codice ISIN IT0001424644).

Il 28 dicembre 2018, l'ultimo giorno di contrattazione dell'anno, il titolo TAS ha registrato un prezzo di chiusura pari a Euro 1,78 e la relativa capitalizzazione di borsa risultava pari a circa 148 milioni di Euro. La performance registrata dal titolo TAS negli ultimi dodici mesi è stata negativa del 15%, passando da 2,094 Euro ad appunto 1,78 Euro.

## **OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DALLA SOCIETÀ ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 2, D.LGS. N. 58/1998**

Richiamando la circostanza che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante OWL, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'attestazione di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. concernenti il rispetto delle disposizioni di cui agli art. 15 e 16 del Regolamento Mercati (*“Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione europea e “condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altre società”*).

### **PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A E IL GRUPPO SONO ESPOSTI**

La Società è dotata di un sistema di controllo interno costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel presente paragrafo sono descritti i fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare in misura significativa le performance della Società; i rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla società ed al Gruppo sono invece oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e sono menzionati nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle eventuali passività potenziali rilevanti.

Rischi aggiuntivi ed eventi incerti attualmente non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero allo stesso modo influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive della società e del Gruppo.

La Società adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio mirate a massimizzare il valore per i propri azionisti, ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo. La Società, nella sua posizione di Capogruppo, è esposta ai medesimi rischi e incertezze di seguito descritti a cui è esposto il Gruppo.

#### **Esposizione a varie tipologie di rischio**

#### **RISCHI FINANZIARI**

##### **(i) Rischi di cambio**

Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio se non per la conversione dei bilanci delle controllate TAS Helvetia (Svizzera), TAS Americas (Brasile) e TAS Usa (Stati Uniti) e ArsBlue (Serbia).

Al 31 dicembre 2018 non risultano significative le operazioni commerciali espresse in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'impresa (Euro).

Alla data di bilancio non risultano coperture in essere a fronte di tali esposizioni.

(ii) Rischi di tasso di interessi (di *fair value* e di *cash flow*)

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato quasi esclusivamente dal finanziamento verso la controllante OWL S.p.A. che prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 3 mesi ed uno Spread di 150 basis point. Alla data del presente bilancio non risultano significativi i rischi di fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. Non rientra nella politica del Gruppo utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura e/o negoziazione.

## (iii) Rischio di credito

Il Gruppo opera principalmente con clienti noti ed affidabili quasi esclusivamente del settore bancario ed in genere clientela di comprovata solidità e solvibilità, ragione per cui negli esercizi passati il fenomeno delle perdite su crediti è sempre risultato poco significativo. Il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di solvibilità dei clienti.

Il saldo dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio. In particolare vengono analizzate specificatamente tutte le posizioni in sofferenza oltre ad effettuare una stima di perdite su crediti utilizzando informazioni che includano dati storici, attuali e prospettici come richiesto dal nuovo principio IFRS 9.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

## (iv) Rischio di liquidità

La gestione del rischio liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono costantemente monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Non può essere escluso che, ove la situazione di marcata debolezza ed incertezza del mercato dovesse prolungarsi comportando riduzione dei ricavi o allungamenti dei tempi di riscossione e significative perdite su crediti, potrebbe presentarsi il rischio di riduzione della liquidità con conseguente necessità di ricorrere a fonti finanziarie esterne.

Al 31 dicembre 2018, la riserva di liquidità è la seguente:

<b>GRUPPO TAS</b>				
<b>Linee Bancarie</b>	<b>Affidamenti 31.12.2018</b>	<b>Utilizzi 31.12.2018</b>	<b>Disp. di fido 31.12.2018</b>	<b>Disp. di fido 31.12.2017</b>
Linee di Cassa	599	(332)	267	184
Linee Finanziarie	5.000	(5.000)	-	-
Altre Linee Finanziarie	2.153	(2.123)	30	65
<b>Totale Affidamenti Bancari</b>	<b>7.752</b>	<b>(7.455)</b>	<b>297</b>	<b>249</b>
Linee Factoring	3.764	(3.659)	105	1.828
<b>Totale Affidamenti Factoring</b>	<b>3.764</b>	<b>(3.659)</b>	<b>105</b>	<b>1.828</b>
<b>Totale Linee Bancarie/Factoring</b>	<b>11.516</b>	<b>(11.114)</b>	<b>402</b>	<b>2.078</b>
<b>Disponibilità liquide</b>			5.315	3.549
<b>Totale</b>	<b>11.516</b>	<b>(11.114)</b>	<b>5.717</b>	<b>5.626</b>

La riserva di liquidità del Gruppo pari ad Euro 5,7 milioni è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

## **RISCHI ESTERNI**

### (i) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del settore

Il mercato della consulenza informatica è legato all'andamento dell'economia dei paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata.

Il principale mercato di sbocco a cui il Gruppo attualmente si rivolge è attualmente quello degli istituti bancari e finanziari, settore storicamente non soggetto a rilevanti criticità. A partire dal 2008, i mercati finanziari hanno subito forti turbolenze a livello globale che hanno comportato un notevole deterioramento dell'economia e una lunga fase di recessione economica sulle aree geografiche e i settori dell'economia dei paesi più sviluppati, con una forte diminuzione della domanda. Gli esercizi più recenti hanno evidenziato segnali di ripresa a livello globale e nazionale.

### (ii) Rischi connessi alla rapida evoluzione delle tecnologie, delle esigenze dei clienti e del quadro normativo di riferimento

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle competenze e professionalità. Inoltre, l'incremento delle esigenze da parte dei clienti, unitamente all'eventuale mutamento del quadro normativo di riferimento, comportano la necessità di effettuare costanti aggiornamenti del software per il settore delle banche e degli altri istituti finanziari.

Il Gruppo effettua consistenti investimenti per lo sviluppo di nuovi progetti e nuove tecnologie, non solo al fine di rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento, bensì anche di anticiparne le linee evolutive, proponendo la gamma dei nuovi prodotti offerti quale fattore in grado di influenzare a propria volta la tipologia della domanda degli utenti. Pertanto, l'eventuale riduzione della propensione dei clienti alla spesa nelle nuove tecnologie offerte è suscettibile di esporre il Gruppo al rischio di non remunerare adeguatamente gli investimenti sostenuti.

Tali investimenti non possono comunque assicurare che il Gruppo sia sempre in grado di riconoscere e utilizzare strumenti tecnologici innovativi, escludere il rischio di obsolescenza dei prodotti esistenti, o assicurare la capacità del Gruppo di sviluppare ed introdurre nuovi prodotti o innovare quelli esistenti in tempo utile per il cliente e accettabile per il mercato. Le situazioni descritte comportano un rischio potenziale significativo per l'attività ed i risultati economico e finanziari del Gruppo.

### (iii) Rischi connessi alla alta competitività del settore in cui il Gruppo opera

Il mercato dell'*Information Technology* è altamente competitivo; alcuni concorrenti potrebbero cercare di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza ed il possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.



(iv) Rischi connessi alla tutela di proprietà tecnologiche

Le procedure ed i programmi software del Gruppo sono protetti dalla normativa italiana in materia di diritto di autore. Il Gruppo è inoltre titolare di alcuni dei diritti esclusivi di utilizzazione economica dei programmi e delle procedure che ha provveduto a registrare nel Registro Pubblico Speciale per i Programmi per Elaboratore istituito presso la SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori.

Il management ritiene inoltre che il livello tecnologico dei prodotti offerti dal Gruppo, unitamente alle conoscenze funzionali e tecniche necessarie per la loro costante e progressiva implementazione ed aggiornamento, costituiscano di per sé fattori in grado di limitare i rischi connessi all'appropriazione di significativi vantaggi competitivi ad opera di potenziali ed attuali concorrenti. Tuttavia, non si può affermare che la tutela riconosciuta dalla normativa italiana in materia di diritto di autore consenta di escludere che altri operatori del settore possano sviluppare, del tutto indipendentemente, prodotti simili o duplichino i prodotti del Gruppo non depositati ovvero, ancora, ne progettino di nuovi in grado di replicarne le attitudini e le funzionalità senza, con questo, violare i diritti del Gruppo. La tecnologia del Gruppo potrebbe inoltre essere esposta ad atti di pirateria da parte di terzi.

(v) Rischi connessi alla Cyber security

Uno dei rischi emergenti a livello globale è costituito dalle minacce cyber. La sicurezza informatica è un argomento che ha un impatto estremamente pervasivo nella organizzazione aziendale, nello sviluppo dei prodotti software e nella erogazione dei servizi. Il mercato di riferimento di TAS si basa su un fortissimo rapporto di fiducia tra fornitore (TAS) e cliente (principalmente Banche e Centri Servizi). Qualora dovesse macchiarsi la reputazione di TAS sulla capacità di custodire e garantire la sicurezza informatica dei propri prodotti e dei servizi erogati potrebbero conseguire importanti perdite di business. Pertanto TAS da tempo ha posto in essere una serie di azioni e politiche di prevenzione per la mitigazioni dei rischi investendo in strumenti tecnologici all'avanguardia, sia lato protezione del dato e degli accessi, sia per quanto riguarda lo sviluppo del software sicuro. Inoltre sono state attivate iniziative formative periodiche volte alla sensibilizzazione del personale e dei collaboratori sul tema della Cyber Security. Non da ultimo la Società si è dotata di una apposita polizza assicurativa su queste specifiche tematiche con una primaria compagnia assicurativa ed estesa a tutte le Società del Gruppo.

## **RISCHI INTERNI**

(i) Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il successo del Gruppo dipende in sensibile misura dalle capacità di alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali, i propri amministratori esecutivi ed altri componenti del management in possesso di esperienza pluriennale nel settore.

La perdita delle prestazioni di una delle suddette figure chiave senza un'adeguata sostituzione, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo. L'attività del Gruppo è inoltre fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche estremamente elevate del proprio personale.

Pertanto, il futuro successo delle sue attività dipende dalla continuità delle funzioni svolte dai tecnici specializzati attualmente impiegati, dai collaboratori, nonché dalla capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Nell'ambito del settore dell'*Information Technology*, il costo del personale rappresenta un fattore critico di sviluppo. Le eventuali difficoltà del Gruppo nella gestione del personale potrebbero produrre effetti negativi sulla sua attività, sulle sue condizioni finanziarie e sui risultati operativi.

(ii) Rischi connessi ai tempi di vendita e cicli di implementazione

La gestione delle attività di vendita dei prodotti software del Gruppo richiede, di norma, un impegno su tempi piuttosto lunghi, anche in considerazione della necessità di illustrare i potenziali vantaggi derivanti dall'impiego dei prodotti del Gruppo e di svolgere attività di formazione sul cliente per consentire un corretto utilizzo dei prodotti stessi. Le trattative e gli adempimenti consequenziali, derivanti dall'attività di vendita dei prodotti, si protraggono mediamente per un periodo di tempo che va da alcuni mesi ad un intero anno. Inoltre, il processo di implementazione dei prodotti del Gruppo spesso richiede al cliente l'impiego di risorse umane ed economiche che si protrae per un lungo periodo di tempo. Le attività di vendita e i cicli di adattamento del prodotto al sistema informatico del cliente sono soggetti a rallentamenti potenziali determinati, a titolo esemplificativo, dal completamento del processo di implementazione del prodotto stesso, dal concretizzarsi di imprevisti che il Gruppo non è in condizione di controllare, quali improvvise limitazioni di budget del cliente od operazioni di ristrutturazione aziendale o ancora, in generale, la complessità delle esigenze tecniche del cliente. L'eventualità di ritardi dovuti al prolungarsi dei cicli di vendita o riferibili all'utilizzo del prodotto da parte del cliente potrebbe influenzare l'andamento delle attività, della situazione finanziaria e dei risultati operativi del Gruppo.

(iii) Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo offre i propri prodotti e servizi ad aziende di piccole, medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti. Una parte significativa dei ricavi del Gruppo, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, la cui eventuale perdita potrebbe, pertanto, incidere negativamente sulla futura attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il management ritiene comunque che i risultati del Gruppo non dipendano in maniera significativa da alcuno specifico cliente in particolare, in quanto tali clienti provvedono all'aggiornamento dei propri sistemi informativi in tempi diversi e con una periodicità caratterizzata da tempi piuttosto lunghi.

(iv) Rischi connessi alla internazionalizzazione

Il Gruppo ha compiuto significativi sforzi negli ultimi anni nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione e attende che una parte sempre più apprezzabile dei propri ricavi possa essere generata da clienti esteri. Il Gruppo potrebbe dunque essere esposto ai rischi inerenti l'operare su scala internazionale tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali, oltre che alle variazioni del corso delle valute nel caso di paesi non dell'area Euro. Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere negativamente sulle prospettive e sull'attività del Gruppo.

(v) Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e potenziali responsabilità verso i clienti

Prodotti software altamente complessi come quelli offerti dal Gruppo possono, anche se debitamente testati, evidenziare inefficienze e anomalie in fase di installazione ed integrazione nel

sistema informatico del cliente. Tali circostanze possono provocare un danno per l'immagine della Società e dei suoi prodotti ed esporre altresì la stessa ad eventuali azioni promosse dalla clientela per il risarcimento dei danni a questa cagionati e l'applicazione di penali contrattuali per il mancato rispetto di tempi e/o di standard qualitativi concordati.

Il Gruppo potrebbe inoltre dover destinare risorse significative per l'esecuzione di eventuali interventi correttivi ed essere costretto a interrompere, ritardare o cessare la fornitura del servizio al cliente.

Ad oggi non si sono verificati significativi eventi di tale natura che abbiano determinato conflittualità nei rapporti con la clientela.

## CAPITAL RISK MANAGEMENT

Il Gruppo gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità, al fine di assicurare il rendimento agli azionisti e vantaggi agli *stakeholders* e mantenere una struttura ottimale del capitale riducendo il costo dello stesso. In linea con le prassi di settore, il Gruppo monitora il capitale in base al *gearing ratio*. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto e patrimonio netto. L'indebitamento netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide ed equivalenti calcolate ai fini del *cash flow* alle rimanenti attività e passività finanziarie esposte in bilancio. Il capitale totale corrisponde al "patrimonio netto", come indicato nel bilancio consolidato più l'indebitamento netto, come sopra determinato.

Come si evince dalla tabella seguente il *gearing ratio* del Gruppo è pari all'11% rispetto ad un valore dell'esercizio precedente del 9%.

	31.12.2018	31.12.2017
Attività/passività finanziarie	8.388	5.856
Meno : disponibilità liquide ed equivalenti	(5.315)	(3.549)
Indebitamento netto (A)	3.073	2.307
Patrimonio netto (B)	24.390	23.892
Capitale Totale [(A) + (B)] = (C)	27.462	26.199
<b>"gearing ratio" (A) / (C)</b>	<b>11%</b>	<b>9%</b>

## RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CON IMPRESE EX ART. 2497 BIS COD. CIV. E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragrupo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati e nel rispetto della Procedura OPC.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella nota 43 del Bilancio consolidato e nella nota 40 del Bilancio d'esercizio.

### **AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI**

La Società non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni della società controllante. Non sussiste da parte della Società il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

### **PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

I risultati economici e finanziari del 2018 – continua l'AD Valentino Bravi – confermano un trend molto positivo del Gruppo. Il merito è del ritorno, dopo anni, alla nostra focalizzazione sul core business, vale a dire alla commercializzazione di piattaforme software innovative ed alla loro commercializzazione. TAS opera in un mercato caratterizzato da una grande discontinuità che offre importanti opportunità di crescita. Siamo fortemente concentrati nel cercare di anticipare il cambiamento, così da proporre ai nostri attuali Clienti ed ai nuovi player, che stanno entrando nel mercato dei pagamenti, soluzioni sempre più innovative ed affidabili. Siamo convinti che si tratti solo dell'inizio di un lungo percorso nel corso del quale potremo esprimere tutto il nostro valore, confermando la nostra leadership nelle aree dei pagamenti digitali, del capital market, e da ultimo il machine learning e i big data.

### **PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell'art. 84-quater, comma 4, del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modificazioni e secondo i criteri stabiliti nell'allegato 3A schema 7-ter, le partecipazioni detenute, in TAS S.p.A. e nelle società da questa controllate, da amministratori e sindaci di TAS, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche, sono riportate nella tabella sottostante.

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	numero azioni acquistate	numero azioni vendute	numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Pardi Dario e Bravi Valentino	Presidente e Amministratore Delegato	TAS S.p.A.	67.741.216	0	0	67.741.216*

\* Partecipazioni detenute per il tramite della partecipazione indiretta in OWL come da comunicati diffusi al mercato.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell'art. 84-quater, comma 4, del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modificazioni e secondo i criteri stabiliti nell'allegato 3A schema 7-ter, le partecipazioni detenute, in TAS S.p.A. e nelle società da questa controllate, da dirigenti con

responsabilità strategiche di TAS, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi dirigenti con responsabilità strategiche, sono riportate in forma aggregata nella tabella sottostante.

Numero dirigenti con responsabilità strategica	Società partecipata	Numero azioni o quote possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni o quote possedute alla fine dell'esercizio
1	TAS S.p.A.	14.662	500	4.622	10.500
1	TASAMERICAS Ltd	10.088,36	0	0	10.088,36**

\* pari allo 0,35% del capitale.

## SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI TAS S.P.A.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio separato al 31 dicembre 2018 a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standard Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

### ANDAMENTO ECONOMICO

Il prospetto sotto riportato riassume i principali risultati economico-finanziari di TAS al 31 dicembre 2018 ed il confronto rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente:

TAS (migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017	Var.	Var %
<b>Ricavi Totali</b>	<b>45.510</b>	<b>56.786</b>	<b>(11.277)</b>	<b>(19,9%)</b>
- di cui core	40.204	38.980	1.223	3,1%
- di cui rivendite	4.025	16.463	(12.438)	(75,6%)
- di cui non caratteristici	1.281	1.343	(62)	(4,6%)
<b>Margine Operativo Lordo (Ebitda)*</b>	<b>6.642</b>	<b>4.759</b>	<b>1.883</b>	<b>39,6%</b>
% sui ricavi totali	14,6%	8,4%	6,2%	74,2%
<b>Risultato Operativo</b>	<b>955</b>	<b>(2.600)</b>	<b>3.555</b>	<b>&gt;(100,0%)</b>
% sui ricavi totali	2,1%	(4,6%)	6,7%	>(100,0%)
<b>Utile/(Perdita) netta del periodo</b>	<b>360</b>	<b>(3.083)</b>	<b>3.442</b>	<b>&gt;(100,0%)</b>
% sui ricavi totali	1%	(5,4%)	6,2%	>(100,0%)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(733)</b>	<b>(1.844)</b>	<b>1.111</b>	<b>(60,2%)</b>
- di cui verso banche ed altri finanziatori	4.031	(1.844)	5.875	>(100,0%)
- di cui verso soci	(4.764)	-	(4.764)	-

\* IAP

Al 31 dicembre 2018, TAS ha registrato **Ricavi totali** pari a 45,5 milioni di Euro rispetto a 56,8 milioni di Euro dell’esercizio precedente. I ricavi “core”, costituiti da licenze software e relative manutenzioni (35,8%), royalties, canoni di utilizzo e servizi SAAS (10,4%), canoni di assistenza e servizi professionali (53,8%), sono in crescita del 3,1%.

L’**Ebitda** del periodo, che comprende costi non ricorrenti per un importo totale di 0,3 milioni di Euro, si attesta a 6,6 milioni di Euro, in netta crescita rispetto ad un valore di 4,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2017. L’incidenza sui ricavi totali sale al 14,6%.

Il **Risultato Operativo** del periodo è positivo di 1 milioni di Euro ed è influenzato da ammortamenti per 5 milioni di Euro e svalutazioni per 0,6 milioni di Euro relative alla partecipazione nella controllata TAS Germany. Il valore del 2017 era negativo e pari a 2,6 milioni di Euro.

Il **Risultato netto di periodo** torna in utile a 0,4 milioni di Euro contro una perdita di 3,1 milioni di Euro del periodo precedente.

La **Posizione Finanziaria Netta** passa da un valore negativo di 1,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2017 ad un valore negativo di 0,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2018. Escludendo tuttavia il

finanziamento verso la controllante OWL la posizione finanziaria netta si attesta ad un valore positivo di 4 milioni di Euro.

Come evidenziato, sui risultati sopra esposti, incidono oneri non ricorrenti per un ammontare pari ad Euro 284 mila così dettagliati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(284)	Consulenze legali e finanziarie
<b>TOTALE COSTI NON RICORRENTI</b>	<b>(284)</b>	

I *Costi per servizi* si riferiscono principalmente a consulenze legali fornite da primarie società legate all'operazione di esdebitazione più volte descritta.

Ai fini comparativi si allega il prospetto dei costi e ricavi non ricorrenti relativi all'esercizio 2017:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(40)	Consulenze Operazione di AUCAP
<b>Totale</b>	<b>(40)</b>	
"Altri costi"	(312)	Vertenza con ex dipendente e controversia cliente
<b>Totale</b>	<b>(312)</b>	
<b>TOTALE COSTI NON RICORRENTI</b>	<b>(352)</b>	

I *Costi per servizi* si riferiscono principalmente a consulenze legali fornite da primarie società legate all'aumento di capitale gratuito.

Gli *Altri costi* sono rappresentati da accantonamenti effettuati per una vertenza con un ex dipendente per una controversia con un cliente.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Segnaliamo che l'ammontare precedentemente rilevato in bilancio come "Rimanenze Nette" è stato denominato, in ossequio a quanto richiesto dall'IFRS 15, "Attività da contratti" con i clienti (*Contract Asset*), mentre la voce "Debiti commerciali" include le "Passività derivanti da contratti" con i clienti (*Contract liability*), che al 31 dicembre 2017 era denominata "Risconti passivi commerciali".

La situazione patrimoniale della Capogruppo può essere sintetizzata nella tabella che segue:

TAS (migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Capitale Immobilizzato	30.934	30.032
Capitale d'esercizio netto	3.522	5.761
Passività non correnti	(3.547)	(4.290)
<b>Capitale Investito netto</b>	<b>30.909</b>	<b>31.503</b>
<b>Posizione finanziaria netta verso Istituti bancari</b>	<b>(4.031)</b>	<b>1.844</b>
<b>Finanziamento soci</b>	<b>4.764</b>	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>30.176</b>	<b>29.658</b>
<i>-di cui Risultato di periodo</i>	<i>360</i>	<i>(3.083)</i>

**CAPITALE IMMOBILIZZATO**

Il *Capitale Immobilizzato* (IAP) risulta così suddiviso:

- Euro 15.393 mila relativi al *goodwill* “TAS Rami” di cui Euro 12.947 mila legato ai rami di azienda acquisiti in data 1.08.2006 dalla ex controllante C.I.B. Srl ed Euro 2.446 mila legato alla ex società DS Finance S.r.l. fusa per incorporazione nel corso del 2007 (Euro 15.393 mila al 31 dicembre 2017).
- Euro 4.515 mila relativi alle altre immobilizzazioni immateriali principalmente riferibili ai software sviluppati internamente (Euro 5.008 mila al 31 dicembre 2017);
- Euro 639 mila relativi alle immobilizzazioni materiali (Euro 870 mila al 31 dicembre 2017);
- Euro 10.186 mila relativi alle partecipazioni di controllo delle società del Gruppo ed il cui incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto all’operazione di acquisizione del Gruppo Bassilichi CEE più volte descritta (Euro 8.643 mila al 31 dicembre 2017);
- Euro 135 mila riferiti alla partecipazione nella società SIA S.p.A. (Euro 68 mila al 31 dicembre 2017). L’incremento è legato alla valutazione al *fair value* della partecipazione come richiesto dal nuovo principio contabile IFRS 9;
- Euro 45 mila relativi agli altri crediti (Euro 51 mila al 31 dicembre 2017).

**CAPITALE D’ESERCIZIO NETTO**

Il *Capitale d’esercizio netto* (IAP) comprende:

- Euro 22.780 mila relativi a crediti commerciali e attività da contratti con i clienti (Euro 35.986 mila al 31 dicembre 2017). Il dato del 2017 includeva la fatturazione di una rivendita ad un primario cliente del Gruppo di Euro 13.149 mila;
- Euro 963 mila relativi ad altri crediti inclusi ratei e risconti commerciali attivi (Euro 4.410 mila al 31 dicembre 2017). Il dato del 2017 includeva il risconto di costi della rivendita di cui sopra non di competenza dell’esercizio di Euro 3.742 mila;
- Euro 4.919 mila relativi a debiti commerciali la cui crescita deriva dall’aumento del volume d’affari consuntivato nell’esercizio (Euro 17.676 mila al 31 dicembre 2017). Il dato del 2017 includeva le fatture di acquisto per la rivendita di cui sopra di Euro 12.630 mila;
- Euro 15.303 mila relativi ad altri debiti inclusi i ratei passivi e le passività da contratti con i clienti (Euro 16.958 mila al 31 dicembre 2017). Il dato del 2017 includeva il risconto di ricavi della rivendita di cui sopra non di competenza dell’esercizio di Euro 4.025 mila.

**PASSIVITA’ NON CORRENTI**

Le *Passività non correnti* (IAP) includono invece:

- Euro 3.486 mila relativi al fondo trattamento di fine rapporto (Euro 3.838 mila al 31 dicembre 2017);
- Euro 60 mila relativi ai fondi per rischi ed oneri (Euro 453 mila al 31 dicembre 2017). Il dato del 2017 includeva il fondo rischi commesse in corso pari ad Euro 140 mila che al 31 dicembre 2018, in base all’IFRS 15 è stato riclassificato a riduzione delle attività da contratti con i clienti.



**PATRIMONIO NETTO**

Al 31 dicembre 2018, il patrimonio netto è pari ad Euro 30.176 mila rispetto ad Euro 29.658 mila del 31 dicembre 2017.

**POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa alla Società:

<b>Posizione Finanziaria Netta Civilestica</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
A. Denaro e valori in cassa	(3)	(2)
B. Depositi bancari e postali	(4.540)	(2.128)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidita' (A) + (B) + (C)</b>	<b>(4.542)</b>	<b>(2.130)</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>(21)</b>	<b>(21)</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	-
F. Debiti bancari correnti	10	4
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	-	-
H. Finanziamento corrente dei Soci	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti	288	-
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	-
<b>J. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)</b>	<b>298</b>	<b>4</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)</b>	<b>(4.265)</b>	<b>(2.147)</b>
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	-	4.297
N. Finanziamento non corrente dei Soci	4.764	-
O. Altri debiti finanziari non correnti	544	-
<b>P. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (L) + (M) + (N) + (O)</b>	<b>5.308</b>	<b>4.297</b>
<b>Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)</b>	<b>1.043</b>	<b>2.151</b>
<b>R. Crediti finanziari non correnti</b>	<b>(309)</b>	<b>(306)</b>
<b>S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R)</b>	<b>733</b>	<b>1.844</b>
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>	<i>(4.031)</i>	<i>1.844</i>

(\*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004.

La *Posizione Finanziaria Netta* è negativa per 0,7 milioni di Euro rispetto ad un valore positivo di 1,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2017. Essa riflette l'operazione di esdebitazione più volte citata ed include 0,9 milioni di Euro relativi all'operazione di acquisizione di fine 2018.

## RACCORDO DI PATRIMONIO NETTO

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
	Patr. Netto	Risultato	Patr. Netto	Risultato
(in migliaia di euro)				
<b>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante</b>	<b>30.176</b>	<b>360</b>	<b>29.658</b>	<b>(3.083)</b>
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate				
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(8.183)	457	(6.917)	2.180
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	(432)	(432)	(286)	(286)
c) valore contabile e plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate	3.181	-	2.020	-
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(356)	(185)	(582)	(301)
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	432	-	430	-
Altri movimenti	(428)	-	(431)	-
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo</b>	<b>24.390</b>	<b>200</b>	<b>23.892</b>	<b>(1.490)</b>
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	344	(1)	2	(4)
<b>Patrimonio sociale e risultato netto consolidati</b>	<b>24.734</b>	<b>199</b>	<b>23.894</b>	<b>(1.494)</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### Sistemi di gestione

La Società adotta e mantiene il **Sistema di Gestione della Qualità**, conforme alla normativa UNI EN ISO 9001:2015, per le attività di progettazione, sviluppo, installazione, assistenza e manutenzione di software infrastrutturale e applicativo per sistemi di pagamento, monetica, servizi bancari, mercati finanziari, pubblica amministrazione e consulenza in materia di informatica sui prodotti forniti. Progettazione ed erogazione di servizi *Data Center Hosting* ed *Housing*.

Nel corso del 2018 TAS S.p.A. ha superato positivamente le verifiche di sorveglianza per il rinnovo e mantenimento della certificazione in essere.

In data 15 marzo 2019 è stato concluso invece con successo il rinnovo della certificazione ISO9001:2015 per TAS SpA e TAS France ed è stata raggiunta la certificazione ISO27001:2013 per TAS France, relativa alla gestione della sicurezza delle informazioni.

### Indicazione delle sedi secondarie

La Società ha sei sedi secondarie in cui viene esercita l'attività di realizzazione e manutenzione di prodotti software:

- Milano, Via Famagosta n. 75 - Italia
- Verona, Via Francia n. 21 - Italia

- Casalecchio di Reno (BO), Via del lavoro n. 47 - Italia
- Siena, Via Girolamo Gigli n. 2 - Italia
- Parma, Via Colorno n. 63/A – Italia
- Genova, Via De Marini n. 1 – Italia
- Prato, Via Traversa Pistoiese 83 - Italia

## **PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 2018**

Signori Azionisti,

riteniamo che la relazione sulla gestione, a corredo del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo TAS, ne illustri in modo esauriente l'andamento ed i risultati conseguiti nell'esercizio 2018.

Dal bilancio di TAS S.p.A., il cui progetto è stato approvato in data 20 marzo 2019, risulta un utile netto di esercizio pari a Euro 359.942,29. Il Consiglio di Amministrazione vi propone di destinare tale utile a riserva legale ex art. 2430 cod. civ..

Per il Consiglio di Amministrazione  
Amministratore Delegato

VALENTINO BRAVI



**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018****PROSPETTI CONTABILI**

<b>Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Immobilizzazioni immateriali	11	23.524	22.464
- Goodwill		18.573	17.412
- Altre immobilizzazioni immateriali		4.951	5.052
Immobilizzazioni materiali	12	3.073	3.083
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	13	137	68
Crediti finanziari immobilizzati	14	489	489
Imposte differite attive	15	539	454
Altri crediti	16	45	51
<b>Totale attivo non corrente</b>		<b>27.807</b>	<b>26.608</b>
Attività da contratti con i clienti	17	3.537	4.123
Crediti commerciali (di cui ratei e risconti commerciali)	18	22.037	36.552
		955	4.355
Altri crediti	19	154	227
Crediti per imposte correnti sul reddito	20	1	1
Crediti finanziari	21	22	31
Disponibilità liquide	22	5.315	3.549
<b>Totale attivo corrente</b>		<b>31.066</b>	<b>44.482</b>
Attività destinate alla vendita	23	6.566	-
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>65.439</b>	<b>71.090</b>
Capitale sociale		24.331	24.331
Altre riserve		19.141	18.843
Utili / (perdite) degli esercizi precedenti		(19.282)	(17.792)
Utile / (perdita) dell'esercizio		200	(1.490)
<b>Patrimonio netto di gruppo</b>	<b>24</b>	<b>24.390</b>	<b>23.892</b>
Capitale e riserve di terzi		345	6
Utile / (perdita) di terzi		(1)	(4)
<b>Patrimonio netto di terzi</b>		<b>344</b>	<b>2</b>
<b>Patrimonio netto consolidato</b>		<b>24.734</b>	<b>23.894</b>
Fondo trattamento di fine rapporto	25	4.232	4.718
Fondi per rischi ed oneri	26	83	476
Fondi per imposte differite	27	5	-
Debiti finanziari	28	7.176	6.149
(di cui verso correlate)		4.764	-
<b>Totale passivo non corrente</b>		<b>11.496</b>	<b>11.343</b>
Debiti commerciali (di cui passività da contratti con i clienti) (di cui verso correlate)	29	12.407	27.156
		7.236	9.397
		42	119
Altri debiti	30	8.988	8.471
Debiti per imposte correnti sul reddito		44	1
Debiti finanziari (di cui ratei e risconti finanziari)	31	1.723	226
		2	-
<b>Totale passivo corrente</b>		<b>23.162</b>	<b>35.854</b>
Passività destinate alla vendita	23	6.048	-
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>65.439</b>	<b>71.090</b>

<b>Conto economico consolidato</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Ricavi		49.789	59.502
Variazione delle commesse in corso di esecuzione		(311)	874
Altri ricavi		1.048	1.032
<i>(di cui verso correlate)</i>		2	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>34</b>	<b>50.526</b>	<b>61.407</b>
Materie prime di consumo		(2.693)	(15.089)
Costi del personale		(24.934)	(25.091)
Costi per servizi		(13.943)	(13.658)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(284)	(40)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(326)	(298)
Altri costi		(2.627)	(2.965)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		-	(312)
<b>Totale costi</b>	<b>35</b>	<b>(44.197)</b>	<b>(56.803)</b>
Ammortamenti	<b>36</b>	(5.456)	(5.400)
Svalutazioni	<b>36</b>	(72)	(136)
<b>Risultato operativo</b>		<b>801</b>	<b>(931)</b>
Proventi finanziari		415	39
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		307	-
Oneri finanziari		(1.015)	(572)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(5)	-
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(417)	-
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>37</b>	<b>(600)</b>	<b>(534)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>200</b>	<b>(1.465)</b>
Imposte	<b>38</b>	(1)	(29)
<b>Risultato delle attività continuative</b>		<b>199</b>	<b>(1.494)</b>
Risultato delle attività discontinue		-	-
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>199</b>	<b>(1.494)</b>
Risultato netto di competenza di terzi		(1)	(4)
<b>Risultato netto di competenza del gruppo</b>		<b>200</b>	<b>(1.490)</b>
<b>Risultato per azione</b>	<b>39</b>		
- base		0,00	(0,04)
- diluito		0,00	(0,04)

<b>Conto economico complessivo consolidato</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
<b>Risultato netto d'esercizio (A)</b>		<b>199</b>	<b>(1.494)</b>
<b>Altri utili / (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:</b>			
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		324	33
Effetto fiscale		(33)	(4)
<b>Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B1)</b>		<b>291</b>	<b>29</b>
<b>Altri utili / (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:</b>			
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		7	(55)
Effetto fiscale		-	-
<b>Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B2)</b>		<b>7</b>	<b>(55)</b>
<b>Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B1+B2=B)</b>	<b>40</b>	<b>298</b>	<b>(26)</b>
<b>Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)</b>		<b>497</b>	<b>(1.520)</b>
<b>Totale Utile / (perdita) complessiva attribuibile a:</b>			
Soci della controllante		498	(1.516)
Interessenze di pertinenza di terzi		(1)	(5)

<b>Rendiconto Finanziario Consolidato</b>	<b>Note</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Risultato d'esercizio		199	(1.494)
Ammortamenti e svalutazioni	<b>36</b>	5.528	5.536
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	<b>25</b>	(215)	(211)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	<b>26</b>	(253)	312
Pagamento imposte sul reddito		(31)	(94)
Altre variazioni non monetarie		635	391
Diminuzione /(aumento) delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante		14.849	(14.621)
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo		(13.555)	11.868
<b>Cash flow da attività operative</b>		<b>7.158</b>	<b>1.686</b>
Variazione delle immobilizzazioni immateriali	<b>11</b>	(4.131)	(4.989)
Variazione delle immobilizzazioni materiali	<b>12</b>	(773)	(2.735)
Acquisto Bassilichi CEE	<b>28</b>	(100)	-
Variazione dei titoli		-	93
<b>Cash flow da attività di investimento</b>		<b>(5.004)</b>	<b>(7.631)</b>
Estinzione vecchio finanziamento in Pool	<b>28/32</b>	(5.000)	-
Finanziamento OWL	<b>28/32</b>	5.000	-
Variazione crediti finanziari correnti	<b>21</b>	9	-
Variazione crediti finanziari immobilizzati	<b>14</b>	-	174
Variazione altri debiti finanziari	<b>28/32</b>	(188)	1.904
Oneri finanziari pagati		(209)	(87)
<b>Cash flow da attività di finanziamento</b>		<b>(388)</b>	<b>1.992</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide</b>		<b>1.766</b>	<b>(3.953)</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>		<b>3.549</b>	<b>7.502</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI</b>	<b>22</b>	<b>5.315</b>	<b>3.549</b>

**Prospetto delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto Consolidato**

k€	Cap. soc.	Ris. conv.	Ris. Str.	Ris. IAS 19	Ris. c/fut. aum.cap.	Ris. c/capitale	Riserva da fair value	Utili/(perd.) a nuovo	Utile/(perd.) d'esercizio	Tot. P.N. gruppo	Cap.e Ris. di Terzi	Utile di Terzi	Tot. P.N. terzi	P.N. tot.
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>	14.331	1.642	(18)	(1.240)	10.000	20.000	(1.515)	(14.452)	(3.340)	25.408	6	-	6	25.414
destinazione risultato 2016								(3.340)	3.340	-	-	-	-	-
aumento di capitale gratuito	10.000				(10.000)									
risultato del conto ec. complessivo		(55)		29					(1.490)	(1.516)		(4)	(5)	(1.520)
variazione area di consolidamento														
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	24.331	1.587	(18)	(1.211)	-	20.000	(1.515)	(17.792)	(1.490)	23.892	6	(4)	2	23.894
destinazione risultato 2017								(1.490)	1.490	-	(4)	4	-	-
risultato del conto ec. complessivo		7		290					200	498	-	(1)	(1)	497
riclassifica			(1.515)				1.515			-				-
variazione area di consolidamento										-	344		344	344
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	24.331	1.594	(1.533)	(920)	-	20.000	-	(19.282)	200	24.390	345	(1)	344	24.734



## NOTE ILLUSTRATIVE

### PREMESSA

TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. (di seguito “Tas”, la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni quotata a Milano presso Borsa Italiana S.p.A. nel mercato MTA segmento standard posseduta al 79,930% da OWL S.p.A. società controllata indirettamente dal dott. Dario Pardi che riveste altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di TAS e dal dott. Valentino Bravi, che riveste la carica di Amministratore Delegato della Società, dai rispettivi famigliari e da un gruppo di investitori.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 comprende TAS e le sue controllate (nel seguito definito come “Gruppo”).

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2019 per l’approvazione da parte dell’Assemblea dei Soci convocata per il 29 aprile 2019 in prima convocazione ed il 30 aprile 2019 in seconda convocazione.

### 1)

#### EVENTI RILEVANTI

La presente situazione patrimoniale ed economica riflette gli effetti derivanti dai seguenti eventi straordinari avvenuti nel corso dell’esercizio:

- sottoscrizione in data 21 dicembre 2018 di un accordo con le banche finanziatrici, che ha previsto l’estinzione:
  - i. dell’accordo in esecuzione di un piano di risanamento ex art. 67 comma terzo, lettera d) della legge fallimentare (l’“Accordo Estintivo”) e
  - ii. dell’ Accordo Intercreditorio e dei relativi accordi connessi (l’“Accordo Intercreditorio”).

Le risorse finanziarie funzionali all’operazione di esdebitazione sopra descritta sono state messe a disposizione dalla controllante OWL S.p.A. nell’ambito di una contestuale operazione di finanziamento in favore di OWL che prevede, in sintesi, la concessione da parte di illimity - Banca Interprovinciale S.p.A. di un finanziamento di Euro 15 milioni, con scadenza fissa al 31 dicembre 2020. Il rimborso dell’indebitamento finanziario residuo pari a Euro 5 milioni da parte di TAS è dunque avvenuto a seguito di finanziamento soci fruttifero di pari importo effettuato da OWL nei confronti di TAS, anch’esso rimborsabile al 31 dicembre 2020.

- acquisizione, in data 21 dicembre 2018, dell’intera partecipazione detenuta dal Gruppo Nexi nella società di diritto serbo Bassilichi CEE d.o.o. Belgrade (di seguito “Bassilichi CEE”), con sede legale a Belgrado, pari all’ottanta per cento di Bassilichi CEE. Bassilichi CEE è una società specializzata nello sviluppo e nell’installazione di piattaforme per la gestione di transazioni attraverso POS, ATM, chioschi self-service e *device* mobili, nonché, tramite la controllata ArsBlue d.o.o. (nella quale detiene una partecipazione del cinquantuno per cento), nella progettazione e sviluppo di prodotti software applicativi per

pagamenti elettronici principalmente per banche, istituzioni finanziarie e attività commerciali. Bassilichi CEE detiene altresì due società interamente controllate in Bosnia e Montenegro (Bassilichi CEE d.o.o. Podgorica e Bassilichi CEE Banja Luka), che svolgono un'attività analoga a quella di Bassilichi CEE. L'operazione del valore di 1 milione di euro ha comportato un esborso finanziario a fine 2018 di Euro 100 mila pagati al closing mentre la restante parte sarà pagabile in tre anni a partire dal 31/12/2019.

Si evidenzia che nell'ambito di tale operazione di aggregazione la Società si è impegnata inoltre a garantire il pagamento, al Gruppo Nexi, di un debito iscritto in bilancio nella società Bassilichi CEE di complessivi Euro 870 mila. In aggiunta è stata sottoscritta una lettera di intenti da parte del socio di minoranza per rilevare la partecipazione di Bassilichi CEE ad esclusione della partecipazione in Arsblue, ad un prezzo di cessione allineato ai valori contabili inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 che tiene già conto dell'impegno sopra menzionato.

Di seguito si espone la sintesi delle principali informazioni riguardante tale operazione.

Denominazione	Data dell'operazione (1)	Costo dell'operazione (2)	Interessenza	Utile/perdita del gruppo (3)
Bassilichi CEE	21/12/2018	1.000.000	80%	-124

- (1) Data di acquisizione del controllo.
- (2) Il costo dell'operazione si riferisce al prezzo stabilito per l'acquisto della partecipazione pari all'ottanta per cento di Bassilichi CEE.
- (3) I risultati economici indicati sono relativi al valore pro-quota del 51% della sola ArsBlue determinati secondo i principi contabili del Gruppo TAS, in discontinuità rispetto a quelli utilizzati da ArsBlue. Si evidenzia che tale risultato economico non ha avuto impatto sul Conto Economico Consolidato del Gruppo ma è stato riflesso nel Patrimonio Netto ai fini della determinazione della "purchase price allocation".

L'acquisizione del Gruppo Bassilichi CEE, finalizzata appunto all'aggregazione principalmente della controllata ArsBlue, con la quale erano già in essere accordi commerciali sin dal 2015, rappresenta un passo importante per l'espansione a livello internazionale e l'ampliamento dell'offerta. ArsBlue è una realtà che permetterà al Gruppo TAS di sviluppare una presenza importante nell'area dell'est europeo, sempre più dinamica e ricca di talenti nel settore dell'IT.

L'operazione di aggregazione aziendale realizzata è stata contabilizzata applicando i principi dell'IFRS 3 adottato con Regolamento (CE) n. 495/2009 della Commissione Europea del 3/6/2009, come descritto nella nota 3 "Criteri di valutazione, area e metodi di consolidamento", della presente nota integrativa. A tal proposito secondo quanto consentito dall'IFRS 3 al paragrafo 62, in attesa di una puntuale determinazione dei *fair value* di tutte le attività e passività acquisite, la differenza tra prezzo pagato e valore contabile storico delle attività e passività acquisite è stata, in via provvisoria, interamente allocata a goodwill.

2)

**INFORMAZIONI SU RICHIESTA DI CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114 D.LGS. 58/98**

A seguito della comunicazione Consob ricevuta in data 23 giugno 2017, la Società non è più soggetta agli obblighi di informativa integrativa con cadenza mensile, ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. 58/98 ("TUF") ed è pertanto uscita dalla cosiddetta *black list*. In sostituzione di tali obblighi, Consob ha richiesto alla Società di integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali e i resoconti intermedi di gestione, ove pubblicati su base volontaria, a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017, nonché, laddove rilevanti, i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili con le seguenti informazioni:

**a) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine**

La *Posizione Finanziaria Netta* della Società è negativa per 0,7 milioni di Euro rispetto ad un valore negativo di 1,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2017.

<b>Posizione Finanziaria Netta Civile</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
A. Denaro e valori in cassa	(3)	(2)
B. Depositi bancari e postali	(4.540)	(2.128)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>(4.542)</b>	<b>(2.130)</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>(21)</b>	<b>(21)</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	-
F. Debiti bancari correnti	10	4
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	-	-
H. Finanziamento corrente dei Soci	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti	288	-
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	-
<b>J. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)</b>	<b>298</b>	<b>4</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)</b>	<b>(4.265)</b>	<b>(2.147)</b>
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	-	4.297
N. Finanziamento non corrente dei Soci	4.764	-
O. Altri debiti finanziari non correnti	544	-
<b>P. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (L) + (M) + (N) + (O)</b>	<b>5.308</b>	<b>4.297</b>
<b>Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)</b>	<b>1.043</b>	<b>2.151</b>
<b>R. Crediti finanziari non correnti</b>	<b>(309)</b>	<b>(306)</b>
<b>S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R)</b>	<b>733</b>	<b>1.844</b>
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>	<i>(4.031)</i>	<i>1.844</i>

(\*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

La *Posizione Finanziaria Netta* del Gruppo è negativa per 3,1 milioni di Euro rispetto ad un valore negativo di 2,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2017.

<b>Posizione Finanziaria Netta Consolidata</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
A. Denaro e valori in cassa	(5)	(7)
B. Depositi bancari e postali	(5.310)	(3.542)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidita' (A) + (B) + (C)</b>	<b>(5.315)</b>	<b>(3.549)</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>(22)</b>	<b>(31)</b>
F. Debiti bancari correnti	142	55
G. Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	217	171
H. Finanziamento corrente dei Soci	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti	1.364	-
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	-
<b>J. Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)</b>	<b>1.723</b>	<b>226</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)</b>	<b>(3.614)</b>	<b>(3.354)</b>
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	927	5.197
N. Finanziamento non corrente dei Soci	4.764	-
O. Altri debiti finanziari non correnti	1.485	952
<b>P. Debiti ed altre pass. finanz. non correnti (L) + (M) + (N) + (O)</b>	<b>7.176</b>	<b>6.149</b>
<b>Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)</b>	<b>3.561</b>	<b>2.796</b>
<b>R. Crediti finanziari non correnti</b>	<b>(489)</b>	<b>(489)</b>
<b>S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R)</b>	<b>3.073</b>	<b>2.307</b>
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>	<i>(1.691)</i>	<i>2.307</i>

(\*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

**b) le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.)**

Al 31 dicembre 2018, per la Capogruppo, risultavano scaduti debiti commerciali, comprese le scadenze del 31 dicembre, per un importo di Euro 1.521 mila dei quali Euro 535 mila verso società controllate/controllante. Nessun creditore ha assunto iniziative di reazione. Lo scaduto da meno di 30 giorni è pari ad Euro 631 mila. Al 31 dicembre 2018 non esistono debiti scaduti di natura finanziaria, verso i dipendenti e di natura tributaria e/o previdenziale.

Per quanto riguarda le società del Gruppo:

- TAS Helvetia S.a.: non sono presenti debiti scaduti di nessuna natura;
- TAS France S.a.s.u.: non sono presenti debiti scaduti di nessuna natura;
- TASAMERICAS Ltda: al 31 dicembre 2018 risultano scaduti Euro 167 mila verso la controllante TAS S.p.A.. Non sono presenti altri debiti scaduti di nessuna natura;

- TAS Iberia S.l.u.: alla data del 31 dicembre 2018 risultano scaduti debiti commerciali per un importo di Euro 130 mila, di cui Euro 68 mila scaduti da meno di 30 giorni. Al 31 dicembre 2018 risultano inoltre scaduti Euro 539 mila verso la controllante TAS S.p.A.;
- TAS USA Inc.: la società controllata statunitense non ha debiti scaduti.
- TAS Germany GMBH: non sono presenti debiti scaduti di nessuna natura.
- ARSBLUE D.o.o.: alla data del 31 dicembre 2018 risultano scaduti debiti commerciali per un importo di Euro 86 mila, di cui Euro 11 mila scaduti da meno di 30 giorni.

**c) le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF**

I rapporti con parti correlate della Società e del Gruppo, indicati alla nota 43 della presente sezione, non presentano sostanziali variazioni e risultano in linea rispetto alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018.

**d) l'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole**

A seguito dell'operazione di esdebitazione in precedenza descritta l'accordo tra TAS-Banche, sottoscritto in data 17 maggio 2016 è divenuto inefficace pertanto nulla è da segnalare in merito a tale punto.

**e) lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.**

Vengono di seguito riportati a confronto i principali indicatori rispetto ai dati consuntivi al 31 dicembre 2018. Si ricorda che tale Piano 2016-2020 era alla base dell'accordo TAS-Banche che a seguito dell'operazione di esdebitazione è divenuto inefficace.

Euro milioni	Dati consuntivi	Dati di piano	Delta
Ricavi totali	50,5	52,0	(1,5)
Costi operativi totali	(48,3)	(50,2)	2,0
Margine operativo lordo (MOL)	2,3	1,8	0,5
Costi R&D	4,1	3,8	0,3
MOL + Costi R&D	6,3	5,6	0,8
Risultato operativo	0,8	0,9	(0,1)
Risultato netto	0,2	0,3	(0,1)
Posizione finanziaria netta	(3,1)	(0,7)	(2,4)

I dati consuntivati al 31 dicembre 2018 evidenziano un margine operativo lordo in crescita rispetto al piano. In linea il risultato operativo e risultato netto. La posizione finanziaria netta risulta peggiore rispetto al Piano di 2,4 milioni di Euro. Si evidenzia che l'operazione di acquisizione di fine 2018 ha determinato un impatto negativo alla posizione finanziaria netta di Euro 1.412 mila.

3)

**CRITERI DI VALUTAZIONE****PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO**

Il bilancio consolidato 2018 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di talune attività e passività finanziarie per le quali è applicato il principio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

**SCHEMI DI BILANCIO**

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo e per tutti i periodi presentati.

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio. Le imposte anticipate e differite sono compensate per paese ed esposte nell’attivo o nel passivo di bilancio a seconda delle imposte differite nette risultanti per ogni paese;
- il Conto Economico consolidato ed il Conto economico consolidato complessivo sono scalari con le singole poste analizzate per natura;
- il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il Rendiconto Finanziario consolidato è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 negli schemi di bilancio è stata data evidenza dei rapporti con parti correlate e nel prospetto di conto economico dei componenti di reddito (positivi e/o negativi) non ricorrenti.

**Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato**

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le

assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- la valutazione della congruità del goodwill, delle altre attività immateriali e delle partecipazioni (si segnala che su tale aspetto particolare, data la rilevanza, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività per la quale si rinvia alla nota 11);
- la stima dei costi di commessa per la valutazione delle attività derivanti da contratto;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla contabilizzazione della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note di commento.

## **PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO**

Il bilancio consolidato include il bilancio di TAS e quelli delle imprese sulle quali TAS esercita direttamente o indirettamente il controllo.

### **Imprese controllate**

L'IFRS 10 fornisce una nuova definizione di controllo: una società controlla una partecipata quando è esposta, o ha diritto, ai suoi rendimenti per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione e ha altresì la possibilità di incidere sui ritorni della partecipata nell'esercizio del potere che ha sulla stessa. L'esercizio del potere sulla partecipata deriva dall'esistenza di diritti che danno a TAS la possibilità corrente di dirigere le attività rilevanti della partecipata anche nel proprio interesse. Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo.

Le variazioni delle quote partecipative detenute dal Gruppo in imprese controllate che non determinano la perdita del controllo sono rilevate come transazioni di patrimonio netto.

Il valore contabile del Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e delle Interessenze di pertinenza di terzi è rettificato per riflettere la variazione della quota partecipativa. Ogni differenza tra il valore contabile delle Interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita al patrimonio netto di competenza ai soci della controllante.

**Transazioni eliminate nel processo di consolidamento**

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni poste in essere tra società del Gruppo. Sono altresì eliminati gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo.

**Area e metodi di consolidamento**

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2018 predisposti dagli amministratori delle società incluse nell'area di consolidamento per l'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di tale metodo sono rilevate nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulate nell'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi di cambio che approssimano quelli effettivi per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

Il goodwill e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS (1 gennaio 2004), le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1.

Le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla successiva dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

I cambi utilizzati sono i seguenti:

Divisa	Medio		Chiusura	
	2018	2017	2018	2017
Franco Svizzero	1,15	1,11	1,13	1,17
Real Brasiliano	4,31	3,60	4,44	3,97
Dinaro Serbo	118,31	Na	118,24	Na
Dollaro USA	1,18	1,13	1,14	1,20

A partire dai bilanci degli esercizi che hanno avuto inizio dal 1 luglio 2009, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando i principi stabiliti dall'IFRS 3; la rilevazione contabile delle operazioni di acquisizione di partecipazioni, di cui si è acquisito il controllo e che si possono configurare come "aggregazioni aziendali", deve essere effettuata utilizzando l'"acquisition method", che prevede:

- l'identificazione dell'acquirente;
- la determinazione della data di acquisizione;



- la rilevazione e la valutazione delle attività identificabili acquisite, delle passività identificabili assunte e qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita;
- la rilevazione e la valutazione del goodwill o di un utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli.
- In particolare, con riferimento all'acquisizione della partecipazione di controllo in Basilichi CEE D.o.o. si sono verificati i seguenti passi:

#### *Identificazione dell'acquirente*

TAS S.p.A., avendo acquisito la maggioranza assoluta delle azioni ordinarie di Basilichi CEE, ed essendo dunque in grado di esercitare il controllo sull'acquisita come definito dall'IFRS 10, viene identificata come acquirente.

#### *Determinazione della data di acquisizione*

Viene assunta quale data di acquisizione la data di sottoscrizione dell'atto di cessione delle azioni da parte di Basilichi S.p.A. (Gruppo Nexi), data dalla quale la Società ha acquisito il controllo del Gruppo Basilichi CEE; in particolare è stata assunta la data del 21 dicembre 2018 quale data di *business combination*. Il management, considerando non materiali gli effetti economici dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2018, hanno ritenuto opportuno rifletterli direttamente nel patrimonio netto delle società acquisite senza determinare nessun impatto nel conto economico consolidato del Gruppo.

#### *Rilevazione e valutazione delle attività identificabili acquisite, delle passività identificabili assunte e qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita*

Come già descritto in precedenza la controllata ArsBlue è stata consolidata con il metodo dell'integrazione globale. Pertanto in coerenza con l'IFRS 3, la Capogruppo ha effettuato la rilevazione delle attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte, già rilevate nel bilancio di ArsBlue, effettuandone la valutazione alla data di acquisizione al loro rispettivo *fair value*.

Come invece previsto dall'IFRS 5, in virtù di quanto già menzionato, il Gruppo Basilichi CEE è stato classificato come gruppo in dismissione, ovvero come attività e passività direttamente collegate da dismettere insieme. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 23 della presente sezione.

#### *Rilevazione e valutazione del goodwill o di utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli*

L'acquisizione della partecipazione di controllo in Basilichi CEE ha determinato dal processo di consolidamento un valore di goodwill complessivo pari ad Euro 1.280 mila, per il cui dettaglio di calcolo si rimanda alla nota 11 della presente sezione.

### **ATTIVITÀ IMMATERIALI**

#### **Goodwill**

Il goodwill acquistato in un'aggregazione di imprese rappresenta un pagamento fatto dall'acquirente in previsione di futuri benefici economici da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, ovvero esso è determinato come differenza positiva tra il corrispettivo trasferito (pari al *fair value* alla data di acquisizione) ed il valore netto

degli importi, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività assunte identificabili. Si tiene presente che nel caso di differenza negativa allora va rilevato un utile a conto economico.

E' iscritto in bilancio come attività immateriale.

Il goodwill è iscritto al costo, non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment losses*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*.

Dopo la rilevazione iniziale, il goodwill è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, l'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente per le aggregazione di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2005; per cui il goodwill generato su acquisizioni antecedenti tale data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

### **Spese di ricerca e sviluppo**

Le spese per la ricerca sono imputate a conto economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto stabilito dallo IAS 38.

Nel momento in cui i costi sostenuti per lo sviluppo software soddisfano le condizioni sotto riportate essi vengono imputati nell'attivo patrimoniale, come attività immateriale.

La capitalizzazione inizia da quando l'impresa è in grado di dimostrare:

- a) la possibilità tecnica di completare la soluzione software in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- b) la sua intenzione di completare la soluzione software per usarla o venderla;
- c) la sua capacità di usare o vendere la soluzione software;
- d) le modalità di generazione di benefici economici futuri, p.e. dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto ricavabile dal software o per il software stesso, oppure l'utilità interna;
- e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate al completamento dello sviluppo del software e all'utilizzo o vendita del software stesso;
- f) la capacità di valutare in maniera attendibile il costo attribuibile al software durante la fase di sviluppo.

L'ammortamento dei costi di sviluppo software capitalizzati avviene in base ad un criterio sistematico a partire dall'inizio della disponibilità all'uso del prodotto lungo la vita utile stimata, normalmente pari a tre anni. Viene utilizzato il metodo a quote costanti.

### **Altre attività immateriali**

Le altre attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività sono valutate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile finita stimata.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

**CATEGORIA**  
Goodwill

**ALIQUEUTE**  
Vita utile indefinita

Costi di sviluppo	33%
Diritti di brevetto industriale	20%
Marchi	10%

## ATTIVITÀ MATERIALI

### Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo ed iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I beni assunti in leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono iscritti tra le attività materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore, pari alla quota capitale dei canoni futuri da rimborsare, è iscritta nei debiti finanziari. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo di durata della locazione se minore della vita utile del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Si evidenzia che dal 1 gennaio 2019 entrerà in vigore il nuovo principio **IFRS 16 – Leases** destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*. Per un maggior dettaglio si rimanda alla successiva nota 5.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora l'attività materiale sia costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato separatamente per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore) sino a concorrenza della svalutazione precedentemente effettuata o al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote applicate dalla società sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Impianti e macchinari specifici	15%
Attrezzature:	15%-20%-25%
Altri beni:	
- Telefoni cellulari	25%
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	40%
- Hardware	40%

#### **Perdita di valore delle attività (Impairment Test)**

Il goodwill, le attività immateriali a vita indefinita e i costi di sviluppo in corso sono sottoposti ad un sistematico test di *impairment* con cadenza almeno annuale o qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali e le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di *impairment* qualora emergano indicatori di perdita di valore, e comunque almeno una volta all'anno.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, dedotti i costi di vendita, ed il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Il valore d'uso è dato dalla somma dei flussi di cassa attesi dall'uso di un'attività, o dalla loro sommatoria nel caso di unità generatrici di flussi.

L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, è effettuata al WACC (costo medio ponderato del capitale). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, lo stesso viene riportato al valore recuperabile, contabilizzando la perdita di valore a Conto Economico. Qualora successivamente la perdita di valore dell'attività (escluso il goodwill) venga meno, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore originario.

#### **ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Si evidenzia che il 1 gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio **IFRS 9 - Financial Instruments** che introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Per un maggior dettaglio si rimanda alla successiva nota 4.

### **Finanziamenti e crediti**

Sono strumenti finanziari, prevalentemente consistenti in crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

### **Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico**

Si tratta di attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine o designate come tali sin dall'origine.

Sono iscritte al *fair value* e le relative variazioni del periodo sono contabilizzate a conto economico.

Il *fair value* dei titoli quotati è basato sui prezzi correnti di mercato.

### **Strumenti finanziari derivati**

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di strumenti.

### **Attività derivanti da contratti con i clienti**

Il Gruppo rileva inizialmente un'attività derivante da contratti con i clienti per ciascun lavoro svolto. Tali importi sono successivamente riclassificati tra i crediti commerciali nel momento in cui viene fatturato l'importo al cliente (generalmente a raggiungimento delle *milestone* previste contrattualmente).

Il pagamento dei crediti sorti per servizi di installazione software non è dovuto dal cliente fino a quando i servizi di installazione stessa non sono ultimati e pertanto un'attività derivante da contratti con i clienti è riconosciuta nel periodo in cui i servizi di installazione sono eseguiti al fine di rappresentare in bilancio il diritto della società a considerare trasferiti i servizi alla data di bilancio.

Il Gruppo misura sempre un fondo svalutazione sugli importi rivenienti da contratti con i clienti per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita dell'attività, facendo riferimento alla propria esperienza storica in relazione alle perdite su crediti e ad una valutazione dell'evoluzione futura dell'industria delle costruzioni. Nessuno degli importi per attività derivanti da contratti con clienti alla fine dell'esercizio è scaduto.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

### **Attività disponibili per la vendita**

La voce include le attività, il cui valore sarà recuperato principalmente dalla vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo. Tali attività sono iscritte al minore tra il valore netto contabile ed il valore corrente al netto dei costi di vendita.

### **PASSIVITA' FINANZIARIE**

Si evidenzia che dal 1 gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio **IFRS 9 - Financial Instruments** che ha introdotto dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Per un maggior dettaglio si rimanda alla successiva nota 4.

### **Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al costo corrispondente al *fair value*. Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Nelle ipotesi di modifiche contrattuali, legate ad operazioni di rinegoziazione, l'*accounting policy* interna del Gruppo prevede lo svolgimento sia di un test qualitativo che quantitativo.

### **Fondo TFR**

Il TFR appartiene alla categoria dei benefici definiti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefits*), costituiti da compensi a dipendenti pagabili dopo il termine del rapporto di lavoro.

La relativa passività, secondo lo IAS 19 Revised - *benefici ai dipendenti*, è considerata in base a una valutazione della stessa maturata alla data del bilancio in connessione al servizio prestato nell'esercizio corrente e nei precedenti. Il metodo di valutazione è il "*projected unit credit method*", applicato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Le *actuarial gains and losses* derivanti dal calcolo attuariale sono rilevate nello Stato Patrimoniale nella voce Riserva IAS 19 e contabilizzate nel Conto Economico Complessivo. Nel Conto Economico vengono contabilizzate le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa ed agli oneri finanziari netti.

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n.50

dipendenti). Sulla base di tali norme, la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisce un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

### **Fondi rischi e passività potenziali**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che la società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

### **Passività disponibili per la vendita**

La voce include le passività, il cui valore sarà recuperato principalmente dalla vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo. Tali passività sono iscritte al minore tra il valore netto contabile ed il valore corrente al netto dei costi di vendita.

### **Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio a pronti in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze di cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o i bilanci precedenti.

### **Ricavi**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati quando l'impresa ha trasferito al cliente il controllo dei beni o servizi promessi.

Si evidenzia che il 1 gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio **IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers** per la cui trattazione si rimanda alla successiva nota 4. In particolare la rilevazione dei ricavi avviene con le seguenti modalità:

In particolare:

- I ricavi dei software applicativi di proprietà, sono riconosciuti a conto economico al momento della ricezione da parte del cliente del materiale necessario per l'installazione presso il cliente. Si ritiene, infatti, che trattandosi di licenza d'uso, tale momento identifichi a tutti gli effetti il trasferimento del bene immateriale al cliente, poiché fin da quel momento lo stesso cliente ha la disponibilità del prodotto software nella sua versione standard.
- I ricavi dei software applicativi personalizzati sono riconosciuti, secondo quanto previsto dai relativi contratti, nel momento in cui i relativi prodotti sono installati presso il cliente in ambiente di test.
- I ricavi per servizi di manutenzione regolati da contratti periodici sono riconosciuti in riferimento alla loro competenza temporale.
- I ricavi per commesse a corpo sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio in base al criterio della percentuale di completamento.
- I ricavi per commesse, eccetto quelle a corpo, sono riconosciuti nel momento in cui i servizi sono prestati, facendo riferimento alla loro competenza temporale.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici, secondo quanto stabilito dalla IAS 20, sono rilevati se esiste una ragionevole certezza che:

- a. l'impresa rispetta le condizioni previste; e
- b. i contributi sono ricevuti.

I contributi pubblici sono imputati come provento, con un criterio sistematico, negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati che il contributo intende compensare.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e passività



fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite non sono attualizzate e sono classificate tra le attività/passività non correnti.

### **Direzione e coordinamento e Consolidato Fiscale**

Ai sensi del D.Lgs. n. 6/2003 si precisa, che, la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di OWL S.p.A.

Il contratto, stipulato nel corso del 2008, tra la Società e OWL S.p.A., attuale controllante di TAS, disciplina i reciproci rapporti connessi e conseguenti all'esercizio dell'opzione di consolidamento.

### **Dividendi**

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

### **Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi.

4)

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2018**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018:

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;

- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. Sulla base delle attività di analisi svolte per l'identificazione degli ambiti interessati dalle disposizioni suddette e per la determinazione dei relativi impatti, come già riportato nell'informativa relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, gli Amministratori non hanno individuato impatti dall'applicazione di tale principio sul patrimonio netto consolidato alla data di transizione. In particolare, l'identificazione delle singole performance obligations del contratto e conseguente allocazione del prezzo tra le medesime, nonché la successiva contabilizzazione "distinta" per ciascuna di essa, era già stata implementata dal Gruppo negli esercizi passati. La casistica di contratti contenenti vendite di licenze associati ad attività di installazione, manutenzione, altri servizi vari è sempre stata trattata in modo separato dal Gruppo e l'adozione del principio IFRS 15 non ha modificato i criteri di contabilizzazione applicati. L'analisi effettuata aveva inoltre preso in considerazione le seguenti casistiche:

- Garanzie concesse ai clienti: le prassi commerciali applicate dal Gruppo TAS obbligano le Società del Gruppo solo ed esclusivamente alla sostituzione o correzione a proprio carico delle parti del software che risultassero difettose, pertanto la garanzia non fornisce al cliente un servizio aggiuntivo all'assicurazione che il prodotto in questione è conforme alle specifiche concordate. Inoltre, il cliente non ha l'opzione di acquistare la garanzia separatamente e pertanto la medesima non costituisce dunque un servizio distinto tale da essere contabilizzato separatamente.
- contabilizzazione dei ricavi "overtime": con riguardo alla contabilizzazione overtime dei ricavi derivanti da installazione di software, ossia in base all'avanzamento delle ore previsionali necessarie al completamento della commessa, non si rilevano disallineamenti rispetto agli esercizi precedenti. Neppure la contabilizzazione delle attività di manutenzione e altri servizi pluriennale ha comportato impatti derivanti dall'introduzione dell'IFRS 15.
- Sconti concessi ai clienti: non sono stati rilevati elementi di discontinuità nella contabilizzazione degli sconti derivanti dall'introduzione del nuovo principio.

Segnaliamo che l'ammontare precedentemente rilevato in bilancio come "Rimanenze Nette" è stato denominato "Attività derivanti da contratto" (*Contract Asset*), nota 17, e adesso include l'informativa prevista dall'IFRS 15. La voce "Debiti commerciali" include le "Passività derivanti da contratti" con i clienti (*Contract liability*), nota 29 che al 31 dicembre 2017 era denominata "Risconti passivi commerciali".

L'adozione dell'IFRS 15 da parte del Gruppo TAS è avvenuta secondo il metodo retrospettivo modificato, ossia senza modificare i dati comparativi dell'esercizio 2017 che sono espressi in applicazione dello IAS 18.

- In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments: recognition and measurement**. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle

caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

Il nuovo principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. Dalle attività di analisi svolte per l'identificazione degli ambiti interessati dalle disposizioni suddette e per la determinazione dei relativi impatti, come già riportato nell'informativa relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, era emerso come:

- al fine di determinare il corretto criterio di misurazione delle attività e passività di natura finanziaria gli Amministratori avevano determinato come le casistiche di cessione dei crediti a società di factoring fossero non ricorrenti e pertanto si ritiene adeguata la contabilizzazione dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato,

ritenendo che il modello di business adottato abbia come obiettivo il possesso di tali attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali.

- Per quanto concerne il modello di impairment basato sulle “expected losses”, in base alle analisi effettuate, l’adozione del principio contabile suddetto non ha generato impatti.
- Le partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate e joint ventures devono essere valutate al fair value (non essendo più ammessa la loro valutazione al costo) e per le stesse può essere utilizzata la classificazione FVTOCI (tale facoltà è prevista strumento per strumento). La valutazione al fair value delle “altre partecipazioni” iscritte in bilancio ha comportato la rivalutazione della partecipazione detenuta in SIA per Euro 68 migliaia. Gli Amministratori hanno optato per la classificazione attraverso il conto economico e non attraverso OCI.
- Si segnala come il gruppo TAS non abbia in essere alcuna strategia di hedging.

L’adozione dell’IFRS 9 da parte del Gruppo TAS è avvenuta secondo il metodo retrospettivo modificato, ossia senza modificare i dati comparativi dell’esercizio 2017.

- Il 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato l’emendamento all’**IFRS 2 “Classification and measurement of share-based payment transactions”** (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**”, che integra parzialmente i principi preesistenti nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica è stata applicata a partire dal 1° gennaio 2018 e riguarda l’eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell’Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
  - IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l’opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d’investimento o un’entità simile) di misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l’applicazione il metodo del patrimonio netto) viene esercitata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.
  - IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l’ambito di applicazione dell’IFRS 12

specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 40** "**Transfers of Investment Property**". Tali modifiche chiariscono i presupposti necessari per trasferire un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è già accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "**Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)**". L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari (in contropartita della cassa ricevuta/pagata), prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:
  - a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
  - b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una specifica data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

5)

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2018**

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases*—

*Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.*

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società ha completato il progetto di *assessment* preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un *lease* e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

È in fase di completamento il processo di *implementazione* del principio, che prevede il settaggio dell'infrastruttura informatica volta alla gestione contabile del principio e l'allineamento dei processi amministrativi e dei controlli a presidio delle aree critiche su cui insiste il principio. Il completamento di tale processo è previsto nel corso dei primi mesi del 2019.

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti stimati dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione  
€ migliaia

	<b>Impatti alla data di transizione (01.01.2019)</b>
<b>ASSETS</b>	
<b>Attività non correnti</b>	
Diritto d'uso Fabbricati	Euro 8.352
Diritto d'uso Autoveicoli	Euro 454
Diritto d'uso altri beni	Euro 211
<b>Totale</b>	<b>Euro 9.017</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	
<b>Passività non-correnti</b>	
Passività finanziarie per lease non-correnti	Euro 8.583
<b>Passività correnti</b>	
Passività finanziarie per lease correnti	Euro 728
Ratei passivi	Euro -294
<b>Totale</b>	<b>Euro 9.017</b>

Il valore delle attività non correnti relative a contratti di lease operativo è stato decrementato per il saldo dei ratei passivi rilevati al 31 dicembre 2018 di Euro 294 mila.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per le seguenti classi di attività: autovetture e immobili.

Parimenti, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (la policy di Gruppo ha definito in Euro 8 mila il valore del contratto di un bene nuovo entro il quale avvalersi dell'esenzione). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Con riferimento alle regole di transizione, la Società intende avvalersi dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di *lease* saranno iscritti a conto economico su base lineare;
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;

- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term*, alla definizione dell'*incremental borrowing rate*. Le principali sono riassunte di seguito:

- La Società ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un lease che hanno come attività sottostante un bene immateriale;
- Lease term: il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo.

Definizione dell'*incremental borrowing rate*: poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumento dello specifico Credit spread della controllata/Gruppo.

### **Riconciliazione con gli impegni per lease**

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di lease, di cui è data informativa alla nota 8 del presente bilancio al 31 dicembre 2018, e l'impatto atteso dall'adozione dell'IFRS 16 all'1 gennaio 2019.

#### **Riconciliazione impegni per lease**

€ milioni

	01 gennaio 2019
<b>Impegni per lease operativi al 31 dicembre 2018 attualizzati</b>	<b>Euro 9.789</b>
Pagamenti minimi su passività per leasing finanziari al 31 dicembre 2018	Euro 9.301
Canoni per short term e low-value lease (esenzione)	Euro 183
Importo <i>non-lease components</i> incluse nella passività	Euro 233
Altre variazioni	Euro 71
<b>Passività finanziaria non attualizzata per i lease al 1 gennaio 2019</b>	<b>Euro 11.112</b>
Effetto di attualizzazione	Euro -1.811
<b>Passività finanziaria per i lease al 1 gennaio 2019</b>	<b>Euro 9.301</b>



- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un'emendamento all'**IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation"**. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "**Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)**" (pubblicata in data 7 giugno 2017). L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, L'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.  
La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa interpretazione.

## 6)

### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Alla data di riferimento del presente Bilancio Consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.  
L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.  
Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono alcun effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “**Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)**”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l’IFRS 9, inclusi i requisiti legati all’*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l’emendamento chiarisce che nel momento in cui un’entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l’interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
  - IAS 12 *Income Taxes*: l’emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all’interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
  - IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l’uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell’insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tali emendamenti.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “**Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)**”. Il documento chiarisce come un’entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all’entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l’attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un’entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all’evento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tali emendamenti.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “**Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)**”. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l’emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per

chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un *business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un *business* e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un *business*. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di *business* in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci consolidati chiusi successivamente a tale data.

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "***Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)***". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'***IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso

contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

7)

## PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Nello svolgimento delle sue attività il Gruppo è esposto a diversi rischi di natura finanziaria, correlati al contesto economico-normativo e di mercato che possono influenzare le performance del Gruppo.

Il Gruppo è dotato di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

TAS S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta ai medesimi rischi e incertezze di seguito descritti a cui è esposto il Gruppo.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo e la Società sono esposti, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Per un maggior dettaglio dei principali rischi ed incertezze cui la Società ed il Gruppo sono esposti si rimanda alla trattazione inserita nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

8)

## PASSIVITÀ FINANZIARIE PER SCADENZA

La tabella successiva analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta del Gruppo, raggruppandole in base al periodo residuo e alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio. Gli importi sotto riportati, relativi ai debiti finanziari, rappresentano i flussi finanziari contrattuali attualizzati.

<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>da 0 a 1 anno</b>	<b>da 1 a 5 anni</b>	<b>oltre i 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Debiti finanziari	1.907	7.030	439	<b>9.376</b>
Debiti commerciali e diversi	14.203	-	-	<b>14.203</b>
Impegni affitti passivi	1.459	4.732	3.598	<b>9.789</b>

<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>da 0 a 1 anno</b>	<b>da 1 a 5 anni</b>	<b>oltre i 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Debiti finanziari	301	5.921	329	<b>6.551</b>
Debiti commerciali e diversi	26.161	-	-	<b>26.161</b>
Impegni affitti passivi	833	3.926	-	<b>4.759</b>

9)

**STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA**

Gli strumenti finanziari riferiti alle voci di bilancio sono di seguito dettagliati:

<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Finanziamenti e crediti</b>	<b>Disponibili per la vendita*</b>	<b>Totale</b>
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>534</b>	<b>-</b>	<b>534</b>
Derivati	-	-	-
Altri crediti	534	-	534
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>27.529</b>	<b>962</b>	<b>28.491</b>
Crediti commerciali e ratei e risconti	22.037	603	22.640
Altri crediti	177	355	532
Titoli	-	-	-
Cassa ed altre attività equivalenti	5.315	4	5.319

\* I dati si riferiscono al Gruppo Basilichi CEE

<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>Finanziamenti e crediti</b>	<b>Disponibili per la vendita</b>	<b>Totale</b>
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>540</b>	<b>-</b>	<b>540</b>
Derivati	-	-	-
Altri crediti	540	-	540
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>40.360</b>	<b>-</b>	<b>40.360</b>
Crediti commerciali e ratei e risconti	36.552	-	36.552
Altri crediti	259	-	259
Titoli	-	-	-
Cassa ed altre attività equivalenti	3.549	-	3.549

<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Altre passività finanziarie</b>	<b>Disponibili per la vendita*</b>	<b>Passività al fair value con contropartita a Conto Ec.</b>	<b>Totale</b>
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>1.583</b>	<b>1.793</b>	<b>5.593</b>	<b>8.969</b>
Altri debiti	-	-	-	-
Debiti finanziari	1.583	1.793	5.593	8.969
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>23.162</b>	<b>4.206</b>	<b>-</b>	<b>27.368</b>
Debiti commerciali e ratei e risconti	12.407	2.220	-	14.627
Altri debiti	9.032	499	-	9.531
Debiti finanziari	1.723	1.488	-	3.211

\* I dati si riferiscono al Gruppo Basilichi CEE

Al 31 dicembre 2017	Altre passività finanziarie	Disponibili per la vendita	Passività al fair value con contropartita a Conto Ec.	Totale
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>6.149</b>	-	-	<b>6.149</b>
Altri debiti	-	-	-	-
Debiti finanziari	6.149	-	-	6.149
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>35.854</b>	-	-	<b>35.854</b>
Debiti commerciali e ratei e risconti	27.156	-	-	27.156
Altri debiti	8.472	-	-	8.472
Debiti finanziari	226	-	-	226

Le passività finanziarie valutate al *fair value* con contropartita il conto economico si riferiscono alla prima iscrizione in bilancio del debito verso la controllante OWL ed il debito finanziario per l'acquisto del Gruppo Basilichi. Al 31 dicembre 2018 sono valutati al costo ammortizzato.

## 10)

### GERARCHIA DEL FAIR VALUE SECONDO L'IFRS 13

Nella seguente tabella vengono espone le attività e passività misurate al "fair value" classificati in base ad una gerarchia di tre livelli che tiene in considerazione le diverse variabili utilizzate ai fini della valutazione.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>ATTIVITA' E PASSIVITA'</b>				
Partecipazioni in altre imprese (13)	-	68	-	<b>68</b>
Passività finanziarie (28)	-	307	-	<b>307</b>
<b>Totale Attività e Passività</b>	-	<b>375</b>	-	<b>375</b>

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli input utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Rientrano in questa categoria gli strumenti di equity relativi a società non quotate non rappresentanti partecipazioni di collegamento o di controllo classificati nella categoria *fair value through profit and loss*.

**INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA****ATTIVITÀ**

Vengono di seguito commentati i prospetti dei dati contabili patrimoniali. Essi sono confrontati con i dati al 31 dicembre 2017.

Si evidenzia che le imposte differite anticipate e passive sono esposte nell'attivo o nel passivo a seconda delle imposte differite nette risultanti per ogni paese.

**ATTIVITÀ NON CORRENTI****11)****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****GOODWILL**

<b>Goodwill</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Var.</b>
Goodwill	18.573	17.412	1.161
<b>TOTALE</b>	<b>18.573</b>	<b>17.412</b>	<b>1.161</b>

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio per singola CGU:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Var.</b>
TAS Rami	15.976	15.976	-
TAS Iberia	1.345	1.345	-
TAS France	91	91	-
ArsBlue	1.161	-	1.161
<b>Totale</b>	<b>18.573</b>	<b>17.412</b>	<b>1.161</b>

Tali CGU rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 36 par. 6, ovvero rappresentano “il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività” e vedi anche IAS 36 par. 80 punti a) e b).

Si tiene a precisare che la CGU TAS Rami include anche i flussi di cassa generati dalle controllate TAS Americas, TAS Helvetia e TAS USA in quanto derivano principalmente dalla rivendita e supporto su prodotti della Capogruppo. Conseguentemente per tale CGU è stato utilizzato un WACC ponderato sulla base dei ricavi caratteristici del 2018.

Si riporta di seguito la tabella del calcolo relativamente all'eliminazione della partecipazione acquisita di Basilichi CEE:

<b>ArsBlue</b>	<b>Importi come da situazione patrimoniale</b>	<b>Aggiustamenti al fair value provvisori ed ai principi di gruppo</b>	<b>Valore di carico /000</b>
Software sviluppato intern.	1.106	(714)	392
Altre immobilizzazioni immateriali	35	(35)	-
Immobilizzazioni materiali	51	-	51
Attività da contratti con i clienti	73	-	73

Crediti commerciali ed altri crediti	1.206	-	1.206
Debiti commerciali ed altri debiti	(557)	-	(557)
Fondo trattamento fine rapporto	(12)	-	(12)
Fondo differite passive	(5)	-	(5)
<b>Attività nette a valori correnti</b>	<b>1.896</b>	<b>(749)</b>	<b>1.147</b>
Posizione finanziaria netta			(542)
<b>Patrimonio netto</b>			<b>606</b>
% pertinenza del Gruppo			51,00%
<b>Patrimonio netto pro-quota</b>			<b>309</b>
<b>Prezzo di carico in Basilichi CEE</b>			<b>775</b>
<b>Goodwill di pertinenza (a)</b>			<b>466</b>

Gruppo Basilichi CEE (senza consolidare ArsBlue)	Importi come da situazione patrimoniale	Aggiustamenti al fair value provvisori ed ai principi di gruppo	Valore di carico /000
Immobilizzazioni immateriali	735	(455)	280
Immobilizzazioni materiali	3.914	-	3.914
Immobilizzazioni finanziarie	774	-	774
Rimanenze	1.807	(516)	1.291
Crediti commerciali ed altri crediti	950	(148)	802
Debiti commerciali ed altri debiti	(2.847)	-	(2.847)
Fondo trattamento fine rapporto	-	(49)	(49)
<b>Attività nette a valori correnti</b>	<b>5.333</b>	<b>(1.168)</b>	<b>4.165</b>
Posizione finanziaria netta			(3.932)
<b>Patrimonio netto</b>			<b>233</b>
% pertinenza del Gruppo			80,00%
<b>Patrimonio netto pro-quota</b>			<b>186</b>
<b>Prezzo di acquisto Basilichi CEE</b>			<b>1.000</b>
<b>Goodwill di pertinenza (b)</b>			<b>814</b>
<b>Goodwill derivante dall'aggregazione c = (a) + (b)</b>			<b>1.280</b>
Prezzo pagato per Basilichi CEE			1.000
Fair Value di Basilichi CEE classificato "Disponibile per la vendita"			(400)



Accollo indebitamento Basilichi CEE non classificato "Disponibile per la vendita"			870
<b>Totale pagato per il 51% di Arsblue (d)</b>			<b>1.470</b>
Patrimonio netto pro-quota ArsBlue (e)			309
<b>Goodwill allocato ad ArsBlue f = (d) - (e)</b>			<b>1.161</b>
<b>Goodwill allocato a Basilichi CEE disponibile per la vendita (c) - (f)</b>			<b>119</b>

Si evidenzia che in merito alla controllata ArsBlue secondo quanto consentito dall'IFRS 3 al paragrafo 62, in attesa di una puntuale determinazione dei *fair value* di tutte le attività e passività acquisite, la differenza tra prezzo pagato e il *fair value* delle attività e passività acquisite è stata, in via provvisoria, interamente allocata a goodwill. Per tale CGU non è stato condotto il test di *impairment* in quanto il prezzo di acquisto di fine 2018 è rappresentativo del *fair value*.

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto il test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di perdite di valore per tutte le CGU identificate, confrontando il valore recuperabile delle stesse con i relativi valori contabili del capitale investito netto (incluse le attività a vita utile indefinita).

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore d'uso del capitale investito netto di ciascuna CGU, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{FCF_i}{(1+WACC)^i} + TV$$

*FCF* = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

*WACC* = costo medio ponderato del capitale;

*n* = periodo di previsione esplicita;

*TV* = valore attuale del valore terminale (Terminal Value), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Nella determinazione del valore d'uso del capitale investito netto sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa basate su un orizzonte temporale di 3 anni (2019-2021) di cui i primi 2 anni come riportate dal Piano industriale 2016-2020 approvato dal consiglio di amministrazione in data 29 aprile 2016 e ritenuto ancora attuale anche in considerazione dei dati consuntivati nell'esercizio 2018 che risultano migliori rispetto ai dati di Piano ed il terzo anno di crescita stimato dal management applicando un tasso di crescita inerziale allineato al tasso "g" utilizzato ai fini del calcolo del valore terminale. Si evidenzia che tale Piano è nominale in linea con il WACC utilizzato.

Si tiene a precisare che, per la sola controllata TAS America, sono stati utilizzati i flussi di cassa calcolati sulla base di un piano rivisto più prudente considerando i risultati consuntivi della controllata inferiori rispetto al Piano.

I flussi di cassa per i periodi successivi al terzo anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$TV = \frac{FCF_n * (1 + g)}{WACC - g}$$

dove:

*FCFn* = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;

*g* = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato

*WACC* = costo medio ponderato del capitale.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax:
  - 7,3% per la CGU TAS Rami (6,9% al 31 dicembre 2017)
  - 5,5% per la CGU TAS France (5,8% al 31 dicembre 2017)
  - 6,2% per la CGU TAS Iberia (6,4% al 31 dicembre 2017)

Il WACC è stato a sua volta determinato utilizzando i seguenti valori:

- a. Struttura finanziaria di settore (rapporto Debito/Mezzi propri + mezzi di terzi = 4,02%)
  - b. Tasso *risk free*:
    - 2,6% per la CGU TAS Rami
    - 0,7% per la CGU TAS France
    - 1,4% per la CGU TAS Iberia
  - c. Beta *unlevered* di settore: 0,81
  - d. Premio per il rischio: 5,9% per tutte le CGU
- Criteri di stima dei flussi finanziari futuri: sono stati presi a riferimento i flussi finanziari – al netto delle imposte – come sopra indicati.
  - Sono stati quindi sommati i valori attualizzati (utilizzando il WACC sopra menzionato) dei *cash flows* attesi successivi all'ultimo anno di piano estrapolati sulla base di un tasso di crescita costante pari al 2%.
  - Le principali grandezze utilizzate per determinare il valore in uso sono riportate nella tabella seguente:

	TAS Iberia	TAS France	TAS
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi	2,0%	2,0%	6,6%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	9,7%	19,6%	14,0%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	2,0%	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	6,2%	5,5%	7,3%

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui operano le società del Gruppo TAS.

Come consentito dallo IAS 36, al paragrafo 55, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato stimato al netto dell'effetto fiscale (post tax) in quanto i flussi di cassa operativi (unlevered) di ciascuna

Cash Generating Unit sono stati anche essi stimati al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base del tax rate specifico di ciascuna Cash Generating Unit.

### **RISULTATI CGU TAS RAMI**

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS Rami al 31 dicembre del 2018, inclusivo del goodwill. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS Rami al 31 dicembre 2018 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 7,3% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (6,8%; 1,5%) o superiori (7,8%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 6,8%	Tasso 7,3%	Tasso 7,8%
Valore in uso CGU TAS Rami	75.056	68.113	62.341
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2018	21.564	21.564	21.564
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	53.492	46.550	40.777

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 6,8%	Tasso 7,3%	Tasso 7,8%
Valore in uso CGU TAS Rami	64.034	58.231	53.401
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2018	21.564	21.564	21.564
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	42.470	36.667	31.837

"g"= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 6,8%	Tasso 7,3%	Tasso 7,8%
Valore in uso CGU TAS Rami	68.847	63.013	58.083
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2018	21.564	21.564	21.564
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	47.283	41.450	36.519

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 6,8%	Tasso 7,3%	Tasso 7,8%
Valore in uso CGU TAS Rami	58.883	53.999	49.868
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2018	21.564	21.564	21.564
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	37.319	32.436	28.304

"g"= 2,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 6,8%</b>	<b>Tasso 7,3%</b>	<b>Tasso 7,8%</b>
Valore in uso CGU TAS Rami	82.691	74.264	67.394
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2018	21.564	21.564	21.564
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	61.127	52.700	45.830

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 6,8%</b>	<b>Tasso 7,3%</b>	<b>Tasso 7,8%</b>
Valore in uso CGU TAS Rami	70.369	63.335	57.594
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2018	21.564	21.564	21.564
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	48.805	41.771	36.030

### ***RISULTATI CGU TAS FRANCE***

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS France al 31 dicembre del 2018, inclusivo del goodwill. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test, non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS France al 31 dicembre 2018 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 5,5% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (5,0%; 1,5%) o superiori (6,0%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 5,0%</b>	<b>Tasso 5,5%</b>	<b>Tasso 6,0%</b>
Valore in uso CGU TAS France	6.910	5.935	5.202
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2018	2.962	2.962	2.962
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	3.947	2.973	2.239

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 5,0%</b>	<b>Tasso 5,5%</b>	<b>Tasso 6,0%</b>
Valore in uso CGU TAS France	5.882	5.065	4.449
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2018	2.962	2.962	2.962
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	2.920	2.102	1.487

"g"= 1,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 5,0%</b>	<b>Tasso 5,5%</b>	<b>Tasso 6,0%</b>
Valore in uso CGU TAS France	5.991	5.250	4.672
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2018	2.962	2.962	2.962
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	3.029	2.288	1.709

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 5,0%</b>	<b>Tasso 5,5%</b>	<b>Tasso 6,0%</b>
Valore in uso CGU TAS France	5.112	4.491	4.006
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2018	2.962	2.962	2.962
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.150	1.528	1.043

“g”= 2,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 5,0%</b>	<b>Tasso 5,5%</b>	<b>Tasso 6,0%</b>
Valore in uso CGU TAS France	8.189	6.846	5.881
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2018	2.962	2.962	2.962
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	5.227	3.883	2.918

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 5,0%</b>	<b>Tasso 5,5%</b>	<b>Tasso 6,0%</b>
Valore in uso CGU TAS France	6.954	5.827	5.018
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2018	2.962	2.962	2.962
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	3.992	2.865	2.056

### **RISULTATI CGU TAS IBERIA**

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU Tas Iberia al 31 dicembre del 2018, inclusivo del goodwill. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito netto della CGU Tas Iberia al 31 dicembre 2018 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 6,2% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori (5,9%; 1,5%) o superiori (6,9%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”= 2,0%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 5,7%</b>	<b>Tasso 6,2%</b>	<b>Tasso 6,7%</b>
Valore in uso CGU TAS Iberia	4.101	3.647	3.285
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2018	1.070	1.070	1.070
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	3.032	2.577	2.215

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%	Tasso 6,7%
Valore in uso CGU TAS Iberia	3.731	3.322	2.995
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2018	1.070	1.070	1.070
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.662	2.252	1.925

“g”= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%	Tasso 6,7%
Valore in uso CGU TAS Iberia	3.704	3.336	3.035
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2018	1.070	1.070	1.070
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.634	2.266	1.966

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%	Tasso 6,7%
Valore in uso CGU TAS Iberia	3.375	3.043	2.771
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2018	1.070	1.070	1.070
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.306	1.974	1.702

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%	Tasso 6,7%
Valore in uso CGU TAS Iberia	4.621	4.041	3.593
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2018	1.070	1.070	1.070
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	3.551	2.971	2.523

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%	Tasso 6,7%
Valore in uso CGU TAS Iberia	4.196	3.674	3.270
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2018	1.070	1.070	1.070
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	3.127	2.604	2.201

#### **ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le Altre immobilizzazioni immateriali sono diminuite rispetto al 31 dicembre 2017 di Euro 101 mila. Il valore netto, pari ad Euro 4.951 mila, è così costituito:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Software sviluppato internamente	4.670	4.572	98
Diritti di brevetto ind.li e opere dell'ingegno	68	96	(28)
Altre immobilizzazioni immateriali	213	384	(171)
<b>TOTALE</b>	<b>4.951</b>	<b>5.052</b>	<b>(101)</b>

Viene di seguito riportata la movimentazione degli ultimi due esercizi:

Descrizione	Valore 31/12/2016	Operazione di aggregazione	Incrementi esercizio	Giroconto esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2017
- Software sviluppato intern.	4.183	-	4.715	-	(4.326)	4.572
- Diritto di brev.to Ind.li	128	-	-	-	(32)	96
- Immobilizzazioni in corso	129	-	-	(129)	-	-
- Altre	214	-	403	-	(233)	384
<b>TOTALE</b>	<b>4.654</b>	<b>-</b>	<b>5.118</b>	<b>(129)</b>	<b>(4.591)</b>	<b>5.052</b>

Descrizione	Valore 31/12/2017	Operazione di aggregazione	Incrementi esercizio	Giroconto esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2018
- Software sviluppato intern.	4.572	392	4.066	-	(4.360)	4.670
- Diritto di brev.to Ind.li	96	-	5	-	(33)	68
- Altre	384	-	60	-	(231)	213
<b>TOTALE</b>	<b>5.052</b>	<b>392</b>	<b>4.131</b>	<b>-</b>	<b>(4.624)</b>	<b>4.951</b>

Il saldo della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta ad Euro 4.670 mila è costituito dai costi dei progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 38 e si riferiscono alla Capogruppo ed alla controllata ArsBlue acquisita a fine 2018.

Nel corso del periodo sono proseguiti gli investimenti del Gruppo nelle diverse aree e si è rafforzata l'azione di mercato nei paesi europei nonché la definizione di partnership strategiche per lo sviluppo del business del Gruppo. In particolare:

- per l'area  **Mercati Finanziari e Tesoreria**: il proseguimento dei progetti di sviluppo della piattaforma Aquarius, per gestire la liquidità, secondo i principi di Basilea 3, in modo integrato per titoli, cash e *collateral*. Aquarius è concepito per il mercato Europeo in particolare e integrato alle piattaforme Target2 e Target 2 Securities oltre che ai sistemi di *triparty collateral* management. E' iniziata la preparazione del progetto di sistema Consolidation T2/T2S e sono state finalizzate le soluzioni MIFID II *compliant* e il nuovo *Record Keeping* che adotta un'innovativa architettura di Big Data e propone nuove funzionalità di data analytics;
- per l'area  **Monetica**: il proseguimento degli sviluppi evolutivi sulla piattaforma *CashLess 3.0®* per l'attivazione di API specializzate e la pubblicazione delle stesse sul *Marketplace/Digital Innovation Platform* di Oracle; il completamento dell'implementazione delle specifiche di colloquio del Network cinese *UnionPay International* (UPI) e la relativa certificazione sul primo cliente internazionale; il proseguimento lato Accettazione Transazioni dell'integrazione di selezionati protocolli di interconnessione con i principali *Acquirer* esteri, attivi nelle regioni target dell'azione commerciale di TAS Group; il proseguimento delle analisi e dei benchmark per l'evoluzione del modulo di *Fraud Management* basato su modelli predittivi, nonché l'avanzamento degli sviluppi dell'offerta *Fraud Management* lato *Acquiring* per transazioni provenienti da canali POS e/o ATM. Sul canale ATM proseguono inoltre gli affinamenti della suite *EasyBranch* per la *Branch Transformation*.
- per l'area dei  **Sistemi di Pagamento**: il proseguimento delle attività di sviluppo e ampliamento della soluzione TAS Open Banking e della suite Network Gateway a seguito della partenza dei primi clienti sugli *Instant Payments* nei 2 circuiti andati live

a fine 2017 (EBA-RT1 e NEXI) e della partenza di TIPS (*Target2 Instant Payments Settlement*) della *European Central Bank* avvenuta a novembre 2018, nonché dell'interesse dimostrato dalle Banche in risposta alle sollecitazioni e opportunità introdotte dalla PSD2.

- per l'area **Financial Value Chain**: il rafforzamento dell'offerta della suite PayTAS per l'*eGovernment* in linea con le specifiche via via emanate da AgID su pagoPA per l'accesso al Nodo dei Pagamenti da parte di PSP (*Payment Service Providers*) ed Enti della Pubblica Amministrazione centrale e locale. Prosegue inoltre la rivisitazione funzionale e tecnologica della soluzione di e-Banking e Corporate Banking per clientela business, anche in ottica PSD2 e consumer.
- per l'area **2ESolutions**: il proseguimento del progetto di riposizionamento dell'offerta di TAS da soluzione proprietaria a proposizione di mercato, con focus sul Cloud, la Customer eXperience e la Social business collaboration, con prospettiva di respiro internazionale, costruita a partire dalle Oracle Cloud Applications;

A livello geografico si è rafforzata l'azione di mercato di TAS Group nel Nord America, dove l'offerta cashless3.0 coniugata con la proposizione Cloud di Oracle è al centro di una campagna commerciale focalizzata sul segmento dei Program Manager. Allo scopo è in corso anche un rafforzamento del presidio tecnico-commerciale a copertura del territorio con fuso orario occidentale: in aggiunta alla sede di New York è stato aperto un ufficio a Las Vegas, dove si concentrano alcuni dei *prospect* della proposizione di TAS USA.

## 12)

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono passate da Euro 3.083 mila del 2017 ad Euro 3.073 mila a dicembre 2018. Il valore netto è così costituito:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Impianti e macchinari	2.316	2.082	234
Attrezzature industriali e commerciali	1	2	(1)
Altri beni	756	999	(243)
<b>TOTALE</b>	<b>3.073</b>	<b>3.083</b>	<b>(10)</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute negli ultimi due esercizi:

Descrizione	Valore 31/12/2016	Operazione di aggregazione	Incrementi esercizio	Giroconti esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2017
Impianti e macchinari	157	-	1.933	129	(6)	(131)	2.082
Attrezzature ind.li e comm.li	3	-	-	-	-	(1)	2
Altri beni	997	-	687	-	(8)	(677)	999
<b>TOTALE</b>	<b>1.157</b>	<b>-</b>	<b>2.620</b>	<b>129</b>	<b>(14)</b>	<b>(809)</b>	<b>3.083</b>



Descrizione	Valore 31/12/2017	Operazione di aggregazione	Incrementi esercizio	Giroconti esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2018
Impianti e macchinari	2.082	-	374	-	(3)	(137)	2.316
Attrezzature ind.li e comm.li	2	-	-	-	-	(1)	1
Altri beni	999	51	405	-	(5)	(694)	756
<b>TOTALE</b>	<b>3.083</b>	<b>51</b>	<b>779</b>	<b>-</b>	<b>(8)</b>	<b>(832)</b>	<b>3.073</b>

La voce *Altri beni* è relativa principalmente a macchine d'ufficio elettroniche e mobili della Capogruppo.

### 13)

#### PARTECIPAZIONI ED ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

Ammontano complessivamente ad Euro 137 mila e si riferiscono quasi esclusivamente alla partecipazione alla Società nella società SIA S.p.A. L'incremento è legato alla valutazione al *fair value* della partecipazione come richiesto dal nuovo principio contabile IFRS 9.

Altre partecipazioni e titoli immobilizzati	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value	137	68	69
<b>TOTALE</b>	<b>137</b>	<b>68</b>	<b>69</b>

### 14)

#### CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

I crediti finanziari immobilizzati ammontano ad Euro 489 mila e sono riferiti a depositi cauzionali principalmente della Capogruppo.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

### 15)

#### IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite, esposte nell'attivo o nel passivo a seconda delle imposte nette risultanti per ogni paese, al 31 dicembre 2018 sono così dettagliate:

Imposte differite	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Italia	20	-	20
Francia	373	280	93
Svizzera	146	174	(28)
<b>TOTALE</b>	<b>539</b>	<b>454</b>	<b>85</b>

Le imposte anticipate incluse nel bilancio della controllata francese si riferiscono ad un credito di imposta maturato sugli investimenti realizzati che potrà essere utilizzato per il prossimo anno a compensazione delle imposte sul reddito imponibile della società. A scadenza l'eventuale residuo potrà essere chiesto a rimborso.

Le imposte anticipate della Capogruppo si riferiscono alle variazioni temporanee dell'esercizio.

Le imposte anticipate della controllata svizzera TAS Helvetia si riferiscono esclusivamente agli effetti della contabilizzazione dei piani pensionistici.

Si evidenzia che si è ritenuto opportuno non procedere allo stanziamento delle imposte differite attive sulle perdite fiscali della Capogruppo nonostante il risultato d'esercizio 2018 sia positivo in quanto al 31 dicembre 2018 risulta essere ancora in perdita fiscale ai fini Ires. La Società, tuttavia, alla luce dell'eliminazione del vincolo dei 5 anni per il riporto delle perdite fiscali, non perderà la possibilità di iscrivere in futuro le imposte differite attive su tali perdite. L'ammontare complessivo non iscritto è di circa 10,7 milioni di Euro (di cui 9,6 milioni di Euro relativi alla Capogruppo e 1,2 milioni di Euro relativi alla controllata spagnola TAS Iberia).

## 16)

### ALTRI CREDITI IMMOBILIZZATI

Gli altri crediti, per complessivi Euro 45 mila, si riferiscono ad anticipi retributivi erogati ai dipendenti della Capogruppo nel rispetto dell'accordo di armonizzazione siglato con i rappresentanti dei lavoratori.

Altri crediti imm.ti	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Prestiti al personale	45	51	(6)
Altro	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>45</b>	<b>51</b>	<b>(6)</b>
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	45	51	(6)
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>45</b>	<b>51</b>	<b>(6)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Si ritiene che il valore contabile approssimi il loro *fair value*.

**ATTIVITA' CORRENTI**

17)

**ATTIVITÀ DA CONTRATTI CON I CLIENTI**

Ammontano ad Euro 3.537 mila. Il valore delle commesse in corso di esecuzione si riferisce principalmente alle attività di installazione, prestazione di servizi, in via di ultimazione della Capogruppo. La totalità delle commesse presenti al 31 dicembre 2018 sono iniziate nel corso dell'esercizio in analisi, al contrario quelle esistenti al 31 dicembre 2017 sono interamente concluse. Tale voce è costituita da:

Attività da contratti con i clienti	Valore lordo 31/12/2018	Fondo rischi su commesse in corso	Valore netto 31/12/2018	Valore netto 31/12/2017
Commesse in corso di esecuzione	3.805	(300)	3.505	4.123
Acconti a fornitori	32	-	32	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.837</b>	<b>(300)</b>	<b>3.537</b>	<b>4.123</b>

Come previsto dal nuovo principio contabile IFRS 15 adottato dal Gruppo nel 2018 il fondo rischi commesse in corso, al 31 dicembre 2018, è stato riclassificato a riduzione delle attività da contratti con i clienti.

18)

**CREDITI COMMERCIALI**

Il valore dei crediti commerciali, che ammonta ad Euro 22.037 mila include anche i ratei e risconti attivi di natura commerciale ed è così costituito:

Crediti commerciali e ratei e risconti attivi	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Crediti commerciali	21.044	32.197	(11.153)
Crediti verso correlate	38	-	38
Ratei e risconti attivi commerciali	955	4.355	(3.400)
<b>TOTALE</b>	<b>22.037</b>	<b>36.552</b>	<b>(14.515)</b>
Entro l'esercizio successivo	22.037	36.552	(14.515)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>22.037</b>	<b>36.552</b>	<b>(14.515)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	699	826	(127)
Scaduto oltre 1 mese	1.200	662	538
<b>TOTALE</b>	<b>1.899</b>	<b>1.488</b>	<b>411</b>

I *Crediti commerciali* sono pari ad Euro 21.044 mila (al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.950 mila) con un decremento del 35% rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2017. Si evidenzia che il valore dei *Crediti commerciali* al 31 dicembre 2017 includeva la fatturazione di una rivendita ad un primario cliente del Gruppo di Euro 13.149 mila.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso del 2018 la seguente movimentazione:

F.do svalutazione	31/12/2017	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2018
Fondo svalutazione crediti comm.li	3.789	161	-	3.950
<b>TOTALE</b>	<b>3.789</b>	<b>161</b>	<b>-</b>	<b>3.950</b>

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale *al fair value* di ciascuna categoria dei crediti sopra indicati.

I *ratei e risconti attivi commerciali* sono relativi a:

<b>Ratei e risconti attivi comm.li</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Var.</b>
Assicurazioni	156	120	36
Affitti passivi	35	30	5
Canoni di locazione e manutenzione e servizi vari	201	208	(7)
Acquisto hardware/software per rivendita	189	3.742	(3.553)
Altri	374	255	119
<b>TOTALE</b>	<b>955</b>	<b>4.355</b>	<b>(3.400)</b>

## 19)

### ALTRI CREDITI

Ammontano ad Euro 154 mila e sono riferiti a:

<b>Altri crediti</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Var.</b>
Crediti tributari	47	47	-
Crediti verso personale	53	55	(2)
Acconti a fornitori	42	77	(35)
Crediti diversi	12	48	(36)
<b>TOTALE</b>	<b>154</b>	<b>227</b>	<b>(73)</b>
Entro l'esercizio successivo	154	227	(73)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>154</b>	<b>227</b>	<b>(73)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

## 20)

### CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

I crediti per imposte correnti sul reddito pari ad Euro 1 mila si riferiscono ad acconti o ad imposte dirette in attesa di rimborso

21)

**CREDITI FINANZIARI**

Il valore dei crediti finanziari con scadenza entro 12 mesi, pari ad Euro 22 mila non ha subito variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Var.</b>
Crediti verso correlate	-	-	-
Altri crediti finanziari	22	31	(9)
Ratei e risconti attivi finanziari	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>	<b>31</b>	<b>(9)</b>
Entro l'esercizio successivo	22	31	(9)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>	<b>31</b>	<b>(9)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

22)

**DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 5.315 mila e sono così dettagliate:

<b>Disponibilità liquide</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Var.</b>
Denaro e valori in cassa	5	7	(2)
Depositi bancari e postali	5.310	3.542	1.768
<b>TOTALE</b>	<b>5.315</b>	<b>3.549</b>	<b>1.766</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

<b>Posizione Finanziaria Netta Consolidata</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
A. Denaro e valori in cassa	(5)	(7)
B. Depositi bancari e postali	(5.310)	(3.542)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidita' (A) + (B) + (C)</b>	<b>(5.315)</b>	<b>(3.549)</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>(22)</b>	<b>(31)</b>
F. Debiti bancari correnti	142	55
G. Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	217	171
H. Finanziamento corrente dei Soci	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti	1.364	-
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	-
<b>J. Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)</b>	<b>1.723</b>	<b>226</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)</b>	<b>(3.614)</b>	<b>(3.354)</b>
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	927	5.197
N. Finanziamento non corrente dei Soci	4.764	-
O. Altri debiti finanziari non correnti	1.485	952
<b>P. Debiti ed altre pass. finanz. non correnti (L) + (M) + (N) + (O)</b>	<b>7.176</b>	<b>6.149</b>
<b>Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)</b>	<b>3.561</b>	<b>2.796</b>
<b>R. Crediti finanziari non correnti</b>	<b>(489)</b>	<b>(489)</b>
<b>S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R)</b>	<b>3.073</b>	<b>2.307</b>
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>	<i>(1.691)</i>	<i>2.307</i>

(\*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

La posizione finanziaria netta passa da Euro 2,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2017 ad Euro 3,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2018. Escludendo tuttavia il finanziamento verso la controllante OWL la posizione finanziaria netta si attesta ad un valore positivo di 1,7 milioni di Euro. Si evidenzia che l'operazione di acquisto di fine 2018 ha determinato un impatto negativo alla posizione finanziaria netta di 2,3 milioni di Euro.

23)

**ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA**

La voce include il risultato delle attività del Gruppo Basilichi oggetto di cessione. Il dettaglio del dato patrimoniale è il seguente:

<b>Attività destinate alla vendita</b>	<b>6.566</b>
Attività Immateriali	398
Attività Materiali	3.914
Crediti finanziari	215
Rimanenze	1.291
Crediti commerciali	388
Altri crediti	141
Cassa	4
Ratei e risconti attivi	215
<b>Passività destinate alla vendita</b>	<b>(6.048)</b>
Fondo TFR	(49)
Debiti verso fornitori	(2.216)
Debiti finanziari	(3.281)
Altri debiti	(499)
Ratei e risconti passivi	(4)
<b>Netto</b>	<b>519</b>

Nel patrimonio netto consolidato sono iscritti Euro 46 mila di interessi di terzi relativi alle attività disponibili per la vendita.

Conclusi gli aspetti formali dell'operazione la Capogruppo incasserà un corrispettivo sostanzialmente allineato ai valori contabili sopra riportati.

**INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA****PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO****24)****PATRIMONIO NETTO**

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto di bilancio.

<b>Patrimonio Netto</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Var.</b>
Capitale sociale	24.331	24.331	-
Riserva straordinaria	(1.533)	(18)	(1.515)
Riserva di conversione	1.594	1.587	7
Riserva conto capitale	20.000	20.000	-
Riserva valutazione attuariale IAS 19	(920)	(1.211)	291
Riserva da <i>fair value</i>	-	(1.515)	1.515
Utile (perdita) a nuovo	(19.282)	(17.792)	(1.490)
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	200	(1.490)	1.690
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>24.390</b>	<b>23.892</b>	<b>498</b>

Il Capitale sociale è così composto.

<b>Azioni</b>	<b>Numero</b>	<b>Val. nominale</b>
Azioni Ordinarie	83.536.898	Prive di valore
<b>Totale</b>	<b>83.536.898</b>	

Durante il periodo non sono state sottoscritte nuove azioni.

Pertanto alla data di chiusura dell'esercizio i titoli in circolazione sono n. 83.536.898 di azioni ordinarie prive di valore nominale ed il capitale sociale ammonta ad Euro 24.330.645,50.

La *Riserva di conversione* si genera dai processi di conversione del bilancio delle controllate estere TAS Helvetia, TAS America e TAS Usa.

La *Riserva da valutazione attuariale* si genera dalla rilevazione degli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo. Di seguito viene riportata la movimentazione:

<b>Movimentazione riserva valutazione attuariale</b>	<b>2017</b>
<b>Riserva valutazione attuariale 1.1.2017</b>	<b>(1.240)</b>
Effetto valutazione attuariale	33
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	(4)
<b>Riserva valutazione attuariale 31.12.2017</b>	<b>(1.211)</b>
<b>Movimentazione riserva valutazione attuariale</b>	<b>2018</b>
<b>Riserva valutazione attuariale 1.1.2018</b>	<b>(1.211)</b>
Effetto valutazione attuariale	324
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	(33)
<b>Riserva valutazione attuariale 31.12.2018</b>	<b>(920)</b>

In merito al commento del conto economico complessivo si rimanda alla nota 40 della presente sezione.



**PASSIVITA' NON CORRENTI**

25)

**FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto ed è rappresentato al netto delle anticipazioni erogate. Principalmente la voce riflette l'obbligazione residua in capo alla Capogruppo relativa all'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. La variazione rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

<b>Fondo TFR</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Var.</b>
Fondo trattamento di fine rapporto	4.232	4.718	(486)
<b>TOTALE</b>	<b>4.232</b>	<b>4.718</b>	<b>(486)</b>

Il fondo è così composto:

<b>Fondo TFR</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Var.</b>
Fondo trattamento di fine rapporto	3.498	3.838	(340)
Piani pensionistici TAS Helvetia	734	880	(146)
<b>TOTALE</b>	<b>4.232</b>	<b>4.718</b>	<b>(486)</b>

Si evidenzia che il fondo di trattamento di fine rapporto include Euro 12 mila relativi alla controllata ArsBlue. Il valore rimanente si riferisce al TFR della Capogruppo.

La movimentazione è la seguente:

<b>Movimentazione Fondo TFR</b>	<b>31.12.2017</b>
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2017</b>	<b>4.954</b>
Accantonamento del periodo	1.260
Acquisizione ramo Content Interface	38
Interest costs	57
Quota versata al fondo tesoreria INPS	(1.296)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(262)
Risultato attuariale	(33)
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2017</b>	<b>4.718</b>

<b>Movimentazione Fondo TFR</b>	<b>31.12.2018</b>
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2018</b>	<b>4.718</b>
Accantonamento del periodo	1.298
Operazione di aggregazione	12
Interest costs	52
Quota versata al fondo tesoreria INPS e altri fondi complementari	(1.279)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(246)
Risultato attuariale	(323)
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2018</b>	<b>4.232</b>

I movimenti della passività nel periodo comprendono oltre agli effetti dell'operazione di aggregazione, Euro 1.298 mila di accantonamenti, versamenti al fondo tesoreria INPS, utilizzi per indennità liquidate nel periodo per complessivi Euro 1.525 mila, un effetto positivo attuariale pari ad Euro 323 mila ed *interest costs* per Euro 52 mila.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Capogruppo, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello:

<b>Ipotesi finanziarie</b>	
<b>Tasso annuo di attualizzazione</b>	1,57% 0,75% per TAS Helvetia
<b>Tasso annuo di inflazione</b>	1,50% 0,00% per TAS Helvetia
<b>Tasso annuo incremento TFR</b>	2,625% 0,00% per TAS Helvetia
<b>Ipotesi demografiche</b>	
<b>Mortalità</b>	Tabelle di mortalità RG48
<b>Inabilità</b>	Tavole INPS distinte per età e sesso
<b>Età pensionamento</b>	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Dalle esperienze storiche della Capogruppo e in base ai dati resi disponibili sono state desunte le frequenze annue di turn-over pari al 5% e le frequenze di anticipazioni pari al 2%.

In particolare occorre notare che:

- il **tasso annuo di attualizzazione**, dell'Italia, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate AA 10+;
- il **tasso annuo di incremento del TFR** dell'Italia come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Si riporta di seguito l'analisi di *sensitivity* del TFR della Capogruppo:

<b>Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31.12.2018</b>	<b>TFR</b>	<b>Delta</b>	<b>%</b>
+ 1% sul tasso di turnover	3.474	- 24,24	-0,7%
- 1% sul tasso di turnover	3.499	1,41	0,0%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	3.534	36,44	1,0%
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	3.438	- 59,72	-1,7%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	3.410	- 88,13	-2,6%
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	3.565	66,68	1,9%

Si riporta di seguito l'analisi di *sensitivity* del piano pensionistico di TAS Helvetia:

<b>Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31.12.2018</b>	<b>PIANO PENSIONISTICO</b>	<b>Delta</b>	<b>%</b>
+ 0,50% sul tasso annuo di inflazione	738	3,67	0,5%
- 0,50% sul tasso annuo di inflazione	na	na	na
+ 0,50% sul tasso annuo di attualizzazione	667	- 66,79	-9,1%
- 0,50% sul tasso annuo di attualizzazione	811	77,07	10,5%
+1 anno sul tasso di mortalità	750	16,15	2,2%
-1 anno sul tasso di mortalità	717	- 16,88	-2,3%

## 26)

### FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano ad Euro 83 mila e si riferiscono ad accantonamenti operati principalmente dalla Capogruppo. Si evidenzia che la voce *Altri accantonamenti* si riferiva al fondo rischi commesse in corso che, al 31 dicembre 2018, come previsto dal nuovo principio contabile IFRS 15 adottato dal Gruppo nel 2018 è stato riclassificato a riduzione delle attività da contratti con i clienti.

<b>Fondo rischi</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Var.</b>
Accantonamento per rischi	83	336	(253)
Altri accantonamenti	-	140	(140)
<b>TOTALE</b>	<b>83</b>	<b>476</b>	<b>(393)</b>

La movimentazione è di seguito riportata:

<b>Movimentazione Fondo rischi</b>	<b>31.12.2017</b>
<b>Saldo di apertura 1.1.2017</b>	<b>476</b>
Incrementi	-
Utilizzi	-
<b>Fondo rischi al 31.12.2017</b>	<b>476</b>

<b>Movimentazione Fondo rischi</b>	<b>31.12.2018</b>
<b>Saldo di apertura 1.1.2018</b>	<b>476</b>
Incrementi	-
Riclassifica Fondo rischi commesse in corso	(140)
Utilizzi	(253)
<b>Fondo rischi al 31.12.2018</b>	<b>83</b>

Gli *Accantonamenti per rischi* si riferiscono principalmente a controversie nei confronti di ex dipendenti e clienti e non ci sono stati accantonamenti per il 2018.

## 27)

### FONDI IMPOSTE DIFFERITE

Il fondo imposte differite ammonta al 31 dicembre 2018 ad Euro 5 mila e si riferisce alla controllata serba ArsBlue.

28)

**DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI**

I debiti finanziari non correnti per complessivi Euro 7.176 mila sono così dettagliati:

<b>Debiti finanziari non correnti</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Var.</b>
Altri debiti finanziari	1.541	952	589
Debiti verso banche	927	900	27
Finanz.to verso la controllante OWL	5.000	-	5.000
Finanz.to in <i>pool</i> (val. nominale)	-	5.000	(5.000)
Effetto contab. al costo ammortizzato dei debiti finanziari	(292)	(703)	411
<b>TOTALE</b>	<b>7.176</b>	<b>6.149</b>	<b>1.027</b>
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	6.846	5.820	1.026
Oltre i 5 anni	330	329	1
<b>TOTALE</b>	<b>7.176</b>	<b>6.149</b>	<b>1.027</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Come già descritto, in data 21 dicembre 2018, la Società ha sottoscritto con le banche finanziatrici un accordo che ha previsto il totale rimborso dell'indebitamento finanziario residuo pari a 5 milioni di Euro ed il conseguente finanziamento soci fruttifero di pari importo effettuato da OWL nei confronti di TAS, rimborsabile al 31 dicembre 2020.

L'incremento degli *Altri debiti finanziari* rispetto al 31 dicembre 2017 è legato all'operazione di aggregazione del Gruppo Bassilichi CEE che ha comporterà un esborso finanziario complessivo di 1 milione di euro di cui Euro 100 mila pagati al closing in data 21 dicembre 2018 ed i restanti in tre rate annuali ciascuna di Euro 300 mila con scadenza al 31 dicembre di ciascun anno.

**PASSIVITA' CORRENTI**

29)

**DEBITI COMMERCIALI**

Il valore dei debiti commerciali, che ammonta ad Euro 12.407 mila include le passività da contratti con i clienti ed i ratei passivi di natura commerciale ed è così costituito:

<b>Debiti commerciali</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Var.</b>
Acconti	381	677	(296)
Debiti verso fornitori	4.435	16.893	(12.458)
Debiti verso correlate	42	119	(77)
Passività da contratti con i clienti	7.236	9.397	(2.161)
Ratei passivi commerciali	313	70	243
<b>TOTALE</b>	<b>12.407</b>	<b>27.156</b>	<b>(14.749)</b>
Entro l'esercizio successivo	12.407	27.156	(14.749)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>12.407</b>	<b>27.156</b>	<b>(14.749)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	616	758	(142)
Scaduto oltre 1 mese	561	528	33
<b>TOTALE</b>	<b>1.177</b>	<b>1.286</b>	<b>(109)</b>

Il valore dei *Debiti verso fornitori* al 31 dicembre 2017 includevano le fatture di acquisto per una rivendita ad un primario cliente del Gruppo per complessivi Euro 12.630 mila.

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Le *Passività da contratti con i clienti* si riferiscono principalmente al sconto effettuato sulle commesse in corso di esecuzione già fatturate al cliente ma non ancora completate alla data di fine esercizio.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Per quanto concerne i rapporti con le imprese correlate si rimanda a quanto descritto nella nota 43 della presente sezione.

### 30)

#### ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, che ammontano ad Euro 8.988 mila, sono riferiti a:

Altri debiti	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Debiti tributari	2.311	2.477	(166)
Debiti verso istituti di previdenza	2.252	2.107	145
Debiti diversi	4.425	3.887	538
<b>TOTALE</b>	<b>8.988</b>	<b>8.471</b>	<b>517</b>
Entro l'esercizio successivo	8.988	8.471	517
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>8.988</b>	<b>8.471</b>	<b>517</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Di seguito viene riportato il dettaglio degli altri debiti:

Debiti tributari	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Debiti per IRPEF	1.211	1.173	38
Debiti per IVA	1.028	1.285	(257)
Altri debiti tributari	72	19	53
<b>TOTALE</b>	<b>2.311</b>	<b>2.477</b>	<b>(166)</b>
Entro l'esercizio successivo	2.311	2.477	(166)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.311</b>	<b>2.477</b>	<b>(166)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I *Debiti per Irpef* riguardano le ritenute fiscali sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre.

Debiti previdenziali	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Debiti verso INPS	1.922	1.841	81
Debiti verso INAIL e Istituti minori	291	204	87
Altri debiti previdenziali	39	62	(23)
<b>TOTALE</b>	<b>2.252</b>	<b>2.107</b>	<b>145</b>
Entro l'esercizio successivo	2.252	2.107	145
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.252</b>	<b>2.107</b>	<b>145</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I *Debiti verso istituti di previdenza* riguardano principalmente i contributi dovuti sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre e sulle retribuzioni maturate alla data di chiusura del bilancio riferite a ratei di mensilità aggiuntive, ferie non godute, incentivi.

Debiti diversi	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Debiti verso personale dipendente	3.733	3.593	140
Altri debiti diversi	692	294	398
<b>TOTALE</b>	<b>4.425</b>	<b>3.887</b>	<b>538</b>
Entro l'esercizio successivo	4.425	3.887	538
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.425</b>	<b>3.887</b>	<b>538</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Al 31 dicembre 2018 non esistono debiti scaduti verso i dipendenti.

Si ritiene che il valore contabile degli altri debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

### 31)

#### DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO

I debiti per imposte correnti, ammontano ad Euro 44 mila e si riferiscono alle imposte correnti sul reddito della Capogruppo.

Debiti per imposte correnti	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Debiti per imposte correnti	44	1	43
<b>TOTALE</b>	<b>44</b>	<b>1</b>	<b>43</b>
Entro l'esercizio successivo	44	1	43
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>44</b>	<b>1</b>	<b>43</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

32)

**DEBITI FINANZIARI CORRENTI**

I debiti finanziari correnti ammontano al 31 dicembre 2018 ad Euro 1.723 mila.

<b>Debiti finanziari correnti</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Var.</b>
Altri debiti finanziari	1.377	-	1.377
Debiti verso banche	356	226	130
Effetto contab. al costo ammortizzato dei debiti finanziari	(12)	-	(12)
Ratei e risconti finanziari	2	-	2
<b>TOTALE</b>	<b>1.723</b>	<b>226</b>	<b>1.497</b>
Entro l'esercizio successivo	1.723	226	1.497
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.723</b>	<b>226</b>	<b>1.497</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Gli *Altri debiti finanziari* includono la prima rata in scadenza il 31 dicembre 2019 relativa all'operazione di acquisizione descritta in precedenza al valore ammortizzato di Euro 288 mila ed i debiti finanziari della controllata ArsBlue. Inoltre tale voce include il debito di Euro 870 mila legato all'operazione di cessione della partecipazione di Basilichi CEE ad esclusione della partecipazione in Arsblue, come ampiamente descritto in precedenza.

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti), coincide sostanzialmente con il valore contabilizzato.

La struttura dei debiti finanziari correnti e non correnti per tasso di interesse annuo al 31 dicembre 2018, esclusivamente in Euro, è la seguente (valori nominali):

<b>Debiti finanziari</b>	<b>tasso zero</b>	<b>Inferiore al 5%</b>	<b>tra il 5% e 10,0%</b>
Euro	-	8.658	-
Rsd	-	543	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>9.201</b>	<b>-</b>

In particolare come già evidenziato il finanziamento verso la controllante OWL prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 3 mesi ed uno Spread di 150 basis point.

Il resto dell'indebitamento è rappresentato principalmente dai finanziamenti in capo alla controllata francese e ArsBlue a tassi inferiori al 5%.

Alla data di riferimento del bilancio l'esposizione dei finanziamenti del Gruppo alle variazioni di tasso di interesse e le date di revisione del tasso sono le seguenti:

<b>Periodo di revisione del tasso</b>	<b>31/12/18</b>	<b>31/12/17</b>
da 0 a 6 mesi	9.201	7.078

Nella tabella sotto esposta viene riportata la movimentazione dei debiti finanziari del Gruppo (valori di bilancio):

Debiti finanziari	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Non correnti	7.175	6.149	1.026
Correnti	1.723	227	1.496
<b>TOTALE</b>	<b>8.898</b>	<b>6.376</b>	<b>2.522</b>

Movimentazione	31.12.2017
<b>Saldo di apertura 1.1.2017</b>	<b>4.212</b>
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato	259
Variazione monetaria dei debiti bancari e finanziari	1.905
<b>Saldo di chiusura al 31.12.2017</b>	<b>6.376</b>

Movimentazione	31.12.2018
<b>Saldo di apertura 1.1.2018</b>	<b>6.376</b>
Estinzione finanziamento in <i>pool</i>	(5.000)
Finanziamento dalla controllante OWL	5.000
Debiti finanziari per acquisizione ArsBlue	1.770
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato	399
Debito finanziari da operazione di aggregazione	543
Variazione monetaria dei debiti bancari e finanziari	(190)
<b>Saldo di chiusura al 31.12.2018</b>	<b>8.898</b>

Al 31 dicembre 2018, la riserva di liquidità è la seguente:

GRUPPO TAS				
Linee Bancarie	Affidamenti 31.12.2018	Utilizzi 31.12.2018	Disp. di fido 31.12.2018	Disp. di fido 31.12.2017
Linee di Cassa	599	(332)	267	184
Linee Finanziare	5.000	(5.000)	-	-
Altre Linee Finanziare	2.153	(2.123)	30	65
<b>Totale Affidamenti Bancari</b>	<b>7.752</b>	<b>(7.455)</b>	<b>297</b>	<b>249</b>
Linee Factoring	3.764	(3.659)	105	1.828
<b>Totale Affidamenti Factoring</b>	<b>3.764</b>	<b>(3.659)</b>	<b>105</b>	<b>1.828</b>
<b>Totale Linee Bancarie/Factoring</b>	<b>11.516</b>	<b>(11.114)</b>	<b>402</b>	<b>2.078</b>
<b>Disponibilità liquide</b>			5.315	3.549
<b>Totale</b>	<b>11.516</b>	<b>(11.114)</b>	<b>5.717</b>	<b>5.626</b>

La riserva di liquidità del Gruppo pari ad Euro 5,7 milioni è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

### 33)

#### PASSIVITÀ POTENZIALI

Si segnala per completezza di informativa che nel corso dell'esercizio 2017 era pervenuta richiesta alla Società, in merito ad una verifica ad un cliente TAS, da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, per conto dell'Ufficio fiscale di un paese comunitario, di fornire documentazione relativa alla regolare applicazione dell'IVA intracomunitaria in merito ad un'operazione di cessione di beni inerente le rivendite di hardware, per la quale era già stata fornita adeguata documentazione. In data 18 settembre 2017 la verifica nei confronti di TAS si concluse constatando l'assenza di irregolarità. Pertanto, anche in considerazione di quanto sopra riportato, la Società allo stato non ha rilevato elementi tali da dover considerare eventuali accantonamenti di qualsiasi natura da effettuare.



## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito commentati i prospetti contabili di conto economico. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2017.

Vengono inoltre evidenziati i ricavi ed costi maturati nei confronti di parti correlate per i cui dettagli si rimanda alla nota 43 della presente sezione.

### 34)

#### RICAVI

Ricavi	31/12/2018	31/12/2017	Var.	Var. %
Ricavi	49.789	59.502	(9.713)	(16,3%)
Variazione delle commesse in corso di esecuzione	(311)	874	(1.185)	>(100,0%)
Altri ricavi	1.048	1.031	17	1,6%
<i>(di cui verso correlate)</i>	2	-	2	-
<b>TOTALE</b>	<b>50.526</b>	<b>61.407</b>	<b>(10.881)</b>	<b>(17,7%)</b>

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha registrato *Ricavi totali* per Euro 50.526 mila, rispetto ad Euro 61.407 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, così dettagliati:

- Euro 49.478 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 60.376 mila nel 2017);
- Euro 1.048 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 1.031 mila nel 2017).

Per un maggior dettaglio sull'andamento dei ricavi si rinvia a quanto già esposto nella Relazione sulla gestione.

### 35)

#### COSTI DELLA PRODUZIONE

I *costi della produzione*, pari ad Euro 44.197 mila, sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi	31/12/2018	31/12/2017	Var.	Var. %
Materie prime di consumo e merci	2.693	15.089	(12.396)	(82,2%)
- di cui costi per sviluppo software	(390)	(503)	113	(22,5%)
- di cui costi di rivendita stw e hrdw terzi	1.526	14.313	(12.787)	(89,3%)
Costi del personale	24.934	25.091	(157)	(0,6%)
- di cui costi per sviluppo software	(2.638)	(3.008)	370	(12,3%)
Per servizi	13.943	13.658	285	2,1%
- di cui costi per sviluppo software	(1.039)	(1.097)	58	(5,3%)
- di cui costi di rivendita stw e hrdw terzi	2.460	1.728	732	42,4%
- di cui non ricorrenti	284	40	244	>100,0%
Per godimento beni di terzi	1.680	1.967	(287)	(14,6%)
Oneri diversi di gestione	459	490	(31)	(6,3%)
Accantonamenti per rischi e oneri straordinari	488	508	(20)	(3,9%)
- di cui non ricorrenti	-	312	(312)	(100,0%)
<b>TOTALE</b>	<b>44.197</b>	<b>56.803</b>	<b>(12.606)</b>	<b>(22,2%)</b>

Per avere un confronto più omogeneo dei costi *core* del Gruppo abbiamo depurato, da ogni singola voce di costo, i costi capitalizzati per sviluppo software, i costi delle rivendite ed i costi non ricorrenti:

Costi	31/12/2018	31/12/2017	Var.	Var. %
Materie prime di consumo e merci	1.557	1.279	278	21,7%
Costi del personale	27.572	28.099	(527)	(1,9%)
Per servizi	12.238	12.987	(749)	(5,8%)
Altri costi	2.627	2.653	(26)	(1,0%)
<b>TOTALE COSTI CORE</b>	<b>43.994</b>	<b>45.018</b>	<b>(1.024)</b>	<b>(2,3%)</b>
Costi rivendita sftw e hrdw terzi	3.986	16.041	(12.055)	(75,2%)
Costi capitalizzati per sviluppo software	(4.067)	(4.608)	541	(11,7%)
Costi non ricorrenti	284	352	(68)	(19,3%)
<b>TOTALE</b>	<b>44.197</b>	<b>56.803</b>	<b>(12.606)</b>	<b>(22,2%)</b>

La tabella sopra esposta evidenzia una riduzione dei costi *core* del Gruppo di Euro 1.024 mila rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio dei costi del personale, la voce passiva più rilevante del conto economico, al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 27.572 mila, è di seguito esposto:

Costi del personale	31/12/2018	31/12/2017	Var.	Var. %
Salari e stipendi	20.178	20.757	(579)	(2,8%)
Oneri sociali	5.943	5.980	(37)	(0,6%)
Accantonamento TFR	1.298	1.261	37	2,9%
Altri costi	153	101	52	51,5%
<b>TOTALE</b>	<b>27.572</b>	<b>28.099</b>	<b>(527)</b>	<b>(1,9%)</b>

La voce *Altri costi* include la rettifica attuariale IAS 19 della controllata svizzera TAS Helvetia su una polizza assicurativa con i propri dipendenti nell'ambito della previdenza professionale.

I *costi per servizi core*, sono pari ad Euro 12.238 mila con una riduzione del 5,8% rispetto all'esercizio precedente. Sono così dettagliati:

Costi per servizi	31/12/2018	31/12/2017	Var.	Var. %
Sviluppo e progettazione software	2.363	2.807	(444)	(15,8%)
Acquisto servizi professionali da terzi per rivendita	2.367	2.380	(13)	(0,5%)
Compensi e rimborsi agli amministratori e sindaci e comitati	892	784	108	13,8%
Spese viaggi e trasferte	1.124	1.025	99	9,7%
Consulenze e società di revisione	2.184	2.455	(271)	(11,0%)
Servizi informatici in outsourcing	818	613	205	33,4%
Utenze e logistica	694	817	(123)	(15,1%)
Assicurazioni	340	413	(73)	(17,7%)
Marketing e Comunicazione	327	479	(152)	(31,7%)
Servizi per il personale	797	603	194	32,2%
Altri servizi	332	611	(279)	(45,7%)
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI CORE</b>	<b>12.238</b>	<b>12.987</b>	<b>(749)</b>	<b>(5,8%)</b>
Costi rivendita sftw e hrdw terzi	2.460	1.728	732	42,4%
Costi capitalizzati per sviluppo software	(1.039)	(1.097)	58	(5,3%)
Costi non ricorrenti	284	40	244	>100,0%
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI</b>	<b>13.943</b>	<b>13.658</b>	<b>285</b>	<b>2,1%</b>

La voce *Altri costi* includono principalmente i costi per godimento beni di terzi, pari ad Euro 1.680 mila, che sono così dettagliati:

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2018	31/12/2017	Var.	Var. %
Affitti passivi	1.299	1.556	(257)	(16,5%)
Canoni e noleggi	381	411	(30)	(7,3%)
<b>TOTALE</b>	<b>1.680</b>	<b>1.967</b>	<b>(287)</b>	<b>(14,6%)</b>

La riduzione è legata principalmente alla rinegoziazione di alcuni contratti di affitto delle sedi della Capogruppo.

## 36)

**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

Gli *ammortamenti e le svalutazioni* ammontano ad Euro 5.528 mila sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e sono così dettagliati:

<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
Software capitalizzato	4.360	4.326	34	0,8%
Altre immobilizzazioni immateriali	264	265	(1)	(0,4%)
Immobilizzazioni materiali	832	809	23	2,8%
Svalutazione crediti commerciali	72	136	(64)	(47,1%)
<b>TOTALE</b>	<b>5.528</b>	<b>5.536</b>	<b>(8)</b>	<b>(0,1%)</b>

## 37)

**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

Il saldo della gestione finanziaria, negativo e pari ad Euro 600 mila, è così costituito:

<b>Proventi / (Oneri) finanziari</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
Proventi da crediti immobilizzati	11	8	3	37,5%
Proventi da titoli	3	4	(1)	(25,0%)
Proventi da contabilizzazione fair value	376	-	376	-
Proventi diversi	1	10	(9)	(90,0%)
Differenze attive su cambi	24	17	7	41,2%
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>415</b>	<b>39</b>	<b>376</b>	<b>964,1%</b>
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(975)	(481)	(494)	>100,0%
Interessi passivi verso controllante OWL	(2)	-	(2)	-
Differenze passive su cambi	(38)	(91)	53	(58,2%)
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>(1.015)</b>	<b>(572)</b>	<b>(443)</b>	<b>77,4%</b>
<b>TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ.</b>	<b>(600)</b>	<b>(533)</b>	<b>(67)</b>	<b>12,6%</b>

La voce *interessi passivi ed altri oneri finanziari* che passa da Euro 481 mila del 2017 ad Euro 975 mila al 31 dicembre 2018 include:

- interessi passivi su mutui, conti correnti bancari e factoring per Euro 216 mila (Euro 165 mila nel 2017);
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 707 mila, relativo alla contabilizzazione al costo ammortizzato del finanziamento in *pool* rimborsato a fine esercizio (Euro 259 mila nel 2017);
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 52 mila (Euro 57 mila nel 2017) relativo alla contabilizzazione *dell'interest costs* legato alla valutazione attuariale del fondo TFR.

La voce *Proventi da contabilizzazione fair value* include gli effetti del calcolo relativo al costo ammortizzato sul debito finanziario verso OWL e l'effetto della variazione del *fair value* della partecipazione nella società SIA S.p.A.

Si evidenzia che il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato dal finanziamento con la controllante OWL che prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 3 mesi ed uno Spread di 150 basis point e dai debiti finanziari delle controllate che presentano un

tasso di interesse inferiore al 5%. Per il finanziamento con OWL qualora l'Euribor assumesse un valore negativo, il tasso applicabile sarà convenzionalmente considerato pari a zero, applicandosi in tal caso solo lo Spread.

Un ipotetico incremento dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse applicabili ai finanziamenti di cui sopra comporterebbe un maggiore onere annuo netto ante imposte, di circa 37 mila euro. Una riduzione invece dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse comporterebbe un beneficio annuo netto ante imposte di circa Euro 12 mila.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea dello 0,50% del livello dei tassi di interesse di riferimento, misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui la passività finanziaria è denominata.

### 38)

#### IMPOSTE

Le *Imposte* correnti ammontano ad Euro 45 mila e si riferiscono quasi esclusivamente alla Capogruppo.

Imposte correnti e differite	31/12/2018	31/12/2017	Var.	Var. %
Imposte correnti	45	115	(70)	(60,9%)
Imposte differite	(44)	(86)	42	(48,8%)
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>29</b>	<b>(28)</b>	<b>(96,6%)</b>

Le imposte includono le rettifiche relative alla rilevazione di imposte differite, attive e passive, il cui dettaglio è riportato nella nota 15 della presente sezione. Le stesse sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

### 39)

#### UTILE / (PERDITA) PER AZIONE

Al 31 dicembre 2018 si registra un utile di Euro 200 mila contro una perdita del 2017 di Euro 1.490 mila.

L'utile per azione del periodo non è significativo rispetto ad una perdita di 0,02 Euro al 31 dicembre 2017.

Risultato per Azione	31/12/2018	31/12/2017
Capitale Sociale	24.330.646	24.330.646
Risultato d'esercizio	199.931	(1.490.002)
Azioni ordinarie	83.536.898	83.536.898
Numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio	<b>83.536.898</b>	<b>76.556.417</b>
<b>RISULTATO PER AZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>(0,02)</b>

Non essendovi azioni potenziali e altre fattispecie che potrebbero comportare una diluizione, il risultato per azione diluito coincide con il risultato per azione base sopra calcolato.

40)

**ALTRI UTILI / (PERDITE) DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

<b>Altri utili / (perdite)</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	7	(55)
<b>Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere</b>	<b>7</b>	<b>(55)</b>
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	324	33
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)	(33)	(4)
<b>Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>298</b>	<b>(26)</b>

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) è così composto:

	<b>31/12/2018</b>			<b>31/12/2017</b>		
	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	7	-	7	(55)	-	(55)
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	324	(33)	291	33	(4)	29
<b>Totale Altri utili / (perdite)</b>	<b>331</b>	<b>(33)</b>	<b>298</b>	<b>(22)</b>	<b>(4)</b>	<b>(26)</b>

41)

**PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 forniti dalla società di revisione.

Nella tabella sottostante sono indicati i compensi, in migliaia di Euro, per l'attività di revisione contabile e per gli altri servizi.

<b>Tipologia di servizi</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Soggetto destinatario del servizio</b>	<b>Compensi</b>
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo TAS S.p.A.	80
	Revisore della Capogruppo	Società controllate	9
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Capogruppo TAS S.p.A.	5

**42)****INFORMATIVA PER SETTORI DI ATTIVITÀ****INFORMAZIONI DI SETTORE**

Un settore operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati. Un settore geografico fa riferimento ad un gruppo di attività che fornisce prodotti o servizi all'interno di un particolare ambiente economico che è soggetto a rischi e ritorni che sono diversi da quelli dei segmenti che operano in altri ambienti economici.

Si evidenzia che alla data del presente bilancio consolidato i segmenti operativi non soddisfano tutti i requisiti previsti dall'IFRS 8 per un'informativa separata.

Si riportano di seguito, ai sensi dell'IFRS 8, le informazioni relative ai segmenti geografici. In particolare:

- i ricavi da clienti esterni attribuiti al paese in cui ha sede l'impresa, a tutti paesi esteri, in totale, da cui l'impresa ottiene ricavi;
- le attività non correnti diverse da strumenti finanziari e attività fiscali differite nel paese in cui ha sede l'impresa ed in tutti i paesi esteri, in totale, in cui l'impresa detiene attività.

**SETTORE GEOGRAFICO**

Di seguito si riportano le altre informazioni per area geografica:

Conto Economico	31.12.2018							31.12.2017						
	k€	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Altri Paesi Estero	Cons.	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Altri Paesi Estero
<b>Totale ricavi</b>	<b>42.960</b>	<b>627</b>	<b>1.711</b>	<b>817</b>	<b>3.059</b>	<b>1.352</b>	<b>50.526</b>	<b>47.478</b>	<b>1.128</b>	<b>1.637</b>	<b>684</b>	<b>2.961</b>	<b>7.519</b>	<b>61.407</b>

Stato Patrimoniale	31.12.2018							31.12.2017						
	K€	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Altri Paesi Estero	Cons.	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Altri Paesi Estero
Immobilizzazioni immateriali	20.430	-	1.383	61	97	1.553	23.524	20.923	-	1.387	61	93	-	22.464
- Goodwill	15.915	-	1.345	61	91	1.161	18.573	15.915	-	1.345	61	91	-	17.412
- Altre immateriali	4.515	-	38	-	6	392	4.951	5.008	-	42	-	2	-	5.052
Immobilizzazioni materiali	639	2	4	15	2.362	51	3.073	870	4	5	20	2.183	1	3.083
Crediti finanziari e immob.	352	9	16	1	156	-	534	358	9	16	1	156	-	540
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>21.421</b>	<b>11</b>	<b>1.403</b>	<b>77</b>	<b>2.615</b>	<b>1.604</b>	<b>27.131</b>	<b>22.151</b>	<b>13</b>	<b>1.408</b>	<b>82</b>	<b>2.432</b>	<b>1</b>	<b>26.087</b>

43)

**RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Nel corso del periodo sono stati intrattenuti rapporti tra parti correlate che di seguito specifichiamo. Per la definizione di “Parti correlate” si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24 R, omologato dal Regolamento CE n. 632/2010.

Le operazioni con parti correlate, come definite nel principio IAS 24R, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi in linea con quelli praticati sul mercato.

La seguente tabella riassume i rapporti economici, patrimoniali e finanziari, alla data del 31 dicembre 2018, intrattenuti con parti correlate:

	OWL SPA	GUM CONSULTING SRL
Debiti Commerciali	-	(42)
Debiti Finanziari	(4.764)	-
Ratei e risconti passivi	(2)	-
Costi		
<i>Costi per servizi</i>	(60)	(266)
<i>Oneri Finanziari</i>	(5)	-
Ricavi		
<i>Altri ricavi</i>	2	-

Gli unici rapporti del periodo con parti correlate sono relativi:

- ai rapporti interconnessi tra la Società e la controllante OWL S.p.A. ed hanno riguardato i servizi di direzione e coordinamento del Gruppo ed il finanziamento legato all’operazione di esdebitazione più volte descritta;
- ai rapporti intercorsi con la società Gum Consulting S.r.l. in cui Dario Pardi risulta essere socio di maggioranza ed hanno riguardato il compenso incluso i rimborsi spese quale Presidente del consiglio di amministrazione della Società al 31 dicembre 2018.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni dell’incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo:

<b>Incidenza delle operazioni con parti correlate</b>			
	<b>Totale</b>	<b>Parti correlate</b>	
		<b>Valore assoluto</b>	<b>%</b>
<b>a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale</b>			
Debiti Commerciali	(12.407)	(42)	0,33%
Debiti Finanziari	(8.898)	(4.764)	53,54%



<b>b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico</b>			
Costi per servizi	(13.943)	(326)	2,34%
Altri ricavi	1.048	2	0,19%
<b>c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari</b>			
Oneri Finanziari	(1.015)	(5)	0,51%

**44)****EVENTI SUCCESSIVI**

Dalla chiusura dell'esercizio si evidenzia:

- In data **7 gennaio 2019** TAS Group comunica di essersi aggiudicata in data 13 novembre 2018 la gara indetta da BNL nel quadro del Piano Strategico Domestic Market 2020 del Gruppo BNP Paribas per il rifacimento completo della piattaforma di emissione carte di debito, di credito e prepagate. BNL ha scelto di confermare TAS Group come proprio partner, in virtù delle sue capacità di rispondere in modo innovativo e altamente affidabile alle esigenze evolutive della Banca.
- In data **26 febbraio 2019**, TAS ha concluso l'acquisizione di una partecipazione dell'80% del capitale sociale della società americana Mantica Inc. (di seguito "Mantica Inc."), che detiene l'intero capitale sociale di Mantica Italia S.r.l. (di seguito "Mantica Italia"), specializzata nella produzione, sviluppo e commercializzazione della piattaforma software proprietaria "Adaptive Intelligence" ideata per l'elaborazione dei modelli predittivi. Il gruppo Mantica ha chiuso l'esercizio 2018 con fatturato complessivo pari a circa 300 migliaia di USD. L'operazione non ha comportato un esborso finanziario rilevante per il gruppo TAS.

**45)****INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE DEL 4 AGOSTO 2017 ART. 1 COMMI 125-129**

La L.124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. n.33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito Anac è intervenuta con la delibera n.1134 dell' 8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere del 1° giugno 2018 n.1149, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la L.12 del 11 febbraio 2019, (D.L. n.135 del 14 dicembre 2018,) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L.124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L.115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati da TAS Spa in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata perlopiù utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Alla luce di quanto precedentemente annotato si ritiene che per TAS non ci siano importi da segnalare in riferimento a tale norma di legge.

#### 46)

#### NUMERO DIPENDENTI

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Var. annua
TAS	375	376	(1)
TAS HELVETIA	10	11	(1)
TAS FRANCE	8	7	1
TAS AMERICAS	4	4	-
TAS IBERIA	13	16	(3)
TAS GERMANY	1	1	-
TAS USA	-	-	-
GRUPPO BASSILICHI (in dismissione)	59	-	59
ARSBLUE	49	-	49
<b>Numero dipendenti</b>	<b>519</b>	<b>415</b>	<b>104</b>

47)

**COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE**

Si evidenziano i compensi, in euro, complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2018.

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel corso dell'esercizio	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per carica in TAS S.p.A. *	Benefici non monetari **	Bonus e altri incentivi ***	Altri compensi ****
Dario Pardi	Presidente	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	260.000		50.000	
Valentino Bravi	Amm. Delegato	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	70.000	3.813	50.000	300.000
Carlo Felice Maggi	Vice Presidente	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	41.600			
Carlotta De Franceschi	Consigliere	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	24.375			
Giancarlo Maria Albini	Consigliere	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	25.000			
Roberta Viglione	Consigliere	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	20.000			
Ambrosella Ilaria Landonio	Consigliere	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	25.350			
Martioni Maurizio Pipinella	Consigliere	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	24.375			
Nicolò Locatelli	Consigliere	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	20.000			
<b>Totale compensi amministratori</b>				<b>510.700</b>	<b>3.813</b>	<b>100.000</b>	<b>300.000</b>
Antonio Mele	Effettivo	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	41.600			
Claudia Sgualdino	Effettivo	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	31.228			
Silvano Cresicni	Presidente	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	31.247			
<b>Totale compensi sindaci</b>				<b>104.075</b>	-	-	-
<b>TOTALE COMPENSI</b>				<b>614.775</b>	<b>3.813</b>	<b>100.000</b>	<b>300.000</b>
<b>Dirigenti con responsabilità strategiche*****</b>					<b>3.495</b>	<b>105.000</b>	<b>400.000</b>

\* Gli importi indicati fanno riferimento al compenso deliberato dall'Assemblea.

\*\* Include i fringe benefits.

\*\*\* Gli importi indicati fanno riferimento alla parte variabile dei compensi.

\*\*\*\* Include le retribuzioni da lavoro dipendente. Non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

\*\*\*\*\* Include 3 dirigenti in carica al 31 dicembre 2018.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

Casalecchio di Reno, 20 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione  
l'Amministratore Delegato  
VALENTINO BRAVI



**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche**

I sottoscritti Valentino Bravi, Amministratore Delegato e Paolo Colavecchio, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della TAS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo gennaio - dicembre 2018.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018:

- a. è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di TAS e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Casalecchio di Reno, 20 marzo 2019

L'Amministratore Delegato  
Valentino Bravi

Tas SpA  
Sede Amministrativa  
Via del Lavoro 47  
40033 Casalecchio di Reno (BO)  
T [+39] 051 458011  
F [+39] 051 4580248  
www.tasgroup.it

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili  
Paolo Colavecchio

Tas SpA  
Sede Legale  
Via Cristoforo Colombo 149  
00142 Roma  
T [+39] 06 7297141  
F [+39] 06 72971444

Capitale sociale € 24.330.645,50 i.v.  
N. R.E.A. RM 732344  
Partita IVA 03984951008  
C.F. e N. Reg. Imprese di Roma 05345750581  
PEC: amministrazione@pec-tasgroup.it

**TAS TECNOLOGIA AVANZATA DEI SISTEMI S.p.A.**

Sede Legale Via Cristoforo Colombo, 149 - 00142 Roma (RM) - Capitale sociale:  
Euro 24.330645,50 i.v. - Reg. Imp. e Codice fiscale 05345750581 - Rea 732344

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018**

<b>Situazione patrimoniale-finanziaria</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Immobilizzazioni immateriali	12	19.908	20.401
- Goodwill		15.393	15.393
- Altre immobilizzazioni immateriali		4.515	5.008
Immobilizzazioni materiali	13	639	870
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	14	10.321	8.710
Crediti finanziari immobilizzati	15	309	306
Imposte differite attive	16	22	-
Altri crediti	17	45	51
<b>Totale attivo non corrente</b>		<b>31.244</b>	<b>30.338</b>
Attività da contratti con i clienti	18	3.435	4.008
Crediti commerciali	19	20.183	36.270
(di cui verso correlate)		1.164	1.279
(di cui ratei e risconti commerciali)		837	4.292
Altri crediti	20	126	117
(di cui verso correlate)		38	2
Crediti per imposte correnti sul reddito	21	-	-
Crediti finanziari	22	21	21
Disponibilità liquide	23	4.542	2.130
<b>Totale attività correnti</b>		<b>28.307</b>	<b>42.547</b>
<b>TOTALE ATTIVA'</b>		<b>59.551</b>	<b>72.884</b>
Capitale sociale		24.331	24.331
Altre riserve		18.245	18.088
Utili/Perdite degli esercizi precedenti		(12.760)	(9.677)
Utili/Perdite dell'esercizio		360	(3.083)
<b>Patrimonio netto</b>	24	<b>30.176</b>	<b>29.658</b>
Fondo trattamento di fine rapporto	25	3.486	3.838
Fondi per rischi ed oneri	26	60	453
Fondi per imposte differite		2	-
Debiti finanziari	27	5.308	4.297
(di cui verso correlate)		4.764	-
<b>Totale passivo non corrente</b>		<b>8.855</b>	<b>8.587</b>
Debiti commerciali	28	12.006	26.781
(di cui verso correlate)		749	620
(di cui passività da contratti con i clienti)		7.087	9.036
(di cui ratei passivi commerciali)		313	70
Altri debiti	29	8.171	7.853
Debiti per imposte correnti sul reddito	30	44	-
Debiti finanziari	31	298	4
(di cui ratei e risconti finanziari)		2	-
<b>Totale passivo corrente</b>		<b>20.520</b>	<b>34.638</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>59.551</b>	<b>72.884</b>

<b>Conto Economico</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Ricavi		44.502	54.530
<i>(di cui verso correlate)</i>		934	922
Variazione delle commesse in corso di esecuzione		(274)	913
Altri ricavi		1.281	1.343
<i>(di cui verso correlate)</i>		253	459
<b>Totale ricavi</b>	<b>33</b>	<b>45.510</b>	<b>56.786</b>
Materie prime di consumo e merci		(1.841)	(14.503)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(39)	(20)
Costi del personale		(22.329)	(22.417)
Costi per servizi		(12.629)	(12.565)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(284)	(40)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(1.700)	(1.484)
Altri costi		(2.069)	(2.542)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		-	(312)
<b>Totale costi</b>	<b>34</b>	<b>(38.868)</b>	<b>(52.027)</b>
Ammortamenti	<b>35</b>	(5.046)	(5.107)
Svalutazioni	<b>35</b>	(641)	(2.253)
<b>Risultato Operativo</b>		<b>955</b>	<b>(2.600)</b>
Proventi finanziari		397	30
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		307	-
Oneri finanziari		(967)	(512)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(417)	-
<i>(di cui verso correlate)</i>		(2)	-
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>36</b>	<b>(571)</b>	<b>(482)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>384</b>	<b>(3.083)</b>
Imposte	<b>37</b>	(24)	-
<b>Risultato delle attività continuative</b>		<b>360</b>	<b>(3.083)</b>
Risultato delle attività discontinuative		-	-
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>360</b>	<b>(3.083)</b>

<b>Conto economico complessivo</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2018</b>
<b>Risultato netto di competenza della Società (A)</b>		<b>360</b>	<b>(3.083)</b>
<b>Altri utili / (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:</b>			
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		157	15
Effetto fiscale		-	-
<b>Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio</b>	<b>38</b>	<b>157</b>	<b>15</b>
<b>Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)</b>		<b>517</b>	<b>(3.068)</b>



<b>Rendiconto Finanziario Civilistico</b>	<b>Note</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Risultato d'esercizio		360	(3.083)
Ammortamenti e svalutazioni	<b>35</b>	5.688	7.360
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	<b>25</b>	(246)	(211)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	<b>26</b>	(253)	312
Altre variazioni non monetarie		577	328
Diminuzione /(aumento) delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante		15.885	(14.772)
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo		(14.412)	11.597
<b>Cash flow da attività operative</b>		<b>7.599</b>	<b>1.530</b>
Variazione netta di Immobilizzazioni immateriali	<b>12</b>	(4.099)	(5.101)
Variazione netta di Immobilizzazioni materiali	<b>13</b>	(223)	(657)
Ricapitalizzazione TAS Usa e TAS GmbH	<b>14</b>	(573)	(343)
Acquisto Basilichi CEE	<b>14</b>	(100)	-
<b>Cash flow da attività di investimento</b>		<b>(4.996)</b>	<b>(6.100)</b>
Estinzione vecchio finanziamento in Pool	<b>27/31</b>	(5.000)	-
Finanziamento verso controllante OWL	<b>27/31</b>	5.000	-
Variazione altri crediti finanziari	<b>15</b>	(3)	194
Variazione altri debiti finanziari	<b>27/31</b>	5	(4)
Oneri finanziari pagati		(193)	(75)
<b>Cash flow da attività di finanziamento</b>		<b>(191)</b>	<b>115</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide</b>		<b>2.412</b>	<b>(4.455)</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>		<b>2.130</b>	<b>6.585</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI</b>	<b>23</b>	<b>4.542</b>	<b>2.130</b>

**Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto**

	Capitale sociale	Altre Riserve	Riserva val. att.	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>	<b>14.331</b>	<b>28.485</b>	<b>(412)</b>	<b>(6.489)</b>	<b>(3.188)</b>	<b>32.726</b>
Destinazione risultato 2016	-	-	-	(3.188)	3.188	-
Aumento di capitale gratuito	10.000	(10.000)	-	-	-	-
Risultato del periodo	-	-	15	-	(3.083)	(3.068)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	<b>24.331</b>	<b>18.485</b>	<b>(398)</b>	<b>(9.677)</b>	<b>(3.083)</b>	<b>29.658</b>
Destinazione risultato 2017	-	-	-	(3.083)	3.083	-
Risultato del periodo	-	-	157	-	360	517
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	<b>24.331</b>	<b>18.485</b>	<b>(240)</b>	<b>(12.760)</b>	<b>360</b>	<b>30.176</b>



## NOTE ILLUSTRATIVE

### PREMESSA

TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. (di seguito “TAS”, la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni quotata a Milano presso Borsa Italiana S.p.A. nel mercato MTA segmento standard posseduta al 79,930% da OWL S.p.A. società controllata indirettamente dal dott. Dario Pardi che riveste altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di TAS e dal dott. Valentino Bravi, che riveste la carica di Amministratore Delegato della Società, dai rispettivi famigliari e da un gruppo di investitori.

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2019 per l’approvazione da parte dell’Assemblea dei Soci convocata per il 29 aprile 2019 in prima convocazione ed il 30 aprile 2019 in seconda convocazione.

### 1)

#### EVENTI RILEVANTI

La presente situazione patrimoniale ed economica riflette gli effetti derivanti dai seguenti eventi straordinari avvenuti nel corso dell’esercizio:

- sottoscrizione in data 21 dicembre 2018 di un accordo con le banche finanziatrici, che ha previsto l’estinzione:
  - iii. dell’accordo in esecuzione di un piano di risanamento ex art. 67 comma terzo, lettera d) della legge fallimentare (l’“Accordo Estintivo”) e
  - iv. dell’ Accordo Intercreditorio e dei relativi accordi connessi (l’“Accordo Intercreditorio”).

Le risorse finanziarie funzionali all’operazione di esdebitazione sopra descritta sono state messe a disposizione dalla controllante OWL S.p.A. nell’ambito di una contestuale operazione di finanziamento in favore di OWL che prevede, in sintesi, la concessione da parte di illimity - Banca Interprovinciale S.p.A. di un finanziamento di Euro 15 milioni, con scadenza fissa al 31 dicembre 2020. Il rimborso dell’indebitamento finanziario residuo pari a Euro 5 milioni da parte di TAS è dunque avvenuto a seguito di finanziamento soci fruttifero di pari importo effettuato da OWL nei confronti di TAS, anch’esso rimborsabile al 31 dicembre 2020.

- acquisizione, in data 21 dicembre 2018, dell’intera partecipazione detenuta dal Gruppo Nexi nella società di diritto serbo Basilichi CEE d.o.o. Belgrade (di seguito “Basilichi CEE”), con sede legale a Belgrado, pari all’ottanta per cento di Basilichi CEE. Basilichi CEE è una società specializzata nello sviluppo e nell’installazione di piattaforme per la gestione di transazioni attraverso POS, ATM, chioschi self-service e *device* mobili, nonché, tramite la controllata ArsBlue d.o.o. (nella quale detiene una partecipazione del cinquantuno per cento), nella progettazione e sviluppo di prodotti software applicativi per pagamenti elettronici principalmente per banche, istituzioni finanziarie e attività commerciali. Basilichi CEE detiene altresì due società interamente controllate in Bosnia

e Montenegro (Basilichi CEE d.o.o. Podgorica e Basilichi CEE Banja Luka), che svolgono un'attività analoga a quella di Basilichi CEE. L'operazione del valore di 1 milione di euro ha comportato un esborso finanziario a fine 2018 di Euro 100 mila pagati al closing mentre la restante parte sarà pagabile in tre anni a partire dal 31/12/2019.

Si evidenzia che nell'ambito di tale operazione di aggregazione la Società si è impegnata inoltre a garantire il pagamento, al Gruppo Nexi, di un debito iscritto in bilancio nella società Basilichi CEE di complessivi Euro 870 mila. In aggiunta è stata sottoscritta una lettera di intenti da parte del socio di minoranza per rilevare la partecipazione di Basilichi CEE ad esclusione della partecipazione in Arsblue, ad un prezzo di cessione allineato ai valori contabili inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 che tiene già conto dell'impegno sopra menzionato.

Di seguito si espone la sintesi delle principali informazioni riguardante tale operazione.

Denominazione	Data dell'operazione (1)	Costo dell'operazione (2)	Interessenza	Utile/perdita del gruppo (3)
Basilichi CEE	21/12/2018	1.000.000	80%	-124

(1) Data di acquisizione del controllo.

(2) Il costo dell'operazione si riferisce al prezzo stabilito per l'acquisto della partecipazione pari all'ottanta per cento di Basilichi CEE.

(3) I risultati economici indicati sono relativi al valore pro-quota del 51% della sola ArsBlue determinati secondo i principi contabili del Gruppo TAS, in discontinuità rispetto a quelli utilizzati da ArsBlue.

L'acquisizione del Gruppo Basilichi CEE, finalizzata appunto all'aggregazione principalmente della controllata ArsBlue, con la quale erano già in essere accordi commerciali sin dal 2015, rappresenta un passo importante per l'espansione a livello internazionale e l'ampliamento dell'offerta. ArsBlue è una realtà che permetterà al Gruppo TAS di sviluppare una presenza importante nell'area dell'est europeo, sempre più dinamica e ricca di talenti nel settore dell'IT.

## 2)

### INFORMAZIONI SU RICHIESTA DI CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114 D.LGS. 58/98

A seguito della comunicazione Consob ricevuta in data 23 giugno 2017, la Società non è più soggetta agli obblighi di informativa integrativa con cadenza mensile, ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. 58/98 ("TUF") ed è pertanto uscita dalla cosiddetta *black list*. In sostituzione di tali obblighi, Consob ha richiesto alla Società di integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali e i resoconti intermedi di gestione, ove pubblicati su base volontaria, a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017, nonché, laddove rilevanti, i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili con le seguenti informazioni:

#### a) **la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine**

La *Posizione Finanziaria Netta* della Società è negativa per 0,7 milioni di Euro rispetto ad un valore negativo di 1,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2017.

<b>Posizione Finanziaria Netta Civilistica</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
A. Denaro e valori in cassa	(3)	(2)
B. Depositi bancari e postali	(4.540)	(2.128)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidita' (A) + (B) + (C)</b>	<b>(4.542)</b>	<b>(2.130)</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b> <i>di cui verso parti correlate</i>	<b>(21)</b> -	<b>(21)</b> -
F. Debiti bancari correnti	10	4
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	-	-
H. Finanziamento corrente dei Soci	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	288 -	- -
<b>J. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)</b>	<b>298</b>	<b>4</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)</b>	<b>(4.265)</b>	<b>(2.147)</b>
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	-	4.297
N. Finanziamento non corrente dei Soci	4.764	-
O. Altri debiti finanziari non correnti	544	-
<b>P. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (L) + (M) + (N) + (O)</b>	<b>5.308</b>	<b>4.297</b>
<b>Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)</b>	<b>1.043</b>	<b>2.151</b>
<b>R. Crediti finanziari non correnti</b>	<b>(309)</b>	<b>(306)</b>
<b>S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R)</b> <i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>	<b>733</b> <i>(4.031)</i>	<b>1.844</b> <i>1.844</i>

(\*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

La *Posizione Finanziaria Netta* del Gruppo è negativa per 3,1 milioni di Euro rispetto ad un valore negativo di 2,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2017.

<b>Posizione Finanziaria Netta Consolidata</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
A. Denaro e valori in cassa	(5)	(7)
B. Depositi bancari e postali	(5.310)	(3.542)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidita' (A) + (B) + (C)</b>	<b>(5.315)</b>	<b>(3.549)</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>(22)</b>	<b>(31)</b>
F. Debiti bancari correnti	142	55
G. Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	217	171
H. Finanziamento corrente dei Soci	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	1.364 -	- -
<b>J. Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)</b>	<b>1.723</b>	<b>226</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)</b>	<b>(3.614)</b>	<b>(3.354)</b>
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	927	5.197

N. Finanziamento non corrente dei Soci	4.764	-
O. Altri debiti finanziari non correnti	1.485	952
<b>P. Debiti ed altre pass. finanz. non correnti (L) + (M) + (N) + (O)</b>	<b>7.176</b>	<b>6.149</b>
<b>Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)</b>	<b>3.561</b>	<b>2.796</b>
<b>R. Crediti finanziari non correnti</b>	<b>(489)</b>	<b>(489)</b>
<b>S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R)</b>	<b>3.073</b>	<b>2.307</b>
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>	<i>(1.691)</i>	<i>2.307</i>

(\*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

**b) le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.)**

Al 31 dicembre 2018, per la Capogruppo, risultavano scaduti debiti commerciali, comprese le scadenze del 31 dicembre, per un importo di Euro 1.521 mila dei quali Euro 535 mila verso società controllate/controllante. Nessun creditore ha assunto iniziative di reazione. Lo scaduto da meno di 30 giorni è pari ad Euro 631 mila. Al 31 dicembre 2018 non esistono debiti scaduti di natura finanziaria, verso i dipendenti e di natura tributaria e/o previdenziale.

Per quanto riguarda le società del Gruppo:

- TAS Helvetia S.a.: non sono presenti debiti scaduti di nessuna natura;
- TAS France S.a.s.u.: non sono presenti debiti scaduti di nessuna natura;
- TASAMERICAS Ltda: al 31 dicembre 2018 risultano scaduti Euro 167 mila verso la controllante TAS S.p.A.. Non sono presenti altri debiti scaduti di nessuna natura;
- TAS Iberia S.l.u.: alla data del 31 dicembre 2018 risultano scaduti debiti commerciali per un importo di Euro 130 mila, di cui Euro 68 mila scaduti da meno di 30 giorni. Al 31 dicembre 2018 risultano inoltre scaduti Euro 539 mila verso la controllante TAS S.p.A.;
- TAS USA Inc.: la società controllata statunitense non ha debiti scaduti.
- TAS Germany GMBH: non sono presenti debiti scaduti di nessuna natura.
- ARSBLUE D.o.o.: alla data del 31 dicembre 2018 risultano scaduti debiti commerciali per un importo di Euro 86 mila, di cui Euro 11 mila scaduti da meno di 30 giorni.

**c) le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF**

I rapporti con parti correlate della Società e del Gruppo, indicati alla nota 40 della presente sezione, non presentano sostanziali variazioni e risultano in linea rispetto alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018.

**d) l'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole**

A seguito dell'operazione di esdebitazione in precedenza descritta l'accordo tra TAS-Banche, sottoscritto in data 17 maggio 2016 è divenuto inefficace pertanto nulla è da segnalare in merito a tale punto.

**e) lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.**

Vengono di seguito riportati a confronto i principali indicatori rispetto ai dati consuntivi al 31 dicembre 2018. Si ricorda che tale Piano 2016-2020 era alla base dell'accordo TAS-Banche che a seguito dell'operazione di esdebitazione è divenuto inefficace.

<b>Euro milioni</b>	<b>Dati consuntivi</b>	<b>Dati di piano</b>	<b>Delta</b>
Ricavi totali	45,5	46,3	(0,8)
Costi operativi totali	(42,9)	(45,6)	2,7
Margine operativo lordo (MOL)	2,6	0,8	1,8
Costi R&D	4,0	3,8	0,3
MOL + Costi R&D	6,6	4,5	2,1
Risultato operativo	1,0	0,1	0,8
Risultato netto	0,4	(0,1)	0,5
Posizione finanziaria netta	(0,7)	(2,5)	1,8

I dati consuntivati al 31 dicembre 2018 evidenziano margini in crescita rispetto al Piano. In linea il risultato operativo e risultato netto. Anche la posizione finanziaria netta risulta migliore rispetto al Piano di 1,8 milioni di Euro.

3)

**CRITERI DI VALUTAZIONE****PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO**

Il bilancio d'esercizio 2018 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di talune attività e passività finanziarie per le quali è applicato il principio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

**SCHEMI DI BILANCIO**

Il bilancio è presentato in migliaia di Euro.

Gli schemi di bilancio adottati dalla Società hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Conto Economico ed il Conto Economico complessivo sono scalari con le singole poste analizzate per natura;
- il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il Rendiconto Finanziario è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

**Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio**

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;

- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- la valutazione della congruità del goodwill, delle altre attività immateriali e delle partecipazioni (si segnala che su tale aspetto particolare, data la rilevanza, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività per la quale si rinvia rispettivamente alla nota 12 e alla nota 14);
- la stima dei costi di commessa per la valutazione delle attività derivanti da contratto;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note di commento.

## ATTIVITÀ IMMATERIALI

### Goodwill

Il goodwill acquistato in un'aggregazione di imprese rappresenta un pagamento fatto dall'acquirente in previsione di futuri benefici economici da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, ovvero esso è determinato come differenza tra il corrispettivo trasferito (pari al *fair value* alla data di acquisizione) ed il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività assunte identificabili.

E' iscritto in bilancio come attività immateriale.

Il goodwill è iscritto al costo, non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment losses*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*.

Dopo la rilevazione iniziale, il goodwill è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, l'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente per le aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2005; per cui il goodwill generato su acquisizioni antecedenti tale data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

### Spese di ricerca e sviluppo

Le spese per la ricerca sono imputate a conto economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto stabilito dallo IAS 38.

Nel momento in cui i costi sostenuti per lo sviluppo software soddisfano le condizioni sotto riportate essi vengono imputati nell'attivo patrimoniale, come attività immateriale.

La capitalizzazione inizia da quando l'impresa è in grado di dimostrare:

- a) la possibilità tecnica di completare la soluzione software in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;

- b) la sua intenzione di completare la soluzione software per usarla o venderla;
- c) la sua capacità di usare o vendere la soluzione software;
- d) le modalità di generazione di benefici economici futuri, p.e. dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto ricavabile dal software o per il software stesso, oppure l'utilità interna;
- e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate al completamento dello sviluppo del software e all'utilizzo o vendita del software stesso;
- f) la capacità di valutare in maniera attendibile il costo attribuibile al software durante la fase di sviluppo.

L'ammortamento dei costi di sviluppo software capitalizzati avviene in base ad un criterio sistematico a partire dall'inizio della disponibilità all'uso del prodotto lungo la vita utile stimata, normalmente pari a tre anni. Viene utilizzato il metodo a quote costanti.

### **Altre attività immateriali**

Le altre attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività sono valutate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile finita stimata.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>ANNI</b>
Goodwill	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	3 anni
Diritti di brevetto industriale	5 anni
Marchi	10 anni

### **ATTIVITÀ MATERIALI**

#### **Immobili, impianti e macchinari**

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo ed iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I beni assunti in leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono iscritti tra le attività materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore, pari alla quota capitale dei canoni futuri da rimborsare, è iscritta nei debiti finanziari. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo di durata della locazione se minore della vita utile del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.



Si evidenzia che dal 1 gennaio 2019 entrerà in vigore il nuovo principio **IFRS 16 – Leases** destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*. Per un maggior dettaglio si rimanda alla successiva nota 5.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora l'attività materiale sia costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato separatamente per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa della vita utile delle attività materiali sono imputati nella relativa categoria di appartenenza ed ammortizzati lungo la vita utile residua del bene.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore) sino a concorrenza della svalutazione precedentemente effettuata o al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote applicate dalla società sono le seguenti:

<b>CATEGORIA</b>	<b>ALIQUOTE</b>
Impianti e macchinari specifici	15%
Attrezzature:	15%-20%-25%
Altri beni:	
- Telefoni cellulari	25%
- Mobili e arredi	12%

- Macchine ufficio elettroniche 40%
- Hardware 40%

### **Perdita di valore delle attività (Impairment Test)**

Il goodwill, le attività immateriali a vita indefinita e i costi di sviluppo in corso sono sottoposti ad un sistematico test di *impairment* con cadenza almeno annuale o qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali e le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di *impairment* qualora emergano indicatori di perdita di valore, e comunque almeno una volta all'anno.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, dedotti i costi di vendita, ed il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Il valore d'uso è dato dalla somma dei flussi di cassa attesi dall'uso di un'attività, o dalla loro sommatoria nel caso di unità generatrici di flussi.

L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, è effettuata al WACC (costo medio ponderato del capitale). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, lo stesso viene riportato al valore recuperabile, contabilizzando la perdita di valore a Conto Economico. Qualora successivamente la perdita di valore dell'attività (escluso il goodwill) venga meno, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore originario.

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Si evidenzia che il 1 gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio **IFRS 9 - Financial Instruments** che ha introdotto dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Per un maggior dettaglio si rimanda alla successiva nota 4.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate, controllate congiuntamente e in imprese collegate sono valutate con il metodo del costo rettificato per perdite di valore. Le altre partecipazioni sono valutate al *fair value*; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

### **Finanziamenti e crediti**

Sono strumenti finanziari, prevalentemente consistenti in crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al

costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

### **Strumenti finanziari derivati**

La Società alla data di bilancio non possiede strumenti finanziari derivati.

### **Attività derivanti da contratti con i clienti**

La Società rileva inizialmente un'attività derivante da contratti con i clienti per ciascun lavoro svolto. Tali importi sono successivamente riclassificati tra i crediti commerciali nel momento in cui viene fatturato l'importo al cliente (generalmente a raggiungimento delle *milestone* previste contrattualmente).

Il pagamento dei crediti sorti per servizi di installazione software non è dovuto dal cliente fino a quando i servizi di installazione stessa non sono ultimati e pertanto un'attività derivante da contratti con i clienti è riconosciuta nel periodo in cui i servizi di installazione sono eseguiti al fine di rappresentare in bilancio il diritto della società a considerare trasferiti i servizi alla data di bilancio.

La Società misura sempre un fondo svalutazione sugli importi rivenienti da contratti con i clienti per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita dell'attività, facendo riferimento alla propria esperienza storica in relazione alle perdite su crediti e ad una valutazione dell'evoluzione futura dell'industria delle costruzioni. Nessuno degli importi per attività derivanti da contratti con clienti alla fine dell'esercizio è scaduto.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

### **PASSIVITA' FINANZIARIE**

Si evidenzia che dal 1 gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio **IFRS 9 - Financial Instruments** che ha introdotto dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Per un maggior dettaglio si rimanda alla successiva nota 4.

### **Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al costo corrispondente al *fair value*. Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Nelle ipotesi di modifiche contrattuali, legate ad operazioni di rinegoziazione, l'*accounting policy* interna della Società prevede lo svolgimento sia di un test qualitativo che quantitativo.

### **Fondo TFR**

Il TFR appartiene alla categoria dei benefici definiti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefits*), costituiti da compensi a dipendenti pagabili dopo il termine del rapporto di lavoro.

La relativa passività, secondo lo IAS 19 Revised 2011 - *benefici ai dipendenti*, è considerata in base a una valutazione della stessa maturata alla data del bilancio in connessione al servizio prestato nell'esercizio corrente e nei precedenti. Il metodo di valutazione è il "*projected unit credit method*", applicato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Le *actuarial gains and losses* derivanti dal calcolo attuariale sono rilevate nello Stato Patrimoniale nella voce Riserva IAS 19 e contabilizzate nel Conto Economico Complessivo. Nel Conto Economico vengono contabilizzate le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa ed agli oneri finanziari netti.

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n.50 dipendenti). Sulla base di tali norme, la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come *curtailment* in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a conto economico;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

### **Fondi rischi e passività potenziali**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di

un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che la società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

### **Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio a pronti in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze di cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o i bilanci precedenti.

### **Ricavi**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati quando l'impresa ha trasferito al cliente il controllo dei beni o servizi promessi.

Si evidenzia che il 1 gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio **IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers** per la cui trattazione si rimanda alla successiva nota 4. In particolare la rilevazione dei ricavi avviene con le seguenti modalità:

In particolare:

- I ricavi dei software applicativi di proprietà, sono riconosciuti a conto economico al momento della ricezione da parte del cliente del materiale necessario per l'installazione presso il cliente. Si ritiene, infatti, che trattandosi di licenza d'uso, tale momento identifichi a tutti gli effetti il trasferimento del bene immateriale al cliente, poiché fin da quel momento lo stesso cliente ha la disponibilità del prodotto software nella sua versione standard.
- I ricavi dei software applicativi personalizzati sono riconosciuti, secondo quanto previsto dai relativi contratti, nel momento in cui i relativi prodotti sono installati presso il cliente in ambiente di test.
- I ricavi per servizi di manutenzione regolati da contratti periodici sono riconosciuti in riferimento alla loro competenza temporale.
- I ricavi per commesse a corpo sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio in base al criterio della percentuale di completamento.

- I ricavi per commesse, eccetto quelle a corpo, sono riconosciuti nel momento in cui i servizi sono prestati, facendo riferimento alla loro competenza temporale.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici, secondo quanto stabilito dalla IAS 20, sono rilevati se esiste una ragionevole certezza che:

- a. l'impresa rispetta le condizioni previste; e
- b. i contributi sono ricevuti.

I contributi pubblici sono imputati come provento, con un criterio sistematico, negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati che il contributo intende compensare.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite non sono attualizzate e sono classificate tra le attività/passività non correnti.

### **Direzione e coordinamento e Consolidato Fiscale**

Ai sensi del D.Lgs. n. 6/2003 si precisa, che, la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di OWL S.p.A.

Il contratto, stipulato nel corso del 2008, tra la Società e OWL S.p.A., attuale controllante di TAS, disciplina i reciproci rapporti connessi e conseguenti all'esercizio dell'opzione di consolidamento.

### **Dividendi**

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

### **Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi.

4)

**PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2018**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2018:

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. Sulla base delle attività di analisi svolte per l'identificazione degli ambiti interessati dalle disposizioni suddette e per la determinazione dei relativi impatti, come già riportato nell'informativa relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, gli Amministratori non hanno individuato impatti dall'applicazione di tale principio sul patrimonio netto consolidato alla data di transizione. In particolare, l'identificazione delle singole *performance obligations* del contratto e conseguente allocazione del prezzo tra le medesime, nonché la successiva contabilizzazione "distinta" per ciascuna di essa, era già stata implementata dalla Società negli esercizi passati. La casistica di contratti contenenti vendite di licenze associati ad attività di installazione, manutenzione, altri servizi vari è sempre stata trattata in modo separato dalla Società e l'adozione del principio IFRS 15 non ha modificato i criteri di contabilizzazione applicati. L'analisi effettuata aveva inoltre preso in considerazione le seguenti casistiche:

- Garanzie concesse ai clienti: le prassi commerciali applicate da TAS obbligano la Società solo ed esclusivamente alla sostituzione o correzione a proprio carico delle parti del software che risultassero difettose, pertanto la garanzia non fornisce al cliente un servizio aggiuntivo all'assicurazione che il prodotto in questione è conforme alle specifiche concordate. Inoltre, il cliente non ha l'opzione di acquistare la garanzia separatamente e pertanto la medesima non costituisce dunque un servizio distinto tale da essere contabilizzato separatamente.
- contabilizzazione dei ricavi "overtime": con riguardo alla contabilizzazione overtime dei ricavi derivanti da installazione di software, ossia in base all'avanzamento delle ore previsionali necessarie al completamento della

commessa, non si rilevano disallineamenti rispetto agli esercizi precedenti. Neppure la contabilizzazione delle attività di manutenzione e altri servizi pluriennale ha comportato impatti derivanti dall'introduzione dell'IFRS 15.

- Sconti concessi ai clienti: non sono stati rilevati elementi di discontinuità nella contabilizzazione degli sconti derivanti dall'introduzione del nuovo principio.

Segnaliamo che l'ammontare precedentemente rilevato in bilancio come "Rimanenze Nette" è stato denominato "Attività derivanti da contratto" (*Contract Asset*), nota 18, e adesso include l'informativa prevista dall'IFRS 15. La voce "Debiti commerciali" include le "Passività derivanti da contratti" con i clienti (*Contract liability*), nota 28 che al 31 dicembre 2017 era denominata "Risconti passivi commerciali".

L'adozione dell'IFRS 15 da parte della Società TAS è avvenuta secondo il metodo retrospettico modificato, ossia senza modificare i dati comparativi dell'esercizio 2017 che sono espressi in applicazione dello IAS 18.

- In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments: recognition and measurement**. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:



- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

Il nuovo principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. Dalle attività di analisi svolte per l'identificazione degli ambiti interessati dalle disposizioni suddette e per la determinazione dei relativi impatti, come già riportato nell'informativa relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, era emerso come:

- al fine di determinare il corretto criterio di misurazione delle attività e passività di natura finanziaria gli Amministratori avevano determinato come le casistiche di cessione dei crediti a società di factoring fossero non ricorrenti e pertanto si ritiene adeguata la contabilizzazione dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato, ritenendo che il modello di business adottato abbia come obiettivo il possesso di tali attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali.
- Per quanto concerne il modello di impairment basato sulle "expected losses", in base alle analisi effettuate, l'adozione del principio contabile suddetto non ha generato impatti.
- Le partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate e joint ventures devono essere valutate al fair value (non essendo più ammessa la loro valutazione al costo) e per le stesse può essere utilizzata la classificazione FVTOCI (tale facoltà è prevista strumento per strumento). La valutazione al fair value delle "altre partecipazioni" iscritte in bilancio ha comportato la rivalutazione della partecipazione detenuta in SIA per Euro 68 migliaia. Gli Amministratori hanno optato per la classificazione attraverso il conto economico e non attraverso OCI.
- Si segnala come la Società non abbia in essere alcuna strategia di hedging.

L'adozione dell'IFRS 9 da parte della Società è avvenuta secondo il metodo retrospettivo modificato, ossia senza modificare i dati comparativi dell'esercizio 2017.

- Il 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions"** (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche sono

state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**”, che integra parzialmente i principi preesistenti nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica è stata applicata a partire dal 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
  - IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l'opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) di misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene esercitata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.
  - IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 40 “Transfers of Investment Property”**. Tali modifiche chiariscono i presupposti necessari per trasferire un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è già accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione “**Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)**”. L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari (in contropartita della cassa ricevuta/pagata), prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- c) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
- d) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una specifica data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

5)

### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2018**

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società ha completato il progetto di *assessment* preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un *lease* e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

È in fase di completamento il processo di *implementazione* del principio, che prevede il settaggio dell'infrastruttura informatica volta alla gestione contabile del principio e l'allineamento dei processi amministrativi e dei controlli a presidio delle aree critiche su cui insiste il principio. Il completamento di tale processo è previsto nel corso dei primi mesi del 2019.

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società

contabilizzerà, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- c) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- d) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti stimati dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione

<i>€ migliaia</i>	<b>Impatti alla data di transizione (01.01.2019)</b>
<b>ASSETS</b>	
<b>Attività non correnti</b>	
Diritto d'uso Fabbricati	Euro 7.246
Diritto d'uso Autoveicoli	Euro 454
<b>Totale</b>	<b>Euro 7.700</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	
<b>Passività non-correnti</b>	
Passività finanziarie per lease non-correnti	Euro 7.360
<b>Passività correnti</b>	
Passività finanziarie per lease correnti	Euro 634
Ratei passivi	Euro -294
<b>Totale</b>	<b>Euro 7.700</b>

Il valore delle attività non correnti relative a contratti di lease operativo è stato decrementato per il saldo dei ratei passivi rilevati al 31 dicembre 2018 di Euro 294 mila.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per le seguenti classi di attività: autovetture e immobili.

Parimenti, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (la policy di Gruppo ha definito in Euro 8 mila il valore del contratto di un bene nuovo entro il quale avvalersi dell'esenzione). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Con riferimento alle regole di transizione, la Società intende avvalersi dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di *lease* saranno iscritti a conto economico su base lineare;
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term*, alla definizione dell'*incremental borrowing rate*. Le principali sono riassunte di seguito:

- La Società ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un lease che hanno come attività sottostante un bene immateriale;
- Lease term: la Società ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, la Società ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dalla Società.

Definizione dell'*incremental borrowing rate*: poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumento dello specifico Credit spread della controllata/Società.

### ***Riconciliazione con gli impegni per lease***

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di lease, di cui è data informativa alla nota 8 del presente bilancio al 31 dicembre 2018, e l'impatto atteso dall'adozione dell'IFRS 16 all'1 gennaio 2019.

**Riconciliazione impegni per lease**

€ migliaia

	01 gennaio 2019
<b>Impegni per lease operativi al 31 dicembre 2018</b>	<b>Euro 8.349</b>
Pagamenti minimi su passività per leasing finanziari al 31 dicembre 2018	Euro 7.994
Canoni per short term e low-value lease (esenzione)	Euro 123
Importo <i>non-lease components</i> incluse nella passività	Euro 233
<b>Passività finanziaria non attualizzata per i lease al 1 gennaio 2019</b>	<b>Euro 9.624</b>
Effetto di attualizzazione	Euro -1.630
<b>Passività finanziaria per i lease al 1 gennaio 2019</b>	<b>Euro 7.994</b>

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un'emendamento all'**IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation"**. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "**Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)**" (pubblicata in data 7 giugno 2017). L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, L'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.  
La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questa interpretazione.

6)

**PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Alla data di riferimento del presente Bilancio Consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono alcun effetto nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “**Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)**”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
  - IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
  - IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “***Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)***”. Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “***Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)***”. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test (“*concentration test*”), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un *business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un *business* e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un *business*. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di *business* in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci chiusi successivamente a tale data.

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “***Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)***”. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “*obscured information*” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è “*obscured*” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per



i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

7)

## **PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A È ESPOSTA**

Nello svolgimento delle sue attività la Società è esposta a diversi rischi di natura finanziaria, correlati al contesto economico-normativo e di mercato che possono influenzare le performance della Società.

La Società è dotata di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La Società monitora costantemente i rischi a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti.

Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società.

Per un maggior dettaglio dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta si rimanda alla trattazione inserita nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

8)

**PASSIVITA' FINANZIARIE PER SCADENZA**

La tabella successiva analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta della Società, raggruppandole in base al periodo residuo alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio.

Gli importi sotto riportati, relativi ai debiti finanziari, rappresentano i flussi finanziari contrattuali attualizzati.

<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>da 0 a 1 anno</b>	<b>da 1 a 5 anni</b>	<b>oltre i 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Debiti finanziari	373	5.383	-	<b>5.756</b>
Debiti commerciali e diversi	13.135	-	-	<b>13.135</b>
Impegni affitti passivi	990	4.220	3.139	<b>8.349</b>
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>da 0 a 1 anno</b>	<b>da 1 a 5 anni</b>	<b>oltre i 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Debiti finanziari	80	4.398	-	<b>4.478</b>
Debiti commerciali e diversi	25.598	-	-	<b>25.598</b>
Impegni affitti passivi	833	3.926	-	<b>4.759</b>

9)

**STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA**

Gli strumenti finanziari riferiti alle voci di bilancio sono di seguito dettagliati:

<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Finanziamenti e crediti</b>	<b>Attività al fair value con contropartita a Conto Ec.</b>	<b>Totale</b>
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>354</b>	-	<b>354</b>
Derivati	-	-	-
Altri crediti	354	-	354
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>24.873</b>	-	<b>24.873</b>
Crediti commerciali e ratei e risconti attivi	20.183	-	20.183
Altri crediti	148	-	148
Cassa ed altre attività equivalenti	4.542	-	4.542

Al 31 dicembre 2017	Finanziamenti e crediti	Attività al fair value con contropartita a Conto Ec.	Totale
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>357</b>	-	<b>357</b>
Derivati	-	-	-
Altri crediti	357	-	357
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>38.538</b>	-	<b>38.538</b>
Crediti commerciali e ratei e risconti attivi	36.270	-	36.270
Altri crediti	139	-	139
Cassa ed altre attività equivalenti	2.130	-	2.130

Al 31 dicembre 2018	Altre passività finanziarie	Passività al fair value con contropartita a Conto Ec.	Totale
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	-	<b>5.308</b>	<b>5.308</b>
Derivati	-	-	-
Debiti finanziari	-	5.308	5.308
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>20.232</b>	<b>288</b>	<b>20.520</b>
Derivati	-	-	-
Debiti commerciali e ratei e risconti passivi	12.006	-	12.006
Altri debiti	8.215	-	8.215
Debiti finanziari	10	288	298

Al 31 dicembre 2017	Altre passività finanziarie	Passività al fair value con contropartita a Conto Ec.	Totale
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>4.297</b>	-	<b>4.297</b>
Derivati	-	-	-
Debiti finanziari	4.297	-	4.297
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>34.638</b>	-	<b>34.638</b>
Derivati	-	-	-
Debiti commerciali e ratei e risconti passivi	26.781	-	26.781
Altri debiti	7.853	-	7.853
Debiti finanziari	4	-	4

Le passività finanziarie valutate al *fair value* con contropartita il conto economico si riferiscono alla prima iscrizione in bilancio del debito verso la controllante OWL ed il debito finanziario per l'acquisto del Gruppo Basilichi. Al 31 dicembre 2018 sono valutati al costo ammortizzato.

10)

**GERARCHIA DEL FAIR VALUE SECONDO L'IFRS 13**

Nella seguente tabella vengono esposte le attività e passività misurate al “fair value” classificati in base ad una gerarchia di tre livelli che tiene in considerazione le diverse variabili utilizzate ai fini della valutazione.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>ATTIVITA' E PASSIVITA'</b>				
Partecipazioni in altre imprese (14)	-	68	-	<b>68</b>
Passività finanziarie (27)	-	307	-	<b>307</b>
<b>Totale Attività e Passività</b>	-	<b>375</b>	-	<b>375</b>

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli input utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel “Livello 1” ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Rientrano in questa categoria gli strumenti di equity relativi a società non quotate non rappresentanti partecipazioni di collegamento o di controllo classificati nella categoria *fair value through profit and loss*.

11)

**CAPITAL RISK MANAGEMENT**

La Società gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità, al fine di assicurare il rendimento agli azionisti e vantaggi agli *stakeholders* e mantenere una struttura ottimale del capitale riducendo il costo dello stesso. In linea con le prassi di settore, la Società monitora il capitale in base al *gearing ratio*. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto e patrimonio netto. L'indebitamento netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide ed equivalenti calcolate ai fini del *cash flow* alle rimanenti attività e passività finanziarie esposte in bilancio. Il capitale totale corrisponde al “patrimonio netto”, come indicato nel bilancio d'esercizio più l'indebitamento netto, come sopra determinato.

Come si evince dalla tabella seguente il *gearing ratio* della Società è pari al 2% rispetto ad un valore dell'esercizio precedente del 6%.

	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Attività/passività finanziarie	5.276	3.974
Meno : disponibilità liquide ed equivalenti	(4.542)	(2.130)
Indebitamento netto (A)	733	1.844
Patrimonio netto (B)	30.176	29.658
Capitale Totale [(A) + (B)] = (C)	30.909	31.503

<b>"gearing ratio" (A) / (C)</b>	<b>2%</b>	<b>6%</b>
----------------------------------	-----------	-----------

**INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA****ATTIVITÀ**

Vengono di seguito commentati i prospetti dei dati contabili patrimoniali. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2017.

**ATTIVITÀ NON CORRENTI****12)****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Il saldo della voce è così composto:

<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>var.</b>
Goodwill	15.393	15.393	-
Altre immobilizzazioni immateriali	4.515	5.008	(493)
<b>TOTALE</b>	<b>19.908</b>	<b>20.401</b>	<b>(493)</b>

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto, al 31 dicembre 2018, il test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di perdite di valore per la CGU, confrontando il valore recuperabile della stessa con il relativo valore contabile del capitale investito netto (incluse le attività a vita utile indefinita).

La CGU testata è quella della Società alla quale è stato allocato l'intero valore del goodwill. Risulta pari ad Euro 15.393 mila e sono relativi al *goodwill* "TAS Rami" di cui Euro 12.947 mila legato ai rami di azienda acquisiti in data 1.08.2006 dalla ex controllante C.I.B. Srl ed Euro 2.446 mila legato alla ex società DS Finance S.r.l. fusa per incorporazione nel corso del 2007 (Euro 15.393 mila al 31 dicembre 2017)

Tuttavia si tiene a precisare che la CGU include anche i flussi di cassa generati dalla controllata TAS Americas, TAS Helvetia e TAS Usa in quanto derivano principalmente dalla rivendita e supporto su prodotti della Società. Conseguentemente, per la tale CGU, è stato utilizzato un WACC ponderato sulla base dei ricavi caratteristici del 2018.

Tale CGU risponde ai requisiti richiesti dallo IAS 36 par. 6, ovvero rappresentano "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività" e vedi anche IAS 36 par. 80 punti a) e b).

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore d'uso del capitale investito netto della CGU, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{FCF_i}{(1+WACC)^i} + TV$$

*FCF* = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

*WACC* = costo medio ponderato del capitale;

*n* = periodo di previsione esplicita;

*TV* = valore attuale del valore terminale (Terminal Value), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Nella determinazione del valore d'uso del capitale investito netto sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa basate su un orizzonte temporale di tre anni (2019-2021) di cui i primi due anni come riportate dal Piano industriale 2016-2020 approvato dal consiglio di amministrazione in data 29 aprile 2016 e ritenuto ancora attuale anche in considerazione dei dati consuntivati nell'esercizio 2018 che risultano migliori rispetto ai dati di Piano ed il terzo anno stimato dal management applicando un tasso di crescita inerziale allineato al tasso "g" utilizzato ai fini del calcolo del valore terminale. Si evidenzia che tale Piano è nominale in linea con il WACC utilizzato.

Si tiene a precisare che, per la sola controllata TAS America, sono stati utilizzati i flussi di cassa calcolati sulla base di un piano rivisto prudenziale considerando i risultati consuntivi della controllata inferiori rispetto al Piano.

I flussi di cassa per i periodi successivi al terzo anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$TV = \frac{FCF_n * (1 + g)}{WACC - g}$$

dove:

*FCF<sub>n</sub>* = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;

*g* = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato

*WACC* = costo medio ponderato del capitale.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax: 7,3%, in aumento rispetto allo scorso esercizio (6,9%) principalmente per l'incremento del tasso *risk free*. Il WACC, come detto anche sopra, è stato a sua volta determinato utilizzando i seguenti valori:
  - a. Struttura finanziaria di settore (rapporto Debito/Patrimonio = 4,02%)
  - b. Tasso *risk free*: 2,6%
  - c. Beta *unlevered* di settore: 0,81
  - d. Premio per il rischio: 5,9%
- Criteri di stima dei flussi finanziari futuri: sono stati presi a riferimento i flussi finanziari – al netto delle imposte – contenuti nel piano stimato fino al 2021.
- Sono stati quindi sommati i valori attualizzati (utilizzando il WACC sopra menzionato) dei *cash flows* attesi successivi all'ultimo anno di piano estrapolati sulla base di un tasso di crescita costante pari al 2%.

- Le principali grandezze utilizzate per determinare il valore in uso sono riportate nella tabella seguente:

	CGU TAS Rami
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi	6,6%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	14,0%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	2,0%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	7,3%

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui opera la Società.

Come consentito dallo IAS 36, al paragrafo 55, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato stimato al netto dell'effetto fiscale (post tax) in quanto i flussi di cassa operativi (unlevered) di ciascuna *Cash Generating Unit* sono stati anche essi stimati al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base del tax rate specifico di ciascuna *Cash Generating Unit*.

### **RISULTATI CGU TAS RAMI**

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS Rami al 31 dicembre del 2018, inclusivo del goodwill. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS Rami al 31 dicembre 2018 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 7,3% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (6,8%; 1,5%) o superiori (7,8%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 6,8%	Tasso 7,3%	Tasso 7,8%
Valore in uso CGU TAS Rami	75.056	68.113	62.341
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2018	20.980	20.980	20.980
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	54.076	47.133	41.361

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 6,8%	Tasso 7,3%	Tasso 7,8%
Valore in uso CGU TAS Rami	64.034	58.231	53.401
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2018	20.980	20.980	20.980
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	43.054	37.251	32.421



“g”= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 6,8%	Tasso 7,3%	Tasso 7,8%
Valore in uso CGU TAS Rami	68.847	63.013	58.083
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2018	20.980	20.980	20.980
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	47.867	42.033	37.103

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 6,8%	Tasso 7,3%	Tasso 7,8%
Valore in uso CGU TAS Rami	58.883	53.999	49.868
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2018	20.980	20.980	20.980
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	37.903	33.019	28.888

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 6,8%	Tasso 7,3%	Tasso 7,8%
Valore in uso CGU TAS Rami	82.691	74.264	67.394
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2018	20.980	20.980	20.980
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	61.711	53.284	46.414

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 6,8%	Tasso 7,3%	Tasso 7,8%
Valore in uso CGU TAS Rami	70.369	63.335	57.594
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2018	20.980	20.980	20.980
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	49.389	42.355	36.614

La voce *Altre immobilizzazioni immateriali*, è così dettagliata:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2018	31/12/2017	var.
Software sviluppato internamente	4.256	4.540	(284)
Diritti di brevetto ind.li e opere dell'ingegno	64	96	(32)
Altre immobilizzazioni immateriali	195	372	(178)
<b>TOTALE</b>	<b>4.515</b>	<b>5.008</b>	<b>(493)</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute negli ultimi due esercizi:

Descrizione	Valore 31/12/2016	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2017
- Software sviluppato internamente	4.134	4.707	(4.301)	4.540
- Diritto di brevetto Ind.li e opere dell'ingegno	128	-	(32)	96
- Altre	212	393	(233)	372
<b>TOTALE</b>	<b>4.474</b>	<b>5.101</b>	<b>(4.566)</b>	<b>5.008</b>

Descrizione	Valore 31/12/2017	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2018
- Software sviluppato internamente	4.540	4.049	(4.333)	4.256
- Diritto di brevetto Ind.li e opere dell'ingegno	96	-	(32)	64
- Altre	372	50	(227)	195
<b>TOTALE</b>	<b>5.008</b>	<b>4.099</b>	<b>(4.592)</b>	<b>4.515</b>

Il saldo della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta ad Euro 4.256 mila è costituito dai costi dei progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 38.

Nel corso del periodo sono proseguiti gli investimenti della Società nelle diverse aree e si è rafforzata l'azione di mercato nei paesi europei nonché la definizione di partnership strategiche per lo sviluppo del business della Società. In particolare:

- per l'area **Mercati Finanziari e Tesoreria**: il proseguimento dei progetti di sviluppo della piattaforma Aquarius, per gestire la liquidità, secondo i principi di Basilea 3, in modo integrato per titoli, cash e *collateral*. Aquarius è concepito per il mercato Europeo in particolare e integrato alle piattaforme Target2 e Target 2 Securities oltre che ai sistemi di *triparty collateral* management. E' iniziata la preparazione del progetto di sistema Consolidation T2/T2S e sono state finalizzate le soluzioni MIFID II *compliant* e il nuovo *Record Keeping* che adotta un'innovativa architettura di Big Data e propone nuove funzionalità di data analytics;
- per l'area **Monetica**: il proseguimento degli sviluppi evolutivi sulla piattaforma *CashLess 3.0®* per l'attivazione di API specializzate e la pubblicazione delle stesse sul *Marketplace/Digital Innovation Platform* di Oracle; il completamento dell'implementazione delle specifiche di colloquio del Network cinese *UnionPay International* (UPI) e la relativa certificazione sul primo cliente internazionale; il proseguimento lato Accettazione Transazioni dell'integrazione di selezionati protocolli di interconnessione con i principali *Acquirer* esteri, attivi nelle regioni target dell'azione commerciale di TAS Group; il proseguimento delle analisi e dei benchmark per l'evoluzione del modulo di *Fraud Management* basato su modelli predittivi, nonché l'avanzamento degli sviluppi dell'offerta *Fraud Management* lato *Acquiring* per transazioni provenienti da canali POS e/o ATM. Sul canale ATM proseguono inoltre gli affinamenti della suite *EasyBranch* per la *Branch Transformation*.
- per l'area dei **Sistemi di Pagamento**: il proseguimento delle attività di sviluppo e ampliamento della soluzione TAS Open Banking e della suite Network Gateway a seguito della partenza dei primi clienti sugli *Instant Payments* nei 2 circuiti andati live a fine 2017 (EBA-RT1 e NEXI) e della partenza di TIPS (*Target2 Instant Payments Settlement*) della *European Central Bank* avvenuta a novembre 2018, nonché dell'interesse dimostrato dalle Banche in risposta alle sollecitazioni e opportunità introdotte dalla PSD2.
- per l'area **Financial Value Chain**: il rafforzamento dell'offerta della suite PayTAS per l'*eGovernment* in linea con le specifiche via via emanate da *AgID* su pagoPA per l'accesso al Nodo dei Pagamenti da parte di PSP (*Payment Service Providers*) ed Enti

della Pubblica Amministrazione centrale e locale. Prosegue inoltre la rivisitazione funzionale e tecnologica della soluzione di e-Banking e Corporate Banking per clientela business, anche in ottica PSD2 e consumer.

- per l'**area 2ESolutions**: il proseguimento del progetto di riposizionamento dell'offerta di TAS da soluzione proprietaria a proposizione di mercato, con focus sul Cloud, la Customer eXperience e la Social business collaboration, con prospettiva di respiro internazionale, costruita a partire dalle Oracle Cloud Applications.

### 13)

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il saldo della voce è così composto:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2018	31/12/2017	var.
Impianti e macchinari	145	176	(31)
Attrezzature industriali e commerciali	1	2	(1)
Altri beni	493	692	(198)
<b>TOTALE</b>	<b>639</b>	<b>870</b>	<b>(231)</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute negli ultimi due esercizi:

Descrizione	Valore 31/12/2016	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2017
- Impianti e macchinari	23	196	(7)	(35)	176
- Attrezzature ind.li e comm.li	3	-	(0)	(1)	2
- Altri beni	728	476	(8)	(504)	692
<b>TOTALE</b>	<b>754</b>	<b>672</b>	<b>(15)</b>	<b>(540)</b>	<b>870</b>

Descrizione	Valore 31/12/2017	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2018
- Impianti e macchinari	176	8	(1)	(38)	145
- Attrezzature ind.li e comm.li	2	-	(0)	(1)	1
- Altri beni	692	221	(4)	(416)	493
<b>TOTALE</b>	<b>870</b>	<b>229</b>	<b>(6)</b>	<b>(454)</b>	<b>639</b>

La voce *Altri beni* è relativa principalmente a macchine d'ufficio elettroniche e mobili della Società.

### 14)

#### PARTECIPAZIONI ED ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

Il saldo della voce è così composto:

Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	31/12/2018	31/12/2017	var.
Partecipazioni in imprese controllate	10.186	8.643	1.543
Partecipazioni in altre imprese	135	67	68
<b>TOTALE</b>	<b>10.321</b>	<b>8.710</b>	<b>1.611</b>

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti di opzione o altri privilegi.

Il dettaglio delle imprese controllate è di seguito rappresentato:

### Imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio
TAS France Eurl	Route des Gretes, Sophia Antipolis -Francia	500	1.568	393	100,00	2.769
TAS Helvetia SA	Prati Botta 22, Barbengo, Lugano -Svizzera	65	(442)	(107)	100,00	1.269
TAS Iberia SLU	Calle Santa Leonor, 61 Madrid – Spagna	20	190	72	100,00	2.579
TAS Americas Ltd	Rua Haddock Lobo n° 585, 6° andar conjunto 06, Cerqueria César 01414-001 – São Paulo – SP – Brasil	792	276	(315)	99,65	1.884
TAS Usa Inc	One Liberty Plaza, 165 Broadway, 23° floor New York, NY 10006 - U.S.A.	16	123	(390)	100,00	685
TAS Germany Gmbh	Humboldtstraße 3, 60318 - Francoforte sul Meno	25	10	(85)	100,00	-
Basilichi CEE*	Bulevar Mihajla Pupina, 115 z Belgrado - Serbia	61	309	(124)	51,00	1.000

\*I valori si riferiscono alla sola controllata ArsBlue consolidata integralmente

### Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio
SIA SpA	Via Francesco Gonin, 36, Milano, Italia	22.275	251.576	63.445	0,02	135

L'incremento del valore della partecipazione di SIA SpA è legato alla valutazione al *fair value* come richiesto dal nuovo principio contabile IFRS 9.

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle partecipazioni delle imprese controllate negli ultimi due esercizi:

Mov. part. imprese contr.te	31.12.2016	Incrementi	Svalutazioni	31.12.2017
Partecipazioni in Tas Helvetia	3.449	-	(2.180)	1.269
Partecipazioni in Tas Americas	1.457	-	-	1.457
Partecipazioni in Tas Iberia	2.579	-	-	2.579
Partecipazioni in Tas France	2.769	-	-	2.769
Partecipazioni in Tas Germany	155	240	-	395
Partecipazioni in Tas Usa	71	103	-	174
<b>TOTALE</b>	<b>10.480</b>	<b>343</b>	<b>(2.180)</b>	<b>8.643</b>

Mov. part. imprese contr.te	31.12.2017	Incrementi	Svalutazioni	31.12.2018
Partecipazioni in Tas Helvetia	1.269	-	-	1.269
Partecipazioni in Tas Americas	1.457	427	-	1.884
Partecipazioni in Tas Iberia	2.579	-	-	2.579
Partecipazioni in Tas France	2.769	-	-	2.769
Partecipazioni in Tas Germany	395	231	(626)	-
Partecipazioni in Tas Usa	174	511	-	685
Partecipazioni Basilichi CEE	-	1.000	-	1.000
<b>TOTALE</b>	<b>8.643</b>	<b>2.169</b>	<b>(626)</b>	<b>10.186</b>

Gli incrementi della voce *Partecipazioni delle imprese controllate* si riferiscono:

- ai versamenti in conto capitale effettuati alle controllate TAS Usa e TAS Germany;
- all'aumento di capitale di TAS America sottoscritto a fine 2018 per ricapitalizzare la controllata che presentava un patrimonio netto negativo;
- all'operazione di acquisizione del Gruppo Basilichi CEE di seguito specificata.

In data 21 dicembre 2018, è stata acquistata l'intera partecipazione detenuta dal Gruppo Nexi nella società di diritto serbo Basilichi CEE d.o.o. Belgrade (di seguito "Basilichi CEE"), con sede legale a Belgrado, pari all'ottanta per cento di Basilichi CEE. Basilichi CEE è una società specializzata nello sviluppo e nell'installazione di piattaforme per la gestione di transazioni attraverso POS, ATM, chioschi self-service e *device* mobili, nonché, tramite la controllata ArsBlue d.o.o. (nella quale detiene una partecipazione del cinquantuno per cento), nella progettazione e sviluppo di prodotti software applicativi per pagamenti elettronici principalmente per banche, istituzioni finanziarie e attività commerciali. Basilichi CEE detiene altresì due società interamente controllate in Bosnia e Montenegro (Basilichi CEE d.o.o. Podgorica e Basilichi CEE Banja Luka), che svolgono un'attività analoga a quella di Basilichi CEE. L'operazione comporterà appunto un esborso finanziario complessivo di 1 milione di euro di cui Euro 100 mila pagati al closing ed il restante pagabili in tre rate a partire dal 31.12.2019.

In merito alla controllata TAS Germany considerando che nel 2019 non sarà più operativa si è proceduto a svalutarla integralmente allineandola sostanzialmente al valore del patrimonio netto.

Le svalutazioni di partecipazioni effettuate negli esercizi precedenti sono state le seguenti:

Riepilogo svalutazioni di partecipazioni	Esercizio	Importo
TAS France	2001	475
TAS France	2002	1.110
TAS France	2003	573
TAS France	2005	327
Tas Iberia	2009	860
Tas Iberia	2010	669
Tas Iberia	2011	1.169
Tas Helvetia	2011	9.992
Tas Helvetia	2015	1.604
Tas Helvetia	2017	2.180
<b>TOTALE</b>		<b>18.959</b>

Le riprese di valore effettuate negli esercizi precedenti sono state le seguenti:

Riepilogo riprese di valore di partecipazioni	Esercizio	Importo
TAS France E.u.r.l.	2013	2.485
Tas Iberia Slu	2014	1.500
<b>TOTALE</b>		<b>3.985</b>

Con riferimento all'*impairment test* delle partecipazioni suddette, si evidenziano al 31 dicembre 2018 i seguenti valori di carico, con l'indicazione del patrimonio netto e del risultato economico dell'esercizio:

Denominazione	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio	Delta
TAS France Eurl	1.568	393	100,00	2.769	(1.201)
TAS Helvetia SA*	(442)	(107)	100,00	1.269	(1.711)
TAS Iberia SLU	190	72	100,00	2.579	(2.389)
TAS Americas Ltd	276	(315)	99,65	1.884	(1.608)
TAS Usa Inc	123	(390)	100,00	685	(562)
TAS Germany Gmbh	10	(85)	100,00	-	10
Bassilichi CEE**	309	(124)	51,00	1.000	(691)

\* Si evidenzia che il valore del patrimonio netto include Euro 680 mila di riserva negativa legata alla valutazione attuariale del piano pensionistico.

\*\* I dati riferiti alla sola controlla ArsBlue consolidata integralmente e rappresentano i valori pro-quota.

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto un test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di perdite di valore per tutte le partecipazioni in società controllate, in cui il valore del patrimonio netto è inferiore rispetto al valore di carico della partecipazione.

Alla luce di quanto riportato in tabella tutte le CGU sono state testate ad eccezione di TAS Germany svalutata integralmente in quanto non più operativa e Bassilichi CEE il cui valore di acquisto di fine 2018 è rappresentativo del *fair value*.

Il test è stato effettuato confrontando il valore recuperabile delle stesse al netto della posizione finanziaria netta ("PFN") al 31 dicembre 2018 ("Valore Economico") con i relativi valori contabili di carico delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2018.

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore economico delle partecipazioni, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management e sottraendo la posizione finanziaria netta alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$\text{Valore Economico} = V - \text{PFN}$$

dove:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{\text{FCF}_i}{(1 + \text{WACC})_i} + \text{TV}$$

PFN = posizione finanziaria netta;

*FCF = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;*

*WACC = costo medio ponderato del capitale;*

*n = periodo di previsione esplicita;*

*TV = valore attuale del valore terminale (Terminal Value), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.*

Nella determinazione del valore d'uso del capitale investito netto si precisa che sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa basate su un orizzonte temporale di 3 anni. In particolare:

- per le CGU TAS Helvetia, TAS Iberia e TAS France sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa basate su un orizzonte temporale di tre anni (2019-2021) di cui i primi due anni come riportate dal Piano industriale 2016-2020 approvato dal consiglio di amministrazione in data 29 aprile 2016 e ritenuto ancora attuale anche in considerazione dei dati consuntivati nell'esercizio 2018 che risultano migliori rispetto ai dati di Piano ed il terzo anno stimato dal management applicando un tasso di crescita inerziale allineato al tasso "g" utilizzato ai fini del calcolo del valore terminale. Si ricorda che, in continuità con come lo scorso anno, all'interno dei flussi afferenti alla CGU TAS Helvetia, in seguito ad una migliore definizione delle attività di competenza di ciascuna *legal entity*, si è deciso di riallocare sulla società TAS le attività di manutenzione inizialmente previste sulla TAS Helvetia, con conseguente riduzione dei flussi prospettici della controllata svizzera ed incremento di pari ammontare di quelli relativi alla TAS;
- per le CGU TAS America si è deciso invece di utilizzare i flussi di cassa calcolati sulla base di un piano triennale rivisto dal management più conservativo rispetto al Piano 2016-2020 considerando i risultati consuntivi della controllata inferiori rispetto al Piano stesso;
- per la CGU TAS Usa, fino allo scorso anno non soggetta all'*impairment test* in quanto ancora in una fase considerata di start up, sono stati stimati flussi di cassa calcolati sulla base di un piano triennale realizzato dal management.

Si evidenzia che i piani utilizzati sono nominali in linea con il WACC utilizzato.

I flussi di cassa per i periodi successivi al terzo anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$TV = \frac{FCF_n * (1 + g)}{WACC - g}$$

dove:

*FCFn = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;*

*g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato*

*WACC = costo medio ponderato del capitale.*

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore economico delle partecipazioni sono di seguito indicate:

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax:
  - 6,4% per la CGU TAS Iberia (6,4% lo scorso esercizio);

- 5,8% per la CGU TAS France (5,8% lo scorso esercizio);
- 3,8% per la CGU TAS Helvetia (3,8% lo scorso esercizio);
- 11,4% per la CGU TAS America (11,4% lo scorso esercizio);
- 7,6% per la CGU TAS Usa (primo esercizio di impairment)

Il WACC, in riduzione rispetto allo scorso esercizio principalmente per una riduzione dei tassi di interesse, è stato a sua volta determinato utilizzando i seguenti valori:

- a. Struttura finanziaria di settore (rapporto Debito/Patrimonio = 4,02%)
  - b. Tasso *risk free*:
    - i. 1,4% per la CGU TAS Iberia,
    - ii. 0,01% per la CGU TAS Helvetia,
    - iii. 7,1% per la CGU TAS America
    - iv. 0,7% per la CGU TAS France
    - v. 2,9% per la CGU TAS Usa
  - c. Beta *unlevered* di settore: 0,81
  - d. Premio per il rischio: 5,9% per tutte le CGU
- Criteri di stima dei flussi finanziari futuri: sono stati presi a riferimento i flussi finanziari – al netto delle imposte – come in precedenza descritti fino al 2021.
  - Sono stati quindi sommati i valori attualizzati (utilizzando il WACC sopra menzionato) dei *cash flows* attesi successivi all'ultimo anno di piano estrapolati sulla base di un tasso di crescita costante pari al 2%.
  - Le principali grandezze *utilizzate* per determinare il valore in uso sono riportate nella tabella seguente:

	TAS Iberia	TAS Americas	TAS Helvetia	TAS France	TAS Usa
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi	2,0%	50,7%	2,0%	2,0%	84,4%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	9,7%	16,9%	5,5%	19,6%	3,5%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	6,2%	11,7%	4,9%	5,5%	7,6%

Il tasso di crescita dei ricavi di TAS Americas, pur essendo rilevante in termini percentuali, è inferiore rispetto a quello dei piani precedenti. Al contempo si ricorda come TAS USA abbia realizzato i primi ricavi nel corso dell'esercizio appena concluso, pertanto il tasso di crescita dei medesimi in termini percentuali è pari all'84,4%.

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui operano le società.

Come consentito dallo IAS 36, al paragrafo 55, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato stimato al netto dell'effetto fiscale (post tax) in quanto i flussi di cassa operativi (unlevered) di ciascuna *Cash Generating Unit* sono stati anche essi stimati al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base del tax rate specifico di ciascuna *Cash Generating Unit*.



**RISULTATI PARTECIPAZIONE IN TAS IBERIA**

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2018. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito netto della CGU Tas Iberia al 31 dicembre 2018 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 6,2% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (5,7%; 1,5%) o superiori (6,7%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%	Tasso 6,7%
Valore in uso TAS Iberia	4.101	3.647	3.285
PFN al 31 dicembre 2018	48	48	48
Valore economico partecipazione in TAS Iberia	4.149	3.695	3.333
Valore di carico della partecipazione	2.579	2.579	2.579
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	1.570	1.116	753

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%	Tasso 6,7%
Valore in uso TAS Iberia	3.731	3.322	2.995
PFN al 31 dicembre 2018	48	48	48
Valore economico partecipazione in TAS Iberia	3.779	3.370	3.043
Valore di carico della partecipazione	2.579	2.579	2.579
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	1.200	790	463

"g"= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%	Tasso 6,7%
Valore in uso TAS Iberia	3.704	3.336	3.035
PFN al 31 dicembre 2018	48	48	48
Valore economico partecipazione in TAS Iberia	3.751	3.384	3.083
Valore di carico della partecipazione	2.579	2.579	2.579
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	1.172	805	504

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%	Tasso 6,7%
Valore in uso TAS Iberia	3.375	3.043	2.771
PFN al 31 dicembre 2017	48	48	48
Valore economico partecipazione in TAS Iberia	3.423	3.091	2.819
Valore di carico della partecipazione	2.579	2.579	2.579

Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	844	512	240
---	-----	-----	-----

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%	Tasso 6,7%
Valore in uso TAS Iberia	4.621	4.041	3.593
PFN al 31 dicembre 2018	48	48	48
Valore economico partecipazione in TAS Iberia	4.669	4.089	3.641
Valore di carico della partecipazione	2.579	2.579	2.579
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	2.090	1.509	1.062

con un valore di Ebitda successivo all’ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%	Tasso 6,7%
Valore in uso TAS Iberia	4.196	3.674	3.270
PFN al 31 dicembre 2017	48	48	48
Valore economico partecipazione in TAS Iberia	4.244	3.722	3.318
Valore di carico della partecipazione	2.579	2.579	2.579
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	1.665	1.143	739

### **RISULTATI PARTECIPAZIONE IN TAS HELVETIA**

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione, in seguito alla riallocazione di attività precedentemente commentata, ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili inferiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2018. Alla luce dei risultati dell’*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un’analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico del valore della partecipazione di TAS Helvetia al 31 dicembre 2018 è confrontato con il relativo valore d’uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 4,9% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d’uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori (4,4%; 1,5%) o superiori (5,4%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 4,4%	Tasso 4,9%	Tasso 5,4%
Valore in uso TAS Helvetia	2.175	1.791	1.521
PFN al 31 dicembre 2018	163	163	163
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	2.339	1.955	1.685
Valore di carico della partecipazione	1.269	1.269	1.269
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	1.070	686	416

con un valore di Ebitda successivo all’ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 4,4%	Tasso 4,9%	Tasso 5,4%
Valore in uso TAS Helvetia	1.955	1.612	1.371

PFN al 31 dicembre 2018	163	163	163
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	2.119	1.776	1.534
Valore di carico della partecipazione	1.269	1.269	1.269
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	850	507	265

“g”= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 4,4%	Tasso 4,9%	Tasso 5,4%
Valore in uso TAS Helvetia	1.808	1.535	1.333
PFN al 31 dicembre 2018	163	163	163
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	1.972	1.699	1.496
Valore di carico della partecipazione	1.269	1.269	1.269
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	703	430	227

con un valore di Ebitda successivo all’ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 4,4%	Tasso 4,9%	Tasso 5,4%
Valore in uso TAS Helvetia	1.628	1.384	1.202
PFN al 31 dicembre 2018	163	163	163
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	1.791	1.547	1.366
Valore di carico della partecipazione	1.269	1.269	1.269
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	522	278	97

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 4,4%	Tasso 4,9%	Tasso 5,4%
Valore in uso TAS Helvetia	2.736	2.155	1.775
PFN al 31 dicembre 2018	163	163	163
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	2.899	2.318	1.938
Valore di carico della partecipazione	1.269	1.269	1.269
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	1.630	1.049	669

con un valore di Ebitda successivo all’ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 4,4%	Tasso 4,9%	Tasso 5,4%
Valore in uso TAS Helvetia	2.456	1.937	1.597
PFN al 31 dicembre 2018	163	163	163
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	2.620	2.100	1.761
Valore di carico della partecipazione	1.269	1.269	1.269
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	1.351	832	492

### ***RISULTATI PARTECIPAZIONE IN TAS AMERICAS***

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2018. Alla luce dei risultati dell’*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico della partecipazione in Tas Americas al 31 dicembre 2018 è confrontato con il relativo valore economico della partecipazione calcolato sulla base del tasso di sconto del 11,7% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore economico calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (11,2%; 1,5%) o superiori (12,2%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 11,2%</b>	<b>Tasso 11,7%</b>	<b>Tasso 12,2%</b>
Valore in uso TAS Americas	2.379	2.256	2.145
PFN al 31 dicembre 2018	65	65	65
Valore economico partecipazione in TAS Americas	2.435	2.313	2.202
Valore di carico della partecipazione	1.884	1.884	1.884
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	551	429	318

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 11,2%</b>	<b>Tasso 11,7%</b>	<b>Tasso 12,2%</b>
Valore in uso TAS Americas	2.191	2.080	1.980
PFN al 31 dicembre 2018	65	65	65
Valore economico partecipazione in TAS Americas	2.248	2.137	2.037
Valore di carico della partecipazione	1.884	1.884	1.884
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	364	253	154

"g"= 1,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 11,2%</b>	<b>Tasso 11,7%</b>	<b>Tasso 12,2%</b>
Valore in uso TAS Americas	2.275	2.163	2.062
PFN al 31 dicembre 2018	65	65	65
Valore economico partecipazione in TAS Americas	2.332	2.220	2.119
Valore di carico della partecipazione	1.884	1.884	1.884
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	448	336	235

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 11,2%</b>	<b>Tasso 11,7%</b>	<b>Tasso 12,2%</b>
Valore in uso TAS Americas	2.098	1.996	1.905
PFN al 31 dicembre 2018	65	65	65
Valore economico partecipazione in TAS Americas	2.155	2.054	1.963
Valore di carico della partecipazione	1.884	1.884	1.884
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	271	170	79

"g"= 2,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 11,2%</b>	<b>Tasso 11,7%</b>	<b>Tasso 12,2%</b>
Valore in uso TAS Americas	2.495	2.359	2.237

PFN al 31 dicembre 2018	65	65	65
Valore economico partecipazione in TAS Americas	2.551	2.415	2.294
Valore di carico della partecipazione	1.884	1.884	1.884
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	667	532	410

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 11,2%	Tasso 11,7%	Tasso 12,2%
Valore in uso TAS Americas	2.295	2.173	2.063
PFN al 31 dicembre 2018	65	65	65
Valore economico partecipazione in TAS Americas	2.351	2.229	2.120
Valore di carico della partecipazione	1.884	1.884	1.884
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	468	345	236

### **RISULTATI PARTECIPAZIONE IN TAS FRANCE**

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2018. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS France al 31 dicembre 2018 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 5,5% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (5,0%; 1,5%) o superiori (6,0%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 5,0%	Tasso 5,5%	Tasso 6,0%
Valore in uso CGU TAS France	6.910	5.935	5.202
PFN al 31 dicembre 2018	(1.303)	(1.303)	(1.303)
Valore Economico partecipazione in TAS France	5.607	4.632	3.899
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	2.838	1.863	1.130

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,0%	Tasso 5,5%	Tasso 6,0%
Valore in uso CGU TAS France	5.882	5.065	4.449
PFN al 31 dicembre 2018	(1.303)	(1.303)	(1.303)
Valore Economico partecipazione in TAS France	4.579	3.762	3.146
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	1.810	993	377

“g”= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,0%	Tasso 5,5%	Tasso 6,0%
Valore in uso CGU TAS France	5.991	5.250	4.672
PFN al 31 dicembre 2018	(1.303)	(1.303)	(1.303)
Valore Economico partecipazione in TAS France	4.688	3.947	3.369
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	1.919	1.178	600

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,0%	Tasso 5,5%	Tasso 6,0%
Valore in uso CGU TAS France	5.112	4.491	4.006
PFN al 31 dicembre 2018	(1.303)	(1.303)	(1.303)
Valore Economico partecipazione in TAS France	3.810	3.188	2.703
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	1.040	419	(66)

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,0%	Tasso 5,5%	Tasso 6,0%
Valore in uso CGU TAS France	8.189	6.846	5.881
PFN al 31 dicembre 2018	(1.303)	(1.303)	(1.303)
Valore Economico partecipazione in TAS France	6.886	5.543	4.578
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	4.117	2.774	1.808

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,0%	Tasso 5,5%	Tasso 6,0%
Valore in uso CGU TAS France	6.954	5.827	5.018
PFN al 31 dicembre 2018	(1.303)	(1.303)	(1.303)
Valore Economico partecipazione in TAS France	5.651	4.524	3.715
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.882	1.755	946

### **RISULTATI PARTECIPAZIONE IN TAS USA**

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2018. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS Usa al 31 dicembre 2018 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 7,6% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g”

rispettivamente inferiori (7,1%; 1,5%) o superiori (8,1%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”=2,0%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 7,1%</b>	<b>Tasso 7,6%</b>	<b>Tasso 8,1%</b>
Valore in uso CGU TAS Usa	1.023	924	842
PFN al 31 dicembre 2018	84	84	84
Valore Economico partecipazione in TAS Usa	1.108	1.009	926
Valore di carico della partecipazione	685	685	685
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	423	324	241

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 7,1%</b>	<b>Tasso 7,6%</b>	<b>Tasso 8,1%</b>
Valore in uso CGU TAS Usa	926	837	762
PFN al 31 dicembre 2018	84	84	84
Valore Economico partecipazione in TAS Usa	1.011	921	847
Valore di carico della partecipazione	685	685	685
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	326	236	162

“g”= 1,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 5,0%</b>	<b>Tasso 5,5%</b>	<b>Tasso 6,0%</b>
Valore in uso CGU TAS France	933	849	778
PFN al 31 dicembre 2018	84	84	84
Valore Economico partecipazione in TAS France	1.017	934	863
Valore di carico della partecipazione	685	685	685
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	333	249	178

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 7,1%</b>	<b>Tasso 7,6%</b>	<b>Tasso 8,1%</b>
Valore in uso CGU TAS Usa	845	770	706
PFN al 31 dicembre 2018	84	84	84
Valore Economico partecipazione in TAS Usa	929	854	790
Valore di carico della partecipazione	685	685	685
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	244	169	105

“g”= 2,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 5,0%</b>	<b>Tasso 5,5%</b>	<b>Tasso 6,0%</b>
Valore in uso CGU TAS France	1.133	1.014	916
PFN al 31 dicembre 2018	84	84	84
Valore Economico partecipazione in TAS France	1.217	1.098	1.000
Valore di carico della partecipazione	685	685	685
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	533	413	315

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 7,1%	Tasso 7,6%	Tasso 8,1%
Valore in uso CGU TAS Usa	1.025	918	829
PFN al 31 dicembre 2018	84	84	84
Valore Economico partecipazione in TAS Usa	1.109	1.002	914
Valore di carico della partecipazione	685	685	685
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	425	317	229

## 15)

### CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

I crediti finanziari immobilizzati ammontano ad Euro 309 mila e sono riferiti esclusivamente a depositi cauzionali:

Crediti finanziari	31/12/2018	31/12/2017	var.
Depositi cauzionali locazioni	309	306	3
Crediti verso correlate	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>309</b>	<b>306</b>	<b>3</b>
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	309	306	3
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>309</b>	<b>306</b>	<b>3</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

## 16)

### CREDITI DIFFERITE ATTIVE

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Crediti per imposte differite attive	31/12/2018	31/12/2017	var.
Perdite fiscali	-	-	-
Altre differenze fiscali temporanee	22	-	22
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>	<b>-</b>	<b>22</b>

Si evidenzia che si è ritenuto opportuno non procedere allo stanziamento delle imposte differite attive sulle perdite fiscali della Società nonostante il risultato d'esercizio 2018 sia positivo in quanto al 31 dicembre 2018 la Società risulta essere ancora in perdita fiscale ai fini Ires. La Società, tuttavia, alla luce dell'eliminazione del vincolo dei 5 anni per il riporto delle perdite fiscali, non perderà la possibilità di iscrivere in futuro le imposte differite attive su tali perdite. L'ammontare complessivo non iscritto è di circa 9,6 milioni di Euro.



17)

**ALTRI CREDITI IMMOBILIZZATI**

Gli altri crediti, per complessivi Euro 45 mila, si riferiscono esclusivamente ad anticipi retributivi erogati ai dipendenti della Società nel rispetto dell'accordo di armonizzazione siglato con i rappresentanti dei lavoratori.

Altri crediti imm.ti	31/12/2018	31/12/2017	var.
Crediti verso il personale	45	51	(6)
Altro	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>45</b>	<b>51</b>	<b>(6)</b>
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	45	51	(6)
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>45</b>	<b>51</b>	<b>(6)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

**ATTIVITA' CORRENTI**

18)

**ATTIVITÀ DA CONTRATTI CON I CLIENTI**

Le rimanenze sono relative alle commesse in corso di esecuzione riferite alle attività di installazione e prestazione di servizi in via di ultimazione. La totalità delle commesse presenti al 31 dicembre 2018 sono iniziate nel corso dell'esercizio in analisi, al contrario quelle esistenti al 31 dicembre 2017 sono interamente concluse. Tale voce è costituita da:

Attività da contratti con i clienti	Valore lordo 31/12/2018	Fondo rischi su commesse in corso	Valore netto 31/12/2018	Valore lordo 31/12/2017
Commesse in corso di esecuzione	3.735	(300)	3.435	4.008
Prodotti finiti e merci	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.735</b>	<b>(300)</b>	<b>3.435</b>	<b>4.008</b>

Come previsto dal nuovo principio contabile IFRS 15 adottato dalla Società nel 2018 il fondo rischi commesse in corso, al 31 dicembre 2018, è stato riclassificato a riduzione delle attività da contratti con i clienti.

19)

**CREDITI COMMERCIALI**

Il valore dei crediti commerciali, che ammonta ad Euro 20.183 mila, include anche i ratei e risconti attivi di natura commerciale ed è così costituito:

<b>Crediti commerciali</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>var.</b>
Crediti commerciali	18.182	30.698	(12.516)
Crediti verso correlate	1.164	1.279	(115)
Ratei e risconti attivi commerciali	837	4.292	(3.455)
<b>TOTALE</b>	<b>20.183</b>	<b>36.270</b>	<b>(16.087)</b>
Entro l'esercizio successivo	20.183	36.270	(16.087)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>20.183</b>	<b>36.270</b>	<b>(16.087)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	592	374	218
Scaduto oltre 1 mese	1.094	1.003	91
<b>TOTALE</b>	<b>1.686</b>	<b>1.377</b>	<b>310</b>

I *Crediti commerciali* sono pari ad Euro 18.182 mila (al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.520 mila) con un decremento del 41% rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2017. Si evidenzia che il valore dei *Crediti commerciali* al 31 dicembre 2017 includeva la fatturazione di una rivendita ad un primario cliente della Gruppo di Euro 13.149 mila.

In merito ai *Crediti verso correlate* si rimanda alla 37 della presente sezione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso del 2018 la seguente movimentazione:

<b>F.do svalutazione</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Acc.ti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>31/12/2018</b>
Fondo svalutazione crediti comm.li	3.505	15	-	3.520
<b>TOTALE</b>	<b>3.505</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>3.520</b>

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale *al fair value* di ciascuna categoria dei crediti sopra indicati.

I ratei e risconti attivi sono costituiti da:

<b>Ratei e risconti attivi comm.li</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>var.</b>
Assicurazioni	156	120	36
Affitti passivi	35	30	5
Canoni di locazione e manutenzione e servizi vari	201	208	(7)
Acquisto hardware/software per rivendita	189	3.742	(3.552)
Altri	255	192	62
<b>TOTALE</b>	<b>837</b>	<b>4.292</b>	<b>(3.455)</b>

20)

**ALTRI CREDITI**

Ammontano ad Euro 126 mila e sono riferiti a:

<b>Altri crediti</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>var.</b>
Crediti verso personale	53	55	(2)
Acconti a fornitori	4	44	(40)
Crediti diversi	31	16	15
Crediti verso correlate	38	2	36
<b>TOTALE</b>	<b>126</b>	<b>117</b>	<b>9</b>
Entro l'esercizio successivo	126	117	9
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>126</b>	<b>117</b>	<b>9</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

21)

**CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI**

Non risultano crediti per imposte correnti sul reddito al 31 dicembre 2018.

22)

**CREDITI FINANZIARI CORRENTI**

Il valore dei crediti finanziari con scadenza entro 12 mesi ammonta ad Euro 21 mila e non subiscono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

23)

**DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 4.542 mila e sono così dettagliate:

<b>Disponibilità liquide</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>var.</b>
Denaro e valori in cassa	3	2	0
Depositi bancari e postali	4.540	2.128	2.412
<b>TOTALE</b>	<b>4.542</b>	<b>2.130</b>	<b>2.412</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 si segnala che la Posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

<b>Posizione Finanziaria Netta Civile</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
A. Denaro e valori in cassa	(3)	(2)
B. Depositi bancari e postali	(4.540)	(2.128)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidita' (A) + (B) + (C)</b>	<b>(4.542)</b>	<b>(2.130)</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>(21)</b>	<b>(21)</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	-
F. Debiti bancari correnti	10	4
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	-	-
H. Finanziamento corrente dei Soci	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti	288	-
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	-
<b>J. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)</b>	<b>298</b>	<b>4</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)</b>	<b>(4.265)</b>	<b>(2.147)</b>
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	-	4.297
N. Finanziamento non corrente dei Soci	4.764	-
O. Altri debiti finanziari non correnti	544	-
<b>P. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (L) + (M) + (N) + (O)</b>	<b>5.308</b>	<b>4.297</b>
<b>Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)</b>	<b>1.043</b>	<b>2.151</b>
<b>R. Crediti finanziari non correnti</b>	<b>(309)</b>	<b>(306)</b>
<b>S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R)</b>	<b>733</b>	<b>1.844</b>
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>	<i>(4.031)</i>	<i>1.844</i>

(\*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

La *Posizione Finanziaria Netta* della Società è negativa per 0,7 milioni di Euro rispetto ad un valore negativo di 1,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2017. Essa riflette l'operazione di esdebitazione più volte citata ed include 0,9 milioni legati all'operazione di acquisizione di fine 2018.

**INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA****PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO****24)****PATRIMONIO NETTO**

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto.

<b>Patrimonio Netto</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>var.</b>
Capitale	24.331	24.331	-
Riserva straordinaria	(1.515)	-	(1.515)
Riserva da fair value	-	(1.515)	1.515
Riserva in conto capitale	20.000	20.000	-
Riserva valutazione attuariale IAS 19	(240)	(398)	157
Utile (perdita) a nuovo	(12.760)	(9.677)	(3.083)
Utile (perdita) dell'esercizio	360	(3.083)	3.442
<b>TOTALE</b>	<b>30.176</b>	<b>29.658</b>	<b>517</b>

Il capitale sociale è così composto.

<b>Azioni</b>	<b>Numero</b>	<b>Val. nominale</b>
Azioni Ordinarie	83.536.898	Prive di valore
<b>Totale</b>	<b>83.536.898</b>	

Durante il periodo non sono state sottoscritte nuove azioni.

Pertanto alla data di chiusura dell'esercizio i titoli in circolazione sono n. 83.536.898 di azioni ordinarie prive di valore nominale ed il capitale sociale ammonta ad Euro 24.330.645,50.

La *Riserva da valutazione attuariale* si genera dalla rilevazione degli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo. Di seguito viene riportata la movimentazione:

<b>Movimentazione riserva valutazione attuariale</b>	<b>2017</b>
<b>Riserva valutazione attuariale 1.1.2017</b>	<b>(412)</b>
Effetto valutazione attuariale	15
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	-
<b>Riserva valutazione attuariale 31.12.2017</b>	<b>(398)</b>

<b>Movimentazione riserva valutazione attuariale</b>	<b>2018</b>
<b>Riserva valutazione attuariale 1.1.2018</b>	<b>(398)</b>
Effetto valutazione attuariale	157
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	-
<b>Riserva valutazione attuariale 31.12.2018</b>	<b>(240)</b>

Nella tabella che segue viene riportata, per ciascuna voce del patrimonio netto, l'origine, la possibilità di utilizzazione e disponibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	24.331	B	-	7.589	-
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	13.666	-
Riserva in conto capitale	20.000	A,B,C	20.000	50.688	-
<b>Altre Riserve</b>					
Riserva a copertura perd. da conv. Shareholders Loan - TasNch	-	-	-	17.071	-
Rinuncia Vendor Loan	-	-	-	728	-
Riserva valutazione attuariale IAS 19	(240)	-	(240)	-	-
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	-	-	-	228	-
Riserva straordinaria	(1.515)	-	(1.515)	25	-
Utile (perdita) a nuovo	(12.760)	-	(12.760)	-	-
Utile (perdita) esercizio corrente	360	B,C	360	-	-
<b>Totale</b>	<b>30.176</b>		<b>5.845</b>	<b>89.995</b>	<b>-</b>
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>5.485</b>		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>360</b>		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Le quote di patrimonio netto non distribuibili ammontano ad Euro 5.485 mila di cui Euro 4.866 mila a copertura della riserva legale pari al quinto del capitale sociale ed Euro 619 a parziale copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426, n.5 c.c.).

In merito al commento del conto economico complessivo si rimanda alla nota 38 della presente sezione.

**PASSIVITA' NON CORRENTI**

25)

**FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto ed è rappresentato al netto delle anticipazioni erogate. Il suo valore è stato attualizzato.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

<b>Fondo TFR</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>var.</b>
Fondo trattamento di fine rapporto	3.486	3.838	(352)
<b>TOTALE</b>	<b>3.486</b>	<b>3.838</b>	<b>(352)</b>

La movimentazione è la seguente:

<b>Movimentazione Fondo TFR</b>	<b>Anno '17</b>
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2017</b>	<b>4.070</b>
Accantonamento del periodo	1.245
Acquisizione ramo Content Interface	38
Interest costs	57
Quota versata al fondo tesoreria INPS ed altri fondi	(1.296)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(262)
Risultato attuariale	(15)
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2017</b>	<b>3.838</b>

<b>Movimentazione Fondo TFR</b>	<b>Anno '18</b>
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2018</b>	<b>3.838</b>
Accantonamento del periodo	1.279
Interest costs	52
Quota versata al fondo tesoreria INPS ed altri fondi	(1.279)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(246)
Risultato attuariale	(157)
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2018</b>	<b>3.486</b>

I movimenti della passività nel periodo comprendono Euro 1.279 mila di accantonamenti, versamenti al fondo tesoreria INPS, utilizzi per indennità liquidate nel periodo per complessivi Euro 246 mila, un effetto positivo attuariale pari ad Euro 157 mila ed *interest costs* per Euro 52 mila.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello.

<b>Ipotesi finanziarie</b>	
<b>Tasso annuo di attualizzazione</b>	1,57%
<b>Tasso annuo di inflazione:</b>	1,50%
<b>Tasso annuo incremento TFR</b>	2,625%
<b>Ipotesi demografiche</b>	
<b>Mortalità</b>	Tabelle di mortalità RG48
<b>Inabilità</b>	Tavole INPS distinte per età e sesso
<b>Età pensionamento</b>	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Dalle esperienze storiche della Capogruppo e in base ai dati resi disponibili sono state desunte le frequenze annue di turn-over pari al 5% e le frequenze di anticipazioni pari al 2%.

In particolare occorre notare che:

- il **tasso annuo di attualizzazione**, dell'Italia, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate AA 10+;
- il **tasso annuo di incremento del TFR** dell'Italia come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Si riporta di seguito l'analisi di *sensitivity* del TFR:

<b>Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31.12.2018</b>	<b>TFR</b>	<b>Delta</b>	<b>%</b>
+ 1% sul tasso di turnover	3.474	- 24,24	-0,7%
- 1% sul tasso di turnover	3.499	1,41	0,0%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	3.534	36,44	1,0%
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	3.438	- 59,72	-1,7%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	3.410	- 88,13	-2,6%
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	3.565	66,68	1,9%

## 26)

### FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano ad Euro 60 mila e si riferiscono a controversie nei confronti di ex dipendenti e clienti. Si evidenzia che la voce *Altri accantonamenti* si riferiva al fondo rischi commesse in corso che, al 31 dicembre 2018, come previsto dal nuovo principio contabile IFRS 15 adottato dalla Società nel 2018 è stato riclassificato a riduzione delle attività da contratti con i clienti.

<b>Fondo rischi</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>var.</b>
Accantonamento per rischi	60	312	(252)
Altri accantonamenti	-	140	(140)
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>	<b>453</b>	<b>(393)</b>



La movimentazione è la seguente:

Movimentazione Fondo rischi	Anno '17
<b>Saldo di apertura 1.1.2017</b>	<b>140</b>
Incrementi	312
Utilizzi	-
<b>Fondo rischi al 31.12.2017</b>	<b>453</b>

Movimentazione Fondo rischi	Anno '18
<b>Saldo di apertura 1.1.2018</b>	<b>453</b>
Incrementi	-
Riclassifica Fondo rischi commesse in corso	(140)
Utilizzi	(253)
<b>Fondo rischi al 31.12.2018</b>	<b>60</b>

Come evidenzia la tabella non ci sono stati accantonamenti per il 2018.

27)

#### DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

I debiti finanziari non correnti per complessivi Euro 5.308 mila sono così dettagliati:

Debiti finanziari non correnti	31/12/2018	31/12/2017	var.
Altri debiti finanziari	600	-	600
Finanz.to verso la controllante OWL	5.000	-	5.000
Finanz.to in pool IntesaSanPaolo (val. nominale)	-	5.000	(5.000)
Effetto contab. al costo ammortizzato dei debiti finanziari	(292)	(703)	411
<b>TOTALE</b>	<b>5.308</b>	<b>4.297</b>	<b>1.011</b>
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	5.308	4.297	1.011
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>5.308</b>	<b>4.297</b>	<b>1.011</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Come già ampiamente descritto in data 21 dicembre la Società ha sottoscritto con le banche finanziatrici un accordo che ha previsto il totale rimborso dell'indebitamento finanziario residuo pari a 5 milioni di Euro ed il conseguente finanziamento soci fruttifero di pari importo effettuato da OWL nei confronti di TAS, rimborsabile al 31 dicembre 2020.

L'incremento degli *Altri debiti finanziari* rispetto al 31 dicembre 2017 è legato all'operazione di aggregazione del Gruppo Basilichi CEE che comporterà un esborso finanziario complessivo di 1 milione di euro di cui Euro 100 mila pagati al closing in data 21 dicembre 2018 ed i restanti in tre rate annuali ciascuna di Euro 300 mila con scadenza al 31 dicembre di ciascun anno.

**PASSIVITA' CORRENTI****28)****DEBITI COMMERCIALI**

Il valore dei debiti commerciali, che ammonta ad Euro 12.006 mila include anche i ratei e risconti passivi di natura commerciale ed è così costituito:

<b>Debiti commerciali</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>var.</b>
Acconti	333	674	(342)
Debiti verso fornitori	3.524	16.382	(12.858)
Debiti verso correlate	749	620	129
Passività da contratti con i clienti	7.087	9.036	(1.949)
Ratei passivi commerciali	313	70	244
<b>TOTALE</b>	<b>12.006</b>	<b>26.781</b>	<b>(14.775)</b>
Entro l'esercizio successivo	12.006	26.781	(14.775)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>12.006</b>	<b>26.781</b>	<b>(14.775)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	631	787	(156)
Scaduto oltre 1 mese	890	736	154
<b>TOTALE</b>	<b>1.521</b>	<b>1.523</b>	<b>(2)</b>

Il valore dei *Debiti verso fornitori* al 31 dicembre 2017 includeva le fatture di acquisto per una rivendita ad un primario cliente del Gruppo per complessivi Euro 12.630 mila (Euro 3.849 mila nel 2016).

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Le *Passività da contratti con i clienti* si riferiscono principalmente al risconto effettuato sulle commesse in corso di esecuzione già fatturate al cliente ma non ancora completate alla data di fine esercizio. Il dettaglio è di seguito riportato:

<b>Passività da contratti con i clienti</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>var.</b>
Risconti passivi manutenzione	225	233	(8)
Risconti passivi installazione e consulenza	6.603	4.472	2.132
Risconti passivi canonici	259	306	(47)
Risconti passivi per rivendita hardware/software	-	4.025	(4.025)
<b>TOTALE</b>	<b>7.087</b>	<b>9.036</b>	<b>(1.949)</b>

Per quanto concerne i rapporti con le imprese correlate si rimanda a quanto descritto nella nota 40 della presente sezione.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

29)

**ALTRI DEBITI**

Gli altri debiti, che ammontano ad Euro 8.171 mila, sono riferiti a:

<b>Altri debiti</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>var.</b>
Debiti tributari	2.049	2.265	(215)
Debiti verso istituti di previdenza	2.013	1.995	17
Debiti diversi	4.110	3.593	517
<b>TOTALE</b>	<b>8.171</b>	<b>7.853</b>	<b>319</b>
Entro l'esercizio successivo	8.171	7.853	319
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>8.171</b>	<b>7.853</b>	<b>319</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Di seguito si riportano i dettagli degli altri debiti:

<b>Debiti tributari</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>var.</b>
Debiti per IRPEF	1.149	1.137	11
Debiti per IVA	889	1.124	(234)
Altri debiti tributari	11	3	8
<b>TOTALE</b>	<b>2.049</b>	<b>2.265</b>	<b>(215)</b>
Entro l'esercizio successivo	2.049	2.265	(215)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.049</b>	<b>2.265</b>	<b>(215)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I *Debiti per Irpef* riguardano le ritenute fiscali sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre.

<b>Debiti previdenziali</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>var.</b>
Debiti verso INPS	1.808	1.802	6
Debiti verso INAIL e Istituti minori	205	193	11
Altri debiti previdenziali	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.013</b>	<b>1.995</b>	<b>17</b>
Entro l'esercizio successivo	2.013	1.995	17
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.013</b>	<b>1.995</b>	<b>17</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I *Debiti verso istituti di previdenza* riguardano principalmente i contributi dovuti sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre e sulle retribuzioni maturate alla data di chiusura del bilancio riferite a ratei di mensilità aggiuntive, ferie non godute, incentivi.

Debiti diversi	31/12/2018	31/12/2017	var.
Debiti verso personale dipendente	3.482	3.347	135
Altri debiti diversi	628	246	382
<b>TOTALE</b>	<b>4.110</b>	<b>3.593</b>	<b>517</b>
Entro l'esercizio successivo	4.110	3.593	517
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.110</b>	<b>3.593</b>	<b>517</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Al 31 dicembre 2018 non esistono debiti scaduti verso i dipendenti.

Si ritiene che il valore contabile degli altri debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

### 30)

#### DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO

I debiti per imposte correnti, ammontano ad Euro 44 mila e si riferiscono alle imposte correnti sul reddito della Società.

Debiti per imposte correnti	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Debiti per imposte correnti	44	1	43
<b>TOTALE</b>	<b>44</b>	<b>1</b>	<b>43</b>
Entro l'esercizio successivo	44	1	43
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>44</b>	<b>1</b>	<b>43</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### 31)

#### DEBITI FINANZIARI CORRENTI

I debiti finanziari correnti ammontano al 31 dicembre 2018 a Euro 298 mila.

Debiti finanziari correnti	31/12/2018	31/12/2017	var.
Altri debiti finanziari	300	-	300
Debiti verso banche	7	4	3
Effetto contab. al costo ammortizzato dei debiti finanziari	(12)	-	(12)
Ratei e risconti finanziari	2	-	2
<b>TOTALE</b>	<b>298</b>	<b>4</b>	<b>294</b>
Entro l'esercizio successivo	298	4	294
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>298</b>	<b>4</b>	<b>294</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti), coincide sostanzialmente con il valore contabilizzato.

La struttura dei debiti finanziari correnti e non correnti per tasso di interesse annuo al 31 dicembre 2018, esclusivamente in Euro, è la seguente (valori nominali):

Debiti finanziari	tasso zero	Inferiore al 5%	tra il 5% e 10,0%
Euro	908	5.000	-
<b>TOTALE</b>	<b>908</b>	<b>5.000</b>	<b>-</b>

In particolare come già evidenziato il finanziamento verso la controllante OWL prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 3 mesi ed uno Spread di 150 basis point.

L'indebitamento a tasso zero è rappresentato quasi esclusivamente dal debito per l'acquisto di Basilichi CEE.

Alla data di riferimento del bilancio l'esposizione dei finanziamenti della Società alle variazioni di tasso di interesse e le date di revisione del tasso sono le seguenti:

Periodo di revisione del tasso	31/12/17	31/12/16
da 0 a 6 mesi	5.000	5.000

Nella tabella sotto esposta viene riportata la movimentazione dei debiti finanziari della Società (valore di bilancio):

Debiti finanziari	31/12/2018	31/12/2017	var.
Non correnti	5.308	4.297	1.011
Correnti	298	4	294
<b>TOTALE</b>	<b>5.606</b>	<b>4.301</b>	<b>1.305</b>

Movimentazione	Anno '16
<b>Saldo di apertura al 1.1.2017</b>	<b>4.046</b>
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del nuovo debito	259
Variazione monetaria dei debiti bancari e finanziari	(3)
<b>Saldo di chiusura al 31.12.2017</b>	<b>4.301</b>

Movimentazione	Anno '17
<b>Saldo di apertura al 1.1.2018</b>	<b>4.301</b>
Estinzione finanziamento in <i>pool</i>	(5.000)
Finanziamento dalla controllante OWL	5.000
Debiti finanziari per acquisizione Gruppo Basilichi CEE	900
<i>Fair value</i> debiti finanziari (finanziamento OWL e debito per acquisto Basilichi)	(307)
Rilascio costo ammortizzato finanziamento in <i>pool</i>	703
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato dei debiti finanziari	4
Variazione monetaria dei debiti bancari e finanziari	5
<b>Saldo di chiusura al 31.12.2018</b>	<b>5.606</b>

Al 31 dicembre 2018, la riserva di liquidità è la seguente:

<b>Linee Bancarie</b>	<b>Affidamenti 31.12.2018</b>	<b>Utilizzi 31.12.2018</b>	<b>Disp. di fido 31.12.2018</b>	<b>Disp. di fido 31.12.2017</b>
Linee Finanziarie	5.000	(5.000)	-	-
Linee Autoliquidanti	-	-	-	-
<b>Totale Affidamenti Bancari</b>	<b>5.000</b>	<b>(5.000)</b>	-	-
Linee Factoring	3.764	(3.659)	105	1.564
<b>Totale Affidamenti Factoring</b>	<b>3.764</b>	<b>(3.659)</b>	<b>105</b>	<b>1.564</b>
<b>Totale Linee Bancarie/Factoring</b>	<b>8.764</b>	<b>(8.659)</b>	<b>105</b>	<b>1.564</b>
<b>Disponibilità liquide</b>			<b>4.542</b>	<b>2.130</b>
<b>Totale</b>			<b>4.647</b>	<b>3.694</b>

La riserva di liquidità della Società, pari ad Euro 4,6 milioni, è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

### 32)

#### ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

Si segnala per completezza di informativa che nel corso dell'esercizio 2017 era pervenuta richiesta alla Società, in merito ad una verifica ad un cliente TAS, da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, per conto dell'Ufficio fiscale di un paese comunitario, di fornire documentazione relativa alla regolare applicazione dell'IVA intracomunitaria in merito ad un'operazione di cessione di beni inerente le rivendite di hardware, per la quale era già stata fornita adeguata documentazione. In data 18 settembre 2017 la verifica nei confronti di TAS si concluse constatando l'assenza di irregolarità. Pertanto, anche in considerazione di quanto sopra riportato, la Società allo stato non ha rilevato elementi tali da dover considerare eventuali accantonamenti di qualsiasi natura da effettuare.

**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

Vengono di seguito commentati i prospetti contabili di conto economico. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2017.

Vengono inoltre evidenziati i ricavi ed i costi maturati nei confronti di parti correlate.

Per un maggior dettaglio dei rapporti verso parti correlate si rimanda a quanto riportato nella nota 40 della presente sezione.

**33)****RICAVI**

<b>Ricavi</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>var.</b>	<b>var. %</b>
Ricavi	44.502	54.530	(10.028)	(18,4%)
<i>(di cui verso correlate)</i>	934	922	12	1,3%
Variazione delle commesse in corso di esecuzione	(274)	913	(1.187)	>(100,0%)
Altri ricavi	1.281	1.343	(62)	(4,6%)
<i>(di cui verso correlate)</i>	253	459	(206)	(44,8%)
<b>TOTALE</b>	<b>45.510</b>	<b>56.786</b>	<b>(11.277)</b>	<b>(19,9%)</b>

Al 31 dicembre 2018 la Società ha registrato *Ricavi totali* per Euro 45.510 mila, rispetto ad Euro 56.786 mila dell'esercizio precedente. Sono così dettagliati:

- Euro 44.228 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 55.443 mila nel 2017);
- Euro 1.281 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 1.343 mila nel 2017).

Il dettaglio dei ricavi caratteristici per natura è di seguito riportato:

<b>Ricavi per natura</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Inc. %</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Inc. %</b>	<b>var.</b>	<b>var. %</b>
<b>Ricavi core</b>	<b>40.204</b>	<b>90,9%</b>	<b>38.980</b>	<b>70,3%</b>	<b>1.223</b>	<b>3,1%</b>
- Licenze	6.311	15,7%	6.021	15,4%	290	4,8%
- Manutenzioni	8.099	20,1%	7.473	19,2%	626	8,4%
- Servizi	18.225	45,3%	17.669	45,3%	556	3,1%
- Royalties e canoni di utilizzo	4.184	10,4%	3.964	10,2%	220	5,6%
- Canoni di assistenza	3.385	8,4%	3.853	9,9%	(468)	(12,1%)
<b>Ricavi rivendita sw e hw terzi</b>	<b>4.025</b>	<b>9,1%</b>	<b>16.463</b>	<b>29,7%</b>	<b>(12.438)</b>	<b>(75,6%)</b>
- Licenze	356	8,9%	14.638	88,9%	(14.282)	(97,6%)
- Manutenzioni	1.170	29,1%	377	2,3%	792	>100,0%
- Servizi	540	13,4%	430	2,6%	110	25,6%
- Royalties e canoni di utilizzo	1.959	48,7%	1.017	6,2%	941	92,5%
<b>TOTALE RICAVI CARATTERISTICI</b>	<b>44.228</b>	<b>100,0%</b>	<b>55.443</b>	<b>100,0%</b>	<b>(11.215)</b>	<b>(20,2%)</b>

Analizzando il totale dei ricavi core per natura di servizio prestato, si evidenzia una crescita del 3,1% rispetto all'esercizio precedente e con riferimento a quasi tutte le tipologie di servizio, ad esclusione dei ricavi per canoni di assistenza.

La tabella sotto riportata evidenzia la distribuzione dei ricavi caratteristici per area geografica:

Ricavi per area geografica	31/12/2018	Inc. %	31/12/2017	Inc. %	var.	var. %
<b>Ricavi core</b>	<b>40.204</b>	<b>90,9%</b>	<b>38.980</b>	<b>70,3%</b>	<b>1.224</b>	<b>3,1%</b>
- Italia	37.792	94,0%	35.842	92,0%	1.950	5,4%
- Germania	263	0,7%	1.352	3,5%	(1.089)	(80,5%)
- Gran Bretagna	401	1,0%	596	1,5%	(196)	(32,8%)
- Brasile	192	0,5%	154	0,4%	38	24,8%
- Spagna	282	0,7%	451	1,2%	(170)	(37,6%)
- Svizzera	181	0,5%	177	0,5%	4	2,4%
- Stati Uniti	282	0,7%	39	0,1%	243	628,3%
- Altro	812	2,0%	369	0,9%	443	120,0%
<b>Ricavi rivendita sw e hw terzi</b>	<b>4.025</b>	<b>9,1%</b>	<b>16.463</b>	<b>29,7%</b>	<b>(12.438)</b>	<b>(75,6%)</b>
- Italia	4.025	100,0%	10.618	64,5%	(6.593)	(62,1%)
- Estero	-	0,0%	5.845	35,5%	(5.845)	(100,0%)
<b>TOTALE RICAVI CARATTERISTICI</b>	<b>44.228</b>	<b>100,0%</b>	<b>55.443</b>	<b>100,0%</b>	<b>(12.438)</b>	<b>(22,4%)</b>

I ricavi dell'area Italia crescono del 5,4% ad Euro 37.792 mila rispetto ad Euro 35.842 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

### 34)

#### COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi del personale, la voce passiva più rilevante del conto economico, pari ad Euro 22.329 mila sono sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (Euro 22.417 mila). Escludendo i costi di sviluppo diminuiscono dell'1,8% (Euro 468 mila).

Costi del personale	31/12/2018	31/12/2017	var.	var. %
Salari e stipendi	18.127	18.608	(481)	(2,6%)
Oneri sociali	5.433	5.508	(74)	(1,3%)
Accantonamento TFR	1.279	1.245	34	2,7%
Altri costi	111	58	53	91,7%
Costi di sviluppo capitalizzati	(2.621)	(3.001)	380	(12,7%)
<b>TOTALE</b>	<b>22.329</b>	<b>22.417</b>	<b>(88)</b>	<b>(0,4%)</b>

La tabella seguente mostra l'organico di TAS al 31 dicembre 2018:

Organico	31/12/2018	31/12/2017	var.
- Dirigenti	26	25	1
- Quadri	96	99	(3)
- Impiegati	253	252	1
<b>TOTALE</b>	<b>375</b>	<b>376</b>	<b>(1)</b>

I costi per servizi ed altri costi, pari ad Euro 16.539 mila, sono dettagliati nella tabella seguente:

Costi per servizi ed altri costi	31/12/2018	31/12/2017	var.	var. %
Materie prime di consumo e merci	1.841	14.503	(12.662)	(87,3%)
- di cui costi di sviluppo capitalizzati	(390)	(503)	113	(22,5%)
- di cui costi di rivendita sftw e hrdw terzi	14.313	4.071	10.242	251,6%
Per servizi	12.629	12.565	64	0,5%
- di cui non ricorrenti	284	40	244	612,6%
- di cui verso correlate	1.700	1.484	216	14,5%
- di cui costi di sviluppo capitalizzati	(1.039)	(1.097)	58	(5,3%)
- di cui costi di rivendita sftw e hrdw terzi	1.728	440	1.288	292,4%
Per godimento beni di terzi	1.270	1.634	(364)	(22,3%)
Accantonamento per rischi	160	312	(153)	(48,9%)
- di cui non ricorrenti	-	312	(312)	(100,0%)



Oneri diversi di gestione ed oneri vari	639	596	43	7,2%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>16.539</b>	<b>29.611</b>	<b>(13.072)</b>	<b>(44,1%)</b>

Per avere un confronto più omogeneo dei costi *core* della Società abbiamo depurato, da ogni singola voce di costo, i costi capitalizzati per sviluppo software, i costi delle rivendite ed i costi non ricorrenti:

Costi	31/12/2018	31/12/2017	Var.	Var. %
Materie prime di consumo e merci	705	694	12	1,7%
Costi del personale	24.949	25.418	(468)	(1,8%)
Per servizi	10.925	11.894	(969)	(8,1%)
Altri costi	2.069	2.230	(162)	(7,2%)
<b>TOTALE COSTI CORE</b>	<b>38.648</b>	<b>40.236</b>	<b>(1.588)</b>	<b>(3,9%)</b>
Costi rivendita sftw e hrdw terzi	3.986	16.041	(12.055)	(75,2%)
Costi capitalizzati per sviluppo software	(4.049)	(4.601)	552	(12,0%)
Costi non ricorrenti	284	352	(68)	(19,4%)
<b>TOTALE</b>	<b>38.868</b>	<b>52.027</b>	<b>(13.160)</b>	<b>(25,3%)</b>

La tabella sopra esposta evidenzia una riduzione dei costi *core* della Società di Euro 1.588 mila rispetto all'esercizio precedente.

I costi per servizi, pari ad Euro 12.629 mila, sono così dettagliati:

Costi per servizi	31/12/2018	31/12/2017	var.	var. %
Sviluppo e progettazione software	3.117	3.594	(478)	(13,3%)
Acquisto servizi professionali da terzi per rivendita	2.248	2.479	(232)	(9,3%)
Compensi e rimborsi agli amministratori e sindaci e comitati	886	737	150	20,3%
Spese viaggi e trasferte	937	852	85	10,0%
Consulenze e società di revisione	1.051	1.103	(52)	(4,7%)
Servizi informatici in outsourcing	812	703	109	15,6%
Utenze e logistica	381	571	(190)	(33,4%)
Assicurazioni	296	400	(103)	(25,9%)
Marketing e Comunicazione	293	465	(173)	(37,1%)
Servizi per il personale	783	586	197	33,6%
Altri servizi	122	405	(283)	(69,8%)
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI CORE</b>	<b>10.925</b>	<b>11.894</b>	<b>(969)</b>	<b>(8,1%)</b>
Costi rivendita sftw e hrdw terzi	2.460	1.728	731	42,3%
Costi capitalizzati per sviluppo software	(1.039)	(1.097)	58	(5,3%)
Costi non ricorrenti	284	40	244	>100,0%
<b>TOTALE</b>	<b>12.629</b>	<b>12.565</b>	<b>64</b>	<b>0,5%</b>

I costi per godimento beni di terzi, pari ad Euro 1.270 mila, sono così dettagliati:

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2018	31/12/2017	var.	var. %
Affitti locali	889	1.229	(340)	(27,7%)
Canoni e noleggi	381	404	(24)	(5,9%)
<b>TOTALE</b>	<b>1.270</b>	<b>1.634</b>	<b>(364)</b>	<b>(22,3%)</b>

La riduzione è legata principalmente alla rinegoziazione di alcuni contratti di affitto delle sedi della Società.

Come evidenziato dalla tabella sui risultati sopra esposti, incidono oneri non ricorrenti per un ammontare pari ad Euro 284 mila così dettagliati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(284)	Consulenze legali e finanziarie
<b>TOTALE COSTI NON RICORRENTI</b>	<b>(284)</b>	

I *Costi per servizi* si riferiscono principalmente a consulenze legali fornite da primarie società legate all'operazione di esdebitazione più volte descritta.

### 35)

#### AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce passa da Euro 5.595 mila ad Euro 7.360 mila e sono così dettagliati:

Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	31/12/2018	31/12/2017	var.	var. %
Software capitalizzato	4.333	4.301	32	0,7%
Altre immobilizzazioni immateriali	259	265	(5)	(2,1%)
Immobilizzazioni materiali	454	540	(86)	(16,0%)
Svalutazione di partecipazioni	626	2.180	(1.554)	(71,3%)
Svalutazione crediti commerciali ed altri crediti	15	73	(58)	(79,4%)
<b>TOTALE</b>	<b>5.688</b>	<b>7.360</b>	<b>(1.672)</b>	<b>(22,7%)</b>

In merito alla voce *Svalutazioni di partecipazioni* per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 14 della presente sezione.

### 36)

#### PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo della gestione finanziaria, negativo e pari ad Euro 571 mila, è così costituito:

Proventi / (Oneri) finanziari	31/12/2018	31/12/2017	var.	Var. %
Proventi da crediti immobilizzati	11	8	3	38,6%
Proventi da contabilizzazione fair value	376	-	376	-
Proventi diversi	1	6	(5)	(84,7%)
Differenze attive su cambi	10	17	(7)	(42,0%)
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>397</b>	<b>30</b>	<b>367</b>	<b>1230,5%</b>
Interessi passivi e altri oneri fin.	(942)	(453)	(489)	>100,0%
Interessi passivi verso controllante OWL	(2)	-	(2)	-
Differenze passive su cambi	(23)	(59)	36	(61,0%)
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>(967)</b>	<b>(512)</b>	<b>(456)</b>	<b>89,0%</b>
<b>TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ.</b>	<b>(571)</b>	<b>(482)</b>	<b>(89)</b>	<b>18,4%</b>

La voce *Proventi da contabilizzazione fair value* include gli effetti del calcolo al costo ammortizzato dei debiti finanziari e della partecipazione nella società SIA S.p.A.

La voce *interessi passivi ed altri oneri finanziari* che passa da Euro 453 mila del 2017 ad Euro 942 mila al 31 dicembre 2018 include:

- interessi passivi su mutui, conti correnti bancari, factoring e commissioni bancarie per Euro

- 183 mila (Euro 837 mila nel 2017);
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 707 mila, relativo alla contabilizzazione al costo ammortizzato dei debiti bancari (Euro 259 mila nel 2017);
  - l'effetto del periodo, pari ad Euro 52 mila (Euro 55 mila nel 2016) relativo alla contabilizzazione dell'*interest costs* legato alla valutazione attuariale del fondo TFR.

Si evidenzia che il rischio di tasso di interesse a cui è esposto la Società è originato dal finanziamento con la controllante OWL che prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 3 mesi ed uno Spread di 150 basis point e dai debiti finanziari delle controllate che presentano un tasso di interesse inferiore al 5%. Per il finanziamento con OWL qualora l'Euribor assumesse un valore negativo, il tasso applicabile sarà convenzionalmente considerato pari a zero, applicandosi in tal caso solo lo Spread.

Un ipotetico incremento dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse applicabili ai finanziamenti di cui sopra comporterebbe un maggiore onere annuo netto ante imposte, di circa 25 mila euro. Una riduzione invece dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse non comporterebbe nessun beneficio in quanto l'Euribor, alla data di bilancio, ha un valore negativo.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea dello 0,50% del livello dei tassi di interesse di riferimento, misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui la passività finanziaria è denominata.

37)

## IMPOSTE

Le *Imposte* correnti ammontano ad Euro 44 mila e si riferiscono all'imposta Irap della Società.

Imposte correnti e differite	31/12/2018	31/12/2017	var.	Var. %
Imposte correnti	44	-	44	-
Imposte differite	(20)	-	(20)	-
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>-</b>	<b>24</b>	<b>-</b>

Le imposte includono le rettifiche relative alla rilevazione di imposte differite, attive e passive, il cui dettaglio è riportato nella nota 16 della presente sezione. Le stesse sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Si riporta di seguito la riconciliazione dell'onere fiscale IRES ed IRAP:

Riconciliazione onere fiscale	31/12/2018	31/12/2017
Utile prima delle imposte	384	(3.083)
Aliquota teorica (IRES)	24,0%	24,0%
Imposte teoriche	92	(740)
Maggiori imposte da costi non deducibili	391	816
minori imposte da proventi non imponibili / costi deducibili	(700)	(509)
Variazione netta nella fiscalità differita rilevata e non rilevata	196	432
IRAP	44	-
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>-</b>

**38)****ALTRI UTILI / (PERDITE) DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

Altri utili / (perdite)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	157	15	143
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)	-	-	-
<b>Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>157</b>	<b>15</b>	<b>143</b>

Non risulta effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite).

**39)****PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi, in migliaia di Euro, di competenza dell'esercizio 2018 forniti dalla Società di Revisione.

Nella tabella sottostante sono indicati i compensi per l'attività di revisione contabile e per gli altri servizi.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Soggetto destinatario del servizio	Compensi
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	TAS S.p.A.	80
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	TAS S.p.A.	5

**40)****RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Nel corso del periodo sono stati intrattenuti rapporti tra parti correlate che di seguito specifichiamo. Per la definizione di "Parti correlate" si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24 R, omologato dal Regolamento CE n. 632/2010.

La seguente tabella riassume i rapporti economici, patrimoniali e finanziari, alla data del 31 dicembre 2018, intrattenuti con parti correlate:

	TAS HELVETI ASA	TAS FRANCE EURL	TAS AMERIC AS LTDA	TAS IBERIA SLU	TAS GMBH	TAS USA	ARSBLUE	OWL SPA	GUM CONSULTI NG S.R.L.
Crediti Commerciali	86	9	257	552	-	247	13	-	-
Altri crediti	-	1	-	-	-	-	37	-	-
Debiti Commerciali	(231)	(186)	(288)	-	-	-	(2)	-	(42)
Debiti Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	(4.764)	-

	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi per materie prime	-	(3)	-	(19)	-	-	(17)	-	-
Costi per servizi	(878)	(274)	(72)	(104)	-	-	(47)	(60)	(266)
Oneri Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	(2)	-
Ricavi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi per servizi	141	2	192	282	58	247	13	-	-
Altri ricavi	-	251	-	-	-	-	-	2	-

Le operazioni con parti correlate, come definite nel principio IAS 24, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi in linea con quelli praticati sul mercato.

- I rapporti con la controllata TAS Helvetia S.A. e ArsBlue riguardano le giornate lavorate dai dipendenti della controllata su progetti e commesse della Società;
- La società controllata TAS France è distributrice del prodotto *Teletrading* sul territorio francese, sulle cui vendite corrisponde *royalties* alla Società e può richiedere prestazioni di servizi accessori alla vendita;
- I ricavi verso la controllata TAS Iberia e TAS Usa fanno riferimento principalmente alle *royalties* maturate dalla Società sui ricavi della controllata. I costi per servizi, invece, della controllata spagnola fanno riferimento alle giornate lavorate dai dipendenti della controllata su commesse della Società;
- I rapporti interconnessi tra la Società e la controllante OWL SpA (già TASNCH Holding) hanno riguardato i servizi di direzione e coordinamento del Gruppo ed il finanziamento legato all'operazione di esdebitazione più volte descritta;
- I costi per servizi nei confronti della controllata TAS America si riferiscono a commissioni di vendita riconosciute alla controllata su prodotti fatturati dalla Società. I ricavi si riferiscono ad attività di manutenzione e consulenza svolte a favore della controllata;
- I rapporti intercorsi con la società Gum Consulting S.r.l. in cui Dario Pardi risulta essere socio di maggioranza hanno riguardato il compenso incluso i rimborsi spese quale Presidente del consiglio di amministrazione della Società al 31 dicembre 2018.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società:

<b>Incidenza delle operazioni con parti correlate</b>			
	<b>Totale</b>	<b>Parti correlate</b>	
		<b>Valore assoluto</b>	<b>%</b>
<b>a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale</b>			
Crediti commerciali	20.183	1.164	5,8%
Altri crediti	126	38	30,0%
Debiti commerciali	(12.006)	(749)	6,2%
Debiti finanziari non correnti	(5.308)	(4.764)	0,0%

<b>b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico</b>			
Materie prime di consumo	(1.841)	(39)	2,1%
Costi per servizi	(12.629)	(1.700)	13,5%
Ricavi commerciali	44.502	934	2,1%
Altri ricavi	1.281	253	19,8%
<b>c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari</b>			
Oneri Finanziari	(967)	(2)	0,2%

**41)****EVENTI SUCCESSIVI**

Dalla chiusura dell'esercizio si evidenzia:

- In data **26 febbraio 2019**, TAS ha concluso l'acquisizione di una partecipazione dell'80% del capitale sociale della società americana Mantica Inc. (di seguito "Mantica Inc."), che detiene l'intero capitale sociale di Mantica Italia S.r.l. (di seguito "Mantica Italia"), specializzata nella produzione, sviluppo e commercializzazione della piattaforma software proprietaria "Adaptive Intelligence" ideata per l'elaborazione dei modelli predittivi. Il gruppo Mantica ha chiuso l'esercizio 2018 con fatturato complessivo pari a circa 300 migliaia di USD. L'operazione non ha comportato un esborso finanziario rilevante per il gruppo TAS.

**42)****NUMERO DIPENDENTI**

Organico	31/12/2018	31/12/2017	var.
- Dirigenti	26	25	1
- Quadri	96	99	(3)
- Impiegati	253	252	1
<b>TOTALE</b>	<b>375</b>	<b>376</b>	<b>(1)</b>

**43)****INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE DEL 4 AGOSTO 2017 ART. 1 COMMI 125-129**

La L.124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. n.33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito Anac è intervenuta con la delibera n.1134 dell' 8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei

conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere del 1° giugno 2018 n.1149, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la L.12 del 11 febbraio 2019, (D.L. n.135 del 14 dicembre 2018,) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L.124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L.115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati da TAS Spa in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata perlopiù utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Alla luce di quanto precedentemente annotato si ritiene che per TAS non ci siano importi da segnalare in riferimento a tale norma di legge.

#### 44)

#### COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Si evidenziano i compensi, in euro, complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2018.

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel corso dell'esercizio	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per carica in TAS S.p.A. *	Benefici non monetari **	Bonus e altri incentivi ***	Altri compensi ****
Dario Pardi	Presidente	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	260.000		50.000	
Valentino Bravi	Amm. Delegato	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	70.000	3.813	50.000	300.000
Carlo Felice Maggi	Vice Presidente	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	41.600			
Carlotta De Franceschi	Consigliere	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	24.375			
Giancarlo Maria Albini	Consigliere	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	25.000			
Roberta Viglione	Consigliere	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	20.000			
Ambrosella Ilaria Landonio	Consigliere	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	25.350			
Martioni Maurizio Pipinella	Consigliere	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	24.375			
Nicolò Locatelli	Consigliere	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	20.000			
<b>Totale compensi amministratori</b>				<b>510.700</b>	<b>3.813</b>	<b>100.000</b>	<b>300.000</b>
Antonio Mele	Effettivo	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	41.600			
Claudia Sgualdino	Effettivo	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	31.228			
Silvano Cresicni	Presidente	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	31.247			



Totale compensi sindaci	104.075	-	-	-
<b>TOTALE COMPENSI</b>	<b>614.775</b>	<b>3.813</b>	<b>100.000</b>	<b>300.000</b>
<b>Dirigenti con responsabilità strategiche*****</b>		<b>3.495</b>	<b>105.000</b>	<b>400.000</b>

\* Gli importi indicati fanno riferimento al compenso deliberato dall'Assemblea.

\*\* Include i fringe benefits.

\*\*\* Gli importi indicati fanno riferimento alla parte variabile dei compensi.

\*\*\*\* Include le retribuzioni da lavoro dipendente. Non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

\*\*\*\*\* Include 3 dirigenti in carica al 31 dicembre 2018.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

Casalecchio di Reno, 20 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione  
l'Amministratore Delegato

VALENTINO BRAVI





**ALLEGATO 1:**

I dati essenziali della controllante OWL S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di OWL S.p.A. al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

**OWL S.P.A.**

Sede legale: Via Dell'Annunciata, 23/4 - Milano

Cod. Fiscale / Registro delle Imprese di Milano no. 03222440160

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>		
<b>Importi in euro</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B Immobilizzazioni	31.157.316	33.380.172
C Attivo circolante	1.007.396	190.782
D Ratei e risconti	-	-
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>32.164.712</b>	<b>33.570.954</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>Importi in euro</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
A Patrimonio Netto	29.128.680	30.847.862
<i>Capitale sociale</i>	120.000	120.000
<i>Riserve</i>	24.036.813	30.876.662
<i>Utile (perdita) portate a nuovo</i>	(148.799)	(118.407)
<i>Utile (perdita) di esercizio</i>	5.120.666	(30.393)
B Fondi per rischi ed oneri	-	-
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D Debiti	3.036.032	2.723.092
E Ratei e risconti	-	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>32.164.712</b>	<b>33.570.954</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
<b>Importi in euro</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
A Valore della produzione	28.891	166.859
B Costi della produzione	(299.785)	(197.444)
C Proventi e oneri finanziari	121	192
D Rettifiche di valore di attività finanziarie	5.391.439	-
E Proventi e oneri straordinari	-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>5.120.666</b>	<b>(30.393)</b>



**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche**

I sottoscritti Valentino Bravi, Amministratore Delegato e Paolo Colavecchio, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della TAS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo gennaio - dicembre 2018.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018:

- a. è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di TAS e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Casalecchio di Reno, 20 marzo 2019

L'Amministratore Delegato  
Valentino Bravi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili  
Paolo Colavecchio

Tas SpA  
Sede Amministrativa  
Via del Lavoro 47  
40033 Casalecchio di Reno (BO)  
T [+39] 051 458011  
F [+39] 051 4580248  
www.tasgroup.it

Tas SpA  
Sede Legale  
Via Cristoforo Colombo 149  
00147 Roma  
T [+39] 06 7297141  
F [+39] 06 72971444

Capitale sociale € 24.330.645,50 i.v.  
N. R.E.A. RM 732344  
Partita IVA 03984951008  
C.F. e N. Reg. Imprese di Roma 05345750581  
PEC: amministrazione@pec-tasgroup.it

Società soggetta a direzione e coordinamento di OWL S.p.A. con sede in Milano, via dell'Annunciata 23/4 - C.F. e N. Reg. Impr. di Milano 03222440160

## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della  
TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A.**

### **RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. e sue controllate ("Gruppo TAS" o "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

**Impairment test effettuato sulla voce goodwill****Descrizione  
dell'aspetto chiave  
della revisione**

Il Gruppo TAS presenta goodwill, pari ad Euro 18.573 migliaia, allocati per Euro 15.976 migliaia alla "cash generating unit" (CGU) definita "TAS Rami" derivante principalmente dalle acquisizioni di rami d'azienda, operanti in particolare sul mercato italiano, effettuate in esercizi precedenti, per Euro 1.345 migliaia alla CGU spagnola, per Euro 1.161 migliaia alla CGU serba e per Euro 91 migliaia alla CGU francese.

Tali goodwill, come previsto dallo "IAS 36 Impairment of assets", non sono ammortizzati, ma sono sottoposti a *impairment test* almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile delle singole CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il valore contabile, che tiene conto sia del goodwill che delle altre attività allocate alle singole CGU.

Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle singole CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono per loro natura influenzate da aspettative future circa l'evoluzione delle condizioni esterne di mercato connesse alla propensione all'investimento in software da parte degli istituti di credito e altri enti finanziari che risultano tra i principali clienti della Società e del Gruppo.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare del goodwill, con particolare riferimento alla CGU TAS Rami, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa della medesima CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, pur in presenza di un risultato del test avente un ampio margine di copertura, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo TAS.

La Nota 11 del bilancio consolidato riporta l'informativa sui goodwill iscritti, ivi inclusa una "sensitivity analysis" che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini dell'*impairment test*.

---

## **Procedure di revisione svolte**

Con riferimento all'aspetto chiave individuato, dopo aver preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso della CGU TAS Rami, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'*impairment test*, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo TAS sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati relativi alle crescite attese dei ricavi del settore dei software e ottenimento di altre informazioni, da noi ritenute rilevanti, dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi dell'esercizio rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e valutare l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU TAS Rami;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU Tas Rami e suo confronto con il valore d'uso risultante dal *test d'impairment*;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dal Gruppo sull'*impairment test* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

## **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo TAS al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo TAS al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo TAS al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Francesco Masetti**

Socio

Bologna, 3 aprile 2019



## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della  
TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A**

### **RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

**Impairment test effettuato sulle voci goodwill e partecipazioni****Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

La Società iscrive un goodwill per Euro 15.393 mila allocato alla "cash generating unit" (CGU) definita "TAS Rami" derivante principalmente dalle acquisizioni di rami d'azienda, operanti in particolare sul mercato italiano, effettuate in esercizi precedenti e partecipazioni in società controllate estere per Euro 10.186 mila, al netto di una svalutazione pari ad Euro 626 mila apportata al valore di carico della partecipazione in TAS Germany.

Il valore del goodwill, come previsto dallo "IAS 36 Impairment of assets", non è ammortizzato, ma è sottoposto a *impairment test* almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile della CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il valore contabile, che tiene conto sia del goodwill che delle altre attività allocate alla CGU.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate con il metodo del costo rettificato per perdite di valore. In linea con quanto stabilito dallo "IAS 36 Impairment of assets", in presenza di indicatori di impairment, la Società conduce un test di *impairment* mediante confronto tra il valore recuperabile delle partecipazioni - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il suo valore contabile. In relazione alla significatività del differenziale negativo tra il valore di iscrizione delle partecipazioni di cui sopra e la corrispondente quota di patrimonio netto di pertinenza, nonché dei risultati negativi consuntivati da alcune società controllate estere, la Società ha predisposto l'*impairment test*.

Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono per loro natura influenzate da aspettative future circa l'evoluzione delle condizioni esterne di mercato, connesse alla propensione all'investimento in software da parte degli istituti di credito e altri enti finanziari, che risultano tra i principali clienti della Società e delle sue controllate estere.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare del goodwill e della significatività del differenziale negativo tra il valore di iscrizione delle partecipazioni di cui sopra e la corrispondente quote di patrimonio netto di pertinenza, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del modello di *impairment*, nonché dei risultati negativi consuntivati da alcune società controllate estere, pur in presenza di un risultato del test sul goodwill avente un ampio margine di copertura, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

La Nota 12 e la Nota 14 del bilancio d'esercizio riportano rispettivamente l'informativa sul goodwill e sulle partecipazioni, ivi incluso l'*impairment test* comprensivo di una "sensitivity analysis" che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini del test stesso.

## **Procedure di revisione svolte**

Con riferimento all'aspetto chiave individuato, dopo aver preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso della CGU TAS Rami e delle società controllate estere, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'impairment test, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'impairment test;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati relativi alle crescite attese dei ricavi del settore dei software e ottenimento di altre informazioni, da noi ritenute rilevanti, dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi dell'esercizio rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU TAS Rami e delle partecipazioni;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU TAS Rami e confronto del valore di carico delle partecipazioni e del valore contabile della medesima CGU con il valore d'uso risultante dal test d'impairment;
- verifica della sensitivity analysis predisposta dalla Direzione.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dalla Società sull'*impairment test* a quanto previsto dallo IAS 36.

## **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

#### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Francesco Masetti**

Socio

Bologna, 3 aprile 2019

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI**

**TAS TECNOLOGIA AVANZATA DEI SISTEMI S.P.A.**

**AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D. LGS. N.58/1998**

**SOCIETÀ SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DI OWL S.P.A.**

Signori Azionisti,

in osservanza della normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale di TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. (qui di seguito anche "TAS" o "Società") è chiamato a riferire sull'attività di vigilanza posta in essere, e sulle omissioni e i fatti censurabili eventualmente rilevati ai sensi dell'art.153 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2, del cod. civ. Può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al Bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

La Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte di OWL S.p.A. (di seguito "OWL" o la "Controllante").

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali e di vigilanza nel rispetto delle norme del codice civile del D. Lgs. n. 58/1998 – Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, più avanti anche "TUF", conformandosi ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob (tra le quali, in particolare, la Comunicazione n. 6031329 del 7 aprile 2006).

Quanto sopra premesso, di seguito si forniscono le informazioni, tra le altre, richiamate nella Comunicazione della CONSOB n. 1025664 del 6 aprile 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

**1. Andamento della Società e del Gruppo, *impairment test* e continuità aziendale**

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 di TAS che Vi viene sottoposto evidenzia un utile di pertinenza del Gruppo pari a Euro 200 migliaia, a fronte di una perdita pari a Euro 1.490 migliaia del precedente esercizio, ed un patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo di Euro 24.390 migliaia a fronte di Euro 23.892 migliaia al 31 dicembre 2017. Il conto economico consolidato registra ricavi totali per Euro 50,5 milioni (Euro 61,4 milioni nel 2017): all'interno della voce, i ricavi *core* crescono di Euro 1,5 milioni rispetto al 2017 (+3,5%), mentre si riducono significativamente i ricavi delle attività ancillari di rivendita *hardware/software* di terzi per Euro 12,4 milioni (-76%) e rimangono stabili gli altri proventi non caratteristici per Euro 1,0 milioni. L'EBITDA del periodo, che comprende costi (al netto dei ricavi) non ricorrenti per un importo netto complessivo di Euro 0,3 milioni (Euro 0,4 milioni di ricavi netti non ricorrenti nel 2017), è risultato pari a Euro 6,3 milioni rispetto ad un valore di 4,6 milioni di Euro al

31 dicembre 2017. Il risultato operativo del periodo, dopo gli ammortamenti e le svalutazioni, è positivo per Euro 0,8 milioni a fronte di un dato negativo per Euro 0,9 milioni nel 2017. La posizione finanziaria netta consolidata risulta negativa e pari a Euro 3,1 milioni rispetto ad un valore negativo di Euro 2,3 milioni nel 2017.

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 (di seguito anche "bilancio separato"), che Vi viene sottoposto per approvazione, evidenzia un utile pari a Euro 360 migliaia ed un patrimonio netto di Euro 30.176 migliaia, che si raffrontano con una perdita pari a Euro 3.083 migliaia ed un patrimonio netto di Euro 29.658 migliaia Società al 31 dicembre 2017; il patrimonio netto include la riserva IAS 19 negativa per Euro 0,2 milioni (era negativa per Euro 0,4 milioni nel 2017). I ricavi della TAS S.p.A. ammontano ad Euro 45,5 milioni (rispetto ad Euro 56,8 milioni dell'esercizio 2017, a motivo della contrazione dei ricavi da rivendita), il risultato operativo è positivo per Euro 1,0 milioni (era negativo per Euro 2,6 milioni nel 2017). La posizione finanziaria netta della Società è pari a Euro 0,7 milioni (Euro 1,8 milioni nel 2017).

A livello consolidato, il capitale immobilizzato è pari a Euro 27,3 milioni (Euro 26,1 milioni al 31 dicembre 2017) e ricomprende, tra l'altro, Euro 18,6 milioni di goodwill (Euro 17,4 al 31 dicembre 2017; l'incremento è dovuto, quanto a Euro 1,2 milioni, al consolidamento della ArSBlue D.o.o., acquisita nel dicembre 2018) ed Euro 5,0 milioni ad altre immobilizzazioni immateriali principalmente riferibili ai *software* sviluppati internamente. A livello di bilancio separato, il capitale immobilizzato è pari a Euro 30,9 milioni, di cui Euro 15,4 milioni relativi ad avviamenti, Euro 10,2 milioni di partecipazioni in società del Gruppo ed Euro 4,5 milioni di altre immobilizzazioni immateriali principalmente riferibili ai *software* sviluppati internamente.

Il capitale immobilizzato a livello consolidato rappresenta il 43% del totale attivo consolidato ed il 98% del capitale investito netto consolidato; a livello di bilancio separato l'aggregato rappresenta rispettivamente il 52% del totale attivo ed il 100% del capitale investito netto: tali valori evidenziano l'importanza del processo di *impairment test* delle partecipazioni e degli avviamenti, processo presidiato dai sistemi di *governance* interni anche attraverso il ruolo svolto dal Comitato Controllo e Rischi e la separata preventiva approvazione consiliare rispetto all'approvazione del bilancio.

Nelle Note Illustrative al Bilancio consolidato, sezione "Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria", Nota 11) "Immobilizzazioni immateriali" gli Amministratori hanno dato conto del *test* di *impairment* relativo agli avviamenti in relazione alle diverse CGU identificate a livello consolidato ed hanno descritto la metodologia utilizzata per effettuare tale *test* (valore d'uso stimato mediante DFC dei risultati attesi e, per il periodo successivo, il reddito atteso normalizzato) e le modalità di determinazione del WACC. Gli Amministratori hanno evidenziato che in esito al *test*, non è emersa necessità di rilevare un *impairment* ed hanno altresì dato conto delle analisi di sensitività effettuate riferite al tasso di attualizzazione, al tasso di crescita dei *cash flow* oltre il periodo esplicito del piano ed all'EBITDA.

S  
Alli

e



Parimenti, nel progetto di bilancio separato gli Amministratori nelle Note Illustrative, sezione "Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria" Nota 12) "Immobilizzazioni immateriali", hanno dato conto del test di *impairment* sugli avviamenti delle diverse CGU identificate a livello individuale ed hanno descritto la metodologia utilizzata per effettuare tale *test* (valore d'uso stimato mediante DFC dei risultati attesi da piano e, per il periodo successivo, il reddito atteso normalizzato) e le modalità di determinazione del WACC. Gli Amministratori hanno evidenziato che anche in esito a tale *test* non è emersa necessità di rilevare un *impairment* ed hanno altresì dato conto delle analisi di sensitività effettuate riferite al tasso di attualizzazione, al tasso di crescita dei ricavi oltre il periodo esplicito del piano ed all'EBITDA.

Con riferimento alle partecipazioni in società controllate iscritte nel progetto di bilancio separato, si evidenzia che in relazione alla TAS Germany GmbH, considerato che la stessa sostanzialmente ha cessato l'operatività nel 2019 a seguito della rifocalizzazione della strategia di accesso a detto mercato, il relativo valore di carico, pari a Euro 0,6 milioni, è stato azzerato. Al riguardo si rimanda a quanto riportato dagli Amministratori nelle Note Illustrative al progetto di bilancio, sezione "Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria" Nota 14) "Partecipazioni ed altri titoli" anche in relazione all'*impairment test* delle partecipazioni nel bilancio separato.

Come riportato dagli Amministratori nelle "Note Illustrative" al paragrafo 3) "Criteri di valutazione – principi contabili di riferimento" sia del bilancio consolidato che di quello separato, il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale.

Tale assunto è supportato dal ritorno all'utile, sia a livello d'impresa che consolidato e dai risultati reddituali positivi superiori rispetto agli obiettivi del Piano Industriale 2016-2020 alla base del precedente accordo TAS-Banche ("Piano Industriale"), come evidenziato nella nota 2), sub e) delle Note Illustrative del progetto di bilancio separato e del bilancio consolidato. Il minor apporto dei ricavi da attività internazionali risulta controbilanciato da maggiori ricavi domestici, al contempo vedono ridursi le componenti "*ancillary business*" a più bassa marginalità in precedenza più rilevanti. Le circostanze esaminate confermano il positivo cammino della Società nel processo di *turnaround*, avviato nel 2016 con la ricapitalizzazione di TAS da parte di nuovi azionisti e finanziatori e la conclusione anticipata tra TAS e le sue banche creditrici di un accordo in esecuzione di un piano di risanamento ex art. 67, comma 3 lett. d) del R.D. 267/1942 ("Accordo Art. 67 LF", oggetto di attestazione ai sensi dell'art. 67, comma 3 della L.F. da parte del perito dott. Bonamini) e di un Accordo Intercreditorio e dei relativi accordi connessi che coinvolgeva la controllante OWL ed i suoi azionisti (l'Accordo Intercreditorio 2016").

Va evidenziato che l'indebitamento netto è risultato superiore rispetto ai dati di Piano per Euro 2,4 milioni a livello consolidato ed Euro 1,8 milioni a livello civilistico ma va considerato che se ne è modificata in parte la natura, in quanto il debito bancario è stato del tutto azzerato e sostituito, quanto ad Euro 5,0 milioni, da un finanziamento *inter-company* dalla controllante;

l'aumento è collegato anche alle operazioni straordinarie (acquisto di ArsBlue/Bassilichi CEE, di cui si dirà), oltre che all'investimento effettuato per la realizzazione del nuovo Data Center della controllata TAS France non previsto a Piano. L'estinzione del debito bancario comporta altresì il venir meno degli obblighi di ottenere un'autorizzazione preventiva per le operazioni significative da parte del ceto bancario.

Al riguardo, il Collegio sindacale ha preso atto di tutto quanto sopra, senza rilevare elementi ostativi o riserve in merito al *going concern* ed all'esercizio di *impairment*. Il ritorno a reddito del Gruppo rappresenta un elemento di rilievo per gli sviluppi futuri.

## **2. Indicazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale**

Sulla base delle informazioni rese disponibili e nel corso degli incontri tenutisi con il Consiglio di Amministrazione e con l'Amministratore Delegato ai sensi dell'art.150 TUF, nonché in esito alle analisi condotte durante l'esercizio 2018, il Collegio Sindacale può ragionevolmente ritenere che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale concluse dalla TAS sono improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, conformi alla legge e allo Statuto sociale, non manifestamente imprudenti, azzardate ovvero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale ed assistite, ove necessario, da strutturati processi di analisi e valutazione anche con il supporto di esperti legali, contabili, fiscali e finanziari terzi.

Le relative informazioni sono rappresentate nella Relazione degli Amministratori sulla gestione ("Relazione sulla Gestione"), al paragrafo "Fatti di rilievo" e nelle Note Illustrative, sia del bilancio separato che consolidato, alla Nota 1.) "Eventi straordinari".

Tra le operazioni di maggior rilievo si ritiene opportuno segnalare:

- in data data 21 dicembre 2018 è stato sottoscritto un accordo, tra altro, tra TAS e OWL S.p.A. e le banche finanziatrici di TAS, che ha previsto l'estinzione anticipata (i) dell'Accordo Art. 67 LF, con il pagamento da parte di TAS del debito residuo pari a Euro 5 milioni; e (ii) del' Accordo Intercreditorio 2016. Le risorse finanziarie funzionali all'operazione di esdebitazione di TAS sono state messe a disposizione dalla controllante OWL nell'ambito di una contestuale operazione di finanziamento fruttifero ricevuto da OWL per Euro 5 milioni, rimborsabile al 31 dicembre 2020. L'operazione è stata portata a conoscenza del mercato con comunicato *price sensitive* in pari data ed è stata oggetto di approvazione secondo la vigente procedura per le operazioni con le parti correlate (modificata da ultimo dal Consiglio di Amministrazione il 13 novembre 2018), come riportato nell'apposito "documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate" pubblicato in data 27 dicembre 2018, cui si rinvia.

OWL, a sua volta, ha reperito la provvista per l'esecuzione dell'operazione di finanziamento a TAS nonché per la conclusione dell'accordo risolutivo dell'Accordo intercreditorio 2016

mediante l'assunzione di un finanziamento da Euro 15 milioni da illimity - Banca Interprovinciale S.p.A.;

- sempre in data 21 dicembre 2018 è stato sottoscritto l'acquisto dell'intera partecipazione detenuta dal Gruppo Nexi nella società di diritto serbo Bassilichi CEE d.o.o. Belgrade (di seguito "Bassilichi CEE"), con sede legale a Belgrado, pari all'80% del capitale della medesima Bassilichi CEE. Detta società è specializzata nello sviluppo e nell'installazione di piattaforme per la gestione di transazioni attraverso POS, ATM, etc... ed a sua volta controlla ArsBlue d.o.o. ("ArsBlue", con una quota di partecipazione del 51%), società operativa nella progettazione e sviluppo di prodotti *software* applicativi per pagamenti elettronici principalmente per banche e istituzioni finanziarie, nonché altre due entità interamente controllate in Bosnia e Montenegro (Bassilichi CEE d.o.o. Podgorica e Bassilichi CEE Banja Luka), che svolgono attività analoghe a quella di Bassilichi CEE. L'operazione prevede un esborso finanziario da parte di TAS di Euro 1 milione di cui Euro 100 mila versati al *closing* e la parte residua da corrispondersi in tre rate annuali a partire dal 31 dicembre 2019. Nell'ambito di tale operazione di aggregazione societaria, TAS si è impegnata inoltre a garantire il pagamento, al Gruppo Nexi, di un debito iscritto in bilancio nella società Bassilichi CEE di complessivi Euro 870 migliaia.

L'operazione di aggregazione aziendale realizzata è stata contabilizzata applicando i principi dell'IFRS 3 adottato con Regolamento (CE) n. 495/2009 della Commissione Europea del 3/6/2009, come descritto nella Nota 3) "Criteri di valutazione" sezione area e metodi di consolidamento", delle Note Illustrative al bilancio consolidato. Come previsto dal § 62 dell'IFRS 3, in attesa di una puntuale determinazione dei *fair value* di tutte le attività e passività acquisite, la differenza tra prezzo pagato e valore contabile storico delle attività e passività acquisite è stata, in via provvisoria, interamente allocata ad avviamento.

Il socio di minoranza di Bassilichi CEE ha poi sottoscritto una lettera di intenti per rilevare la partecipazione di Bassilichi CEE, ad esclusione della ArsBlue che rappresenta l'ambito di effettivo interesse industriale per TAS.

Alla fine dell'esercizio 2018, considerato l'intendimento del *management* di TAS di mantenere la sola ArsBlue, ed anche alla luce della lettera di intenti sottoscritta dal socio di minoranza per rilevare la partecipazione di Bassilichi CEE ad esclusione della partecipazione in Arsblue, la sola componente riferita ad ArsBlue del bilancio consolidato di Bassilichi CEE è stata inclusa nel bilancio consolidato di TAS, mentre le attività e passività relative al restante perimetro Bassilichi CEE sono state iscritte, ai sensi dell'IFRS 5, rispettivamente come "attività non correnti destinate alla vendita" e "passività non correnti destinate alla vendita", e quindi ad un valore netto allineato al valore di vendita atteso / probabile.

Si ricorda infine che a seguito di comunicazione della Consob del 23 giugno 2017 la Società non è più soggetta agli obblighi di informativa integrativa con cadenza mensile, ai sensi

c

dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. 58/98 ("TUF") uscendo dalla cosiddetta *black list*. In sostituzione di tali obblighi, Consob ha richiesto alla Società di diffondere informazioni integrative, a decorrere dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017, nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali e nei resoconti intermedi di gestione (questi ultimi peraltro pubblicati su base volontaria da TAS), nonché, laddove rilevanti, nei comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili. Nell'ambito della relazione finanziaria annuale, tali informazioni sono fornite nelle Note Illustrative del bilancio separato e del bilancio consolidato, al paragrafo 2) "Informazioni su richiesta di Consob ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 58/98".

In relazione a tutto quanto sopra il Collegio non ha osservazioni da formulare.

### **3. Indicazione sull'eventuale esistenza e valutazione dell'adeguatezza delle informative rese dagli Amministratori in ordine ad operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate**

Nel corso della sua attività di vigilanza il Collegio non ha riscontrato né ricevuto notizia dalla società di revisione o dalla Funzione di Internal Audit di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob del 6 aprile 2001, effettuate con terzi, con parti correlate o infragruppo. Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2391 del cod. civ..

Gli Amministratori hanno dato conto, nella Relazione sulla gestione (al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, con imprese ex art. 2497-bis c.c. e con parti correlate") e nelle Note illustrative (nota n. 43) nel bilancio consolidato e nota n. 40) del progetto di bilancio separato "Rapporti con parti correlate"), delle operazioni di natura ordinaria intra-gruppo e di quelle effettuate con parti correlate e con i soggetti controllanti, dando indicazione della natura e entità delle stesse; l'informativa fornita è adeguatamente calibrata alla dimensione ed operatività della Società e del Gruppo; è stata altresì fornita la prescritta informativa sui compensi ad Amministratori, Sindaci e dipendenti con responsabilità strategiche.

Gli Amministratori vi hanno altresì informato, sia nella relazione finanziaria annuale (Relazione sulla gestione, par. "Fatti di rilievo") che nella Relazione annuale sugli assetti proprietari e la *corporate governance* predisposta ex art. 123-bis del TUF ("Relazione *corporate governance*", cfr. par. 11 "Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate") che il Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2018, nell'ambito del processo di revisione periodico, ha modificato la procedura in materia di operazioni con parti correlate ("Procedura OPC"), pubblicata sul sito *internet* della Società (cfr. comunicato stampa del 13 novembre 2018, integrandola altresì con la disciplina delle operazioni nelle quali un amministratore o un sindaco abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi ai sensi dell'art. 2391 cod. civ. o del codice di autodisciplina. Trovandosi TAS nella condizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. f) del Regolamento Consob n. 17221 del 10 marzo 2010 e s.m.i. in materia di operazioni con parti

correlate ("Regolamento Consob OPC"), il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della facoltà di predisporre una procedura semplificata ai sensi dell'art. 10, comma 1, del Regolamento Consob OPC, da applicare indistintamente sia per le operazioni di maggiore che di minore rilevanza e salve le ipotesi di esclusione previste dalla stessa procedura, secondo la procedura individuata ai sensi dell'art. 7 del medesimo Regolamento Consob OPC. Il Collegio ha approfondito, anche con gli Amministratori esecutivi e gli esperti che hanno supportato il processo, le motivazioni ed i razionali delle variazioni apportate così come le soglie di esenzione definite dalla procedura (Euro 100 migliaia ovvero Euro 200 migliaia per le operazioni tramite controllate, operazioni standard, etc.).

Sempre nella riunione del 13 novembre 2018, il Consiglio di amministrazione ha revocato il precedente comitato per le operazioni con parti correlate, assegnandone le relative funzioni al Comitato Controllo Rischi ("CCR"), che ha quindi assunto la nuova denominazione di "Comitato controllo, rischi e parti correlate", e ne ha approvato il regolamento in conformità al Codice di Autodisciplina; la composizione di questo Comitato non è stata modificata.

In relazione a quanto sopra ed al fine di garantire la corretta identificazione delle parti correlate, la Società si è dotata, gestisce e aggiorna costantemente un elenco dei soggetti rientranti nella definizione di "parte correlata" contenente tutti i dati utili alla loro identificazione e un registro delle operazioni poste in essere con le parti correlate; la Società ha altresì ritenuto opportuno annotare nell'elenco delle parti correlate anche i soggetti e le entità in potenziale conflitto di interessi con le parti correlate (tra cui Retelit S.p.A., data la presenza di alcuni amministratori di TAS e della controllante OWL S.p.A. in società del predetto Gruppo), in separata menzione, al fine di monitorare le operazioni eventualmente intercorse.

Per parte sua il Collegio non ha rilevato l'esistenza di operazioni poste in essere dagli Amministratori che siano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in violazione delle disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ed in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

#### **4. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti. Indicazioni dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti**

Nel corso dell'esercizio non sono state ricevute denunce ex art. 2408.

Non si è avuta notizia di esposti.

#### **5. Attività del Collegio e pareri rilasciati**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, il Collegio sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge ed a tal fine il Collegio ha:



- tenuto n. 13 riunioni collegiali, alle quali hanno partecipato tutti i membri in carica con l'eccezione di una sola assenza giustificata;
- partecipato, di regola collegialmente, alle n. 10 Riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione;
- partecipato, di regola collegialmente alle n. 4 riunioni tenute dal Comitato per il Controllo e Rischi, n. 5 riunione del pre-esistente Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed è stato invitato, in base alle regole di *corporate governance* adottate dalla Società, a n. 4 riunioni del Comitato per le Remunerazioni e Nomine;
- partecipato all'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria del 26 aprile 2018 convocata, tra l'altro, per l'approvazione del progetto di bilancio 2017.

Per lo svolgimento dell'attività di vigilanza il Collegio ha mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con il Presidente, l'Amministratore delegato (incaricato anche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi), con il Direttore amministrazione e Finanza, (Dirigente preposto alla predisposizione dei documenti contabili societari), con i Comitati endo-consigliari, oltre che con la Società di revisione con cui si è intrattenuta una costante e proficua interlocuzione.

Il Collegio ha inoltre tenuto regolari riunioni con il responsabile della Funzione di Internal Audit e con l'Organismo di Vigilanza istituito ex D. Lgs. n. 231/2001.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dalla legge.

Nell'ambito di una proattiva attività di vigilanza *ex ante*, ha fornito altresì osservazioni e suggerimenti nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endo-consigliari, cui lo stesso partecipa. Le osservazioni ed i suggerimenti del Collegio sono stati recepiti dagli Amministratori.

Il Collegio ha altresì fornito il proprio parere nei casi previsti dal Codice di Autodisciplina cui la Società aderisce; tra gli altri si ritiene di richiamare:

- il parere espresso in merito all'attività ed al piano della funzione di Internal Audit e in merito agli esiti dell'annuale *risk assessment*;
- il parere espresso in merito all'adozione di politiche e procedure interne (es. diversità e successione degli amministratori esecutivi);
- la valutazione in merito al processo seguito dagli Amministratori per la verifica del possesso di requisiti di indipendenza.

## **6. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione**

In via generale, il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero ispirate a prin-

cipi di razionalità economica ed assunte sulla base di adeguata informativa e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, estranee all'oggetto sociale, in conflitto d'interessi con la società o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Al fine di consentire ai Consiglieri di assumere le proprie determinazioni su base informata, la Società si è altresì dotata di un sistema per la messa a disposizione della medesima informativa che consente al contempo la confidenzialità dei dati. Nel corso del 2018 il livello di tempestività dell'informativa preventiva ai Consiglieri e Sindaci è risultato in miglioramento rispetto al passato. Il Consiglio di Amministrazione inoltre si è dotato di un regolamento interno, che tra l'altro supporta il processo di informativa preventiva e rende più efficiente il processo decisionale.

Il Collegio è stato informato dagli Amministratori sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle controllate, nonché sulle operazioni nelle quali essi avessero un interesse, per proprio conto o di terzi, o che fossero influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Al riguardo, si ricorda che il Consiglio di amministrazione non ha ritenuto di individuare le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società e/o le sue controllate (Criterio 1.C.1. f) del Codice di Autodisciplina, dati i limiti di delega in essere e quindi la competenza consiliare della TAS per tutte le operazioni più rilevanti.

Nel corso dei regolari incontri con gli Amministratori esecutivi, ossia l'Amministratore delegato ed il Presidente, il Collegio sindacale ha approfondito e fornito le proprie osservazioni in merito alle tematiche di maggior interesse della Società e del Gruppo, tra cui l'andamento attuale e prospettico della Gruppo rispetto alle previsioni del Piano industriale 2016-2020, asseverato nel 2016 dal dott. Bonamini ed alla base dell'Accordo TAS-Banche del 2016. Nel corso di tali incontri è emerso come il rispetto delle previsioni del piano per il 2018 ed in particolare in termini di marginalità, come già evidenziato, siano state rispettate pur con un diverso bilanciamento tra Italia ed Estero, anche in quanto la componente estera sconta un ritardo nell'avvio delle azioni di piano di diversi mesi rispetto alla data di impostazione del piano e della manovra finanziaria. Gli Amministratori con deleghe hanno altresì fornito informazioni sulle principali attività ed iniziative in corso, sui fatti principali della gestione e sui progetti in corso, nonché sulla evoluzione del comparto (evoluzioni della presenza in Germania, sviluppo in Nord America, etc..).

E' stata oggetto di analisi, inoltre, l'operazione di esdebitazione verso il sistema bancario, nell'ambito della quale la Società ha ottenuto dall'attestatore dott. Bonamini, nel dicembre 2018, conferma della sostenibilità del Piano anche in assenza del supporto bancario.

Il Collegio sindacale ha altresì approfondito le principali operazioni, eventi ed accadimenti aziendali nel corso delle riunioni con il Dirigente preposto e CFO, la Società di revisione, la funzione di *internal audit*, i legali che supportano la Società.

Dai dati, documenti ed informazioni acquisite, anche nel corso degli incontri di cui sopra, non sono emersi fatti censurabili o degni di essere evidenziati.

## **7. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa**

Il Collegio è stato tenuto informato delle variazioni intervenute nella struttura organizzativa della Società e delle principali società controllate. Ha preso atto che il Consiglio di amministrazione nella riunione del 20 marzo 2019, sulla base del parere formulato dal Comitato Controllo e Rischi, e tenuto conto delle procedure implementate, ha valutato adeguato, efficace e funzionante l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, confermando la precedente valutazione adottata il 21 marzo 2018.

A tal riguardo, il Collegio ha vigilato sul processo di valutazione senza rilevare elementi da segnalare.

Nel corso delle riunioni con il responsabile delle risorse umane, il Collegio ha acquisito informazioni sulle tematiche relative alla dotazione organica ed allo sviluppo e formazione della stessa, tematica particolarmente rilevante per le aziende che operano in settori tecnologicamente evoluti e in rapido cambiamento.

Al fine di attrarre, trattenere e motivare le risorse dotate di qualità professionali utili per gestire con successo la Società, TAS ha definito una politica di remunerazione del personale basata su un Piano di MBO che riguarda in primo luogo gli Amministratori esecutivi ed il personale dirigenziale strategico. Al riguardo, si rinvia all'apposita "Relazione sulla remunerazione" predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 5 marzo 2019 che viene messa a disposizione sul sito *Internet* della Società, in cui viene descritta la politica di remunerazione per il 2019. La medesima Relazione fornisce la prescritta l'informativa a consuntivo per l'esercizio 2018, ed in relazione alla quale si ritiene di evidenziare che il Presidente e l'Amministratore Delegato, azionisti di controllo indiretti della Società, hanno rinunciato irrevocabilmente alla parte del *bonus* maturato eccedente Euro 50 migliaia, ricevendo in tal senso apprezzamento unanime dall'intero Consiglio di amministrazione. Il Collegio sindacale ha vigilato sul processo di definizione delle politiche e sulle modalità di rappresentazione del consuntivo, fornendo alcuni spunti di ulteriore implementazione del *framework* di MBO, alla luce del miglioramento economico della Società e del Gruppo nonché delle sfide strategiche e operative che Società e Gruppo devono affrontare, all'interno di un mercato sempre più competitivo.

Si evidenzia a tal riguardo che la Società ha nominato un unico Comitato per la Remunerazione e le Nomine che, come previsto dal Codice di Autodisciplina, tratta e rendiconta separatamente le attività di competenza dei due comitati. Nel corso del 2018 il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 13 novembre 2018, ha approvato il regolamento di tale comitato, definendone composizione, compiti, modalità di informativa al consesso plenario, etc...



La Società ed il Gruppo sono inoltre dotate di un complesso sistema di meccanismi e procedure tra cui occorre ricordare:

- i documenti di *corporate governance* (regolamenti, *policy* e procedure previste dalla normativa e dal Codice di Autodisciplina per le società quotate);
- le altre procedure aziendali, che disciplinano le principali attività aziendali;
- il Sistema Qualità ISO 9001 e le relative procedure e protocolli, predisposti ai fini della relativa certificazione, effettuata da TUV Italia, di cui la Società ed il Gruppo sono in possesso;
- il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex art. 6 del D. Lgs. n. 231/01 ed il collegato Codice Etico, il cui relativo Organismo di Vigilanza ("OdV") è composto da due soggetti esterni al Gruppo (Avv. Massimiliano Lei e dott. Gerardo Diamanti) e dal Direttore amministrativo e finanziario.

Il Modello è stato aggiornato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 giugno 2018 e ha recepito le normative emanate fino alla data di approvazione, in particolare per quanto riguarda i reati di razzismo e xenofobia, e le nuove disposizioni di cui alla Legge 179/2017 in materia di *whistleblowing*, entrate in vigore il 29 dicembre 2017, che peraltro erano già state recepite operativamente nelle procedure aziendali per quanto riguarda i meccanismi tecnologici e di riservatezza. All'inizio del 2019, a seguito della entrata in vigore delle nuove disposizioni della L. 3/2019, che ha inserito nel "catalogo reati" le nuove fattispecie che possono dar luogo alla responsabilità dell'ente per il delitto di traffico di influenze illecite (art. 346-*bis* c.p.), che a sua volta ha inglobato la precedente fattispecie del millantato credito, l'Organismo sta procedendo all'aggiornamento del Modello, che riguarderà aspetti formali, posto che il presidio è già presente nei protocolli esistenti;

- Il Modello «Legge 262/05», che include una serie di specifiche procedure che vengono tenute aggiornate ed allineate al complesso delle procedure aziendali e sono oggetto di specifiche attività della Funzione di *Internal Audit* (disegno e funzionamento).

Conclusivamente, il Collegio ha potuto riscontrare l'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli obiettivi perseguiti, nonché idonea a consentire il rispetto della normativa applicabile alla Società.

#### **8. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno, ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere**

La Società ha definito un articolato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, descritto dettagliatamente nella Relazione sulla *corporate governance* (cfr. par. 10 della stessa), cui si rimanda.

A presidio del corretto funzionamento del sistema, la Società ha creato la funzione di Internal Audit il cui responsabile, dott. Gerardo Diamanti, è un soggetto esterno alla Società dotato di significative esperienze in materia, garantendone così la massima indipendenza.

Il ruolo di amministratore incaricato del sistema del controllo interno è l'Amministratore delegato, che dispone delle deleghe, competenze, conoscenze e poteri per svolgere detto ruolo in maniera efficace.

Nel corso del 2018 la Società ha proseguito nell'attività di affinamento del sistema dei controlli interni, in relazione ai quali è stato altresì emanato, come già richiamato, un apposito regolamento (adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2018), nell'ambito del quale sono individuati i diversi "attori" del processo (Consiglio di amministrazione, Comitati endo-consiliari, Amministratore incaricato del sistema, funzione di Internal Audit, OdV, Dirigente Preposto, Collegio Sindacale), definendo ruoli e responsabilità ed i flussi informativi.

Nella Relazione sulla gestione, al paragrafo "Principali rischi ed incertezze cui TAS ed il Gruppo sono esposti" e nella nota n. 7) al bilancio separato ed a quello consolidato sono descritte le diverse tipologie di rischi cui la Società ed il Gruppo sono esposti, distinguendo tra rischi finanziari, rischi esterni e rischi interni, e le relative procedure e sistemi di mitigazione.

Al riguardo, si evidenzia che in attuazione dei principi previsti dal Codice di Autodisciplina, la Società ha definito uno strutturato processo di *risk assessment*, formalizzato in una apposita procedura. Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 21 marzo 2018, ha approvato le risultanze dell'analisi relativamente all'esercizio 2017 e, sulla scorta delle azioni proposte, ha ritenuto compatibili tali rischi con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo in ottemperanza al Criterio applicativo 1.C.1., lett. b) del Codice di autodisciplina. Medesima valutazione è emersa nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019 in relazione all'aggiornamento dell'analisi svolta con riferimento all'esercizio 2018, e da cui è emerso altresì un generale maggior presidio ed ulteriori implementazioni rispetto all'anno precedente.

Al sistema dei controlli interni partecipa altresì l'OdV, con cui il Collegio intrattiene regolari e proficui rapporti di scambio informativo, che opera sulla base di un articolato ed ampio piano di attività annuale, realizzato anche con il supporto della Funzione di Internal Audit.

In esito all'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni acquisite nel corso degli incontri con il Comitato Controllo e Rischi e parti correlate, l'Internal Audit, l'OdV, il Dirigente Preposto, l'Amministratore delegato nella sua qualità di preposto del sistema dei controlli interni, il Presidente e le altre funzioni aziendali, non sono emerse situazioni degne di essere menzionate ovvero che abbiano determinato situazioni di criticità di particolare rilievo. Dal rapporto con l'OdV nonché dalle informazioni acquisite dal Collegio mediante gli usuali incontri

G  
Felli

con la società di revisione incaricata, non sono emerse violazioni delle disposizioni del Modello o situazioni degne di attenzione.

Con riferimento all'ambito operativo in cui la Società ed il Gruppo operano (ed in particolare per quanto riguarda i software bancari di ATM, carte, etc...) un particolare rilievo è assunto dagli aspetti della c.d. *cybersecurity*, tematica che risulta altresì all'attenzione dei clienti, ed in particolare degli enti creditizi per via della stringente normativa ad essi applicabile e per la necessità di adeguamento dei *software* alle nuove disposizioni recate dal Regolamento (UE) 2016/679. Rilevato che tali aspetti assumono una significativa rilevanza per la Società ed il Gruppo sia per ragioni connesse alla gestione dei rischi operativi e reputazionali, la Società ha realizzato una serie di importanti iniziative in tale ambito tra cui si segnalano un sistema di monitoraggio dei rischi collegati al *cyber crime* che vigila sul sistema ed individuare eventuali anomalie ed i progetti in corso di ulteriore implementazione dei sistemi di individuazione delle minacce e della predisposizione delle contromisure. Non da ultimo la Società ed il Gruppo si sono dotati di una apposita e specifica polizza a copertura dei rischi da Cyber Crime.

Quanto al sistema dei controlli in relazione all'informativa societaria, si ricorda che a seguito della entrata in vigore della normativa c.d. MAR (Regolamento (UE) n. 596/2014 e connessi regolamenti delegati ed esecutivi), nel luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione aveva provveduto a rivedere l'impianto regolamentare interno, al contempo unificando in un'unica procedura le precedenti disposizioni relative al registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate e di diffusione delle informazioni e dei documenti. La Società ha attivato iniziative di *induction* e formative con riferimento alla specifica tematica (marzo 2018).

Anche a seguito della emanazione delle Linee Guida Consob n. 1/2017 di ottobre 2017 relativamente alla "Gestione delle Informazioni Privilegiate", ed anche su richiesta del Collegio, la Società ha predisposto una "procedura unica" denominata "Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di documenti e informazioni riguardanti TAS S.p.A., nonché per l'istituzione, la gestione e la tenuta del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni riservate e privilegiate", che ha sostituito le previgenti disposizioni adottate dalla Società per la gestione delle informazioni privilegiate e per la tenuta del registro delle persone che vi hanno accesso, disciplinando altresì la gestione e la comunicazione al pubblico di documenti e informazioni, la gestione delle comunicazioni di informazioni relative al c.d. *market sounding*; inoltre ha previsto la istituzione, la gestione e la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni riservate (introducendo, tra l'altro, il Registro delle informazioni rilevanti e la figura delle "Funzioni Organizzative Competenti Informazioni Privilegiate" e la "Funzione Gestione Informazioni Privilegiate"). La procedura attua quindi le Linee Guida, pur con gli adattamenti, secondo un criterio di proporzionalità, derivanti dalla situazione organizzativa, dimensionale ed operativa della Società.

Si ricorda infine che a seguito delle modifiche al Regolamento Emittenti adottate dalla Consob a recepimento della normativa MAR nel marzo 2017 (delibera n. 199125), il 15 maggio

G  
deli

2

2017 il Consiglio di Amministrazione ha modificato le procedure interne in materia di *internal dealing* disciplinando tra l'altro i flussi informativi a favore del mercato sulle operazioni identificate nella MAR poste in essere dai "Soggetti Rilevanti" e dalle persone agli stessi "strettamente legate", i *black out period* e la soglia di esclusione degli obblighi informativi, posta a livello di Euro 20 migliaia.

#### **9. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione**

Con particolare riferimento all'area amministrativa, nella Relazione sulla *corporate governance*, il Consiglio di Amministrazione descrive le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Le verifiche condotte dal Collegio hanno evidenziato che le procedure aziendali e le procedure di controllo ex Legge n. 262/2005 sono aggiornate costantemente per tener conto della evoluzione organizzativa e del *business*, oltre che per assicurare un continuo miglioramento del sistema di controlli interni; dette procedure si sono dimostrate adeguate rispetto alla dimensione ed al *business* della Società e del Gruppo e permettono di gestire gli ambiti di maggior rilievo anche in relazione ai processi di stima delle componenti economiche (es. ricavi per commesse non ancora formalmente accettate).

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154-*bis* del T.U.F. ed ha inoltre incontrato la Funzione di Internal Audit per verificare i risultati dell'attività svolta al proposito, relativa alle verifiche ex legge 262/2005, in precedenza richiamate, da cui non sono emersi rilievi o altre osservazioni.

Ha inoltre avuto una regolare interlocuzione con la Società di Revisione in merito alle tematiche in argomento; il revisore ha altresì riferito in relazione alle attività di verifica svolte da soggetti terzi sulle società controllate.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha inoltre monitorato le attività svolte dalla Società al fine di adeguarsi ai nuovi principi contabili internazionali applicabili dal 1° gennaio 2018, e segnatamente il nuovo IFRS 9 e IFRS 15, per i quali, peraltro, la Società non si era avvalsa della facoltà di *early adoption*.

Al riguardo, ed anche in relazione a quanto raccomandato dall'ESMA con il *public statement* del 27 ottobre 2017, si ritiene opportuno rinviare a quanto dettagliatamente indicato dagli Amministratori nelle Note Illustrative, sia del bilancio consolidato che del progetto di bilancio separato, nel paragrafo "4) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2018"; in particolare gli Amministratori hanno segnalato che in merito all'applicazione dell'IFRS 15, come peraltro già riportato nell'informativa relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, non sono stati individuati impatti dall'applicazione di tale principio sul patrimonio netto consolidato e separato alla data di transizione. In particolare,

l'identificazione delle singole *performance obligations* del contratto e conseguente allocazione del prezzo tra le medesime, nonché la successiva contabilizzazione "distinta" per ciascuna di essa, era già stata implementata dal Gruppo negli esercizi passati. Gli impatti sono stati quindi limitati alla ridenominazione di alcune voci degli schemi contabili.

Con riferimento all'adozione dell'IFRS 9, avvenuta secondo il metodo retrospettivo modificato, ossia senza modificare i dati comparativi dell'esercizio 2017, gli impatti sono risultati limitati alla valutazione al *fair value* delle "altre partecipazioni" iscritte in bilancio con un effetto positivo di Euro 68 migliaia (partecipazione in SIA S.p.A., per la quale gli Amministratori hanno optato per la classificazione attraverso il conto economico e non attraverso OCI).

In relazione ai nuovi principi contabili di prossima adozione, come evidenziato alle note 5) "Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non ancora adottati in via anticipata dalla Società/dal Gruppo al 31 dicembre 2018", rispettivamente del bilancio consolidato e separato, e con particolare riguardo al principio IFRS 16 *Leases*, la Società ha sintetizzato i risultati del progetto di *assessment* preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019) tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un "lease" e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16, ed ha in corso gli sviluppi informatici per l'automatizzazione della gestione contabile. La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, ed ha rappresentato gli impatti stimati dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione in apposite tabelle in nota.

#### **10. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D. Lgs. n. 58/1998**

Richiamando la circostanza che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante OWL, il Consiglio di Amministrazione, come riportato nella Relazione sulla gestione ha confermato, l'attestazione di cui al comma 8 dell'art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana concernenti il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 del Regolamento Mercati (come modificato dalla del. Consob n. 20249/2017) in materia di quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società.

La Società possiede altre società di Gruppo controllate costituite e regolate dalla legge di Paesi non appartenenti all'Unione Europea; a tal riguardo il Consiglio di Amministrazione ha confermato le attestazioni di cui al comma 7 dell'art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana, concernenti il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 15 del Regolamento Mercati in materia di quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea.

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato anche sull'attività svolta dalle controllate attraverso l'acquisizione di informazioni dal Presidente, dall'Amministratore delegato e dal Direttore amministrativo e finanziario nonché dall'attività dell'Internal Audit che, a partire dal 2016 svolge attività di verifica presso le *subsidiaries* estere; da tale attività sono emersi alcuni aspetti suscettibili di miglioramento per quanto riguarda il ciclo attivo, in corso di implementazione.

Al riguardo si evidenzia che, come riferito nella Relazione sulla *corporate governance*, tutte le società controllate appartenenti al Gruppo TAS, pur non rivestendo ancora una particolare rilevanza dal punto di vista dei dati di bilancio rispetto alla capogruppo, continuano a mostrare tuttavia una forte presenza sui mercati esteri strategici di riferimento e oggetto degli investimenti dalla capogruppo, per cui TAS estende alle proprie controllate procedure e controlli analoghi a quelli in essere per l'Emittente e giudicati adeguati anche alla medesima TAS, che per dimensioni e struttura è ben maggiore.

Le società controllate sono soggette altresì ai controlli ex legge 262/2005 svolti dalla Funzione di Internal Audit.

Va altresì rilevato che la società TAS France S.a.s.u. è oggetto a revisione legale da parte della Società di Revisione Mazars S.c.r.l., la TAS Helvetia S.a. è oggetto di revisione legale da parte della Deloitte S.A. sede di Lugano, mentre per le altre controllate di minori dimensione è effettuata un'attività di analisi comparativa a livello di gruppo direttamente da parte della Società di Revisione di TAS.

Conclusivamente, si è rilevata l'adeguatezza dei flussi informativi anche infra-gruppo - alla luce delle disposizioni di cui all'art. 114, comma 2 del TUF - in riferimento alle necessità del processo di informativa anche finanziaria.

## **11. Vigilanza sull'attività di revisione legale**

Si ricorda che ai sensi del combinato disposto dell'art. 2409-bis del cod. civ., degli artt. 16 e 17 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014, l'incarico di revisione legale dei conti e di revisione del bilancio di esercizio e consolidato è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2015 per il novennio 2015-2023, è stato affidato alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte"), unitamente al giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione e delle informazioni di cui al comma 1 lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2 lettera b) dell'art.123 bis del TUF presentate nella Relazione del Governo Societario e gli assetti proprietari.

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, identificato come il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione, mediante varie attività di verifica, tra cui l'acquisizione di dati e documenti. Per tale finalità il Collegio Sindacale ha tenuto proficui incontri con la Deloitte anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F. al fine di scambiare informazioni attinenti l'attività della stessa. Nel corso di tali incontri sono state trattate diverse

tematiche tra cui il piano di attività, i risultati delle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità, la metodologia di *audit*, i risultati dell'*impairment test*, i principi applicabili, i principi di nuova applicazione ed il relativo impatto (IFRS 9 e IFRS 15), nonché l'impatto ed il processo di adeguamento ai principi di prossima applicazione (IFRS 16).

In tali incontri la Società di Revisione non ha evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del T.U.F. ed il Collegio Sindacale ha altresì informato la Società di Revisione sulla propria attività e riferito sui fatti rilevanti e significativi di cui era a conoscenza.

La Società di revisione legale dei conti ha rilasciato in data 3 aprile 2019 la "relazione di revisione" ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 relativa al progetto di bilancio d'esercizio nonché, in pari data, quella sul bilancio consolidato, secondo lo schema della relazione di revisione di cui al D. Lgs. n. 135/2016 che ha modificato il D. Lgs n. 39/2010.

Ciò rilevato, si evidenzia che le predette relazioni di revisione, che si concludono senza rilievi:

- riportano l'opinione che il progetto di bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005;
- attestano che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che la Società di revisione è rimasta indipendente rispetto alla Società ed al Gruppo nell'esecuzione della revisione legale;
- attestano che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, co. 4, del D. Lgs. n. 58/1998, sono coerenti con il bilancio d'esercizio e consolidato e sono redatte in conformità alle norme di legge;
- attestano di non avere rilevato, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del Gruppo del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, errori significativi nella relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. n. 39/2010;
- confermano che il giudizio sul progetto di bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato sono in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Quanto agli aspetti chiave della revisione contabile (aspetti che, secondo il giudizio professionale del revisore, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile e sono stati considerati nel giudizio complessivo sul progetto di bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato) è stato evidenziato l'*impairment test* sulla voce *goodwill* e vengono descritte le attività di revisione svolte a tal riguardo. Nella relazione di revisione del progetto di bilancio d'esercizio viene altresì riportato l'aspetto relativo all'*impairment test* delle partecipazioni.

Il Collegio ha ricevuto dal revisore incaricato Deloitte la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, datata 3 aprile 2019, dalla quale risulta che non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di "*governance*", non sono emerse significative difficoltà nello svolgimento del lavoro di revisione né sono stati identificati errori e/o carenze di informativa.

La Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n.537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza del revisore o dei revisori secondari del Gruppo.

Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla Società di Revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n.537/2014.

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione legale sono riportati, anche per le finalità di cui all'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti sono riportati al punto 41) delle Note Illustrative al bilancio consolidato ed al punto 39) della Note Illustrative al progetto di bilancio separato.

Gli ulteriori incarichi alla società di revisione incaricata sono stati autorizzati dal Collegio.

Conclusivamente, il Collegio non ha osservazioni o rilievi in merito all'attività di revisione legale ed ai giudizi riportati nelle relazioni di revisione e conferma che non è emerso alcun aspetto critico in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

## **12. Corporate governance**

La Società ha provveduto a redigere la Relazione sulla *corporate governance* sul Governo Societario e gli assetti proprietari", riferita all'esercizio 2018, secondo *format* di Borsa Italiana S.p.A. A tal riguardo il Collegio Sindacale ha verificato l'approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2019; la Relazione viene pubblicata sul sito *internet* della Società.

Detta Relazione riporta la struttura dell'azionariato e gli accordi relativi alla *governance* della TAS, attuati in sede di acquisizione del controllo della Società da parte di un gruppo di nuovi investitori nel 2016.



Si rileva inoltre che, come analiticamente dettagliato nella citata, la Società ha dato attuazione delle disposizioni del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana S.p.A., cui la Società ha dichiarato di aderire.

Nella medesima Relazione sono altresì riportate, al par. 18, le attività svolte dalla Società ed i presidi e approcci adottati rispetto alle sollecitazioni del Comitato della Corporate Governance, formulate con la lettera agli Emittenti trasmessa il 21 dicembre 2018 (in merito alla necessità di una esplicita valutazione dell'informativa pre-consiliare, al maggior rigore nell'applicazione dei criteri di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina, rafforzamento del collegamento della remunerazione variabile a parametri legati ad obiettivi di medio-lungo termine). La tematica è stata trattata in specifica riunione del Comitato per la Remunerazione e le Nomine (20 marzo 2019) cui ha partecipato il Collegio sindacale, e del Consiglio di Amministrazione (nella medesima data); il Collegio ha inoltre analizzato la tematica in due riunioni (12 febbraio e 20 marzo 2019). Da tali attività di vigilanza non sono emerse ulteriori elementi da evidenziare; si ritiene opportuno segnalare, peraltro, che il regolamento del Consiglio di amministrazione, adottato il 13 novembre 2018, disciplina analiticamente il processo ed i criteri di dettaglio da applicare per la verifica dell'indipendenza.

Nel corso del 2018 la Società ha altresì adottato un piano per la successione degli amministratori esecutivi e una politica in materia di diversità degli organi di amministrazione e controllo, descritti, rispettivamente, all'interno dei par. 4.1 e 4.2 della relazione sulla *corporate governance*.

Poiché il Presidente della Società può essere qualificato come azionista di controllo della TAS, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina di un *lead independent director*, secondo quanto previsto nel criterio 2.C.3 del Codice, nella persona dell'Amministratore indipendente dott. Giancarlo Maria Albin. La nomina, effettuata il 29 settembre 2016 (alla prima riunione successiva al cambio di controllo di TAS), è stata confermata in occasione del rinnovo delle cariche avvenuto in data 26 aprile 2017.

Con riferimento al Criterio applicativo 2.C.5. del Codice di Autodisciplina si evidenzia che nella Relazione sulla *corporate governance* viene rilevato che gli Amministratori esecutivi non hanno assunto incarichi in un altro emittente non appartenente allo stesso gruppo e di cui sia *chief executive officer* un amministratore dell'Emittente medesima; a tal riguardo il Collegio ricorda che nell'ambito della medesima Relazione si richiama la circostanza che il Presidente di TAS è Presidente di Retelit S.p.A. e l'Amministratore delegato di TAS è consigliere di e-via S.p.A., società controllata da Retelit S.p.A., il cui Amministratore delegato è altresì Amministratore della OWL S.p.A., controllante di TAS ed un ulteriore amministratore non esecutivo è presente sia in OWL che in Retelit S.p.A..



e

Si evidenzia inoltre che, non superando i limiti di cui all'art. 2 del D. Lgs. n. 254/2016, anche a seguito del "consolidamento" di Bassilichi CEE, la Società ed il Gruppo non predispongono l'informativa di carattere non finanziario.

Il Collegio nel corso del 2018 ha vigilato sul processo seguito dagli Amministratori per la conferma del permanere del requisito di indipendenza degli amministratori che tali si sono dichiarati (giusta la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2018). Il Consiglio di amministrazione inoltre ha proceduto ad effettuare l'autovalutazione annuale.

Quanto al Collegio stesso, l'organo ha verificato il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina all'inizio del proprio mandato (26 aprile 2017) ed ha svolto idonea attività di *induction*. Nella riunione collegiale del 21 marzo 2018 il Collegio ha valutato il permanere dei requisiti di indipendenza (TUF e Codice di Autodisciplina), onorabilità e professionalità previsti per i Sindaci ed il rispetto delle disposizioni in tema di cumulo degli incarichi e l'assenza di situazioni di ineleggibilità o di decadenza; nella valutazione dell'indipendenza – effettuata anche ai sensi del Codice di Autodisciplina e delle Norme di Comportamento dei Sindaci delle Società Quotate – i Sindaci hanno esaminato tutte le situazioni potenzialmente rilevanti, incluse quelle relative ad incarichi detenuti da due Sindaci nell'organo di controllo della OWL S.p.A. e da un sindaco nell'organo di controllo di una controllata di Retelit S.p.A.. Gli esiti di tale verifica sono stati confermati anche dopo la fine dell'esercizio (riunione collegiale del 3 marzo 2018), nell'ambito della quale il Collegio ha altresì concluso il processo di autovalutazione che ha riguardato i seguenti ambiti: composizione e dimensione, funzionamento, compiti, remunerazione, valutazione generale, mediante un questionario definito dal Collegio stesso; da tale processo è emerso in via generale un risultato della valutazione che si è collocato in area positiva su tutti gli ambiti di analisi.

### **13. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa**

In generale, il Collegio, non ha elementi per ritenere che non siano stati rispettati la legge, lo Statuto e i principi di corretta amministrazione, e rileva altresì che le decisioni del Consiglio di Amministrazione sono state assunte sulla base di una adeguata informativa e ricorrendo, ove necessario, a pareri di terzi indipendenti. Più in particolare, le operazioni e gli eventi di cui sopra riferiti all'esercizio 2018 sono adeguatamente descritti nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio, documenti ai quali si rinvia per maggiori dettagli di merito.

In relazione alla situazione finanziaria, il Collegio rileva come l'esdebitazione verso il sistema bancario, con il supporto della controllante, ed il superamento della condizione di assoggettamento ad un piano ex art. 67 l.f., consentono alla Società maggior spazio di manovra operativa e strategica.

Queste motivazioni, in uno con il sostanziale rispetto con i risultati previsti dal Piano Industriale 2016-2020 nonostante l'avvio dell'attuazione dello stesso sia stato rinviato nel 2016 di diversi mesi a motivo della necessità di attendere il verificarsi di tutte le condizioni sospensive previste per l'esecuzione dell'operazione di ripatrimonializzazione ed all'Accordo Art. 67, hanno consentito agli Amministratori di predisporre il bilancio secondo il presupposto della continuità.

Nella Relazione sulla gestione sono esaurientemente rappresentati, per quanto a conoscenza del Collegio sindacale, i principali rischi ed incertezze cui TAS ed il Gruppo sono esposti; tale informativa è integrata con i dati su contenzioso ed accantonamenti per rischi nelle note 26) e 33) delle Note Illustrative al bilancio consolidato e nelle note 26) e 32) delle Note Illustrative al progetto di bilancio separato.

In relazione a tutto quanto sopra il Collegio non ha ulteriori osservazioni di formulare.

La Relazione sulla gestione riporta, nel paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione" le attese circa la evoluzione della gestione per l'anno in corso; nelle note 44) e 41) rispettivamente del bilancio consolidato e del progetto di bilancio separato sono indicati gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Tra gli eventi successivi di maggior rilievo si ritiene opportuno segnalare che in data 26 febbraio 2019, TAS ha concluso l'acquisizione di una partecipazione dell'80% del capitale sociale della società americana Mantica Inc. (di seguito "Mantica Inc."), che detiene l'intero capitale sociale di Mantica Italia S.r.l. (di seguito "Mantica Italia"), specializzata nella produzione, sviluppo e commercializzazione della piattaforma software proprietaria "Adaptive Intelligence" ideata per l'elaborazione dei modelli predittivi. Il gruppo Mantica ha chiuso l'esercizio 2018 con fatturato complessivo pari a circa 300 migliaia di USD. L'operazione non ha comportato un esborso finanziario rilevante per il gruppo TAS.

#### **14. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/98**

A compendio dell'attività svolta di vigilanza e di controllo, il Collegio Sindacale non ritiene ricorrano i presupposti necessari per l'esercizio della facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2 del TUF.

#### **15. Conclusioni**

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 della TAS, che Vi viene sottoposto, evidenzia un utile pari a Euro 200 migliaia ed un patrimonio netto consolidato del Gruppo di Euro 24.390 migliaia.

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, che Vi viene sottoposto per approvazione, evidenzia un utile di Euro 360 migliaia (perdita pari a Euro 3.083 migliaia nel prece-

dente esercizio) ed un patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2018 pari a Euro 30.176 migliaia.

Tali bilanci sono stati redatti sulla base del presupposto della continuità aziendale, senza ricorrere a deroghe nell'applicazione dei criteri di formazione del bilancio, e, secondo quanto risulta dalle rispettive relazioni di certificazione rilasciate dal revisore legale Deloitte in data 3 aprile 2019, in accordo con i principi contabili internazionali applicabili e rappresentano in maniera veritiera e fedele la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Quanto alla destinazione del risultato di periodo, gli Amministratori nella loro Relazione hanno proposto di attribuire l'utile dell'esercizio, pari a Euro 360 migliaia, alla riserva legale ex art. 2430 cod. civ.

Il Collegio sindacale, sulla base delle verifiche svolte, non ritiene vi siano elementi ostativi all'approvazione del progetto bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, accompagnato dalla Relazione sulla gestione. Parimenti non si hanno osservazioni in merito al bilancio consolidato che Vi viene sottoposto

Non evidenzia altresì elementi ostativi alla proposta delibera attribuire l'utile dell'esercizio, pari a Euro 360 migliaia, alla riserva legale ex art. 2430 cod. civ.

Milano, 3 Aprile 2019

**Il Collegio Sindacale di TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.**

Dott. Antonio Mele



Dott. Silvano Crescini



Dott.ssa Claudia Sgualdino

